Anno 102 Numero 263

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 16 Novembre 1968

Chiaro mònito degli Stati Uniti all'Urss

Un attacco a Berlino significherebbe la guerra

Il segretario di Stato Rusk dichiara al convegno della Nato a Bruxelles: 1) un attacco a Berlino sarebbe la guerra; 2) un'aggressione alla Jugoslavia o all'Austria costituirebbe una «minaccia grave» ai paesi atlantici; 3) un intervento armato in Romania o Albania aprirebbe una crisi «altrettanto grave» che l'invasione della Cecoslovacchia - L'italiano Medici e l'inglese Stewart insistono sul pericolo che può venire dal Mediterraneo - Solo il francese Debré nega che i «fatti di Praga» portino ad un mutamento sostanziale della politica sovietica

L'ombrello americano

L'anticipo d'un mese sulla data normale di riunione del «vertice» atlantico, dalla metà dicembre alla metà novembre, aveva in origine un solo e chiaro significato: gli alleati non volevano attendere oltre a fare il bilancio del «dopo Praga», a stabilire, cioè, come si presentava la situazione esterna della Nato in seguito alla brusca svolta sovietica. Tale significato rimane indubbiamente al centro dei lavori ufficiali che si stanno svolgendo a Bruxelles; ma ad esso se ne è aggiunto un altro, non meno importante: abbozzare una primissima esplorazione del «dopo Johnson».

Rusk ha sentito subito il bisogno di assicurare i colleghi europei che l'America di Nixon non cambierà politica rispetto all'Europa: basta questa iniziativa a indicare l'importanza che ha la questione, tanto per gli americani, quanto per gli europei. Un cambio della guardia alla Casa Bianca è sempre un fatto che si ripercuote sull'intera politica estera americana, più che mai in una fase critica come l'attuale. Se Washington si libererà del fardello del Vietnam, come indirizzerà la sua politica estera? Riprenderà il discorso distensivo con Mosca, inceppato prima dal Vietnam e bloccato poi dalla Cecoslovacchia? In caso positivo, quale posto sarà fatto all'Europa Occidentale nella strategia globale americana?

Kennedy e Johnson, negli ultimi cinque anni, avevano puntato decisamente su un'intesa fra le due superpotenze mondiali. Il primo risultato fu il trattato di Mosca dell'agosto '63 sul divieto degli esperimenti nucleari; il secondo è stato il trattato per la non proliferazione nucleare, firmato il 1° luglio scorso. Ben più di questi accordi formali, però, contava l'atmosfera che si veniva creando, soprattutto dopo il discorso di Johnson del 7 ottobre '66, col quale il Presidente capovolse la dottrina ufficiale atlantica. La riunificazione della Germania venne allora prospettata non più come la condizione preliminare, ma come il risultato finale del miglioramento generale della situazione internazionale.

Sorse così il timore, molto vivo nella Germania di Bonn, che l'America volesse intendersi con la Russia «sulla testa» dei propri alleati. Nessun fatto concreto ha finora dato sostanza a questo timore, ma certamente, se non vi fosse stato di mezzo il Vietnam, Johnson si sarebbe spinto molto più innanzi nel discorso con i sovietici; tant'è vero che quest'estate, aperti i negoziati di Parigi, il Presidente stava per recarsi a Mosca, a concludervi con una spettacolare mossa di pace la sua carriera politica. Poi è sopravvenuta la crisi cecoslovacca e il progetto, naturalmente, è andato a monte.

Ora la situazione è questa. L'America vuole sempre la distensione con la Russia, ma si rende conto che, dopo Praga, l'atmosfera è mutata in Europa, gli alleati non possono sentirsi tranquilli. Il discorso fatto ieri da Rusk aveva precisamente questo scopo e crediamo che l'abbia raggiunto. D'altra parte l'amministrazione uscente s'è già collegata con Nixon, sicché parla anche in nome del Presidente eletto.

Nixon, che è sempre stato un internazionalista, ritiene che l'Europa debba riacquistare un posto preminente nella politica estera americana; non però per un ritorno alla «guerra fredda» dei tempi quando egli era vicepresidente, perché quei tempi sono ormai superati, ma per un miglior equilibrio tra America, Europa e Russia. Sta dunque all'Europa saper esprimere una propria voce unitaria, che intervenga nel dialogo sovietico-americano in maniera positiva, utile per la causa comune della distensione.

Ferdinando Vegas

«Non cambia la politica degli S. U. in Europa»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 15 novembre.

Al Consiglio dei ministri della Nato (sono di scena i ministri degli Esteri, per l'Italia il sen. Medici), si è discussa oggi la politica che l'organizzazione atlantica deve attuare per fronteggiare la minaccia sovietica. Il rafforzamento degli effettivi militari, deciso ieri, ha lo scopo di mettere a punto una macchina bellica capace di sostenere e respingere un eventuale attacco armato. La politica di cui si è discusso oggi — e che sarà definita soltanto domani, quando le quindici delegazioni voteranno il comunicato finale — vuole mettere preventivamente in guardia l'Unione Sovietica e i suoi alleati. La Nato vuole far capire ai paesi del Patto di Varsavia che è disposta a difendere a ogni costo la libertà e l'indipendenza dei propri aderenti.

«Dobbiamo dire chiaro e tondo», *ha dichiarato il ministro britannico degli Esteri*, «che se i sovietici compiranno altri atti militari come l'occupazione della Cecoslovacchia, la Nato non potrà restare né indifferente, né inattiva. Le mosse russe potranno avere conseguenze imprevedibili per la pace nel mondo». *Senza precisare quali sono le «zone» in cui un intervento sovietico sarebbe interpretato come una minaccia diretta alla Nato, Stewart ha detto che* «tutti i Paesi che si affacciano al Mediterraneo hanno una importanza particolare per noi», *alludendo perciò a Jugoslavia e Albania. Per Berlino, l'Alleanza deve annunciare, secondo il ministro inglese,* «che l'ex-capitale tedesca dovrà continuare ad aver garantita la libertà e le vie di accesso».

Il tedesco Brandt ha accettato le idee di Stewart, ripetendo che il Cremlino sta sfidando l'Occidente e che «un semplice aumento degli armamenti non è sufficiente: occorre una ferma soluzione politica». *Brandt è parso un po' meno entusiasta sull'opportunità di creare un «gruppo europeo» all'interno della Nato, e ha concluso sostenendo che* «la tensione tra Est e Ovest è in massima parte ancora imputabile all'ingiusta divisione della Germania in due».

La parola «guerra» è stata pronunciata da Rusk. Un attacco a Berlino vuol dire guerra. Un attacco alla Jugoslavia (o all'Austria) significa minaccia grave ai Paesi della Nato, che dovrebbero prendere misure adeguate. Un intervento sovietico in Romania o in Albania significa scatenare una crisi «almeno altrettanto grave», *nei rapporti Est-Ovest, di quella provocata dai fatti di Cecoslovacchia. Accettando in questi termini l'idea di lanciare un severo monito all'Unione Sovietica, il segretario di Stato americano ha lasciato in alcuni osservatori l'impressione che gli Stati Uniti intendono anche in avvenire rispettare le «zone di influenza» determinatesi con la cortina di ferro: un'eventuale occupazione sovietica della Romania o dell'Albania non provocherebbe la stessa reazione di un intervento in Jugoslavia, o meno ancora di un attacco a Berlino. Ma per tranquillizzare i partners europei, Rusk ha tenuto a ripetere per la terza volta in due giorni che* «gli Stati Uniti continuano il loro ruolo in seno all'Alleanza», *che* «la politica di Washington verso l'Europa non cambia».

Il ministro Medici — che ha fatto una attenta analisi della situazione dopo gli avvenimenti di Cecoslovacchia — ha insistito soprattutto sul pericolo che può venire dal Mediterraneo: «La dottrina dell'intervento nei Paesi del mondo comunista», *ha detto,* «potrebbe rivelarsi, per la sua indeterminatezza, ancora più pericolosa nel Mediterraneo che nell'Europa centro-orientale. Perciò vi deve essere per il Mediterraneo una chiara presa di posizione da parte del Patto».

Il francese Debré, infine, è stato il solo a non parlare di monito o di aut-aut. Il colpo di Praga, ha detto, non porta nessun mutamento sostanziale nella politica russa del dopoguerra: la teoria della possibilità di intervento — già espressasi in Ungheria — resta la stessa. E ciò non è sufficiente per indurci a rinunciare all'idea della distensione, che è da sempre l'obiettivo della Francia. «Le speranze dei popoli dell'Est vanno verso la Francia», *ha aggiunto,* «proprio perché la Francia è il campione della distensione».

I lavori del Consiglio della Nato dovrebbero concludersi nella tarda mattinata di domani, con la pubblicazione di un comunicato ufficiale, in cui si esprimerà la «nuova strategia politica» dell'Alleanza.

Sandro Doglio

Vedere a pagina 17:

Il franco e la sterlina più deboli; continua la corsa al marco.



Il segretario di Stato americano Dean Rusk ieri alla conferenza della Nato a Bruxelles (Telefoto Ansa)

L'Urss accusa la Nato di «aggravare la tensione»

Mosca, 15 novembre.

(e. c.) L'Unione Sovietica ha oggi accusato gli americani di volersi servire della Nato per *«aggravare la tensione internazionale»*.

Ha scritto la *Pravda*, il giornale del partito: *«Gli americani vogliono dimostrare la necessità di uno "scudo atlantico" a protezione dell'Europa Occidentale, e vogliono costringere gli altri Stati ad impegnarsi per gli anni successivi al 1969, quando il ventennio iniziale dell'alleanza si conclude. Essi inoltre vogliono giustificare il tentativo di estendere la sfera d'azione del blocco a nuove aree europee, al Mediterraneo e al Medio Oriente, e di impartire ad esso un carattere globale».*

La bella ospite del Lord Mayor



Penelope Plummer, la bella diciottenne australiana eletta «Miss Mondo» a Londra, comincia a raccogliere i frutti della sua vittoria. Ieri le è stato organizzato un ricevimento in municipio, dove è stata accolta dal Lord Mayor. Nei prossimi giorni parteciperà a serate artistiche, manifestazioni varie, e sarà soprattutto impegnata per fruttuosi lavori pubblicitari: il titolo conquistato le dovrebbe rendere quasi cinquanta milioni di lire (Telefoto «United Press International»)

I partiti alla ricerca di una formula d'accordo

I socialisti chiedono alla dc una rapida risposta sul governo

Il psi intende discutere un programma definitivo subito dopo il consiglio democristiano (fissato per mercoledì prossimo) - Telegramma di Leone a Tanassi: «Non starò al mio posto un'ora più del necessario, ma la scelta del momento rimane affidata alla mia responsabilità»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 novembre.

Alle sollecitazioni socialiste per immediate dimissioni il presidente del Consiglio Leone ha oggi risposto indirizzando un telegramma all'on. Tanassi. *«Le espressioni di riconoscimento della mia opera, che sono contenute nel tuo discorso di Belluno e che ritengo senza dubbio sincere,* — scrive Leone — *sono accompagnate da una valutazione sui tempi delle dimissioni del governo che assumono il carattere di una immeritata scortesia nei miei confronti. Ho doverosamente atteso il congresso e la costituzione degli organi direttivi del tuo partito nonché il congresso repubblicano. Non posso consentire perciò che mi si attribuisca, anche se, ritengo, involontariamente, l'intenzione di restare al mio posto un'ora più del necessario. La scelta di tale momento rimane peraltro affidata alla mia responsabilità».*

Leone ha così voluto confermare, da un lato, che avendo aspettato i socialisti e i repubblicani deve aspettare anche i democristiani; dall'altro lato, rivendicare l'autonomia costituzionale della scelta delle dimissioni.

La polemica, comunque, non modifica le previsioni già fatte, e cioè che le dimissioni ci saranno la prossima settimana, anche perché il Consiglio nazionale della dc è stato oggi ufficialmente convocato per mercoledì 20. Va pure registrato che, proseguendo le sue consultazioni «informali» in vista della crisi di governo, il presidente della Repubblica Saragat ha oggi ricevuto al Quirinale il capo dei senatori dc, Silvio Gava.

Tutto l'interesse si concentra sulla riunione democristiana e sulle decisioni che prenderà in merito alla ricostituzione del governo a tre e alla convocazione a primavera del congresso, secondo la richiesta di Moro, Taviani, Donat Cattin, alla quale si è associato Fanfani.

Il nuovo vertice dei capi dc, previsto per oggi, è stato annullato all'ultimo momento poiché una delle correnti di sinistra, la «Base», ha rifiutato di parteciparvi. E' un altro segno della tensione nelle file dc. La «Base» ritiene ancora che nel Consiglio nazionale possa formarsi la nuova maggioranza spostata a sinistra, per la quale le minoranze si battono fin dal congresso di Milano della dc (1967). Afferma perciò che la proposta di anticipare il congresso ai primi mesi del 1969 è un modo per dilazionare le scelte politiche.

Si intrecciano, a questi discorsi di linea e di convenienza politica, più mascherate manovre di gruppi e di uomini, tendenti all'una o all'altra posizione di comando. Sta di fatto, però, che analoghe preoccupazioni sono manifestate anche da consistenti settori socialisti. Una nota della maggioranza Mancini-Ferri-Tanassi dice oggi che i socialisti, pur senza voler interferire negli affari interni della dc, devono riaffermare che di fronte ai problemi urgenti del paese *«non c'è la possibilità di una ripetizione di formule governative che abbiano carattere di provvisorietà»*. Un commento dell'agenzia Adnkronos fa rilevare più esplicitamente che *«l'anticipo del congresso dc a data molto ravvicinata e il fatto che lo stesso segretario del partito assumerebbe la presidenza del governo creerebbe un clima di provvisorietà nella vita del governo e farebbe ripercuotere sullo stesso, attraverso la persona del presidente del Consiglio, le polemiche cui sarebbe soggetto come segretario del partito».*

Le decisioni democristiane avranno certamente ripercussioni anche tra i socialisti, i quali hanno oggi avuto intensi colloqui. Giolitti si è incontrato con Mancini (il quale prima aveva parlato con Ferri). Giolitti ha poi avuto un colloquio con De Martino che a sua volta si è incontrato con Lombardi e Santi. Il problema fondamentale per demartiniani e giolittiani è la posizione da assumere nei confronti della maggioranza Ferri-Mancini-Tanassi quando, profilandosi la trattativa per la formazione del governo, venissero fatte offerte di partecipazione. La linea adottata è che la partecipazione al governo è legata ad una ristrutturazione della guida del partito.

A tale riguardo una nota dei tanassiani dice che a De Martino è stato offerto di entrare nella segreteria *«in posizione tutt'altro che subordinata»* ma De Martino ha preteso di più. Per adesso le possibilità di uno sblocco dalle rispettive posizioni sembrano assai scarse. Domani si riuniranno, in assemblea plenaria, i demartiniani, e probabilmente si avrà qualche più chiara indicazione. De Martino ha detto stasera: *«Prima vediamo cosa decide la dc e poi vedremo. Abbiamo una linea esposta al congresso, sulla quale si potrà confrontare quella che emergerà dalla dc».* De Martino ha aggiunto che *«finora non c'è niente di definitivo».*

Fausto De Luca

Atteso per domani il ritorno della "Zond 6"

"Zond 5" (che volò attorno alla Luna) aveva a bordo tartarughe ed insetti

Per la prima volta esseri viventi hanno circumnavigato il nostro satellite - Gli esami rivelano che gli animaletti hanno sofferto per il viaggio: la milza delle tartarughe ha subito modificazioni - Il volo dell'uomo alla Luna sarà rinviato?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 novembre.

Zond V, la sonda spaziale sovietica che dal 15 al 21 settembre scorso compì il viaggio Terra-Luna-Terra, aveva a bordo delle tartarughe. Lo ha annunciato oggi il prof. O. Gazenko, uno dei massimi biologi sovietici. Per la prima volta, esseri viventi hanno così circumnavigato la Luna, ritornando sul nostro pianeta.

Il viaggio, a causa soprattutto delle radiazioni e dell'assenza di forza di gravità, ha avuto alcuni effetti negativi sugli animali. Le tartarughe hanno perso il 10 per cento del loro peso, prodotto un eccesso di glicogeno (amido) e ferro nel fegato, ed accusato modifiche strutturali della milza. A bordo di *Zond V* si trovavano anche, in appositi contenitori, mosche della vite, vermi di farina, erbe, semi di vegetali, batteri e così via. In sei giorni di permanenza nello spazio hanno tutti lamentato conseguenze.

Le osservazioni degli scienziati sovietici (non definitive perché lo studio sulle tartarughe, le mosche, i vermi, i vegetali e i batteri spaziali continua) potrebbero causare un rinvio nel lancio del primo uomo intorno e sulla Luna. Molto dipenderà probabilmente dall'esito del volo di *Zond VI*, la sonda partita domenica, che ha ieri circumnavigato la Luna stessa e che dovrebbe tornare a Terra domani. Fonti attendibili affermano che ha anch'essa animali a bordo per ulteriori esperimenti, e che, se tutto si concludesse nel migliore dei modi, entro la prima metà di dicembre i sovietici tenterebbero la circumnavigazione della Luna con un pilota.

Ha scritto il prof. Gazenko che *«la dose totale delle radiazioni spaziali, registrata con strumenti fissati ai contenitori biologici, ammonta ad alcuni rad* (unità di misura delle radiazioni) *e corrisponde alle previsioni degli scienziati». «Sebbene la dose non sia eccessiva, i radiobiologi sono interessati ad accertarne le ripercussioni biologiche, poiché le radiazioni stesse emanano principalmente dalle cinture radioattive terrestri e, nello spazio, dalla eccezionale attività solare».*

Il prof. Gazenko ha precisato tuttavia che *«dopo essere ritornate sulla Terra, le tartarughe si sono dimostrate attive, muovendosi molto e mangiando con appetito».* Si spiega così perché i sovietici abbiano voluto ripetere con *Zond VI* l'impresa di *Zond V*. Non solo per l'opportunità di collaudare definitivamente le tecniche della manovra spaziale e del rientro nell'atmosfera terrestre, ma anche per sperimentare agenti chimici destinati a neutralizzare gli effetti delle radiazioni ed a proteggere, in caso di bisogno, un equipaggio.

e. c.

Mosca mette in risalto gli «amichevoli rapporti» che la legano all'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 novembre.

(e. c.) Le *Izvestia*, che qualche giorno fa criticavano l'Italia perché «succuba» della politica americana, hanno respinto l'accusa che l'Urss sia ostile al nostro Paese. *«Noi riteniamo* — hanno scritto — *che fra l'Urss e l'Italia si siano stabiliti rapporti amichevoli, che aprono più larghe prospettive di ulteriore sviluppo. E' chiarissimo che l'Italia, essendo una delle più grandi Potenze del Mediterraneo, può fare molto per trasformarlo in un mare di pace e in una zona non atomica».*

L'Unione Sovietica ha oggi ribadito sul giornale *Izvestia* il «diritto» ad una sua presenza navale militare nel Mediterraneo. Il giornale afferma che *«il Mar Mediterraneo non è affatto un lago chiuso appartenente alla Nato, in cui spadroneggia la VI Flotta americana»* e che *«l'Urss e gli altri Paesi socialisti sono direttamente interessati a mantenere la pace nelle vicinanze immediate del Mar Nero e dei loro confini».*

Mosca nega di voler creare basi di missili in Algeria

Secco comunicato della *Tass*

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 novembre.

(e. c.) L'Urss ha oggi smentito di voler formare una catena di basi missilistiche in Algeria e una base navale a Mers El Kebir. In un secco comunicato, la Tass afferma di *«aver ricevuto l'ordine di smentire le invenzioni in merito della stampa occidentale»* perché *«assolutamente infondate».*

Domani alle urne 1.784.625 elettori

In Alto Adige si vota per il Consiglio regionale

Roma, 15 novembre.

Si è conclusa a mezzanotte in 541 comuni la campagna elettorale per le consultazioni di domenica prossima, dalle quali usciranno 180 nuovi consigli municipali, un consiglio provinciale (quello di Ravenna), ed il consiglio regionale del Trentino-Alto Adige.

Andranno alle urne 1 milione 784.625 elettori. In una sola località — Ravenna — vi saranno doppie votazioni: si rinnovano sia il consiglio comunale che quello provinciale.

Nel comune di Trivero, in provincia di Vercelli, le elezioni sono state rinviate al 1° dicembre per le recenti alluvioni.

(A pagina 19 i nostri servizi)

ULTIMA ORA

Morto il card. Bea capo del movimento per l'unità dei cristiani

Roma, 15 novembre.

Il card. Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'Unione dei cristiani, è morto questa notte alle 2,37 nella clinica «Villa Stuart» dove era stato ricoverato due settimane fa per una grave forma influenzale.

Il cardinale aveva 87 anni e mezzo essendo nato il 28 maggio 1881 a Riedböhringen, un villaggio del Baden in Germania.

CRONACA CITTADINA

Le lezioni, forse saranno regolari a fine novembre

Scuola: 2 mesi perduti

Alla deficienza di aule e di professori, al ritardo delle nomine e ai doppi turni (mali cronici della scuola) si è aggiunto quest'anno lo sciopero nei provveditorati, che ha bloccato la designazione dei supplenti - In alcune cattedre si sono susseguiti due e persino tre professori; in altre nessuno - Inammissibile rotazione di insegnanti e rinvio dei programmi

Protesta e corteo di 1500 studenti degli istituti tecnici

In obbedienza alle disposizioni ministeriali 135 mila studenti delle scuole di Stato sono tornati sui banchi il 1° ottobre. E' passato un mese e mezzo, ma le lezioni, in parecchi istituti, non sono ancora regolari. Forse la scuola funzionerà ovunque a pieno ritmo verso la fine di novembre.

I motivi del ritardo? Ogni anno il rodaggio è difficile, ed è questa l'unica occasione in cui genitori e studenti, insegnanti e presidi si trovano d'accordo nella protesta. Dicono: «*In pratica il primo trimestre si riduce a 40-45 giorni di studio effettivo, per colpa di un rugginoso meccanismo, del tutto inadeguato alle esigenze*».

Anzitutto c'è la mancanza cronica di aule. Poiché le iscrizioni si chiudono a fine settembre, la formazione delle classi e il difficile compito di predisporre i doppi turni ritardano il lavoro della «commissione nomine». Questo organismo ha il compito di colmare un'altra deficienza cronica: quella del personale insegnante. Ma la commissione non è in grado di cominciare il suo duro lavoro prima della fine di settembre per un'altra ragione: le tardive disposizioni del ministero circa le nuove immissioni in ruolo, le assegnazioni provvisorie di sede e i trasferimenti dei professori.

Inconvenienti di sempre, ai quali quest'anno si è aggiunto lo sciopero dei provveditorati che è durato un mese ed ha bloccato le nomine degli incaricati annuali. Cioè degli insegnanti destinati alle cattedre scoperte.

All'inizio di ottobre, come si ricorderà, la situazione non sembrava critica. Nell'intento di ovviare alle conseguenze dello sciopero in corso, il ministero aveva disposto che tutti gli incaricati annuali in carica per il '67-'68 e licenziati (come avviene di norma) in giugno, alla chiusura dell'anno scolastico, si ripresentassero al loro vecchio posto. Con questo espediente, si diceva, «*le cose andranno meglio che nel passato*».

Illusione. I guai sono cominciati subito, e molto seri, quando i 1280 professori passati di ruolo in base alla legge 603 o trasferiti si sono presentati alle loro sedi. Capitava che sulla stessa cattedra si trovassero due e perfino tre insegnanti: il nuovo titolare, l'ex supplente e quello nuovo. Mentre parecchie altre cattedre rimanevano scoperte.

I presidi hanno rapidamente smistato i professori in soprannumero, ma ecco un altro guaio, non meno grave. Gli studenti sono stati costretti a subire, nel giro di brevi settimane, una rotazione incredibile di professori. In una classe ginnasiale addirittura cinque. Oltre tutto, sapendo di essere provvisori, nessun insegnante ha cominciato a svolgere il programma, per non intralciare i piani del titolare: altro tempo prezioso perduto.

La «commissione nomine» ha lavorato dieci ore al giorno e di domenica, pur di far fronte alle pressanti richieste delle scuole. Ma le lettere di convocazione ai supplenti non partivano, perché i dattilografi erano in sciopero. E quando finalmente sono arrivate, parecchi fra i convocati hanno risposto «no». Per coprire meno di 3 mila posti la commissione ha dovuto fare 8 mila chiamate e ha lavorato fino al 28 ottobre. Soltanto dopo quel giorno i presidi hanno avuto facoltà di nominare i supplenti per i posti ancora vacanti e per rimediare a rinunce tardive. Una procedura che richiede settimane. Studenti e famiglie aspettano.

* *

Gli studenti di alcuni istituti tecnici ieri hanno disertato le lezioni per partecipare ad una manifestazione di protesta nelle strade. Alle 8 di fronte al Secondo Istituto geometri, al *Casale*, al *Baldracco* ed al professionale *Birago* picchetti di dimostranti hanno impedito l'ingresso alla maggior parte degli studenti. Ci sono stati pugni, spintoni, insulti, ma nessun incidente grave. Parecchi ragazzi sono tornati a casa, altri si sono recati di fronte all'*Avogadro* per invitare i colleghi, che assistevano alle lezioni, ad unirsi a loro. Nessuno si è mosso. Una delegazione ha chiesto al preside di convocare i capi-classe senza però specificare il motivo. Non sono stati accontentati.

Al *Sommeiller* un cordone di dimostranti ha tentato di impedire l'ingresso agli studenti. Si sono ritirati quando sul portone sono apparsi il preside e due agenti addetti alla sorveglianza per il concorso di abilitazione all'insegnamento che si svolgeva in alcune aule dell'istituto. Verso le 10 gli scioperanti (circa 1500) hanno percorso in corteo via Garibaldi, piazza Castello, via Po, via Verdi fino al nuovo palazzo delle facoltà umanistiche. Qui hanno tenuto un'assemblea.

Gli oratori hanno spiegato che la protesta ha questi obbiettivi principali: *libertà di riunirsi in assemblea nelle scuole, presenti giovani di qualsiasi istituto; interrogazioni con preavviso e diritto di [illegible] e rifiuto del voto; suddivisione del trimestre in un periodo per le sole spiegazioni e un secondo per le sole interrogazioni (quest'ultimo con presenza non obbligatoria); incontri con i professori per discutere i problemi della scuola.*

Alle 14 al *Casale*, *Baldracco* e *Birago* che hanno lezioni anche il pomeriggio c'è stato un altro sciopero. I giovani, oltre 500, si sono riuniti con gli universitari a Palazzo Campana. Sono state decise altre astensioni dalla frequenza a partire da stamane in tutte le scuole della città.

Le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32, ininterrottamente dalle ore 9 alle ore 23

Un automobilista di passaggio sulla strada di Stupinigi

Ospita sull'auto cinque «ninfe» che lo aggrediscono e rapinano

Si era fermato per porgere aiuto a una donna che «si sentiva male» - Anche un macellaio derubato durante un convegno - Retata della polizia tra i boschi: tre ragazze denunciate, un loro amico arrestato per favoreggiamento



Due fasi dell'operazione di controllo compiuta dalle pattuglie della polizia nella zona della tenuta di Stupinigi

I boschi di Stupinigi sono stati teatro, ieri pomeriggio, di una vasta retata compiuta dagli agenti della squadra mobile, guidati dal dott. Montesano e dal dott. Cascella, che dirige l'ufficio Buon costume. L'azione, voluta dal questore, mirava a stroncare l'attività delle «ninfe» che ad ogni ora del giorno e della notte, offrono compagnia agli automobilisti di passaggio. La retata ha preso l'avvio da due nuovi episodi di delinquenza che hanno avuto come protagoniste le «ninfe».

Giovedì il macellaio di Bruino Giuseppe Cristiano, 34 anni, ha fermato l'auto accanto a un muretto sul quale erano sedute tre donne e si è inoltrato nel bosco con una di esse, Francesca Maida in Lombardo, 40 anni, via Leonardo da Vinci 24. Un'ora dopo, quando già era in viaggio verso casa, si è accorto che gli erano state rubate 62 mila lire. Tornato dalla Maida per riavere i denari, la donna lo ha cacciato con una violenta scenata.

Altro episodio dello stesso giorno. Il garagista di Balboutet presso Usseaux, Orazio Biac, 25 anni, transitava sulla strada di Stupinigi. E' stato fermato da una donna, che agitando le braccia, gridava: «Abbiamo bisogno di aiuto, una nostra compagna che è in stato interessante si è sentita male». Il Biac si è offerto di accompagnarla: la ragazza si è seduta accanto a lui; poco oltre c'erano altre quattro donne, una delle quali incinta. Tutte sono salite sulla vettura che è partita verso Torino. Il Biac era preoccupato; temeva che qualcuno lo vedesse, e ha detto alle donne: «Vi porto al prossimo bar, di lì potrete telefonare». Appena lasciate le occasionali passeggere il garagista si è accorto che gli era stato rubato il portafogli con 45 mila lire. E' tornato indietro e ha affrontato le prostitute, che lo hanno aggredito, malmenandolo e costringendolo a fuggire. Anch'egli ha presentato denuncia.

Ieri alle 14 è incominciata la battuta. Le auto della polizia hanno circondato la zona dove malgrado la pioggia le «ninfe» svolgevano la loro attività. Gli agenti ne hanno sorprese una ventina, in mezzo ai boschi: tutte hanno vivacemente protestato, alcune ribellandosi, e sono state caricate a forza sui furgoni. Due di queste, Gaetana Casà, 28 anni, e Salvatrice Gianni, 32 anni, entrambe di Moncalieri, sono state riconosciute dal Biac, ma hanno negato di avergli rubato il portafogli. Sono state denunciate a piede libero. Anche la Maida, ritenuta autrice del furto al Cristiano, è stata denunciata.

Nel corso della retata è stato fermato Antonino Nicolosi, 47 anni, corso Orbassano 116, operaio Fiat. Era a bordo di una «600» e alla vista degli agenti ha tentato di fuggire. Aveva sull'auto alcuni scatoloni di materiale sanitario preventivo. E' stato arrestato per favoreggiamento della prostituzione.

Si è ripreso regolarmente il lavoro in tutte le fabbriche

Ritardi nella distribuzione del latte - Proteste dei sindacati

In tutti i settori il lavoro è ripreso ieri con regolarità dopo lo sciopero generale di giovedì per la riforma delle pensioni. L'unico inconveniente si è verificato nella distribuzione del latte. A causa dello sciopero, giovedì la Centrale non ha potuto rifornirsi come al solito e ieri ha dovuto distribuire quantitativi ridotti rispetto alle richieste dei lattai. «*Oggi* — assicura la direzione — *il rifornimento sarà normale*».

La polizia ha trasmesso alla magistratura la relazione sui tafferugli durante i quali quattro persone sono state arrestate: Giovanni Polleri, 24 anni, per insulti e resistenza alla forza pubblica in via Madama Cristina; Gavino Arru, 23 anni, e Armando Vasapolli, 18 anni, per violenza aggravata davanti alla Fiat Stura; Lino Asquini, 29 anni, via Silvio Pellico 16, fermato al cancello 1 della Mirafiori come presunto responsabile del lancio di una pietra contro un funzionario di polizia.

Gli arresti hanno suscitato vivaci proteste da parte dei sindacati, che rilevano «*la sproporzione tra un gesto isolato e la carica della polizia contro gli scioperanti*». Cisl, Cgil e Uil hanno organizzato un'azione di solidarietà per l'operaio Lino Asquini, padre di due figli.

— Il 19 è indetto uno sciopero nazionale dei dipendenti dello Stato. Il sindacato dei ferrovieri informa che sono esonerati i lavoratori che prestano servizio nella provincia di Vercelli devastata dall'alluvione. Verseranno una giornata di salario per le popolazioni colpite.

Diventa pericolosa la «banda delle maglierie» nei centri della cintura

Sorpresi a rubare in un negozio sparano per proteggersi la fuga

A Borgaro, quattro giovani su due auto - Un macellaio li vede e dalla finestra dà l'allarme; due rivoltellate lo costringono a ritirarsi - Bossoli identici a quelli della sparatoria di Beinasco

Altro fatto: lotta fra un vigile e un automobilista indisciplinato

I ladri che la notte scorsa hanno sparato a Beinasco dove erano stati sorpresi a rubare in un negozio di maglierie, sono tornati all'opera. Prima a Ciriè, poi a Borgaro; qui hanno di nuovo fatto fuoco contro un macellaio che li aveva scoperti. Usano le stesse auto — una «1100» e una «124» — e la medesima tecnica, tagliano la saracinesca con una cesoia, rompono il cristallo della vetrina o della porta, rubano e fuggono.

A Ciriè sono arrivati verso le 3,30 davanti al negozio di maglierie di Teresina Drò. Erano in quattro; bucata la saracinesca e forzata la porta, hanno caricato su una delle due auto merce per 450 mila lire. Li hanno visti allontanarsi a tutta velocità.

Alle 4,30 le due macchine sono a Borgaro, si fermano in via Martiri della Libertà 4 davanti al negozio di abiti e maglierie della signora Livia Corino. Tagliano la saracinesca, rompono il vetro e cominciano a caricare sulle auto tutto quello che riescono a prelevare dalla vetrina. Il macellaio Mario Sciutto, che abita nello stesso stabile, si era appena alzato per recarsi al mattatoio di Caselle, sente dei rumori sospetti e si affaccia alla finestra. Vede due auto col bagagliaio aperto e quattro giovani che fanno la spola dal negozio con scatoloni e involti di plastica. Grida: «Cosa fate?», i quattro balzano sulle macchine e uno di essi spara due colpi di rivoltella contro il macellaio che è costretto a ritirarsi.

Telefono ai carabinieri, arrivano una [illegible] della tenenza di Venaria con il tenente [illegible] e una del Nucleo di pronto intervento, ma non possono far altro che sentire la testimonianza del macellaio Sciutto. Il tenente trova due bossoli calibro 7,65, identici a quelli trovati a Beinasco dopo la sparatoria contro Giovanni Bussino. In mattinata la signora Corino fa l'inventario e accerta che il valore della merce rubata si aggira sulle 800 mila lire.

— A Venaria, ieri a mezzogiorno, l'operaio Giovanni Frolla, 43 anni, ha sorpreso un giovane mentre tentava di rubargli la «600» appena parcheggiata davanti a casa. Consegnato ai carabinieri, l'operaio Vincenzo Grisafi, 22 anni, domiciliato a Venaria, ha spiegato: «Piove, dovevo andare a Torino in ciclomotore e non volevo bagnarmi».

* *

Alle 17, in largo Brescia, il vigile segnalatore Silvano Traisci, 26 anni, ferma un'auto che passa con un faro rotto e i fanalini spenti. Il guidatore apre lo sportello, quando vede il vigile estrarre il libretto delle multe gli dà uno spintone, richiude e parte di scatto.

Il Traisci salta su una «600» e si getta all'inseguimento. Dopo un chilometro, in via Bologna, raggiunge il contravventore, che abbandona l'auto e fugge a piedi nei prati. Per tre volte il vigile lo raggiunge, ma non riesce a trattenerlo: la quarta lo avvinghia, rotolano insieme per una scarpata, scalciando, finché, grazie anche all'intervento di alcuni passanti, l'automobilista riottoso è immobilizzato.

Si chiama Sergio Abbatista, 29 anni, abita a Nichelino in via Monginevro 3 con due bimbi e la moglie che ne aspetta un terzo. Viene arrestato per resistenza, oltraggio e violenza e una serie di contravvenzioni: tra l'altro guidava senza patente e libretto di circolazione. Nella lotta ha riportato ferite guaribili in 10 giorni, mentre il vigile ha avuto un polso lussato e guarirà in una ventina di giorni.



Il vigile Silvano Traisci e l'aggressore Sergio Abbatista

Servizio e foto in 4ª pagina

La sentenza: ergastolo

In Corte d'Assise per il delitto di via Pio VII - Condanna a vita per il padre; 10 anni al figlio, 5 anni alla complice

Specchio dei tempi

«Non occupatevi dei vecchi»; forse perché non servono più e presto moriranno? - Fiori ad Addis Abeba sulle tombe dei nostri soldati - Volare - Il lutto delle diseredate: «Quei quattro soldi aiutano a vivere» - Forse l'articolista pensava con dolore ai 680 mila morti - La nostra amica Gaby

Una lettrice ci scrive:

«Perché sprecate tanti soldi per i fiori, viaggi ecc. per le persone che hanno compiuto tant'anni, con tanta miseria che c'è nel mondo? Siamo centinaia di famiglie povere senza quasi pane e riscaldamento eppure ci date pochi soldi e solo a chi volete voi. Lo dicono tutti, e anche si dice che prima dei vecchi ci sono i bambini poveri, i vecchi nel mondo hanno già visto e goduto tutto, mentre tanti e tanti poveri piccoli hanno fame. Diceva un signore di Milano: "*La Stampa*" i denari di "*Specchio dei tempi*" li spende a suo piacere, con tanta miseria che c'è; e tutti dicono che prima dei fiori ai vecchi che già hanno goduto una vita ci sono i bambini. Scusate tanto tanto».

Tersilla Ferrero

Una lettrice ci scrive da Diano Marina:

«Sono la vedova di un ufficiale dei C. C. e la mamma di un ingegnere che abita ad Addis Abeba, per lavoro, con la sua famiglia. Ho ricevuto oggi una lettera dei miei cari dove vi è una frase che può essere di conforto a tante persone: "Il giorno dei Santi abbiamo portato i fiori al Camposanto e messo le rose ai soldati caduti durante la guerra d'Etiopia".

«Se la cortese "*Stampa*" vorrà pubblicare questa frase, molte persone che hanno perso un congiunto laggiù sapranno che, almeno il giorno dei morti, non sono stati soli. Qualcuno ha infiorato le loro tombe».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Già vari mesi or sono hai avuto la cortesia di ospitare una mia lettera circa l'insufficienza dei servizi aerei torinesi. Da allora la situazione è un poco migliorata, tanto che, studiando sulla carta le direttrici dei voli in partenza da Torino, si può osservare (tra collegamenti diretti ed indiretti) una raggiera quasi completa di linee. Esse consentono, bene o male, di volare da Torino verso qualsiasi destinazione senza dover prima... procedere a ritroso; l'unica direttrice che non vede soddisfatta questa condizione è la direttrice ovest-sud-ovest.

«Chiunque voglia volare da Torino verso ovest deve prima spostarsi verso est (Milano), nord (Parigi, Londra e — speriamo presto — Ginevra) o sud (Roma, Genova) per trovarvi i necessari collegamenti.

«Vorrei perciò invitare i competenti funzionari a fare il possibile perché Torino abbia una linea per Nizza (propria o da Milano: il Milano - Nizza e ritorno potrebbe fare scalo a Torino due o tre volte la settimana a titolo sperimentale). A Nizza si trovano tutte le desiderabili coincidenze per l'Occidente europeo e atlantico e per il Nord-Africa, senza contare il rilevante interesse turistico di un simile esperimento dato l'elevato numero di torinesi che frequentano la Costa Azzurra.

«In chiusura, ti segnalo che Bologna sarà collegata con Nizza dall'Itavia (vedere decreto su recente *Gazzetta Ufficiale*); vogliamo prendere esempio?».

Segue la firma

Abbiamo ricevuto una decina di lettere di donne disperate perché alla morte del padre hanno ottenuto solo la legittima. Ne pubblichiamo una.

Una lettrice ci scrive da Casale:

«Rispondo alla povera lettrice di Genova "piemontesina diseredata". Cara signora, come la capisco e come condivido quanto lei prova! Sono nella stessa sue condizioni. Quali parole per confortarla? Non ce ne sono.

«"*Specchio dei tempi*", che di solito è sensibile ai drammi altrui, nel suo caso e con la sua risposta banale e scipita non ha dimostrato alcuna sensibilità nel capire il suo dramma. Non è per "*i quattro soldi in meno*" che lei soffre, sebbene proprio "*quei quattro soldi*" a volte aiutino molto di più moralmente che materialmente. Coraggio. Con simpatia».

Segue la firma
Un'altra piemontese diseredata

Un lettore ci scrive:

«Mi faccio portavoce di un gruppo di superstiti della guerra '15-'18 che non riescono a spiegarsi il motivo per cui (vedi elzeviro dell'esimio giurista Galante Garrone del 13 corr.) qualcuno sarebbe rimasto insensibile alle celebrazioni trionfalistiche di questi giorni.

«Giustissimo che il cinquantenario della Vittoria sia motivo di riflessioni e non di chiacchiere, altrettanto vero che la crisi iniziatasi nel '15 non sia terminata, ma che si debba arricciare il naso perché c'è ancora chi nel 4 novembre vede un po' la sua festa, i vecchi combattenti stentano a capirlo.

«Sarebbe così gentile l'apprezzato collaboratore de "*La Stampa*" di illuminarli un pochino?

Grazie e cordialità».

[illegible]
(«ragazzo del '99»)

Una lettrice ci scrive da Jasi (Romania):

«Cari amici, una mia breve presentazione vi farà subito osservare la causa della mia lettera. Una ragazza come tante altre ragazze di tutto il mondo desiderosa di avere amici dappertutto. Forse un po' diversa dalle altre per il motivo che amo tanto la lingua italiana e l'Italia; dico io, molto di più delle altre ragazze che sanno l'italiano e vogliono conoscere l'Italia.

«Vedete, amici, sono tre le cause della mia lettera; desiderio di farmi amici, arricchire la conoscenza dell'italiano con lo studio della lingua parlata ogni giorno; insomma, l'amore per l'Italia mi fa desiderare amici là, e non in altra parte.

«So che la gentilezza caratterizza gli italiani, spero che il mio desiderio sarà esaudito da voi, e che il mio annuncio sarà pubblicato, così presto potrò mostrare la mia amicizia a tanti giovani. Aspetto, ciao!

«Grazie tante per il tutto».

La vostra amica romena Gaby

«Il mio indirizzo:
Pamfilius Gabriela
Str. Universitatii 22
Jasi Romania»

Quattro medici dell'Inam deferiti alla commissione per scorrettezze

Uno si faceva pagare (3 mila lire l'una) le visite gratuite; l'altro cercò di accaparrarsi la clientela di un collega; il terzo non rispondeva alle chiamate; il quarto si rifiutò di compilare i certificati

Ogni cura verrà posta per evitare disagi ai lavoratori Fiat dal momento in cui la Malf verrà assorbita dall'Inam. Provvedimenti in questo senso sono stati disposti dal Comitato provinciale dell'ente assistenziale, presieduto dall'on. Carlo Borra, che ha avuto nei giorni scorsi due incontri con i rappresentanti sindacali dei lavoratori e uno con la direzione centrale dell'Inam a Roma per discutere il problema.

Nella sua ultima riunione il Comitato ha anche deferito alla competente commissione provinciale quattro medici. La commissione dovrà accertare le loro responsabilità in merito a insufficienze e scorrettezze nell'attività assistenziale.

Uno, secondo i primi accertamenti, si sarebbe fatto pagare 3000 lire dagli assistiti per ogni visita, che dovrebbe essere completamente gratuita. Che si trattasse di visite a mutuati, è provato dal fatto che ha rilasciato le prescrizioni mediche sull'apposito ricettario Inam.

Il secondo avrebbe tentato di accaparrarsi slealmente la clientela. Approfittando dell'assenza di un collega, avrebbe inviato ai lavoratori che questi assisteva un avviso di questo tenore: «Dovete cambiare il nome del medico sul libretto e sostituirlo con il seguente». Il nome che seguiva era il suo.

Più gravi sono considerati le mancanze commesse dal terzo: non aver prestato le cure a tempo debito. Chiamato, non si sarebbe recato al capezzale dell'ammalato. Il quarto, infine, rischia di essere radiato dalla mutua perché ha rifiutato senza motivo il certificato che permetteva all'assistito di ottenere la «indennità di malattia». Interrogato, avrebbe risposto semplicemente che «non aveva voglia di perdere tempo a scrivere».

La commissione Inam-medici dovrà ora accertare la fondatezza delle quattro denunce e prendere, a carico dei colpevoli, i provvedimenti previsti dal regolamento: censura, richiamo, sospensione da tre mesi a due anni, radiazione dalla mutua.

Macellazione illegale — Tommaso Bosio, 57 anni, titolare del Salumificio Piemontese di La Loggia, è stato denunciato al pretore di Moncalieri dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni. Deve rispondere della macellazione di 6 suini senza la prescritta visita sanitaria e dell'omessa segnalazione all'ufficio imposte di consumo di 40 suini.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 3,7
MINIMA	+ 2,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +2,5; press. 737,9; umid. 89%. Cielo coperto. Previsioni: pioggia mista a neve. Temperatura a Caselle: mass. +4,6; min. +1,5; media +4,1

Bimba muore sull'ambulanza che la portava all'ospedale

Per polmonite - La madre aveva portato l'altra figlia a scuola

Una bimba di 5 mesi è morta ieri mattina mentre su un'ambulanza della Croce Rossa veniva portata all'ospedale. Si chiamava Valeria Lichari, abitava in via Macerata 3 con i genitori e una sorella di 6 anni. Il padre ha un bar in via Chiesa della Salute, la moglie bada alla casa e lo aiuta nelle ore libere. Per custodire Valeria, che era nata con una malformazione ed era di salute delicata, tengono in casa una ragazza di 14 anni, di nome Rosaria.

Negli ultimi tempi Valeria era stata colpita da una forte bronchite che si era trasformata in broncopolmonite. Giovedì sera un medico aveva prescritto delle supposte.

Ieri mattina la signora Lichari porta la figlia maggiore a scuola, Valeria è a casa con Rosaria. E' pallida, respira a fatica. La ragazza chiama una vicina: «Venga subito, Valeria sta morendo». La donna accorre, chiamano la Croce Rossa, un'ambulanza porta la bimba all'ospedale. Ma durante il tragitto muore. Nel referto i medici hanno segnato «scompenso cardiaco da broncopolmonite».

Bianca la collina per la prima neve

In mattinata è nevicato nelle valli torinesi; nel pomeriggio la neve è comparsa alla Maddalena, Eremo, Pino, Superga - Improvvisa discesa del termometro



Ieri pomeriggio al Colle della Maddalena: strade, alberi e prati sotto la neve

L'autunno abbastanza mite e soleggiato (forse per ripagarci di un'estate deludente) ha ceduto ieri il posto ad un inverno precoce. L'altra notte la temperatura a Torino e nella provincia si era notevolmente abbassata, ieri mattina le strade erano intrise da una pioggia gelida. «Aria di neve», dicevano gli esperti. Infatti, la prima neve non ha tardato a cadere. Non sulla città, ma sulle colline e nelle vallate. Nel pomeriggio lo sfarfallio ha rivestito di bianco Ceres, Viù, Chialamberto, Fiano, S. Giorgio Canavese, Giaveno, Susa, Coazze, la Sacra di San Michele ed altre località anche di pianura.

Alle 14 ha cominciato a nevicare negli immediati dintorni di Torino, sulle zone collinari: Colle della Maddalena, Eremo, Pino e Superga. Non si è trattato precipitazioni massicce, perché miste a pioggia e quindi destinate a dissolversi in fretta se il termometro non registrerà un'ulteriore discesa.

E' stata uno dei giorni più freddi di questa stagione: a Torino la massima ha toccato i 3°,7, la minima i 2°. A Caselle la temperatura minima è scesa a 1°,5. Per oggi è previsto ancora vento da nord con pioggia mista a neve in pianura e nevicate sui rilievi.

L'uomo non è soltanto un «animale magico»

«Un mostro incomprensibile»: così circa tre secoli fa Biagio Pascal definiva l'uomo. Da allora la ricerca scientifica e filosofica ha allargato il suo raggio d'azione su tutti gli aspetti della vita dell'uomo; la biologia, l'antropologia, la psicologia, la sociologia hanno accumulato un intero patrimonio di conoscenze disparate, mentre dal suo canto la filosofia ha cercato di effettuare una sintesi di queste conoscenze o ne ha mostrato i limiti e ha cercato di integrarle con nuovi concetti. Le definizioni dell'uomo si sono moltiplicate.

Quella più antica e venerabile dell'uomo come «animale ragionevole» ha avuto innumerevoli interpretazioni, a seconda dei sensi che si attribuiscono alla parola «ragione». E si è parlato dell'uomo come semplice prodotto dei rapporti sociali esistenti in un certo momento storico e dell'uomo come soggetto e creatore della storia: dell'*homo faber* cioè capace di fabbricare strumenti meccanici, e dell'*animal symbolicum* cioè capace di parlare. Ma la stessa molteplicità delle definizioni che, per ciò che dicono, sono spesso esatte, ma inesatte per ciò che tacciono, dimostra come sia difficile per l'uomo raggiungere quella chiara conoscenza di sé, senza la quale non gli è possibile determinare i compiti che gli spettano e i fini verso cui indirizzare le sue attività. Se l'uomo ignora ciò che è, difficilmente potrà sapere ciò che *deve essere*: perché ciò che dev'essere può essergli indicato solo da una conoscenza sufficientemente precisa della sua natura e delle sue capacità.

Un biologo americano, Philip Wylie, ci presenta ora una nuova definizione dell'uomo come «animale magico» (*The Magic Animal, Mankind Revisited*, Doubleday, New York, 1968). Ce la presenta con l'appoggio della sua cultura scientifica e delle sue riflessioni, ma anche nella forma di una rabbiosa polemica, spesso deliberatamente offensiva nei confronti di tutti gli aspetti della civiltà contemporanea. La sua convinzione ultima è che *«l'uomo moderno è relativamente l'esemplare più ignorante della sua specie che sia mai esistito»*.

Da questo punto di vista non si salva nulla: né la religione che appare come un insieme di credenze puerili, né la scienza applicata alla tecnologia, né la scienza pura. Wylie condanna ugualmente il conservatorismo delle vecchie generazioni e la «protesta» delle nuove, il materialismo e l'idealismo, i rivoluzionari e i controrivoluzionari, le vecchie e nuove forme della morale e tutta la tavola dei valori tradizionali. Obbedendo a una tendenza molto diffusa nella cultura contemporanea, Wylie accumula rovine su rovine. Che cosa allora rimane per appoggiarvi una conoscenza autentica dell'uomo e dei suoi compiti? Solo questo: l'uomo è un animale e precisamente: un animale magico.

* *

Storicamente parlando, la magia è l'insieme di quei procedimenti di cui un uomo dotato di poteri eccezionali si serve per addomesticare le forze della natura (considerata nel suo complesso come una specie di animale feroce) e servirsene per i suoi fini, buoni o cattivi che siano. Ma non è questo il senso in cui Wylie intende l'aggettivo «magico». Anzi egli ritiene che ogni pretesa dell'uomo di controllare la natura, avvalendosi dei potenti strumenti tecnologici che la scienza mette a sua disposizione, è una pura illusione. Tutto ciò che l'uomo fa in questa direzione, è distruggere l'ambiente naturale che lo circonda e le forme di vita che vi si sono adattate in milioni di anni, per ottenere temporanei e discutibili vantaggi.

Più che conquistare la natura, l'uomo riesce solo a distruggerla. In che senso allora è un animale magico? Nel senso che l'inventività della natura, che crea incessantemente nuove specie viventi, si è trasferita in lui e ne ha fatto un animale non specializzato, capace di un'immensa adattabilità all'ambiente, e guidato in questo adattamento dalla chiara coscienza dei suoi atti. A differenza di tutti gli altri esseri, l'uomo non è solo una creatura inventata ma un inventore. Ma inventore di che cosa?

Tutto quello che l'uomo ha inventato finora è, secondo Wylie, un tessuto di menzogne, di falsificazioni, di mistificazioni, che si impongono con subdola o aperta violenza. La sua inventività lo ha finora soltanto allontanato dalla sua natura, dagli istinti che essa gli ha dato, dalla realtà che lo circonda. Tutto ciò che può fare è dunque di ritornarvi. Ancora una volta, il mito del buon selvaggio si affaccia in queste tesi di Wylie: con la correzione che un «buon selvaggio» non c'è mai stato finora, ma ci potrà essere solo nel futuro e in un futuro lontano.

A questo futuro ci si può avviare soltanto tenendo conto dell'istinto fondamentale dell'uomo, che è quello della sopravvivenza della specie. «*Per valutare correttamente una civiltà*, dice Wylie, *si deve considerare il bilancio dei suoi guadagni e delle sue perdite in rapporto alle generazioni future di tutti gli esseri umani. Questa e solo questa è l'applicazione corretta della legge naturale*». Questa legge è la stessa per tutti gli esseri e domina l'uomo come i pesci o gli insetti. Quando l'uomo la ignora e la manomette manipolando arbitrariamente le risorse che la natura gli offre, non fa che preparare la strada della sua rovina totale. Il solo imperativo categorico è oggi per gli uomini quello di salvare sé da se stessi e di considerare come un «bene» solo quella forma di vita che è dedicata unicamente alla posterità umana.

Qui deve intervenire la «magia», cioè la inventività dell'uomo nel trovare la via del ritorno alla natura e alla realtà, nel ridiventare animale, nello stabilire una tavola di valori fondati sull'eterno corso dell'istinto. La ragione e la scienza non sono sufficienti: occorre rivolgersi all'immaginazione, e perciò affidarsi agli uomini nei quali l'immaginazione stessa è più estesa, più viva, quindi anche più critica nei confronti del mondo attuale. Da questo punto di vista, l'uomo è soltanto un mezzo per raggiungere l'inconoscibile e creare altri mezzi per gli uomini futuri.

* *

Come quasi tutti i profeti della decadenza e della morte della civiltà contemporanea, Wylie, che è molto eloquente nel descriverci i mali di essa (molti dei quali innegabili), diventa altrettanto reticente quando si tratta di indicare i rimedi. Su due di questi rimedi si può essere agevolmente d'accordo. Il primo è una drastica limitazione delle nascite, che renderebbe possibile all'uomo sopravvivere con le risorse che la natura gli offre senza distruggerne le fonti. Il secondo è il rispetto per il non conformismo, per la critica, per quanti denunziano i mali cui l'umanità va incontro con la sua crescita disordinata e con la distruzione e l'avvelenamento del suo ambiente naturale.

Ma il quadro generale che egli ci presenta dell'uomo è ricco di contraddizioni. L'istinto è una forza naturale che agisce sempre nel medesimo modo: si pensi, ad esempio, alle termiti o alle api. Se l'uomo è dominato dall'istinto, come ha potuto sottrarsi ai suoi meccanismi, ai suoi schemi operativi, per creare un mondo assurdo e fittizio? E come può esercitare liberamente quell'immaginazione creativa che ne fa un «mago»? L'animale magico, se è veramente tale, si è sottratto all'istinto, ha preso nuove vie e, se ne inventerà altre, non lo farà per istinto.

Ma né l'immaginazione né l'istinto sono capaci di stabilire quel bilancio dei profitti e delle perdite che il genere umano, come Wylie giustamente dice, dovrebbe fare; solo l'intelligenza calcolatrice ed elaboratrice può farlo. E proprio questa intelligenza ammonisce che non ci si può avviare ad occhi chiusi verso l'«inconoscibile» del futuro e che nessun uomo e nessuna generazione di uomini può essere soltanto un mezzo che produca altri mezzi e così via all'infinito. Giacché se gli uomini, tutti gli uomini, hanno solo valore di mezzi, e non anche di fini, perché non dovrebbero esser mezzi per la sopravvivenza di altre specie viventi o per la produzione di automi?

E' certo che la sopravvivenza del genere umano è l'interesse fondamentale dell'uomo e che ad essa devono essere subordinate le norme e le istituzioni che reggono la sua vita su questa terra. Ma è anche certo che un'immaginazione come quella cui Wylie fa appello serve ben poco a trovare e a mettere a prova, a rettificare o a correggere le vie o i mezzi realmente possibili per sopravvivere. Se l'uomo fosse solo un animale magico, soggetto a un istinto cieco o ai capricci di un'immaginazione incapace di disciplina, le sue probabilità di sopravvivenza sarebbero nulle.

Nicola Abbagnano

A QUALI CONDIZIONI SI PUO' ACCETTARE IL "DIALOGO,,

La Malfa polemizza con i comunisti

Il pci ammette che il marxismo ha bisogno di qualche revisione; ma intanto continua a battere le vecchie strade rivoluzionarie, perché non vede i problemi delle società industriali avanzate - La lezione cecoslovacca non gli ha insegnato che il progresso passa attraverso riforme convergenti nei due sistemi - Si potrà discutere con i comunisti, solo quando ammetteranno che nei paesi «capitalistici» avanzati c'è più ricchezza e più libertà, che la cultura laica e democratica non è un valore superato - «Parliamo di nuova sinistra, ma senza scivolare verso di loro»

Roma, novembre.

Tutto il parlare che si fa circa i problemi della sinistra — o più esattamente della nuova sinistra — e sui rapporti con i comunisti, ovvero sulla delimitazione della maggioranza, e i limiti del «dialogo» e la cosiddetta repubblica conciliare, gli incontri fra cattolici e marxisti, il nuovo umanesimo, la civiltà dei consumi, l'ascesa e la caduta della società capitalistica ed il revisionismo di quella comunista, «tutto questo parlare — *dice La Malfa in conversazione* — spesso è confuso e molte volte è acritico». *C'è, a suo giudizio, un errore di prima impostazione, perché si parte dal concetto di una fatale contrapposizione tra capitalismo e socialismo, buono per altri tempi, quando i marxisti sostenevano che il sistema borghese condanna le masse all'inevitabile depauperamento.*

«C'è da ridere — *dice La Malfa* — perché l'attuale società porta piuttosto a uno sviluppo dei consumi di massa. Capitalistica, borghese, è diventata una definizione impropria per la nostra società, che è di fatto una società industriale avanzata, di tipo nuovo rispetto agli schemi delle vecchie polemiche». *Si impone quindi un diverso modo di considerarla, un differente approccio critico. Bisogna innanzitutto cercare di capire quale sia il meccanismo di sviluppo economico di una società industriale avanzata. La Malfa insiste sulla denominazione, per garanzia di buona fede, oggi che il capitalismo classico non esiste più. Equivoco è anche il termine di neo-capitalismo, e insistere nell'uso di espressioni convenzionali come queste potrebbe spingere a combattere mulini a vento.*

E' infatti un esercizio in cui si stanno distinguendo i comunisti italiani. Il loro segretario politico, Luigi Longo, ha detto, sì, che la dottrina marxista deve adeguarsi alle nuove realtà economiche e sociali dei Paesi dell'Occidente — dove esiste e si espande la società industriale avanzata — ma è poi rimasto fermo all'asserzione, come su un avvertimento ideologico astratto, senza cioè tradurlo in termini politici. Politicamente, il partito comunista italiano continua a battere le antiche strade.

Da una parte, perciò, il pci dichiara che è necessario un aggiornamento in presenza di un sistema riconosciuto nuovo e quindi portatore di problemi diversi; ma dall'altra esso afferma che bisogna, o che basta, continuare a negare ed a respingere il sistema in quanto tale: «La contraddizione è evidente, perché se la società industriale avanzata impone la necessità che ad essa ci si aggiorni, riesce di conseguenza impossibile metterla da parte o negarla. E' una società che ha i suoi difetti, i suoi equilibri, le sue ingiustizie, ma non per questo è simile o tanto meno equivalente alle società che l'hanno preceduta». *In ogni modo, messe da parte le contraddizioni del pci, a La Malfa interessa precisare quale sia il punto da discutere in funzione della revisione ideologica e dell'aggiornamento politico.*

Che cosa deve fare, come deve comportarsi una «nuova sinistra» in una società industriale avanzata? Non può prefiggersi una rivoluzione, come ha riconosciuto un eminente studioso sovietico, Andrei Dmitrievic Zacharov, autore di un penetrantissimo saggio su Progresso, coesistenza e libertà intellettuale *(Etas Kompass ed. Milano). La Malfa cita dal volume, leggendo a pagina 107:* «Ci sono naturalmente situazioni dove la rivoluzione è l'unica possibilità. Questo si applica soprattutto alle nazioni sottosviluppate. Ma non è il caso degli Stati Uniti e degli altri Paesi capitalistici sviluppati, come è del resto implicitamente ammesso nei programmi dei partiti comunisti di questi Paesi». *Per quanto riguarda l'Italia, diremo anzi che l'ammissione di Longo è stata esplicita.*

Calcola Zacharov, del resto, che in una società industriale avanzata il consumo complessivo dei ricchi rappresenta meno del venti per cento del consumo totale, cioè meno dell'aumento del consumo nazionale in un periodo di cinque anni: «Da questo punto di vista — *egli continua* — una rivoluzione, che probabilmente arresterebbe il progresso economico per più di cinque anni, non sembra possa essere un atto economicamente vantaggioso per la classe operaia». *Niente rivoluzione, dunque: Zacharov pensa piuttosto ad un ravvicinamento tra socialismo e mondo capitalistico, naturalmente non in funzione antipopolare né col sacrificio dei principi ideologici, bensì basato su un fondamento che non sia esclusivamente socialista,* «ma democratico e popolare, posto sotto il controllo di un'opinione pubblica che abbia la libertà di esprimersi attraverso il dibattito, le elezioni e così via». *Il sovietico Zacharov, membro dell'Accademia delle scienze di Mosca, non concepisce quindi una trasformazione socialista della società industriale avanzata, ma piuttosto l'avvento nell'Unione Sovietica di libertà e democrazia sul modello occidentale.*

Sarebbe un incontro fra i due sistemi, in ogni modo, non già la capitolazione di uno dei due davanti all'altro: «Un tale incontro — *egli afferma* — implica non solo ampie riforme sociali nei paesi capitalistici, ma anche mutamenti sostanziali nella struttura della proprietà, in modo che il governo abbia una funzione maggiore, ed egualmente dicasi della proprietà cooperativa e della conservazione di ciò che è essenziale nel regime di proprietà dei mezzi di produzione ora in atto nei paesi socialisti». *In prospettiva è insomma da vedere un programma di riforme «convergenti» nei due mondi diversi.*

La Malfa si domanda se i comunisti italiani siano disposti a percorrere questa via. Essi parlano sempre di un'alleanza da stabilire tra la classe operaia, la intellighentzia progressista, le forze avanzate della borghesia e gli stessi cattolici, ma si chiede loro di concordare preliminarmente su un punto chiave, irrinunciabile secondo Zacharov, cioè che nella fase attuale dello sviluppo del mondo «non ci sono motivi di affermare, come spesso si fa in omaggio al dogmatismo, che il metodo capitalistico di produzione porta l'economia in un vicolo cieco, o che esso è ovviamente inferiore al metodo socialista nella produttività del lavoro, e che non ci sono certamente motivi per affermare che il capitalismo conduce inevitabilmente all'impoverimento assoluto della classe operaia. Anzi: il continuo progresso economico che si è ottenuto in regime capitalistico dovrebbe essere un fatto di grande significato teorico per qualunque marxista non dogmatico».

Zacharov non è il solo, in campo comunista, ad avere il coraggio di affermazioni simili. Nel saggio di Radova Richta, La via cecoslovacca *(Franco Angeli ed., Milano) si trova scritto per esempio che* «la produttività di lavoro nei paesi socialisti è ancora di 2-3 volte inferiore a quella degli Stati Uniti, se verranno mantenuti gli attuali ritmi di sviluppo ci vorranno alcuni decenni per colmare il ritardo su tutto il fronte». *Anche questo dovrebbe essere un fatto di grande significato teorico per qualunque marxista non dogmatico, ed è ancora di Richta una constatazione di onesta autocritica:* «Una delle più gravi carenze del nostro bagaglio teoretico è stata finora la tendenza a sottovalutare le ripercussioni dei cambiamenti della struttura e della dinamica delle forze produttive sulla natura dei processi sociali e sulla posizione dell'uomo nella civiltà moderna».

In altre parole, i cambiamenti della struttura e della dinamica delle forze produttive si chiamano rivoluzione scientifica e tecnologica, quella rivoluzione che ha seguito la rivoluzione industriale ed ora è in atto, destinata a trasformare ancora più profondamente le condizioni della nostra vita: «Io dico ai comunisti — *riprende La Malfa dopo le citazioni* — voi potete accettare o no le tesi di Zacharov, o quelle di Richta, che hanno determinato il nuovo corso cecoslovacco, ma non potete ignorarle. Ha detto Longo che bisogna trovare la dottrina adatta per una società industriale avanzata come è quella in cui viviamo. Ebbene, porti avanti questo discorso, smettendo di elargire la dottrina che ha ereditato. Noi gli offriamo un modello di discussione, senza la pretesa che avremo noi ragione, alla fine, ma con la certezza della bontà delle basi di partenza».

Base di partenza, oltre la constatazione di strutture produttive più efficienti nel mondo occidentale, è che nelle società più progredite non c'è stato e non c'è soltanto il capitalismo: «Ci sono state e ci sono forze di sinistra, forze progressive consapevoli dei loro compiti, che si richiamano ai nomi di Roosevelt, di Kennedy, dei laburisti inglesi e di coloro che sanno che cosa è democrazia. Solo su questa base, e premessi questi riconoscimenti, noi accettiamo il dialogo. Potremo avere torto, ma ce lo devono dimostrare i comunisti venendo al dialogo a queste condizioni, perché se contano di catturarci facendoci scivolare verso di loro, ebbene si sbagliano. Ci chiamino pure borghesi, di destra, o come vogliono, ma non otterranno di farci scivolare».

La Malfa è pronto a una scommessa su questo punto, ed è sicuro di vincerla: «Per il semplice fatto che noi non riconosciamo la egemonia ideologica del partito comunista, del marxismo. Abbiamo la coscienza di essere a sinistra, ma non accettiamo il metro di giudizio comunista, perché non ci conosciamo come vassalli o sottoprodotti. Non abbiamo il complesso — che forse è proprio di certi cattolici di sinistra — di rappresentare una sottocultura della cultura marxista. Se c'è una cultura marxista, c'è una cultura laica e democratica che vogliamo continuare a difendere in Italia. L'eventuale dialogo per una nuova sinistra deve essere fatto sul nostro terreno. Se no, no, come scriveva Mazzini a Carlo Alberto».

Vittorio Gorresio

Ospite del presidente Saragat il sindaco di Saint-Gaudens

Roma, 15 novembre.

Gaston Bertrand De Pibrac, sindaco della città di Saint-Gaudens, il cui Consiglio municipale ha recentemente intitolato una strada ed un nuovo stadio al nome di Giuseppe Saragat, a ricordo del periodo di esilio trascorso dal Presidente della Repubblica e dalla sua famiglia nella città francese, è stato in questi giorni, a Roma. Il sindaco, invitato da Saragat, ha visitato la capitale e Napoli; era accompagnato dal signor Jean Pierre con la figlia, dal signor Simon Ribes e signora, amici di vecchia data della famiglia Saragat. *(Ansa)*

L'ex moglie di Sinatra in Tribunale



Mia Farrow, a sinistra, con un'amica all'uscita del tribunale londinese (Tel. UPI)

Mia Farrow: «Ho detto parolacce ed ho anche graffiato i poliziotti»

Fu estromessa con alcuni amici da un hotel londinese perché era «fonte di chiasso» - Si ribellarono accusando il personale di discriminazione nei confronti di una modella negra - Multato il produttore Quarrier

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 novembre.

Mia Farrow, la bella giovanissima ex moglie di Frank Sinatra, ha scandito oggi ad alta voce una parola oscena, in un Tribunale londinese, su richiesta di un giudice: ed ha ammesso altresì di essersi avventata a unghiate contro un paio di poliziotti.

L'attrice ventitreenne deponeva come testimone nel processo al produttore canadese Iain Quarrier protagonista — insieme a lei, alla indossatrice negra Donyale Luna e al giornalista americano Steve Brandt — di una clamorosa rissa nel ristorante dell'albergo Cavendish alle quattro di domenica mattina. Il personale si era rifiutato di servire il gruppo e lo aveva invitato a lasciar la sala «*perché era fonte di chiasso e inoltre, cosa non consueta, gli uomini eran senza cravatta*».

La comitiva non obbedì, accusò il direttore di discriminazione razziale attribuendo la decisione alla presenza della modella negra e si accapigliò coi camerieri, che volevano cacciare i quattro con la forza. Steve Brandt ci rimise anche un dente: e la rissa proseguì per un poco anche all'arrivo della polizia, fra pugni, unghiate e parolacce.

Il produttore canadese era oggi imputato di resistenza agli agenti, e il magistrato, prima di condannarlo a una multa di dieci sterline, ha voluto ricostruire puntigliosamente l'episodio. Ha chiesto anzitutto a Mia Farrow quale linguaggio avesse usato dinanzi ai poliziotti. «*Non ricordo esattamente* — ha replicato l'attrice — *ma ho detto per esempio...*» e qui dalle sue belle labbra è uscito il termine che il flemmatico giudice, con aria incredula, le ha chiesto di ripetere a voce più alta: uno di quei «vocaboli di quattro lettere» — come li definiscono gli inglesi — assai lontani dal normale repertorio femminile. «*Però* — ha aggiunto Mia Farrow — *l'espressione va interpretata nel contesto di una concezione morale: tutto sommato è una parola di buon augurio...*».

Gli agenti intervenuti al Cavendish Hotel hanno testimoniato che Mia Farrow e l'altra ragazza «*davano l'impressione di aver bevuto parecchio in precedenza ed erano in uno stato di notevole confusione*». Il processo è finito un poco tumultuosamente allorché Steve Brandt di tra il pubblico s'è messo di nuovo a gridare e ha dovuto essere allontanato con la forza. «*Credo che tutti avessero la mente un po' eccitata quella sera* — ha detto alla fine il giudice — *e non ritengo che la disputa avesse niente a che vedere con il colore della pelle della signora Donyale Luna. E' deplorevole che si invochino in queste vicende problemi tanto importanti*».

All'uscita Mia Farrow ha commentato che l'intero dibattito l'aveva disgustata. «*Da ora in poi non mi sorprenderò più di nulla*».

Carlo Cavicchioli

A Roma chiuse due scuole perché sono troppo sporche

Roma, 15 novembre.

(f. z.) Due scuole romane sono state chiuse per non esporre tremila bambini al pericolo di un'infezione: le condizioni igieniche degli istituti erano divenute allarmanti per l'assenza dei bidelli ammalati. Si tratta della scuola elementare «Adelaide Cairoli» del quartiere Trionfale e la scuola materna «Cagliero» di largo Volumnia, al quartiere Tuscolano.

Il comune di Roma ha inviato alla «Adelaide Cairoli» due uscieri della ripartizione «Scuole» con l'incarico di pulire e disinfettare le aule e le «toilettes». Si tratta di sessanta classi e di 12 gabinetti per milleottocento bambini dai sei ai dieci anni.

Le lezioni riprenderanno non appena i due uscieri avranno reso praticabile l'istituto. Per la scuola materna «Cagliero» la situazione non è stata ancora definita.

Scioperano i dipendenti dello Stato

Treni, telefoni, poste fermi per 24 ore martedì prossimo

I sindacati protestano per la lentezza del «riassetto delle carriere» - Inoltre chiedono una migliore assistenza sanitaria (medico, medicinali, ricoveri completamente gratuiti) - Questa nuova forma di mutua costerebbe allo Stato 100 miliardi l'anno Non aderiscono allo sciopero la gran parte degli insegnanti delle elementari e medie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Anche lo sciopero dei pubblici dipendenti, dopo quello svoltosi ieri per le pensioni, sembra inevitabile. Se non si avranno fatti sostanzialmente nuovi, gli statali, i ferrovieri, i postelegrafonici, una parte degli insegnanti, i dipendenti dei monopoli e dell'Anas sospenderanno il lavoro martedì prossimo per ventiquattro ore. I treni si fermeranno dalle ore 21 del 18 novembre alle 21 del giorno successivo, con possibilità di anticipare o ritardare di un'ora le partenze e gli arrivi a seconda degli orari in programma.

I servizi postali e telegrafici rimarranno paralizzati, le comunicazioni telefoniche gestite dall'azienda di Stato non funzioneranno, a meno che non si svolgano in teleselezione. Gli uffici centrali e periferici delle amministrazioni saranno praticamente chiusi.

In tutti i settori l'astensione si svolgerà fra le ore 0 e le 24 di martedì, al di fuori dei ferrovieri e del personale postale viaggiante.

Le Confederazioni dei lavoratori e i sindacati di categoria associati hanno confermato questa sera l'agitazione, proclamata — precisa un comunicato — contro «*la lentezza delle trattative con il governo per il riassetto, le libertà sindacali e il riordinamento strutturale*» e contro «*la risposta sostanzialmente negativa degli organi responsabili circa la richiesta di estendere ai dipendenti dello Stato l'assistenza in forma diretta e di risolvere il problema degli scioperi brevi*». Anche se si raggiungesse nei prossimi giorni un accordo sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni, è molto improbabile che le organizzazioni sindacali revochino lo sciopero del 19.

Il miglioramento dell'assistenza sanitaria, attraverso il passaggio dall'«indiretta» (a parziale rimborso) alla «diretta» (gratuita), viene considerato dalle categorie del pubblico impiego come una «rivendicazione irrinunciabile»: il solo accoglimento di questa richiesta comporterebbe un ulteriore aggravio di cento miliardi di lire all'anno.

D'altro canto, permane vivissimo il dissenso fra sindacati e governo in merito alla questione del riassetto.

Vi è disaccordo anche sul valore da attribuire al «parametro-base», uguale a 100, riferito alla qualifica più bassa del personale ausiliario. In un primo tempo sembrava che si potesse fissare in 750.000 lire il valore del «parametro-base», cioè in pratica la retribuzione iniziale della qualifica più modesta. Ora si discute, invece, su un «parametro-base» di 740.000 lire, poiché si è constatato che i fondi a disposizione (350 miliardi di lire per il triennio 1969-'70-'71) non consentono una soluzione migliore.

La Cgil, la Cisl e la Uil considerano lo sciopero del 19 novembre come l'inizio di un'azione che verrà proseguita con decisione fino al conseguimento degli obiettivi previsti. L'associazione dei dirigenti statali (Dirstat) ha oggi aderito alla manifestazione, mentre il «Fronte intersindacale della scuola», del quale fanno parte quattro organizzazioni forti soprattutto nel settore della scuola secondaria, hanno confermato il giudizio negativo su un'agitazione che non pone sufficientemente in risalto i problemi degli insegnanti.

Giancarlo Fossi

Retribuzioni lorde annuali per i dipendenti dello Stato

PERSONALE	STIPENDI ATTUALI		NUOVI STIPENDI	
	Iniziale	Terminale	Iniziale	Terminale
Operaio	751.800	954.850	851.000	1.554.000
Ausiliario	715.800	890.400	740.000	1.221.000
Esecutivo	800.200	1.397.500	868.000	1.813.000
Di concetto	1.032.600	2.478.000	1.184.000	2.738.000
Direttivo	1.145.000	5.149.200	1.406.000	5.185.800
Non di ruolo	683.000	951.800	748.000	1.486.000
Direttivo e docente delle scuola di ogni ordine e grado	1.106.100	5.149.300	1.221.000	6.105.000
Militari e graduati di truppe	674.800	845.800	748.000	1.110.000
Sottufficiali	680.000	1.387.500	777.000	1.813.000
Ufficiali in S.p.e.	1.032.600	5.134.700	1.255.800	6.068.000

(I nuovi stipendi sono calcolati sulla base di una retribuzione minima di 740.000 lire l'anno)

Anche gli elettrici scioperano martedì

Roma, 15 novembre.

(g. f.) E' stato confermato lo sciopero di ventiquattro ore degli elettrici per il 19 novembre. La manifestazione potrà provocare interruzioni nell'erogazione della energia elettrica solo in casi di guasti degli impianti. Le centrali automatizzate, infatti, dovrebbero far fronte alle esigenze degli utenti senza nessuna limitazione. I sindacati hanno affermato in un comunicato di essere disposti a concordare con l'Enel piani di emergenza per assicurare nel corso dell'astensione i servizi pubblici indispensabili.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Giunta in crisi a Orbassano per la zona delle industrie

I consiglieri dc e indipendenti polemici col sindaco socialista - Martedì riunione del Consiglio

Continua ad Orbassano la polemica per la costruzione sul comprensorio Bruera-Coggiola-Mazzola di alcune migliaia di vani per abitazione e di un complesso industriale a cui sono interessate la Fiat ed altre società.

L'avv. Osturaro, capo della minoranza dc, ed il consigliere [illegible] per gli indipendenti, hanno chiesto al sindaco geom. Brussino (psi) la convocazione urgente del Consiglio per discutere le trattative in corso tra il Comune ed i proprietari del comprensorio. Essi affermano che «*con richieste inaccettabili la Giunta dimostra di non desiderare né favorire le convenzioni in cui sono interessate la Fiat ed altre società*». Secondo la minoranza dc e gli indipendenti «*le offerte fatte al Comune per l'urbanizzazione dell'area, che ha una ampiezza di 400 mila metri quadrati, non potrebbero essere più vantaggiose. Oltre alla costruzione dei servizi pubblici essenziali e degli allacciamenti, le società sono disposte a versare 20 mila lire per vano. Ma il municipio ne chiede 80 mila*». Il termine fissato per l'acquisto del terreno scade fra due giorni e «*altri Comuni hanno già offerto condizioni più favorevoli*». La minoranza dc e gli indipendenti temono che «*gli ostacoli frapposti dalla Giunta impediscano la realizzazione dell'iniziativa che trasformerebbe Orbassano in una prospera cittadina*».

Il sindaco nega che si voglia impedire l'insediamento. Dice: «*La commissione igienico-edilizia, di cui faccio parte con il vice sindaco Gattini, ho già espresso parere favorevole alla costruzione delle industrie. Ma 20 mila lire per vano sono poche rispetto alle spese che il Comune dovrà sostenere per i servizi. Secondo le tabelle Gescal il costo dell'urbanizzazione è di 152 mila lire per abitante*».

La polemica sul nuovo insediamento minaccia di mettere in crisi la Giunta, che si regge su 5 comunisti e 4 socialisti con l'appoggio esterno dei 3 consiglieri indipendenti. Ma ora questi si sono schierati con la dc che dispone di 7 seggi e la Giunta ha perso la maggioranza.

Ieri sera gli amministratori di Orbassano si sono riuniti ed hanno deciso di convocare il Consiglio in seduta urgente per martedì alle ore 21.

Rinnovo della tessera Inam

L'Inam comunica che la validità dei vecchi libretti di iscrizione cesserà il 1° gennaio. Dovranno essere presentati per il rinnovo, insieme con il modulo di convalida compilato dal datore di lavoro, secondo questo calendario: lettere A-D, fino al 23 novembre; lettere E-M, dal 25 novembre al 7 dicembre, lettere N-Z, dal 9 al 31 dicembre.

Licenziato voleva derubare l'azienda una volta al mese

Arrestato al terzo furto dice: «Era come se continuassero a pagarmi lo stipendio» - Altro fatto: in carcere un uomo che ha insidiato la figlia



Francesco Italiano - Luigi Boscolo, insidiava la figlia

Un magazziniere licenziato, Francesco Italiano, 22 anni, aveva giurato di vendicarsi derubando l'azienda, il deposito Zanussi di Pianezza, una volta al mese: «Come se continuassi — ha detto — a riscuotere lo stipendio». Ha portato via in tre riprese, il 9 aprile, il 25 settembre e il 5 novembre, 45 televisori per 4 milioni di lire e un milione dalla cassaforte. La terza volta si è ferito infrangendo il vetro di una finestra ed ha perso un guanto: in base a questi indizi, i carabinieri di Pianezza e del Nucleo investigativo lo hanno indotto a confessare.

Le indagini hanno preso la svolta decisiva in seguito a un incidente accaduto la sera del 5 novembre sulla strada di Pianezza. Una «500» si scontrò con un'altra auto: il guidatore dell'utilitaria disse che si sentiva male e fuggì senza dire il nome abbandonando l'auto, che risultò rubata a Torino e munita di targhe asportate a Pianezza. Il maresciallo Frosi, che si occupava anche del furto delle targhe, ha identificato nel fuggiasco l'Italiano. Il giovane aveva avuto l'incidente mentre si recava a Pianezza per il terzo furto alla Zanussi e lo scontro non lo aveva fatto desistere. Tornato in centro, aveva portato a termine l'impresa con un'altra auto rubata.

Il ladro è stato sorpreso la notte scorsa in un albergo di via Exilles dal ten. Formato e dal maresciallo Gentile. Negava, ma un guanto uguale a quello perduto sotto la finestra della Zanussi, macchiato di sangue, lo ha tradito.

— Dal cantiere edile di Bernardino Barbera Bion, a Pianezza, ieri notte sono stati rubati una tagliatrice elettrica, una sega circolare, una trancia e 3 rotoli di cartone catramato. Danno, un milione.

* *

La squadra Buon costume ha arrestato ieri il decoratore Luigi Boscolo, 48 anni, via Millio 51, che il 26 aprile scorso fu denunciato per aver compiuto atti di libidine sulla figlia dodicenne. Fu la moglie a scoprirlo: era andata a dormire molto presto, mentre il marito e la figlia si erano fermati nel tinello per assistere a uno spettacolo televisivo. La donna si alzò per prendere un bicchiere d'acqua e li sorprese. In commissariato l'uomo diede in escandescenze e fu mandato al manicomio per un periodo di osservazione. Dimesso a metà settembre, si ripresentò in casa, ma la moglie rifiutò di riceverlo; gli consegnò 80 mila lire e l'automobile invitandolo a trovarsi una pensione.

Sull'auto il Boscolo aveva raggiunto una strada di Grugliasco dove s'era avvelenato ingerendo topicida. Due operai lo avevano portato al Mauriziano. Rilasciato guarito, il magistrato ne ha ordinato l'arresto.

Dibattito tra sindacalisti sull'accordo Fiat - Citroën

In rapporto alla programmazione pubblica e d'impresa

Una «tavola rotonda» sull'accordo Fiat-Citroën, in rapporto alla programmazione pubblica e a quella d'impresa, si è svolta ieri sera alla Galleria d'arte moderna per iniziativa del Movimento socialisti autonomi. Presiedeva l'on. Orilia, che ha rilevato come l'argomento vada oltre il problema specifico delle due società, riguardando «*l'atteggiamento dei partiti di sinistra e del movimento operaio dinanzi alla concentrazione economica*». Il dr. Gliozzi ha aperto il dibattito sulla questione; il segretario della Cisl, Delpiano ha detto che «*per il sindacato moderno non ha senso opporsi alla concentrazione: importante è valutare le collocazioni, l'impresa va controllata dal pubblico potere e il sindacato deve poter contrattare la programmazione all'interno*».

Sul piano economico nazionale, secondo Pecchioli (pci), la fusione Fiat-Citroën non conviene: «*Porterà un'ulteriore diffusione dell'auto a discapito di altri settori, acuirà lo squilibrio territoriale dei consumi. I comunisti non contestano la realtà dell'integrazione economica, ma a livello internazionale non dovrebbe avvenire per i gruppi privati*». L'argomento è ribadito da Panlo Franco, segretario provinciale della Cgil.

L'on. Donat Cattin dichiara di non essere competente per giudicare l'operazione sul piano tecnico. Su quello economico la tendenza alla concentrazione non è, in senso assoluto, un male o un bene; per l'industria automobilistica la presenza della Fiat oltre le barriere internazionali del Mec è positiva: «*E per l'economia nazionale, in rapporto a quella francese, bisogna riconoscere che l'accordo non è negativo*». Nell'area torinese, ha concluso, la produzione è rafforzata: «*Naturalmente con tutte le distorsioni del monopolio, che non consente alternative sociali e culturali. Ma se la classe politica è assente, è naturale che agiscano le forze economiche. Sono le conseguenze della mancanza di una valida programmazione e di un potere politico nazionale*».

Morti a 6 giorni di distanza dopo 60 anni di matrimonio

All'età di 92 anni e a pochi giorni di distanza dalla morte della moglie, è deceduto ieri pomeriggio il Maria Adelaide Giuseppe Bollini Marchisio della Predosa. Abitava in via San Massimo 36, ma da qualche tempo era ospite di una casa di riposo; era stato ricoverato in seguito ad una caduta. La moglie, Ottavia Dumonel, è morta sabato scorso a Cavallermaggiore, all'età di 88 anni ed è stata sepolta a Fossano, nella tomba di famiglia, dove domani verrà tumulata la salma del marito. I coniugi Bollini Marchisio erano già entrati nel sessantesimo anno di matrimonio. Un loro figlio, Luigi, era morto in Russia nel '43, all'età di 26 anni, con il grado di capitano dell'artiglieria celere.

La sentenza è stata emessa dopo sei ore di riunione

L'ergastolo all'uomo che spinse il figlio a strozzare la prostituta

Accolta la richiesta del P. M. - Inflitti 10 anni e 8 mesi al giovane (il giudice aveva proposto cinque anni di manicomio) - Il verdetto è stato emesso ieri sera alle 22,15: padre e figlio, appena sentite le pene, sono crollati a terra svenuti - I carabinieri hanno dovuto trasportarli a braccia nel cellulare - Tutti i condannati ricorreranno in appello



Il Presidente della Corte ha pronunciato la sentenza, i condannati sono sopraffatti dall'emozione: Michele Lo Monaco ed il figlio Luigi, in preda ad una grave crisi, sono sostenuti dai carabinieri. Accanto: Grazia Sanguedolce, moglie e madre dei due imputati, protesta mentre viene allontanata dall'aula (Foto Moisio)

La Corte d'Assise di Torino, ieri sera alle 22,15, dopo sei ore di camera di consiglio, ha condannato alla pena dell'ergastolo Michele Lo Monaco, di 38 anni, ritenuto responsabile di concorso in omicidio aggravato, per avere spinto il figlio Luigi, allora minorenne, a strozzare la prostituta Antonietta Asero.

Luigi Lo Monaco, anch'egli giudicato colpevole di omicidio della stessa Asero e di calunnia nei confronti di Carmela Petrarca, convivente del padre, ha avuto 10 anni e 8 mesi. La Corte non ha tenuto conto del parere dei periti che hanno ritenuto il ragazzo «incapace di volere», e quindi non imputabile. Gli ha concesso però le attenuanti.

Carmela Petrarca, per sfruttamento della nuora e per avere collaborato con i due Lo Monaco ad occultare gli abiti dell'uccisa, è stata condannata a 5 anni e 8 mesi, più un anno di casa di lavoro.

Michele dovrà anche essere sottoposto alla segregazione diurna per 3 mesi. Luigi è stato assolto per insufficienza di prove dalle accuse di sfruttamento e favoreggiamento dell'assassinata, mentre la Petrarca ha ottenuto la formula piena per quanto riguarda il favoreggiamento della Asero. La sentenza dovrà essere pubblicata integralmente su «La Stampa» *e affissa all'albo pretorio del comune di Torino. Il P.M. aveva chiesto l'ergastolo per Michele Lo Monaco, cinque anni di manicomio per il figlio e 3 anni di carcere per la Petrarca.*

Quando il presidente dott. Luzzatti ha letto la parola «ergastolo» Michele e Luigi Lo Monaco, quasi nello stesso istante, sono crollati privi di sensi. Erano terrei in viso e i carabinieri della scorta hanno dovuto sorreggerli e trasportarli a braccia fino al cellulare. La madre di Luigi è scoppiata in pianto dirotto e ha tentato di scagliarsi contro la Petrarca: «Disgraziata, io ti ammazzo».

Scene movimentate si sono avute anche nei corridoi, gremiti di curiosi. Contro la decisione della Corte torinese i condannati ricorreranno in appello.

Nel pomeriggio, prima di ritirarsi in camera di consiglio, il presidente ha rivolto agli imputati l'ultima domanda: «Avete ancora qualcosa da dire?». *Michele Lo Monaco, in tono drammatico e lacrimoso, ha urlato:* «Sono innocente. Lo giuro davanti a Dio, non ho fatto nulla, le mie mani non sono macchiate di sangue». *Poi, tendendo le braccia al figlio, si è inginocchiato implorando:* «Di' la verità. Dilla una buona volta, prima che sia troppo tardi».

Una scena impressionante, carica di tensione, ma al tempo stesso teatrale e «recitata». Michele aveva il pianto in gola e tuttavia non riusciva a spremere una lacrima.

Luigi lo ha ascoltato a capo chino, senza guardarlo in faccia, e poi ha sussurrato: «Sono innocente. Non ho niente altro da dire». *Ha pronunciato queste parole senza calore, come se ripetesse una lezione. Eppure, qualche ora prima, avvicinato dal fratello minore, Antonio, che voleva salutarlo e confortarlo, aveva avuto una reazione rabbiosamente violenta:* «Va a dire a nostra madre che è stata lei a rovinarmi». *Ed ha coronato la frase con un insulto atroce.*

Carmela Petrarca, la sfruttata di Michele, processata come sfruttatrice della nuora uccisa, ha allargato le braccia ed ha detto: «Non ho mai avuto un soldo da Antonietta. Andavamo a "lavorare" insieme. Non potete condannarmi solo per questo».

Nella mattinata ha preso la parola, per Michele Lo Monaco, l'avv. Rossomando. Ha affrontato la difficile causa da un punto di vista inatteso e suggestivo. «Questa vicenda — ha detto — è nata e cresciuta sull'incertezza. La ritrattazione di Luigi Lo Monaco, dopo le numerose e contraddittorie confessioni, è stata il peggiore regalo che il ragazzo potesse fare a suo padre. Se avesse mantenuto le accuse, se avesse ripetuto che fu il padre a costringerlo al delitto, a stringere le sue mani attorno al collo di Antonietta fino a strozzarla, avremmo potuto dimostrare che mentiva. I suoi silenzi, le sue esitazioni avrebbero pesato a favore di Michele. Ma la ritrattazione ci ha tolto anche questa possibilità.

«E allora, in questa storia fatta di niente e di fango, dobbiamo dibatterci per cercare la "causale", la molla che avrebbe provocato il delitto. L'accusa è certa che Michele spinse il figlio a finire Antonietta per evitare la denuncia di sfruttamento. E proprio su tale circostanza, poiché l'omicidio non è premeditato, basa la richiesta di ergastolo.

«Ma non abbiamo alcuna prova che Michele sfruttasse la Asero. Nessuno lo ha mai detto, nemmeno le amiche della morta, che pure hanno raccolto le sue confidenze. Del resto, la Asero doveva già mantenere due figli, una madre e un padre adottivo. Nei suoi guadagni non c'era posto per uno sfruttatore, anche perché sappiamo che, dal suo turpe mestiere, non ricavava molto, forse meno dell'anziana suocera. Aveva 26 anni, è vero, ma non era una bellezza, batteva i marciapiedi di periferia e le colleghe la chiamavano "topolino". Era alta un metro e 37».

L'avv. Rossomando ha poi prospettato una tesi ardita, rovesciando sul giovane l'intera responsabilità dell'omicidio. «Se volete prestare fede a Luigi, dovete dimostrare che Michele era presente al fatto. Non vi siete accorti che, nei numerosi e diversi racconti del ragazzo, Michele è un posticcio, un accessorio? Non vi sorge il dubbio che la verità sia nel mezzo? Luigi, proprio perché immaturo, frustrato da inibizioni sessuali, può aver compiuto il delitto da solo. Ma non lo ammetterà mai. E prima indicherà la Petrarca e poi chiamerà in causa il padre, sia pure accusando anche se stesso. Questo non è un "suicidio morale", è l'àncora di salvezza d'una coscienza infantile e tormentata».

Il p.m. dott. Ferraro, in una breve replica, ha confermato le sue accuse e le sue richieste. Ha chiesto giustizia per la disgraziata che, la mattina dell'11 settembre 1967, giaceva morta in un lembo di prato vicino a via Pio VII. «Dopo averla strozzata, gli assassini la spogliarono per simulare il delitto di un sadico. Ma nella macabra messinscena commisero un errore: un sadico non si sarebbe mai preoccupato di far sparire gli abiti della vittima. Antonietta Asero giaceva nel prato e tra le labbra stringeva un filo d'erba. Luigi Lo Monaco, nel confessare, ci ha detto anche che, mentre le sue mani la serravano alla gola, la povera "topolino" si dibatteva disperatamente e mordeva l'erba». **g. a.**

Studentessa dà alla luce un bimbo e dice d'averlo trovato per strada

A Torre Mondovì - La ragazza, di 17 anni, racconta questa versione al medico, all'ospedale e ai carabinieri - Poi confessa: «E' mio figlio» - Il piccolo è nato dalla relazione col fidanzato, diciassettenne

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 15 novembre.

Una studentessa diciassettenne, Teresa Nasi, residente a Torre Mondovì, ha dato alla luce un bimbo e poi — con i medici dell'ospedale e con i carabinieri — ha fatto finta di aver ritrovato il neonato abbandonato lungo la strada che da Mondovì conduce a Vicoforte. Stanotte, messa alle strette, ha confessato ed è stata denunciata a piede libero.

Ieri sera a tarda ora la ragazza suona alla porta dell'abitazione del dott. Carlo Noero, medico condotto di Torre Mondovì. Al sanitario che va ad aprire la studentessa mostra il corpicino seminudo di un neonato e dice di averlo rinvenuto poco prima mentre tornava da Mondovì in auto col proprio fidanzato, lo studente Luigi Raviolo, di 17 anni, dimorante nella frazione S. Paolo di San Michele Mondovì. Teresa Nasi, al medico stupito, narra che gli occupanti di una «600» avevano deposto il corpicino a terra, avvolto in uno straccio, ai bordi della provinciale Mondovì Piazza-Vicoforte, in regione «Prima Cappella», a poche centinaia di metri dall'abitato di Borgo S. Croce. Poi gli sconosciuti si erano allontanati rapidamente.

Per curiosità la studentessa aveva pregato il fidanzato di fermare la macchina e aveva così scoperto il neonato. Il dott. Noero, dopo una sommaria visita del piccolo, lo avvolge in panni caldi e si dirige con la propria auto, sulla quale prende posto anche la Nasi, all'ospedale di Mondovì; anche qui la studentessa ripete il singolare racconto con dovizia di particolari.

Del fatto vengono informati i carabinieri di S. Michele. Il maresciallo Brignone interroga la ragazza e costei, dapprima, insiste a lungo nella versione malgrado parecchie contraddizioni rilevate dal sottufficiale. Dopo un'ora, infine, la sua resistenza finisce: scoppia in lacrime e confessa. La Nasi racconta che il piccolo è suo; lo ha dato alla luce senza l'aiuto di nessuno mentre i genitori erano nei campi a lavorare: un'ora dopo la nascita ha nascosto il neonato in una stalla perché i congiunti non ne udissero i vagiti e infine ha raggiunto l'abitazione del medico che dista poche decine di metri dalla sua casa.

La ragazza è stata denunciata a piede libero per simulazione di reato. Le condizioni del neonato, affidato alle cure del pediatra dottor Facelli, sembrano discrete. Il piccolo sarebbe nato dalla relazione fra la Nasi e il fidanzato. Oggi a Torre Mondovì vi sarebbe stato un consiglio di famiglia, con la partecipazione dei genitori sia del Raviolo sia della Nasi, e sarebbe stato deciso che i due giovani si sposeranno al più presto. **s. c.**

ECHI DI CRONACA

L'incredibile vicenda dei "celestini" di Prato

Tanti ispettori, ma nessuno ha visto i bimbi torturati

Il processo di Prato, concernente le incredibili crudeltà inflitte a tanti poveri bambini abbandonati, stupisce e lascia sgomenti non solo perché ci pone sotto gli occhi fatti che paiono degni del più oscuro periodo barbarico, ma perché ci fa constatare ancora una volta come troppo frequentemente tali fatti siano potuti accadere (e accadono ancora oggi!) per l'assoluto difetto di controlli da parte delle Autorità preposte alla vigilanza. I fatti di Prato non sono che uno dei tanti, dei troppi fatti denunciati dalla stampa, e basterà ricordare quanto accadde a Cinzano e Vernone (in provincia di Torino), a Napoli, a Brindisi, a Pescara, a Catanzaro ed in numerose altre località; ma i fatti di Prato pongono in luce alcuni punti che debbono essere sottolineati.

La Giustizia farà certamente il suo corso, ma viene spontaneo chiedersi perché tali fatti, portati a conoscenza delle Autorità scolastiche di Firenze fin dal 13 giugno 1956 per merito di una coraggiosa insegnante didattica, e denunciati poi solennemente addirittura con deliberazione 2 settembre 1963 del Consiglio Comunale di Prato non abbiano mai fatto oggetto di denuncia da parte delle autorità di controllo. Solo nel dicembre 1965, l'istituto dei cosiddetti «celestini», istituto che era stato aperto e funzionava senza avere neppure avuto l'autorizzazione dell'Onmi, venne chiuso.

Vale la pena di ricordare che su tale istituto avevano poteri e soprattutto doveri di vigilanza numerose autorità, fin troppi organi di controllo, quali il ministero dell'Interno, il Prefetto, il Consigliere di Prefettura addetto alla assistenza pubblica, la Commissione prefettizia di vigilanza, il ministero della Sanità e il Medico provinciale, l'Onmi, il Giudice tutelare e infine gli enti che avevano affidato i bambini a tale istituto.

Tutto ciò dimostra e prova ancora una volta che seri controlli non furono esercitati, tutto ciò costituisce un esempio doloroso e significativo della incuria delle Autorità.

Sono stati quasi sempre i privati e la stampa a denunciare casi gravissimi di violenze subite dai bambini e da fanciulli in pseudo istituti assistenziali, a carattere meramente speculativo, che si ammantano ipocritamente di nomi sacri, a segnalare la esistenza di istituti di ricovero inadeguati sia per le condizioni igienico-sanitarie, sia per i maltrattamenti usati.

I fatti di Prato pongono dunque ancora una volta, e brutalmente, sul tappeto il problema dell'assistenza all'infanzia in stato di abbandono, problema fondamentale per lo sviluppo futuro della società, perché solo da una infanzia educata, vissuta e sviluppatasi nell'ambiente armonioso e naturale della famiglia, possono nascere uomini equilibrati, e non giovani disadattati e tarati.

E' un problema globale che deve essere affrontato e risolto organicamente e con moderni criteri e che proprio recentissimamente è stato puntualizzato dalla benemerita associazione nazionale educatori della gioventù disadattata. Vale la pena di riassumerne i punti basilari.

a) Vi è anzitutto il problema della selezione attitudinale e della formazione degli educatori specializzati impegnati nell'arduo compito della prevenzione e della cura dei giovani disadattati. Oggi, ad eccezione delle puericultrici obbligatoriamente richieste per i bambini fino ai sei anni, nessuna norma di legge prescrive particolari idoneità e capacità per essere dirigente od educatore di istituti privati. Accade così che persone, non sufficientemente dotate e non preparate, sono poste dinanzi a situazioni educative complesse e difficili, senza adeguata conoscenza delle reazioni psicologiche della fanciullezza e della adolescenza, senza l'attitudine ad approfondire le singole situazioni di ogni soggetto; accade, pertanto, che si verificano reazioni inconsulte, a volte violente. E' necessario, quindi, risolvere una buona volta il problema della formazione degli educatori specializzati mediante appositi corsi di informazione ad alto livello.

b) E' necessario, poi, unificare e coordinare al vertice tutte le attività assistenziali-educative, oggi sparse in una infinità di enti ed organi assistenziali (quasi [illegible] in Italia!). L'attuale polverizzazione di enti e di organi con finalità di assistenza non solo provoca una enorme dispersione di mezzi finanziari e rende praticamente impossibile un serio funzionamento dei troppi organi di controllo, ma impedisce la creazione di un sistema organicamente articolato. Manca, poi, quasi del tutto personale idoneo ad espletare funzioni sia direttive che esecutive di controllo.

Manca, infine, la coscienza che l'assistenza sociale è un diritto del cittadino, sancito dalla Costituzione, e permane, purtroppo, il malcostume di considerare le prestazioni come una benevola elargizione, come qualcosa avente carattere elemosiniero, discrezionale, episodico o paternalistico. Ne consegue che una nuova impostazione dei problemi dell'assistenza, conformemente ai moderni criteri sanciti dalla nostra Costituzione, e una unificazione degli enti renderanno possibile un efficace continuo controllo, oggi praticamente non esistente.

Il processo di Prato deve darci un solenne ammonimento: non basta accertare le responsabilità di persone, purtroppo impreparate ai gravi compiti della educazione, ma deve condurre a una visione più ampia. Occorre denunciare le responsabilità di chi, custode della cosa pubblica, non ha provveduto e non provvede alle necessarie, urgenti e assolutamente prioritarie riforme nel campo della assistenza e della educazione dell'infanzia, specie di quella priva di cure familiari, occorre insistere e battersi perché siano affrontati con impegno e con urgenza questi fondamentali problemi.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione



Alighiero Banci, a sinistra, in aula accanto a Giuseppe Pacini, il «fratello» aggredito da sconosciuti (Tel. Ansa)

Le drammatiche udienze al processo dei celestini

La polizia scorta fino in Tribunale i "torturatori" minacciati dalla folla

La decisione è stata presa dal p. m. dopo l'aggressione subita in una via di Firenze da uno degli ex sorveglianti Nuove rivelazioni delle parti lese: «Ci costringevano a stare in ginocchio sui ceci» - Il dibattito riprende martedì

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 15 novembre.

Atmosfera tesa al processo dei «celestini» dopo l'aggressione subita ieri da uno degli imputati, Giuseppe Pacini, in una via di Firenze, da parte di alcuni sconosciuti.

E' stato deciso che i cinque imputati (tutti a piede libero) siano scortati fino al tribunale da agenti della polizia giudiziaria. Si teme che la folla, esasperata dal racconto delle sevizie patite dai ragazzi che furono ospiti dell'istituto di Prato, possa ancora aggredire qualcuno degli ex sorveglianti indicati come «torturatori» dalle parti lese che vengono a deporre in tribunale. La protezione è stata decisa stamane alle 9 in una riunione, tra il pubblico ministero dott. Vigna e gli avvocati difensori, nella quale è stata esaminata la situazione che si è venuta a determinare dopo l'aggressione subita ieri dopo mezzogiorno dal Pacini («fratello Luciano»).

L'ex sorvegliante, indicato dai testi come uno dei più spietati «fratelli» dell'istituto pratese è stato affrontato, ieri, dopo l'udienza del mattino, da alcune persone non ancora identificate che lo hanno percosso producendogli lesioni costali guaribili in cinque giorni. Il Pacini era stato raggiunto da 5 o 6 sconosciuti in una via nei pressi del palazzo di giustizia mentre si trovava in compagnia dell'imputato Alighiero Banci («fratello Ludovico») e dell'imputata Angela De Lucia («sorella Celeste») i quali sono invece riusciti a sottrarsi a quella che, evidentemente, voleva essere una «punizione sommaria».

L'udienza odierna si è iniziata con un'ora di ritardo. Sul banco degli imputati era presente il solo Banci. Nel pomeriggio è giunta in tribunale, scortata, anche l'imputata De Lucia.

I ragazzi ascoltati oggi hanno confermato fatti e circostanze già messi in evidenza nei giorni scorsi. Ma non sono mancate le novità: Luigi Benvenuto, di Cutro (Catanzaro), 11 anni (li compie oggi) ha detto di essere stato punito varie volte da sorella Teofila che lo costringeva a stare in ginocchio sui sassi.

Lino Di Maio, di 10 anni, ha detto: «Sorella Teofila, un giorno, mi spogliò, mi prese per le gambe e mi immerse a testa in giù in una vasca colma di acqua fredda».

Vincenzo Roma, di 12 anni, ora ospite dei «fraticini» di Firenze, è stato due anni con sorella Teofila che lo picchiava con le bacchette. Il ragazzo stenta a ricordare altri particolari. Non ha dimenticato, però, i sassi sotto i ginocchi e i bagni freddi e uno schiaffone in pieno viso.

Pietro Frontera, di 11 anni, di Cutro, anch'egli appartenente al gruppo di sorella Teofila, ha riferito che la sorvegliante lo «educava» a frustate e bagni freddi. Nel verbale letto oggi — e confermato in udienza — il ragazzo afferma che un giorno fu tenuto con la testa sott'acqua e quando tentava di alzarla sorella Teofila lo picchiava sul capo con una bacchetta.

«I bagni freddi non erano bagni di pulizia — *ha detto* — perché non ci facevano usare il sapone. Una volta alla settimana invece facevamo il bagno caldo e ci davano anche il sapone». *Ha detto inoltre che quando furono trasferiti dall'istituto di Prato, il vescovo regalò a ciascun ragazzo mille lire e una valigia.*

Altri ragazzi si susseguono nel pretorio. Le loro esperienze nel triste istituto si somigliano. Le punizioni sono note: bagni freddi anche d'inverno, schiaffi, bacchettate, segni di croce in terra con la lingua; alcuni erano costretti a leccare il pavimento sporco di orina, a stare in ginocchio sui sassi o — nuova raffinatezza — «sui ceci crudi», come ha riferito Domenico Frontera, fratello di Pietro, il quale ha anche dichiarato che una volta sorella Carmela lo aveva colpito alla testa con una bottiglia di vetro, perché non aveva voluto pulire i gabinetti.

Giuseppe Serafino, che è stato otto anni all'istituto di Prato ha detto che «il più cattivo era fratello Michele» *(che non è imputato in quanto è stato amnistiato durante l'istruttoria):* «Da lui ho avuto molte botte, molti caffoni. Sorella Carmela e fratello Michele mi imponevano di fare le croci con la lingua per terra, io facevo finta di farle ma invece non le facevo. Il giorno più felice per noi ragazzi era la domenica, anche se ci avevano tolto il pallone e non ci facevano vedere la televisione, perché si poteva stare in giardino».

In chiusura di udienza si è parlato della tragica fine del «celestino» Santino Boccia, morto di peritonite. La morte del ragazzo provocò l'apertura dell'inchiesta che si concluse con l'ordine di chiusura dell'istituto.

Il processo riprenderà il 19 novembre. r. s.

Giocavano al biliardo con puntate di 2 milioni

Denunciati il gerente di un bar di Tortona e sei clienti

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 15 novembre.

Le sei persone sorprese dai carabinieri una sera della settimana scorsa nel bar «Leoniero» a giocare d'azzardo al biliardo sono state denunciate alla Procura della Repubblica. Le indagini hanno accertato che al gioco della «goriziana», che si praticava nel bar gestito dal quarantasettenne Giorgio Re, abitante in via Don Bosco, le puntate erano altissime: un paio di milioni. Uno dei giocatori aveva perduto quella sera un milione. Ma non è questo il solo caso di forte perdita.

Il Re fu subito denunciato; i suoi clienti sono stati deferiti oggi all'autorità giudiziaria. Essi sono: l'esercente Giacomo De Giorgis, di 43 anni, l'impresario edile Celestino Fornasari, di 41, abitante in corso Alessandria, il pensionato Pietro Bellingeri, di 70, (corso Romita), l'idraulico Piero Bocchio, di 36, (via Calcinara), il commerciante quarantaquattrenne Antonio Tropiano (via Rovereto) e l'impiegato Armando Eberto, di 55 anni, abitante in corso Romita.

Attraverso gli interrogatori dei sei giocatori e del gerente si è venuti a sapere che il commerciante Tropiano, nel giro di tre mesi, aveva perso quattro milioni di lire.

f. m.

Con 180 sì e otto no

Tolleranti sulla pillola i vescovi degli Stati Uniti

Difendono la validità dell'«Humanae vitae», ma concedono agli sposi di violare il divieto, se lo ritengono necessario

Washington, 15 novembre.

La conferenza nazionale dei vescovi cattolici americani si è conclusa oggi con l'approvazione a stragrande maggioranza di una lettera pastorale in cui si dichiara che gli sposi che fanno uso di antifecondativi artificiali non saranno respinti dalla Chiesa.

La lettera è stata approvata con 180 voti favorevoli e 8 contrari. Il documento osserva inoltre che il costo umano della guerra nel Vietnam supera le ragioni che giustificano il conflitto e invoca l'esenzione dal servizio militare per gli obiettori di coscienza.

La conferenza nazionale dei vescovi cattolici, in sostanza, ha difeso la validità della presa di posizione di Paolo VI sul controllo artificiale delle nascite, lasciando però agli sposi la possibilità di violare la proibizione, se lo esige la loro coscienza. Secondo la lettera pastorale gli sposi che praticano il controllo artificiale delle nascite non saranno esclusi dalla Comunione e dagli altri sacramenti.

«*Con sollecitudine pastorale* — dice il documento — *esortiamo coloro che hanno fatto ricorso al controllo artificiale delle nascite a non perdersi mai d'animo, ma a continuare a trarre pieno vantaggio dalla forza che viene dal sacramento della penitenza e dalla grazia, con solazione e pace nell'Eucaristia. Possiamo tutti ricordarci dell'invito di Gesù*».

Pur riaffermando nella proibizione del controllo delle nascite il corretto principio della Chiesa, i vescovi riconoscono che «*gli sposi posti di fronte a doveri contrastanti si trovano spesso alle prese con laceranti crisi di coscienza*». La lettera nota inoltre che, a volte, si dimostra difficile armonizzare l'«*espressione sessuale del matrimonio*» con l'ideale di mantenere ogni atto aperto al possibile concepimento della vita.

Dice ancora la lettera: «*Sentiamo il dovere di ricordare agli sposi cattolici, quando sono sottoposti alle pressioni che hanno suscitato la preoccupazione del Santo Padre che per quanto le circostanze possano ridurre la colpa morale, nessuno che segua gli insegnamenti della Chiesa può negare il male oggettivo del controllo artificiale delle nascite in se stesso*».

(Associated Press)

Disappunto in Vaticano sull'episcopato francese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

(r. s.) Una prima reazione di disappunto vaticano per la tolleranza dei vescovi francesi nell'uso della «pillola», lasciato alla coscienza dei coniugi, trapela stasera da un corsivo dell'«*Osservatore Romano*».

Vi è detto che le interpretazioni che i giornali «*hanno tratto da questo come da altri analoghi documenti vanno oltre senza dubbio le intenzioni dei vescovi i quali, nelle loro dichiarazioni, riaffermano l'adesione all'insegnamento dell'Enciclica. Altre deduzioni* — termina la nota — *lasciano pensare addirittura, alla possibilità di una interpretazione bivalente la quale, in definitiva, infirmerebbe il valore obbligante della legge*».

Le valutazioni critiche dell'«*Osservatore Romano*» riguardano le deduzioni dei giornali: ma il loro senso, pur nella forma indiretta, è destinato probabilmente ai vescovi di Francia e di altri Paesi che hanno dato un'interpretazione meno vincolante dell'Enciclica, rimettendo alla decisione coscienziosa degli sposi l'uso o no della pillola.

Ponte crolla a Vercelli al passaggio di un camion

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 15 novembre.

(v. n.) Stasera alle 19 è crollato un ponte gettato otto giorni fa dal Genio Militare sulla roggia Cantarana di Vercelli, in via Walter Manzone e lungo 35 metri: costruito a regola d'arte ed abilitato per la portata di 80 quintali, le sue centine di metallo si sono piegate sotto il peso di un'autocisterna con rimorchio carica di olio combustibile e del peso complessivo di oltre 350 quintali. Non si lamentano feriti.

Il ponte era a senso unico e consentiva il transito dei mezzi non pesanti dalla città alla statale per Biella, collegando inoltre il centro cittadino con il popoloso Canadà. Sostituiva quello in muratura crollato il 3 novembre per la piena dei corsi d'acqua di tutta la zona. Segnali luminosi, cartelli indicatori ed un semaforo richiamavano l'attenzione sulla presenza del ponte provvisorio e la sua portata.

I due autisti — Enrico Zoppetti e Giuseppino Fadda, entrambi da Lodi — hanno dichiarato di aver visto solamente il semaforo. L'autocisterna — che appartiene alla ditta «Giulio Corsini» di Milano — si è rovesciata nell'alveo della roggia, dove c'è solamente acqua stagnante. I due autisti sono usciti illesi dalla cabina di guida.

Il bimbo di Milano è morto per la caduta nella cisterna

Così affermano i periti sulla base di nuove risultanze dell'autopsia - L'inchiesta deve ora stabilire se il piccolo fu spinto o cadde accidentalmente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 novembre.

(g. m.) Gli esami necroscopici, resi noti oggi, avrebbero accertato che il piccolo Filippo Gangi di 5 anni, scomparso da casa e ritrovato cadavere domenica scorsa in un orto di Buccinasco, è morto accidentalmente. I professori Basile e Pozzato, durante la autopsia, avevano accertato che il decesso era stato causato dalla frattura di una vertebra cervicale (attribuibile tanto ad una caduta quanto ad un pugno alla testa o d un pallonata).

Ora, un ulteriore esame delle lastre radiografiche ha permesso di rilevare che il corpo del bimbo presenta macchie ipostatiche alla schiena e alle ginocchia, nei punti cioè di contatto con le pareti del pozzetto dove fu trovato cadavere.

Appare dunque probabile che Filippo Gangi sia morto precipitando accidentalmente nella buca. L'ipotesi è avvalorata anche da un'altra constatazione e cioè che la circolazione sanguigna era attiva nel momento della caduta, e che quindi il bimbo era ancora vivo. L'inchiesta dovrà adesso accertare se il piccolo è stato spinto da qualcuno nella buca o se si è caduto da solo. Gli inquirenti, quindi, non hanno archiviato la pratica.

Dieci incriminati a Brescia per i morti nell'ospedale?

Brescia, 15 novembre.

L'incriminazione di una decina di persone per omicidio colposo sarebbe stata chiesta dal pubblico ministero che conduce le indagini sulla morte di cinque persone ricoverate nell'ospedale di Brescia che erano state sottoposte a trasfusioni di plasma.

Trapianto di cuore su un cane a Bologna

Bologna, 15 novembre.

Un trapianto cardiaco su un cane è stato eseguito con successo a Bologna dal prof. Alberto Possati, direttore dell'Istituto di Semeiotica chirurgica presso il quale è in corso da tempo la preparazione di una «équipe» specializzata nell'ardita tecnica chirurgica.

L'animale vive ora col cuore di un altro cane. Ne dà notizia il settimanale *Qui Bologna*, scrivendo che «la riuscita degli esperimenti sui cani lascia intendere che l'équipe del prof. Possati sarebbe virtualmente pronta per operare a Bologna il primo trapianto cardiaco umano del nostro Paese».

(Ag. Italia)

A quasi due settimane dalle alluvioni

Gravi disagi nelle frazioni ancora isolate del Biellese

Nella zona di Mosso Santa Maria l'acqua e le frane hanno distrutto i ponti - Si cerca di recuperare e salvare i blocchi di lana greggia trascinati dalla piena in Valle Strona - Altri aiuti ai ricoverati nell'ospedale di Biella - Una ottantenne è precipitata dal quarto piano della casa che crollava abbracciata alla stufa: si è soltanto scottata

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 15 novembre.

Sono quasi due settimane che ci rechiamo ogni giorno nel Biellese per consegnare gli aiuti dei lettori de «*La Stampa*» a queste popolazioni duramente colpite. Le somme distribuite in una trentina di comuni superano ormai i 215 milioni.

Pistolesa resta il simbolo del disastro che nella notte di sabato 2 novembre ha provocato lutti e distruzioni. Tutti i 260 abitanti sono profughi. Il paese è disabitato.

A Mosso S. Maria si è compiuto uno sforzo notevole per sistemare le famiglie in case in modo da ridurre i disagi. Ai profughi di Pistolesa abbiamo già consegnato 8 milioni e domani porteremo un altro aiuto.

Nella zona di Mosso Santa Maria i problemi da risolvere sono ancora molti. Una decina di frazioni sono tuttora isolate. L'alluvione e le slavine di fango hanno distrutto 11 ponti. Finché non si gettano ponti di fortuna non è possibile far proseguire le scavatrici per liberare le strada. Le frazioni di Mosso S. Maria isolate sono: Gili, Maioli, Gianolio, Bogino, Trabucco, Case Forno, Venalba, Cerate e il cimitero.

Sembra che ci siano difficoltà burocratiche: «*Le norme di pronto intervento* — affermano a Mosso S. Maria — *non prevedono la costruzione di ponti. Quindi le pale meccaniche non possono passare per rimuovere le frane. La gente, circa 500 persone, per raggiungere il paese dalle frazioni è costretta ad affrontare itinerari pericolosi. Speriamo che non nevichi altrimenti la situazione diverrebbe angosciosa*».

Più in basso, lungo la Valle Strona, verso Cossato c'è un viavai di autocarri che trasportano macchine tessili, strappate al fango, negli stabilimenti distrutti. Vengono inviate alle aziende costruttrici per le necessarie riparazioni. Parecchi camion viaggiano carichi di grossi blocchi di lana greggia. A prima vista sembrano povere cose, invece sono autentici tesori. Si tratta della materia prima che la furia delle acque ha strappato dai magazzini dei lanifici. Ognuno di questi blocchi vale almeno mezzo milione. Alcuni, di lana pregiatissima, raggiungono anche il valore di sei milioni. Nel fango c'era lana per almeno 15 miliardi.

Il ricupero procede rapidissimo perché bisogna evitare che l'umidità e il fango provochino dannose fermentazioni. Parecchi di questi blocchi di lana greggia sono stati trasportati dalle acque sino oltre Cossato, nella pianura dove cominciano le risaie del Vercellese. I contadini li hanno segnalati alle squadre addette al ricupero e in alcuni casi li hanno trasportati direttamente a Cossato per consegnarli alle autorità del Centro di soccorso.

Ai feriti ricoverati nell'ospedale di Biella abbiamo recato oggi altri sussidi a nome dei lettori de «*La Stampa*». Dobbiamo un particolare ringraziamento al direttore prof. Campana, al direttore del reparto traumatologia prof. Casacci, agli altri medici e alle infermiere se ci è stato possibile girare da un reparto all'altro per consegnare personalmente ai feriti un aiuto immediato. Sinora abbiamo distribuito 4 milioni 190 mila lire a 46 degenti dell'ospedale.

Tra i molti racconti tragici uno è quasi incredibile. La signora Isolina Rivarolo in Quinci è una vivace ottantenne. Quel terribile sabato sera era sola in casa al quarto piano di uno stabile di Campore. Improvvisamente i muri cominciarono a scricchiolare e il pavimento a piegarsi. La donna racconta: «*Ero seduta davanti alla stufa. Così mi sono aggrappata alla stufa rovente*». La casa si è adagiata nel fango e la signora Rivarolo, nel volo dal quarto piano, ha riportato solo alcune escoriazioni e parecchie scottature «*perché sono caduta abbracciando la stufa*». Ha lavorato 55 anni in tessitura. Ora ha una pensione di 20 mila lire al mese. La figlia è operaia tessile. Non si perdono di coraggio: «*Non ci è rimasto neanche un fazzoletto, ma siamo vive*».

Sergio Devecchi

Contributo della Valle d'Aosta agli alluvionati di Canelli

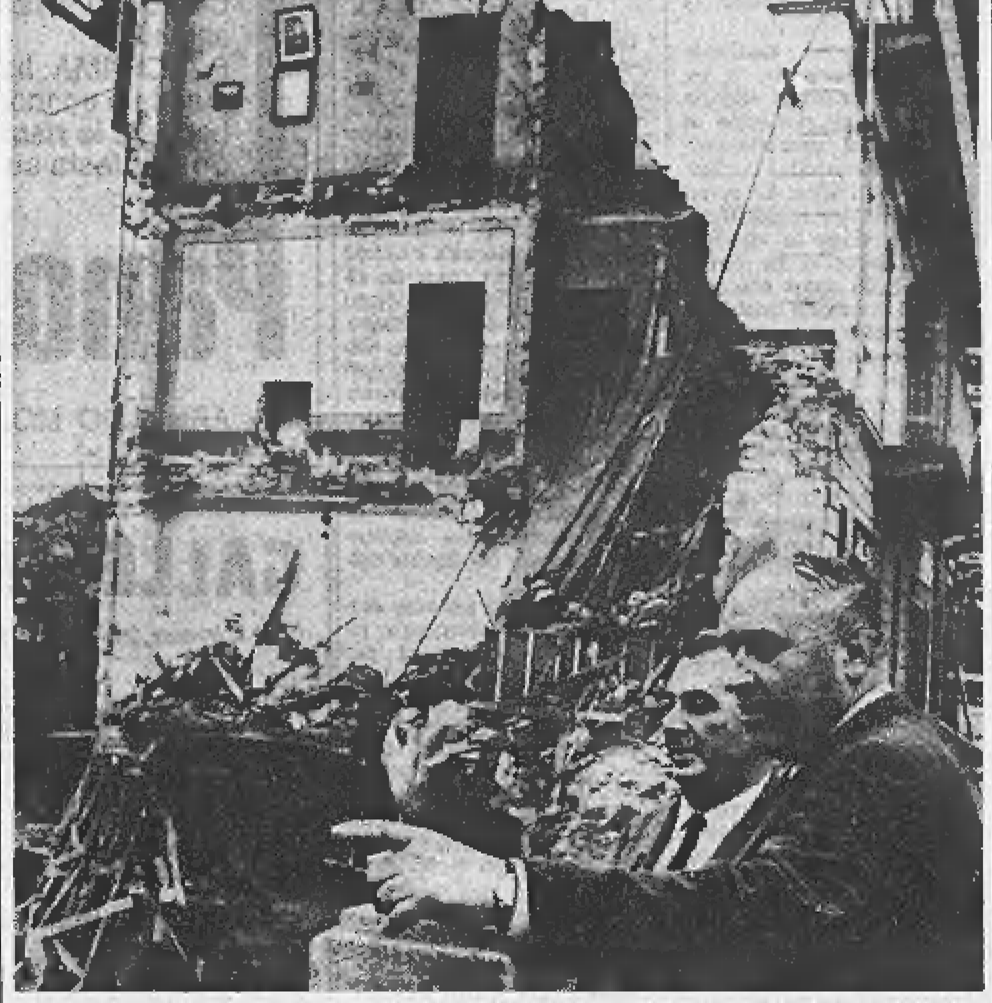
Canelli, 15 novembre.

(e. r.) Oggi la vice-presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, signora Personettaz, accompagnata dal sindaco di St-Vincent, Fosson, e dal consigliere comunale di Aosta Giuseppe Vener, ha visitato la nostra città devastata dall'alluvione. Le autorità valdostane hanno consegnato al sindaco, rag. Gozzelino, la somma di un milione e mezzo quale solidarietà della Valle per gli alluvionati canellesi. Il sindaco ha rivolto alla vice-presidente parole di riconoscenza, ringraziando anche a nome della cittadinanza.

Riaperta al traffico la statale Candia Lomellina - Casale

Vigevano, 15 novembre.

(g. r.) La statale n. 31, rimasta interrotta a seguito dello straripamento del Sesia, nel tratto compreso fra Candia Lomellina e Casale Monferrato, è stato oggi riaperta al traffico.



Il sindaco Ezio Abate indica al nostro inviato uno dei punti più danneggiati di Cossato, il centro dove sono stati distribuiti 31 milioni della nostra sottoscrizione

A Pistolesa fatta sgomberare per le frane

Piove sulle macerie e sugli uomini che cercano nel fango i resti della casa

Un industriale di Valle Mosso scava fra le rovine sperando di trovare i corpi della madre, della moglie e di un suo dipendente - Una grave minaccia per la valle: industriali cercano di portarsi all'estero o in altre zone d'Italia tecnici e «specializzati» tessili - Un manifesto invita a respingere queste offerte di lavoro

(Dal nostro inviato speciale)
Valle Mosso, 15 novembre.

Piove sulle macerie e sugli uomini che scavano e sulle donne che cercano nel fango qualcosa della loro casa. Non è una gran pioggia, è roba da poco. Ma basta poco per impaurire gente che due settimane fa — per la pioggia — ha visto i torrenti portare via le sue fabbriche e le colline franare sulle sue case.

Con insistenza piove alla Pistolesa, fatta sgomberare per la minaccia delle frane. Qui il tempo si è fermato, come in un orologio rotto. Attraverso le finestre, si vede nelle case: un tavolo apparecchiato, un tavolino con il quaderno aperto per il compito, un lavoro a maglia e il gomitolo rotolato per terra, dei fiori secchi in un vaso. Quindici giorni fa qui c'era vita e intimità, bimbi giocavano o bisticciavano, il fumo usciva dai camini. Adesso la Pistolesa è un paese fantasma, battuto dalla pioggia che a sera diventa nevischio, qualche ventata sbatte una persiana ed è l'unico rumore.

Donne sotto gli ombrelli salgono a piccoli cimiteri dove ci sono troppe tombe fresche. I carabinieri con i cani addestrati cercano nel fango i dispersi. Continuano a chiamarli così: «dispersi», ma nessuno si fa illusioni. Sotto la pioggia si scava nella parte alta di Valle Mosso. Era la borgata Piana, con case e una fabbrica, ma adesso è una pietraia e da due settimane l'industriale Piana, aiutato da soldati e volontari, cerca tra questi sassi i corpi della madre, della moglie e di un suo dipendente. Anche oggi è qui, con gli abiti fradici e le dita spezzate: «*Finché c'è un po' di luce, cerchiamo*» dice. Ma, come nei giorni scorsi, continuerà a cercare anche quando sarà scesa la notte.

Si sgombrano le fabbriche dal fango, si rizzano muri. Si lavora quasi con rabbia per la sera che arriva troppo presto e per la pioggia che rende tutto più difficile e che mette paura. «*Chissà quello che potrà ancora capitarci?*» dice la gente, e ogni goccia d'acqua è come una maledizione. Da due settimane si vive nel fango.

Ecco una casa alla quale è crollata la facciata. Le stanze sono intatte, ma pericolanti e irraggiungibili. Una camera con due letti gemelli — vecchi letti di questa valle — con il crocifisso in mezzo; una cucina con la pentola sul fornello; il salotto che si apriva soltanto nelle occasioni importanti. La pioggia entra insolente in queste stanze, le donne che per tanti anni ne avevano avuto cura, e ne erano orgogliose e gelose, guardano dalla strada, qualcuna piange.

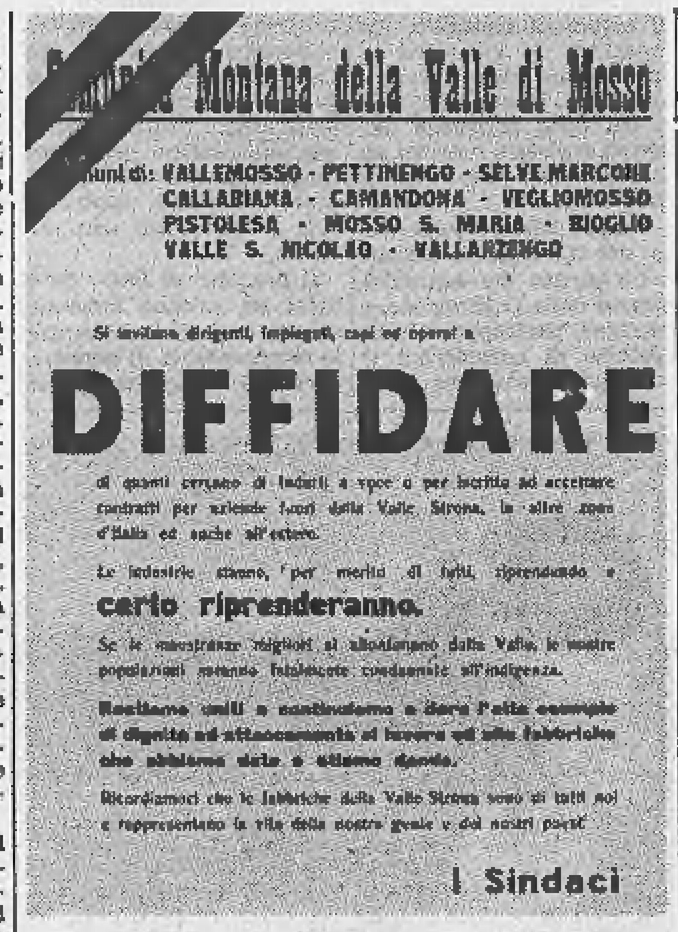
Un attacchino, riparandosi con l'ombrello, affigge manifesti ai muri. C'è scritto: «*Si invitano dirigenti, impiegati, capi ed operai a DIFFIDARE di quanti cercano di indurli, a voce o per iscritto, ad accettare contratti per aziende fuori dalla Valle Strona, in altre zone d'Italia ed anche all'estero.*

«*Le industrie stanno, per merito di tutti, riprendendo e certo riprenderanno. Se le maestranze migliori si allontanano dalla Valle, le nostre popolazioni saranno fatalmente condannate all'indigenza. Restiamo uniti e continuiamo a dare l'alto esempio di dignità ed attaccamento al lavoro ed alle fabbriche che abbiamo dato e stiamo dando.*

«*Ricordiamoci che le fabbriche della Valle Strona sono di tutti noi e rappresentano la vita della nostra gente e dei nostri paesi*».

Piove sulle macerie. La gente della Valle Strona ha paura della pioggia. Ma teme di più gli industriali che vengono quassù per portarsi via i tecnici e gli «specializzati».

Luciano Curino



Comunità Montana della Valle di Mosso

Comuni di: VALLEMOSSO - PETTINENGO - SELVE MARCONE CALLABIANA - CAMANDONA - VEGLIOMOSSO PISTOLESA - MOSSO S. MARIA - BIOGLIO VALLE S. NICOLAO - VALLANZENGO

Si invitano dirigenti, impiegati, capi ed operai a

DIFFIDARE

di quanti cercano di indurli a voce o per iscritto ad accettare contratti per aziende fuori della Valle Strona, in altre zone d'Italia ed anche all'estero.

Le industrie stanno, per merito di tutti, riprendendo e

certo riprenderanno.

Se le maestranze migliori si allontanano dalla Valle, le nostre popolazioni saranno fatalmente condannate all'indigenza.

Restiamo uniti e continuiamo a dare l'alto esempio di dignità ed attaccamento al lavoro ed alle fabbriche che abbiamo dato e stiamo dando.

Ricordiamoci che le fabbriche della Valle Strona sono di tutti noi e rappresentano la vita della nostra gente e dei nostri paesi.

I Sindaci

Il manifesto per i lavoratori della Valle Strona

Le richieste al governo per le industrie in Val Strona

Biella, 15 novembre.

(p. m.) Gli industriali della vallata dello Strona, colpiti dall'alluvione, hanno fatto conoscere al governo le loro urgenti necessità per una rapida ripresa dell'attività produttiva, alla quale è naturalmente legato il graduale riassorbimento dei 12 mila e più operai rimasti da un giorno all'altro senza lavoro. Le richieste sono sintetizzate in quattro punti: contributo statale nella misura del 20 per cento del danno accertato; finanziamenti al tasso del 3 per cento per 15 anni tenendo conto dei mutui che gravavano sulle aziende al momento del disastro, con franchigia per gli interessi stabiliti nel primo quinquennio e decorrensa dell'ammortamento dal sesto anno; fiscalizzazione degli oneri sociali, come avviene già da tempo nell'Italia meridionale; esenzione per dieci anni dalle imposte dirette.

E' stata inoltre chiesta una istruttoria per le singole pratiche molto snelle e il versamento di un congruo anticipo alla presentazione delle domande di risarcimento per consentire l'immediato inizio della ricostruzione.

Gli imprenditori biellesi si sono preoccupati di far presente al governo, attraverso i parlamentari piemontesi ed in particolare il ministro Scalfaro e il sottosegretario all'industria Emanuela Savio, che non c'è tempo da perdere. E' ritenuto molto più efficace, data la situazione, un decreto imperfetto ma immediato che non una legge perfezionata con una lunga discussione.

Facilitazioni dell'Alfa Romeo per i clienti nei centri alluvionati

Milano, 15 novembre.

L'Alfa Romeo ha deciso una serie di facilitazioni in favore dei clienti residenti nelle zone dichiarate alluvionate. Le agevolazioni sono valide sino al 31 dicembre 1968. Tra l'altro sono previsti sconti per i clienti che acquistino una nuova «Alfa» senza permuta. *(Ansa)*

Scosse di terremoto a Cuneo ed Alcamo

Cuneo, 15 novembre.

(n. m.) Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita stamane alle ore 7,10 nell'alta Val Grana: gli abitanti, che erano ancora a letto, hanno udito un fragore proveniente dal sottosuolo e il tintinnio dei vetri.

Trapani, 15 novembre.

(f. d.) Una scossa di terremoto, durata qualche secondo, è stata distintamente avvertita ad Alcamo dalla popolazione che, presa dal panico, ha abbandonato le abitazioni e si è riversata nelle campagne.

Il maltempo su tutta la Penisola

Freddo e pioggia in Val Padana
Prima nevicata sui colli astigiani

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 15 novembre.

(a. b.) *La prima spruzzatina di neve si è avuta oggi sui più alti contrafforti dell'Appennino ligure orientale, nell'entroterra del golfo del Tigullio e di Sestri Levante. Al Passo di Cento Croci lo strato di neve ha superato i due centimetri. La precipitazione è avvenuta fra le 9 e le 12 di stamane.*

Asti, 15 novembre.

(v. m.) *Sulle colline dell'Astigiano oggi per pochi minuti è caduta la neve, mentre sul capoluogo pioviggina da stamane. La temperatura stasera è scesa a zero gradi.*

Cuneo, 15 novembre.

(n. m.) *Nel Cuneese, salvo interruzione di ore, piove ininterrottamente da martedì: la precipitazione è sottile e in certe ore appena avvertibile, ma praticamente senza sosta. La temperatura è scesa oggi a soli 3°.*

Perosa Arg., 15 novembre.

(m.) *La neve sta cadendo in questo momento a Praly, dove se ne misurano pochi centimetri. All'Alpet ha raggiunto invece 25 centimetri. La strada è transitabile con catene a partire dalla miniera «La Gianna».*

Sestriere, 15 novembre.

(p. m.) *A Sestriere ad intermittenza cade la neve. La temperatura si è notevolmente abbassata: questa sera al Colle si registravano —8°. Identiche le condizioni atmosferiche per Claviere e Cesana. La cerchia delle montagne e le valli del Chisone e di Susa sono avvolte nella nebbia. Col freddo delle ultime ventiquattro ore il terreno è gelato e il fondo nevoso si è assestato.*

Aosta, 15 novembre.

(l. v.) *Cielo coperto in Valle d'Aosta, con nevicate nella zona del Monte Bianco e del Gran Paradiso. La neve ha fatto la sua ricomparsa a Courmayeur, a Cogne, a La Thuile. Piove ad Aosta e sulla bassa valle. Per il week-end funzioneranno per gli sciatori i soli impianti della conca del Breuil.*

Milano, 15 novembre.

(g. m.) *L'inverno è improvvisamente arrivato a Milano. Stamane la temperatura è stata rigida. Cielo coperto e leggera nebbia.*

Trieste, 15 novembre.

A Trieste, soffia la bora con raffiche di oltre 60 chilometri orari. Anche in Friuli viene segnalato vento impetuoso.

Napoli, 15 novembre.

(a. l.) *Questa notte su Napoli e provincia è tornato a piovere. Parecchie strade sono rimaste allagate. Stamane frotte di grossi topi, usciti dalle fogne, hanno invaso le vie del centro, seminando il panico tra i passanti. I roditori in alcuni casi si sono introdotti in terranei e negozi, dai quali sono stati ricacciati con scope e bastoni.*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo molto coperto con piogge in pianura più estese e persistenti al Nord ed al Centro. Nevicate sulle zone montane dell'arco alpino e dell'Appennino Settentrionale al disopra dei 500 metri, e su quelle dell'Appennino Centro Meridionale oltre i duemila metri. Temperatura: *senza variazioni. Venti: deboli localmente moderati. Mari: generalmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	4	L'Aquila	4	8
Bolzano	4	7	Roma	10	12
Trento	4	7	Campob.	6	8
Verona	6	7	Bari	11	17
Trieste	4	6	Napoli	11	18
Venezia	5	7	Potenza	7	14
Milano	3	7	Catanz.	13	17
Genova	6	9	R. Cal.	16	21
Bologna	4	5	Messina	14	20
Firenze	8	10	Palermo	16	24
Ancona	9	10	Catania	10	24
Pescara	10	11	Cagliari	8	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	10
Londra	3	4
Berlino	—5	—3
Amsterdam	—6	0
Bruxelles	—3	6
Madrid	9	20
Mosca	—13	—6
Stoccolma	—8	7
New York	2	9

Una grossa frana divide Domodossola da Bognanco

L'unico collegamento è una passerella lanciata sul torrente - Sopralluogo del prefetto di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 15 novembre.

Il prefetto di Novara, dottor Villa, ha visitato oggi la Val Bognanco, accompagnato dal presidente della Provincia on. Menotti, dall'assessore Borando e da tecnici del Genio civile e della amministrazione provinciale. Scopo della visita era un sopralluogo al tratto di strada provinciale al km 3 + 200, dove la sera del 4 novembre, a causa dell'alluvione abbattutasi anche sulle nostre zone, era caduta una frana che ha raggiunto un volume di più di diecimila metri cubi di materiale che ancora oggi smotta a valle e costituisce un serio pericolo per quel tratto di strada.

L'unica possibilità di collegamento fra Bognanco e Domodossola è costituita dalla passerella lanciata sul torrente Bogna. Essa consente fra l'altro agli studenti di Bognanco di arrivare a Domodossola per frequentare la scuola media d'obbligo e ai commercianti di rifornire i loro negozi, per consentire alla popolazione del capoluogo e delle numerose frazioni di avere il minimo indispensabile di generi alimentari.

Grave è soprattutto il disagio per le Terme di Bognanco: per far fronte alle richieste del mercato, le cassette delle bottiglie di acqua minerale vengono trasbordate da un autotreno all'altro con un sistema di carrucole che sorvolano la zona franata. Pur con questa soluzione, lo stabilimento è al minimo della produzione e parecchi operai sono senza lavoro.

Questo disagio era stato fatto presente anche dall'autorità provinciale e dai parlamentari novaresi al governo, purtroppo ci risulta che Bognanco e altre zone montane della provincia di Novara non rientrano fra quelle che godono del beneficio del decreto ministeriale.

Lunedì prossimo presso la amministrazione provinciale di Novara, avrà luogo una riunione di pubblici amministratori della provincia per un esame globale della situazione con particolare riferimento ai danni provocati dalle recenti alluvioni.

g. b.

Altri 12 milioni per le vittime del Belbo

Ieri il nostro inviato ha consegnato precisamente 11 milioni 900 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 15 novembre.

Trentasei comuni alluvionati dell'Astigiano e del Belbo hanno potuto soccorrere le famiglie maggiormente colpite e affrontare le prime necessità grazie alla sottoscrizione dei lettori de «*La Stampa*». Sottoscrizione che ha permesso un aiuto tempestivo e in parecchi casi di importanza vitale. Oggi abbiamo distribuito nella zona altri 11 milioni e 900 mila lire.

Le somme maggiori — 5 milioni e 4 milioni e mezzo — rispettivamente a Nizza e Canelli, le città devastate dal Belbo. A Nizza la distribuzione dei soccorsi è affidata a un comitato di otto persone, gli assistiti sono 500. Nei prossimi giorni il nuovo contributo verrà diviso fra i più bisognosi.

Ecco il nome degli altri paesi che hanno ricevuto oggi un aiuto de «*La Stampa*», di fianco le somme consegnate: Moncalvo (500 mila lire): saranno divise fra gli operai di un mulino chiuso per i danni dell'alluvione; Mongardino (300 mila): una frana minaccia il Comune, già due case hanno dovuto essere abbandonate, altre sei sono pericolanti; Mombercelli (200 mila): il torrente Tiglione ha allagato la frazione Piana, distrutti i negozi, una officina meccanica, danneggiate le abitazioni; Vinchio (200 mila lire): 100 mila a un contadino che ha perso la casa, non possedeva altro, 100 mila a una famiglia con sei bambini rimasta senza raccolto per l'inverno; Rocchetta Palafea (200 mila): vigne minacciate da frane, una famiglia di immigrati (otto figli) è disperata, senza lavoro; Monastero Bormida (500 mila); cento ettari di campi e orti allagati, fermi un mulino e una segheria, dieci operai senza paga; Sessame (200 mila): alla confluenza delle due Bormida, la piena ha isolato una frazione con cinque famiglie. Hanno perso tutto, raccolto, provviste, persino galline e conigli.

Pietro Squillero

La sottoscrizione de «*La Stampa*»: raccolte lire 360.918.090
Distribuite finora in tutto il Piemonte: lire 327.065.000

Le offerte più importanti: Società Italiana per il gas, un milione; la Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, un milione; una lettrice generosa, un milione; mezzo milione ciascuna delle ditte Scet, Sicme, Siva - La gara di solidarietà delle scuole: 330.000 lire della media statale Duca d'Aosta di Novara, 253 mila lire dell'elementare di viale Mugello a Milano; 231.270 lire della media Alberti di Torino - Significativi gesti di solidarietà anche dall'estero

Questo è il tredicesimo elenco della sottoscrizione aperta da «*La Stampa*» per recare un aiuto immediato alla gente del Piemonte che ha subito gravi danni nella disastrosa alluvione del 3-4 novembre. Il totale delle somme finora raccolte ammonta a lire 360.918.090. Proseguendo la distribuzione fra i comuni sinistrati, i nostri inviati hanno già consegnato ai sindaci e per i casi particolarmente dolorosi lire 327.065.000.

L'elenco si apre anche oggi con le offerte più rilevanti: un milione della Società Italiana per il gas; un milione della Federazione nazionale cavalieri del Lavoro *«con i migliori voti per lo svolgimento dell'opera di soccorso intrapresa da "La Stampa"»*, un milione di una generosa lettrice, mezzo milione ciascuna delle società Scet, Sicme, Siva.

Le scuole sono in gara. Ricordiamo tra le altre: la media statale Duca d'Aosta di Novara 330.000 lire; l'elementare di via Mugello, Milano, 253.000 lire; media «Alberti» con 231.270 lire, la media «Chiava», classi singole delle scuole torinesi «Casati», di corso Siracusa, «Ina-Case», «Pellico», «Giacosa», «Maria Pia di Savoia», istituto tecnico «Einaudi» di via A. da Brescia, «Ricardi di Netro», «Beata Vergine di Campagna», Istituto tecnico per corrispondenti, «Antonelli», «Re Umberto», «Sclopis». Inoltre: media statale Predosa (Alessandria); elementari di Feletto, Chiusa Pesio, Sarezzo; San Damiano Macra; media Salesiani di Lombriasco.

Gli alunni dell'elementare di Sologno, piccolo centro agricolo della provincia di Novara, scrivono: *«Siamo rimasti molto addolorati per tanti disastri e lutti. Ci siamo immedesimati nel dolore della gente del Biellese. Pensiamo soprattutto ai ragazzi della nostra età, così presto colpiti da grave sciagura. In segno di solidarietà e dell'amore che ci unisce ai nostri sfortunati compagni abbiamo raccolto il frutto dei nostri piccoli risparmi. Li inviamo di tutto cuore e preghiamo Dio perché dia loro conforto».*

Da Sarezzano gli scolari di quarta e quinta esprimono il desiderio che la loro piccola offerta *«possa asciugare la lacrima di un bambino»*. Collette anche dalle classi elementari di Carasco (Genova), di Bardolino, di Stresa.

Scrive una signora da Parigi: *«Più acuta si sente la nostalgia della Patria quando, vivendone lontani, si apprende che la sventura si è accanita contro di lei e nulla possiamo fare se non dire ai compatrioti: il nostro cuore è vicino al vostro».* Da Halsingborg (Svezia), 15 corone e un messaggio: *«Per alimentare un pochino il fondo dei soccorsi. Qui piove, penso al mio Piemonte con pena, speriamo che possa tornare il sole presto presto. Quattro di queste corone le ho prese di mancia in gennaio portando un mazzo di rose».* Un'altra famiglia emigrata a Nacka (Svezia) invia un'offerta e auguri d'ogni bene.

La tenacia piemontese ha ammiratori anche tra gli stranieri: dalla ditta Millet di Annecy la nostra redazione di Biella ha ricevuto mille franchi per la sottoscrizione. Un assegno da Liverpool, un altro da Londra, tramite una ditta italiana; *«Il sig. B. B. ci prega di versarvi a suo nome questa somma, in segno tangibile del suo dolore per le disastrose alluvioni avvenute in questi giorni in Piemonte».*

Arrivano lettere di plauso *«per l'immediatezza con la quale sempre "La Stampa" interviene ogni volta che qualcuno abbia bisogno di aiuto»* e portano offerte da ogni parte d'Italia: nessuno vuole essere assente. Scrive un pensionato delle ferrovie: *«Essere assente in questo momento vorrebbe dire abdicare alla fratellanza».* E da Torino un'altra pensionata ultraottantenne: *«Mi spiace di non poter venire di persona e di poter fare così poco. Ma ci sono anch'io».*

Società Italiana per il Gas L. 1.000.000
Sandra in memoria di Giandomenico Spinola 1.000.000
Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro - Roma 1.000.000
Società S.C.E.T. 500.000
Società S.I.C.M.E. 500.000
Società S.I.V.A. 500.000
Preside e alunni Scuola media statale «Duca d'Aosta» - Novara 330.000
«SIAU» Società Italiana Acciai Utensili con dirigenti, impiegati ed operai 260.000
Alunni, insegnanti, segretaria e direttrice Scuola elementare di viale Mugello 5 - Milano (pro orfani Grossa di Mosso S. Maria) 253.000
La Scuola Media di Stato «L. B. Alberti» ha raccolto la somma di 231.270
Dirigenti U.C.A. Assicurazione 200.000
Dipendenti U.C.A. Assicurazione 40.000
Direzione e dipendenti Ing. Lisco Eandi & C. - S.p.A. 200.000
Fratelli Righetti, Torino 200.000
Il personale del controllo merci F.S. 167.000
Contessa Govone Albertini Margherita Vidor - Treviso 150.000
N. N. 150.000
Titolare e maestranze Casalegno Tendaggi S.p.A., Chieri 127.500
Dipendenti dell'Osped. ostetrico Sant'Anna di Torino 112.000
G. e L. D., Roma 100.000
A. B., Lessona 100.000
Titolare e dipendenti Ditta A. Chiantelassa & C. S.A.S. 100.000
Scuola Media «Bernardo Chiava», Torino 98.025
«UGINOX» Società Italiana con dirigenti, impiegati ed operai 84.000
Dipendenti Istituto Case Popolari di Alessandria 65.000
Dipendenti e titolari ditta Costelli 61.500
Primo Carando 50.000
Mosso - Studio Consulenza del Lavoro - Impiegate e titolare, Chieri 50.000
Ditta «G. Sartorio e F.» 50.000
Ditta Fissore Domenico - Monchiero 50.000
Verona per i suoi cari 50.000
P. P. 50.000
Claudia, Antonello Prato - Como 50.000
D. V. in onore di San Giovanni Bosco e in memoria di Gina, Vercelli 50.000
Da Roma A. Corti - Professore emerito dell'Università di Torino 50.000
Dipendenti Ditta Bertoglio in memoria Sig. Carlo 50.000
Siola Roberto 50.000
R. O. S. 50.000
Caracappa Teresa - Palermo 50.000
Testi - Milano 50.000
Plaxtel 43.000
Un gruppo di impiegati 40.000
G. G. B. 10.000
Associazione Operaia Nazionale di Mutuo Soccorso di Imperia Oneglia 30.000
Ditta Toya Angelo - Formaggi 30.000

Personale Sezione V.M.A. - Torino L. 12.500; N. N. 10 mila; In memoria di Sesia Giacomo e Sesia Teresa 10 mila; Un pensionato di Sassi 10.000; Crosetto Francesco 10.000.

Rag. Luigi Olivetti pro alluvionati del Biellese 10.000; N. N. Santhià 10.000; N. N. 10.000; Franca e Rina 10.000; S. C. H. 10.000; N. N. 10.000.

Un bancario che non ha scioperato 8000; N. N. 8000; Carlo e Pinuccia 7000; Anna, Rita, Nino 5000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII - R. C. I. 5000; N. N. 5000; Capello Giovanni 5000; Ragazzi Giuseppe 5000; Gemma per gli Astigiani 5 mila.

M. C. in suffragio dei suoi morti 5000; O. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; Enrico e Assunta 3000; N. N. 3000.

Colombo Antonio - Diano Marina 3000; E. E. F. 3000; Pensionata N. e R. 2.500; Gaio 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

Mario e Maria 2000; Deffacis Giovanni 2000; Mario 1000; Leo 1000; Un torinese 1000.

Gallo Pietro, Brindisi 1000; Ramella in onore a Papa Giovanni XXIII 1000; Un pensionato 1000; Molino 1000; Alunne ed alunni 2ª B Scuola elementare «Gabrio Casati» 19.000.

N. S. 15.000; N. N. 15.000; Todeschi 15.000; Un gruppo impiegati Municipio Torino 14.000; Famiglia Gariglio 13 mila; Classe 3ª Scuola «INA Case» 11.800.

Classe 5ª femminile A Scuola «Silvio Pellico» Torino 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Coniugi E. 10.000; N. N. 10.000.

Clè Volterra, Parigi 10.000; Garzena Mario 10.000; C. V. 10.000; Michele e Maria in suffragio dei cari defunti 10 mila; M. C. 10.000; N. N. 10 mila; Carmus 10.000; Angelo 10.000.

Arma C., Parma 10.000; Coniugi torinesi villeggianti a Orta 5000; Sorelle Borgna - Mondovì 5000; Michele e Roberto 5000; A. e C. 5000.

Un pensionato L. E. 5000; Garrone dr. Annibale 5000; Luisa e Giorgio, Ivrea 5000; N. N. 5000.

Maestra in pensione 5000; Giovanni e Felicina 5000; Carla e Giorgio 5000; Una mamma 5000; N. N. 5000.

Uno dei tanti 5000; Pio Dellavalle 5000; Michele e Bruna 5000; Le piccole Monica, Lorella e Gabriella 5000; N. N. 5000; O. R. in memoria della sorella Beatrice 5000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Biella (7º elenco) (L. 912.100):

Il titolare e i dipendenti della Ditta Finissaggio Tintoria Tessile Biellese di Ferraris p.i. Francesco 200.000
Il titolare e i dipendenti della Tessitura Mello Ferdin., Biella 170.000
Personale del Lanificio Scuola Piacenza, Biella 117.500
Pierre Richterich - Bradford per gli operai degli amici biellesi 100.000
Massimo, Roberto, Manuela, per i figli degli operai biellesi 50.000

Bruno, Biella, per i biellesi alla memoria di Ernesto e Attilio Bottia. Poalà incogniti esempi di umana generosità 5000; N. N., Tollegno (ric. 189), in memoria di Padre Pio 5000.

N. N. Valdengo (ric. 192) ringraziando Papa Giovanni XXIII 10.000.

Vineis P. A. S., Mongrando 5000; Vineis I. A., Mongrando 5000.

Scuola elementare De Amicis: V maschile 8100; I mista A 7200; IV maschile 9000; IV femminile 11.400; IV mista 1000.

N. N., Biella (ric. 159) implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 30.000; N. N., Varallo Sesia (ric. 160) 10.000.

Roberto e Maria Cristina, Biella 5000; S. P., Biella 5000; Petterino Rita, Milano 10.000; N. N., Biella (ric. 164) 3000; N. N., Biella (ric. 166) 2000.

Un biellese, in memoria del fratello 10.000; Signorina Hasart Nicole, Parigi 6000; Boario Anna Maria, Sagliano Micca 3000.

Renata e Roberta, Sagliano Micca 3000; Scuola elementare di Locato (comune Andorno M.) 12.000; N. N. - Biella (ric. 172) 10.000.

Presidente dott. Scarperi, Biella 30.000; Maria Grazia e Antonella Garella, Biella 5000; B. B., Vigliano Biellese 2000.

Famiglia Libero Ubertini, Biella 10.000; N. N., Gattinara (ric. 177) 1000; Emilio Ermondi, Chiavazza 2000.

Botta Alessandro, Sandigliano M. 10.000; Pia, Pollone, in memoria di Padre Pio 1000; Ditta Baroni, Biella 10.000; M. C. Miagliano 1000.

M. S. T. in memoria della nonna Maria Magliola Garbaccio 5000; Ida e Ernesto Trolla, Biella 5000.

V. B., Bordighera 10.000; R. S., Sanremo 10.000; C. O. A., Bordighera 10.000, Gabriele e Paolo, Sanremo 2000; Lorenzale Maria per i suoi morti 2000; N. N. 2000.

In memoria dei miei cari defunti geom. Musso Evasio 2000; Due pensionati 2000; N. N. 2000; F. R. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

Cristina e nonna, Pinerolo 2000; O. G. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Coniugi pensionati 2000; Paolo e Giuliana 2000; N. N. 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Giulia De Candia 1500; N. N. 1500.

Una pensionata 1000; Un alpino della guerra 1915-18 1000; Per riconoscenza a S. Antonio 1000; N. N. 1000; A. A. 1000; N. N. 1000.

Per giusta scelta posto di lavoro di Enzo per Papa Giovanni XXIII 1000; C. M. L. 1000; N. N. in memoria dei miei cari defunti 1000; E. M. 1000; N. N. 1000; Franca Leme, Genova 1000.

Una pensionata 1000; C. G. 1000; Gruppo ex allievi Salesiani, None 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

Alunni Scuole Elementari di Sologno (Novara) 22.000; Un gruppo di impiegati 21 mila; Bartolomeo Graglia, albergatore torinese a Malaga (Spagna) in memoria dei suoi cari 20.000.

Buccino Luigi 20.000; Fratelli Migliore 20.000; Classe 5ª femminile «Ricardi Di Netro» 20.000; N. N. 20.000; Alunni ed Insegnante classe 4ª maschile B scuola elementare «Beata Vergine di Campagna» 20.000.

N. M. C. B. 20.000; In memoria di Mario e Domenica Allievi 20.000; A. G. 15.000; Maurizio e Patrizia, Bologna 15.000.

Alla memoria degli amici prof. Luigi Mizza e cav. Giovanni Galliano ex alpini, E. V. 15.000; Bonino Domenico, Nichelino 10.000; A. N. N. C. 10.000.

Marina di Genova 10.000; Ravetti Francesco, Loano 10 mila; Angelo Ferraris, Alassio 10.000; E. M. T. 10.000; Lidia, Mondavi 10.000; Vial Mario e Michelina 10.000; N. N. 10.000.

C. G. B. 10.000; V. G. Maria, Venaria Reale 10.000; In memoria di Poletti Eligio 10.000; Chico 10.000; Isabella 10.000; L. P. O. 10.000; Meo e Rina 10.000; In memoria di Sergio 10.000.

M. B. M. in onore di Papa Giovanni XXIII per i sinistrati 10.000; In memoria dei miei cari defunti, P. Z. Gallarate 5000; G. De Vecchi, Loano 5000; Una torinese 5000.

N. N. Serravalle Langhe 5000; Simona e Tiziano 5000; P. C. L. 5000; E. e R. Romagnano 5000; Elena 5000; N. N. 5000.

Elk e Anda, Alessandria 20.000; N. N., Alessandria 12.000; G. Z., Alessandria 10 mila; P. R. AL., Alessandria 10.000.

Coniugi Renzo e Clelia Taverna Bocchio, Alessandria 5000; Palma e Piero Pellicciari, Alessandria 5000; American Legionnaire Rome 5 mila.

Maurizio, Antonella e Lorenza, Alessandria 3000; Curil, Alessandria 3000; Basile pensionato, Alessandria 2000; Giovanni Ercole, Alessandria 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII, Alessandria 1000; Guido Rondoletto in memoria del nonno Guido 1000.

Somme raccolte tramite l'Agenzia distribuzione giornali Vigè di Asti - 4º versamento - (L. 62.000):

N. N. Asti L. 10.000; Monticone Antonio ed Egidia in suffragio dei loro defunti 5000; Una di Crema, Asti 5000; Famiglia Pozzi, Portacomaro 5000; Una nonna, Asti 5000.

D'Anna Antonio, Napoli 5000; N. N., Asti 5000; Luisa, Asti 5000; Un pensionato, Asti 5000.

N. N., Asti 5000; N. N., Asti 2500; Alessandro, Asti 2500; In memoria dei miei cari, Asti 2000.

Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio (lire 131.800):

Un gruppo di dipendenti della Cartiera di Ormea 56.800; Veglia Margherita e Veglia Bernardino, Bene Vagienna 5000.

Ghiotti Giovanni, Costigliole Saluzzo 5000; Famiglia Violino, Dogliani 5000.

«Gruppo donatori di sangue di Pino Torinese» 50.000; Famiglia Castagno Enrico, Bricherasio 15.000.

In memoria di zio Rinaldo da Nussbaumen 28.800; Civica Scuola Media «Maria Pia di Savoia» 1ª C 26.600; Contributo Titolari e dipendenti Fenino Cesare S.A.S. 25.000.

Aldo e Rina Gibello, Socco di Callabiana 25.000; G. D. G., Trino - in memoria del marito 25.000; In memoria della sig.ra Biemmi, gli inquilini di via Goito 1-corso Vittorio Emanuele 39 23.000.

Paola e Alberto per scolari e Insegnante della classe II di corso Siracusa 135, Torino, con tutto il cuore 20.650.

Marco Nalsecchi, Milano 20.000; A. M. 20.000; Felice e Laura 20.000; Scuola Media «Giacosa» la classe II C con l'Insegnante di lettere 16.200.

R. M. 15.000; N. N., Pinerolo 15.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII in suffragio dei suoi poveri morti 15.000; Rosa e mamma, Bussoleno 15.000.

Artiglieri da montagna Vizio in Alto Adige 9000; Classe II Sezione Montessori Scuola Duca d'Aosta 8000; Famiglia Lento 6000.

Istituto Tecnico Commerciale Classe I C - Via Arnaldo da Brescia n. 22 - Torino 4205.

La moglie in memoria del rag. Luigi Torre, che nel Biellese lavorò quarant'anni 30.000; Alunni 1º Liceo Classico «G. B. Gandino» Bra 25.000; Alessandro Ruggiero - Firenze 25.000 N. N. 20 mila.

E. P. e mamma - Exilles 16.000; Ditta A. Varvello - Torino 15.000; Classe 5ª mista sezione B Scuola «B. V. di Campagna» - Torino 12.850; N. N. 11.000.

Impiegati Ditta «G. Sartorio e F.» 10.500; Istituto «Luigi Einaudi» succursale via Arnaldo da Brescia 9300; Classi 4ª e 5ª maschile con l'Insegnante, della Scuola Elementare di Carasco (Genova) 8000.

Dino e Giulia Cecconi - Trento 7500; Liverpool Cotton Services Ltd - City Office - Liverpool 7230; D.E.A. Magazzino 7000; Scolari 5ª B - Stresa 7000.

Un pensionato torinese 5000; Classe 2ª B Scuola Media Statale di Bardolino 5000; Gianni e Luciano Pavesio 5000; Ugo Picollo - Locarno 5000; N. N. 5000; Vincenzo 5000.

Roberto, Maura e Cristiana in memoria di nonno Oreste 5000; Rondi Luigia 5000; Sergio e Luciana 5000; Classe 3ª Scuola «De Amicis» Nichelino 5000; Una lettrice piemontese 5000; M. Actis - Loano 5000.

C. S. e F. 5000; Orecchia - Gavirate (Varese) 5000; Silvia C. - Ceva (Cuneo) 3000; N. N. 3000; Due pensionati Enrichetta e Giuseppe Globlena - Vercelli 3000.

F. G. in onore di San Giovanni Bosco - Vercelli 10.000; Ferrero P. - Vercelli 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII A. Z. 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e ai miei defunti - Bice 2000.

In memoria della mamma 2000; Fam. Avisina - Grugliasco 2000; In memoria di Testa Francesco (Cichin) nel 5º anniversario 2000; Roberto 2000.

Pensionato 2000; N. N. 2000; Erminia e Domenica due pensionate 2000; Paola 2000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII - A. P. R. F. 2000.

Una vecchia pensionata 2000; B. S. M. 2000; S. T. 2000; N. N. 2000; Da Novi Ligure - N. W. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Orecchia Carlo 2000.

Elisabetta 3000; Emma Ferrari da Hälsingborg 15 corone svedesi = 1785; N. N. - Asti 1000; Roma 1.000; Un pensionato della Previdenza 1000.

N. N. 1000; Pensionata 1000; Per Papa Giovanni XXIII 1000; T. F. 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; In memoria dei miei morti 1000; N. N. - Castellamonte 1000; N. N. 1000.

Pensionato 1000; Coniugi pensionati in memoria dei nostri cari morti 1000; Un pensionato 1000; Giovanni Papa 1000; Carti 500.

«SICEM» S.p.A. e Dipendenti 24.000; Lumini Pierluigi - Firenze 20.000; Insegnante Ada Scarpini e le sue alunne 19.000.

Famiglie Dentis, Merlino, Olmo 15.000; Filippo Reinaudo - Parma 10.000; N. N. 10.000; Bandiziol Lino - Torino 10.000; Alfa - Tao - Valenza Po 10.000.

Corrado e Mary 10.000; Famiglia Pozzi - Alassio 10.000; Cavalcasenne Enrico 10.000; Elena, Enrico 10.000; Fam. Scarparo Luigi - Nacka (Svezia) 10.000.

N. N. 10.000; Giovenale Luisa e Anna Maria 10.000; Cecilia Bianchetti - Milano 10.000; Di origine biellese 10.000; Produttori S.A.I. succursale 8 10.000.

R. B. 10.000; O. P. M. F. 10.000; Signore pietà 10.000; Davent 10.000; Erto Mario e Maria Giovanna di Milano 10.000.

N. N. 10.000; Dompè Eugenio e Maria Luisa 10.000; Per due mamme 10.000; Mariella, Gianni e Paolo 5000; N. N. 5000.

N. N. 5000; Famiglia Farinetti 5000; Uno Statale 5000; Novo Gioanna Ferrero - Dogliani 3000; Ferdinanda T. 5000.

P. G. 5000; Rosalia e Giuseppe 5000; Marco e Guido 5000; In onore di Papa Giovanni XIII 5000; Maria Teresa Gabutti 5000.

N. N. 5000; Una di Bussoleno 5000; Raffaele e Aldino 5000; M. T. 5000; N. N. 5000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000.

Decanale Michele 5000; N. N. 5000; Ricordando Luigina e papà 5000; Vittoria Lupieri 5000; Dr. G. Francia e Franco B. 5000.

Coniugi pensionati 5000; R. P. Neive 5000; Colombo Maria Luisa - Bordighera 5000; Due pensionate 5000; Fogliati Lina - Ge-Pegli 4000; Francesco Giudici - Savona 4000; Serra - Zambelli - Torino 4000.

Impiegate FILP - Torino 4000; N. N. 3500; Vidoni Giuseppe - Rivoli 3000; Una nonna 3000; A. D. - Fossano (Cuneo) 3000.

Lovigio - Albisola Mare 3000; Gianni e Giulio 3000; Teresa 3000; N. N. 3000; In memoria di mamma e papà, Margherita Angeleri da Ginevra 2880.

1º Ragionieri del IV Istituto Tecnico Commerciale V. A. da Brescia 22 - Torino 2860; Nonna Nivilia e nonno Cico 2000.

Bollero Daniele e Roberto - Cuorgnè 2000; N. N. - Locana (Torino) 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII. Una piccola pensionata vicentina 2000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII 1500.

Gli inquilini di via Principi d'Acaja 20 in memoria della sig.ra Gina Moretti 17.000; Una pensionata in onore del Canonico Allamano 15.000.

Un francese - 100 franchi francesi 12.400; Gli inquilini di via G. Grassi 7 in memoria di Gina Pasquario ved. Moretti 11.000.

C. E. A. 10.000; Bosco 10 mila; N. N. 10.000; A. L. B. 10.000; Un pensionato 10 mila; Daghero Maria e Franchino Aida 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. - Isiine 10.000; Antonio Alfonso - Imola 10.000; G. P. - Reggio Emilia 10.000.

Delfina Piantino - Fribourg (Svizzera) 10.000; N. N. - Bologna 10.000; Bo Gerolamo - Domodossola 10.000.

Marilena, Francesca, Simonetta Cerino - Andorno 10.000; Antonio Casetta - Treviglio 10.000; Paola Martini - Balangero 10.000.

Mattea Luigi - Mathi 10 mila; Giovanni e Maria - Alassio 10.000; Due piccioni - Novara 10.000; Vassallo Margherita 10.000.

R. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 6000; Bessone Guido 5000; M. C. G. 5000; C. M. 5000; Moglia Dante - Genova 5000.

Marina e Fabio Bianchi - S. Cristoforo (Alessandria) 5000; N. N. - Varedo (Milano) 5000.

Un pensionato triestino in memoria di sua moglie piemontese 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Rivoli 5000.

Tarducci Simeone - Trofarello 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Carla, Aldo e Gabriella 5000.

Alunni, Insegnanti e Personale non insegnante Scuola Media Statale Predosa (Alessandria) 46.500.

Scuola Elementare Statale di Feletto 35.000; Dipendenti Comune di Racconigi 31.500.

Alunni e Insegnante di lettere Classi 1ª e 3ª A Scuola Media «Mario Novaro» Imperia 28.500; Roggieria - Revello 20.000.

Scuola Media Istituto Salesiani - Lombriasco 15.700; Enrico e Romilda due anziani lettori - Novi Ligure 10.000.

Olivetta Ottavio e Giuseppina - Rosingo Monf. 10.000; M. S. Fida - Savona 10.000; Stevano Carolina - S. Martino Monf. 10.000.

G. e M. D. Saliceto 10.000; Famiglia Torre - Lanzo Tor. 10.000; Raccolta fatta nel Bar Margherita di Piazza Pontedecimo - Genova 7000.

Rovero Italo - Mongardino 5000; N. N. Monferratelli 5000; Classe 3ª E del IV Istituto Tecnico per Corrispondenti in lingue estere - Torino 5000.

G. F. Bolzano 5000; Dott. Giuseppe Pronzato - Casale Monf. 5000; G. R. - Cavoretto (Torino) 5000; Giovanni Santi - Ciriè 5000.

N. N. Savona 4000; Sorelle Cerino - Andorno Micca 3000; U. L. Quinto 3000; N. N. 3000; Famiglia Covi 2500; Elisa Rosini - Lecco 2500.

In memoria dei nonni e degli zii 2000; M. G. 2000; Abbonato 80/249 2000; V. F. 2000; N. N. 2000; Gabriele e Paolo - Sanremo 2000.

N. N. 2000; Ferrara 2000; Emilia, Emanuela e Paolo 2000; Una pensionata 1000; Ivan 1000.

In onore a S. Antonio per la protezione al nascituro - AB, MR, M, S, A, M, O, G, A, E, A 8000; In onore a S. Antonio per G. R. 2000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (6º elenco) (L. 141.900):

Maria Zauli, Cuneo 2000; Sorelle Terzolo, Cuneo 10.000; Un gruppo di studenti cuneesi, Cuneo 20.000; C. B., Cuneo 5000; N. N., Saluzzo (Cuneo) 10.000.

Alunni scuole elementari S. M. Rocca di Chiusa Pesio (Cuneo) 4400; Giacomo Manera, Mondovì (Cuneo) 3000; Famiglia Antonio Reineri, Dronero (Cuneo) 18.800.

Alessandro in ringraziamento a San Domenico Savio, Cuneo 2000, Ruffino, seconda offerta, Viola (Cuneo) 5000; Ines Zadra, Treviso 10.000; Una mamma in onore di Papa Giovanni XXIII Verzuolo (Cuneo) 2000; Carmelo Totaro, in memoria di Papa Giovanni XXIII e dei miei defunti 5000.

Vittoria, ricordando i propri defunti, Cuneo 5000; Vittoria Vidal, Cuneo 10.000; Dott. A. Ingegnatti, farmacista, Cuneo 5000; N. N., Cuneo 3500.

N. N. per ottenere da Papa Giovanni XXIII la grazia di cui abbiamo bisogno, Cuneo 5000; Famiglia Olivero, Cuneo 5000.

G. Rosso in onore di Papa Giovanni XXIII, Cuneo 5000; Tagliaferro, Cuneo 5000; Ercole Ferrero, Cuneo 5000; Anna Maria Dadone, Cuneo 5000.

Pietro Laguzzi, Roma 10 mila; Daniele Lorena, Scarnafigi 10.000; Una pensionata di San Damiano Macra 10.000; In suffragio dei miei defunti - Basso Angela 10 mila; Paolo Porta, Visone 10.000.

A. B. 10.000; N. N. 10.000; Soci Cooperativa Vinicola rivolese 10.000; Il pensionato Costanzo Gentile 10.000; N. N. 5000.

Rondelli Settimo, Ventimiglia 5000; Gli alunni delle classi IV e V elementare di Sarezzano 5000.

Dipendenti Banca Ceriana 27.000; Cremaschi Narciso - Morozzo (Cuneo) 20.000; F. Masera - Roma 20.000; R. P. Bostone (Ba) 20.000.

Classe 4ª G femminile Scuola «Casati» Aeronautica 17.000; N. N. 16.000; ORP AIDNI - Torino 14.000; Gli alunni della 4ª M. A elementare di Sarezzo (Brescia) 8000.

Insegnante Claudio Demaria ed alunni della 4ª classe elementare di S. Damiano Macra 8150; Due amiche - Barola 5000.

Testa Felicita - Novara 5000; Noi tre 5000; Una pensionata - Lillianes (Aosta) 5000; Canna Giovanni - Occhieppo Inf. 5000.

Pensando specialmente ai poveri vecchi N. N. 5000; Lino Depetris - Pozzuoli 3000; Marcon Sergio - Alpignano 3000; N. N. 3000.

Da Ida Gardel - Moggio (Udine) 3000; Un torinese a Bologna 2000; Lorenzo e nonni - Ivrea 3000; Gloria, Andrea e Marco 3000.

L. V. G. M. 2000; G. Luccarello 2000; In memoria di nonna Amelia 2000; Giovanna e Vincenzo D'Antonio a ricordo dei parenti defunti 2000; G. V. B. 2000.

F. M. 2000; Bellone Franca - Rivalta 2000; Un pensionato in memoria del caro papà - B. P. 2000; Luciana e la sua nonna 5000.

In onore di Padre Pio L. T. - Mondovì 1500; Corradi Giovanni vice Sindaco - Civezza (Imperia) 1000; Paola e Giuseppe Tauriano - Messina 1000; N. N. 1000.

C. Cafasso Pino d'Asti 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per i miei defunti Tocco Anna 1000; Sergio 1000.

Ditta Delgrosso e Dipenti - Nichelino 40.000; MAC. Macellai Associati Chivasso 30.000; I capi della Officina Meccanica Valdocco e l'amico Vittorio per alluvionati 26.000.

La classe 2ª H della Scuola Media Statale «A. Antonelli» 13.200; In memoria dei cari nonni - Laura Alma, Bra 10.000.

R. M. 10.000; N. N. 10.000; Scuola «Re Umberto I» Classe 3ª femminile Insegnante e Alunni 8500.

Scuola «Re Umberto I» Classe 4ª maschile Insegnante e Alunni 6500. Nonna Maria, Monica e Massimo 5000; Famiglia Gili 5000.

N. N. 5000; SIEI 5000; A. B. in memoria del marito 5000; R. B. 5000; Una pensionata di Pezzan 5000; Famiglia Marchisio 5000.

In memoria dei cari defunti Maria e Paolo Crispini 5000; Giovanni, Adriana e Antonella 5000.

Salvatore, Maria e Annunziata 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII M. G. 5000; C. D. 1000; Da Ottavia in memoria della mamma per i sinistrati di Valle Strona 1000.

Porporato Giulia in onore di Papa Giovanni XXIII per i suoi morti 1000; N. N. (ricevuta n. 23.503) 1000; I. B. 1000.

Gamba Lanfrancone - Moncalvo 10.000; Lanfrancone Mirella - Moncalvo 5000.

Scuola Federico Sclopis: classe II femm. A 5000; classe II femm. B 2350; classe III femm. B 7235; classe III femm. C 2400; classe IV femm. A 4020; classe IV femm. B 3700.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Dina Vicini in memoria dei miei defunti 5000; Ivaldi Dante - Castelrocchero 5000.

Luisa - Mazzè (Torino) 5000; Jole B. - Acqui 5000; Nasuti Angelo - Ivrea 5000; Gino Argentini - Firenze 5000.

In memoria del mio papà - famiglia S. L. A. - Grugliasco 5000; Famiglia Negro - Lobbi (AL) 5000.

Patrucco Maria insegnante a riposo - S. Germano Monf. 5000; Clari Italo - Torino 5000; Bonfante Vittorio - Torino 2000.

L. B. 5000; R. L. 5000; Allione G. B. - Verzuolo 5000; Laura e Tullia 5000; Susa - 1461 5000; Brocard Dante - Sarre (AO) 5000.

Totale . . L. 13.336.435
Totale prec. » 347.581.655
Totale gen. L. 360.918.090

Le campagne sono ancora ricoperte di fango

Sfiduciati i contadini colpiti del Vercellese e del Monferrato

Hanno perso tutto: «Inutile ricominciare: appena ti rimetti in piedi, capita qualche altra cosa che ti butta a terra» - Abbiamo portato altri aiuti a Caresana, Casanova Elvo, Motta de' Conti, Morano Po e Balzola

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 15 novembre.

Oggi siamo tornati nelle campagne del Vercellese e del Monferrato più gravemente danneggiate dall'alluvione. Dappertutto l'acqua si è ritirata: i campi sono ancora ricoperti da uno spesso strato di fango, sui muri delle case è visibile il segno lasciato dall'acqua. Ha raggiunto altezze diverse: un metro a Caresana; un metro e mezzo a Casanova Elvo; due metri a Motta de' Conti. Piove. Una leggera foschia grava sulla campagna: nelle strade dei piccoli centri che attraversiamo incontriamo poche persone. Per lo più sono uomini e donne anziani.

E' sempre più difficile trovare dei giovani. Appena possono se ne vanno: preferiscono lavorare in fabbrica, almeno lì lo stipendio è assicurato, non importa se piove, o grandina, o tira vento. Il lavoro dei campi è un lavoro ingrato. Si sgobba dalla mattina alla sera e non si sa mai come andrà a finire. Basta una grandinata, e il raccolto è condannato. Oppure la pioggia: tanti giorni di pioggia, come è accaduto quest'anno. I torrenti si gonfiano, straripano: l'acqua impetuosa travolge tutto, sconvolge i terreni appena seminati, entra nelle case, nei magazzini. Quando la furia si placa, lascia alle sue spalle miseria e distruzioni.

Siamo tornati in alcuni paesi dove eravamo stati il giorno dopo l'alluvione. Si cerca di ricostruire, ma ci sono tante cose da fare e mancano i soldi. Qualche volta manca anche la fiducia. «Inutile ricominciare: appena ti rimetti in piedi, capita qualche altra cosa che ti butta a terra», *dice un anziano contadino di Caresana, scuotendo la testa. Ha il volto graffiato di rughe, le mani callose. Guarda i campi sconvolti e mormora:* «Non vale la pena, non serve a niente». *A Caresana le acque in piena del Sesia sono straripate in un'ansa del fiume e hanno scavato un solco, lungo 600 metri e largo duecento. Il canale attraversa un appezzamento di terreno coltivato a grano: su 130 giornate, ne sono rimaste coltivabili soltanto 19. Il resto del terreno è stato asportato o è sommerso sotto ghiaia, macerie, detriti di ogni genere. Occorreranno mesi di lavoro per dissodarlo e renderlo nuovamente seminabile.*

Al segretario comunale Amabile Carenzo abbiamo consegnato 1 milione: sarà distribuito domani fra le famiglie più bisognose. Almeno un terzo della popolazione ha perso i mobili, i vestiti, il frumento raccolto nei magazzini. A Casanova Elvo, uno dei centri più colpiti, avevamo già portato 500 mila lire, che sono state subito consegnate alle famiglie danneggiate. Ma la situazione è ancora grave: il numero dei sinistrati è aumentato, qualche casa è pericolante, forse dovrà essere evacuata. Gli abitanti sono costretti a far bollire l'acqua potabile. Il paese è sprovvisto di acquedotto, si teme che le sorgenti siano inquinate. Al messo comunale Eraldo Racco, in rappresentanza del sindaco, abbiamo consegnato un milione.

Anche a Motta de' Conti, dove avevamo già portato un milione, la situazione è ancora grave. Al segretario comunale Giovanni Deambrogio abbiamo lasciato un altro milione: sarà distribuito domani alle famiglie che non hanno ancora ricevuto nessun aiuto. Due terzi della popolazione hanno avuto le stanze al pianterreno invase dall'acqua. Una catasta di mobili distrutti è all'ingresso del paese: vecchi armadi, credenze gonfiate dall'acqua, sedie spezzate. «Non erano mobili di lusso, ma erano i nostri mobili. E non abbiamo altro», *dice una donna. Tiene per mano una bimba: Graziella, di 5 anni. Imbacuccata in un vecchio cappotto, calza degli stivali più grandi di lei.* «Le sue scarpe sono sparite quella notte: erano in un armadio, l'acqua l'ha trascinato chissà dove».

Al comune di Morano Po abbiamo portato un milione, 800 mila lire a quello di Balzola. Le famiglie danneggiate di questi due centri sono molte: nella frazione Due Sture di Morano Po (che avevamo raggiunto in barca il giorno dopo l'alluvione), non c'è casa che sia stata risparmiata dall'acqua. Il segretario comunale Andrea Di Palma dice: «Questa gente ha perso tutto. In certe abitazioni non possono neppure accendere la stufa per riscaldarsi: l'acqua ha trascinato via la legna e il carbone, loro non hanno più i soldi per comperarne dell'altra».

Francesco Fornari

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening» Pranolax, botteghino teatro, tel. 535.440. Domani 15,30-21,15.
Carignano: ore 21,15 «Filumena Marturano» 3 atti di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Domani ore 15,30 ultima recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco» Fiaba di Grimm. Regia Luigi Lupi. Grande successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz, regia di C. Quartucci. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/3. Segue dibattito. Domani ore 15,30.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Adramiteno» dragma anfibio di S. Gevucci.
Teatro Stabile (D.A.P.) - v. S. Fermo 3): lunedì 25, martedì 26 anteprima, mercoledì 27 prima di «Orgia» di P. P. Pasolini. Regia dell'Autore. Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43.

Alcione: Compagnia Leandris - Ferri 16,15 - 21,15.
Ambra: ore 21,20, 4ª Nuova Rivista Mario Ferrero.

Circo Americano - Palazzo dello Sport, tel. 334.333: oggi ore 16,15 e 21,15 (Locale riscaldato).

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al trotto - Premio Monte Bianco - L. 1.200.000.

Adriano (Sacchi 65): 21 Crotta. **Al Boschetto** (Cavoretto 2, 678.978): ore 21 Complesso I Discoboli. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 I Crazy's - c. S. Del e M. Actis. **Arlecchino** 21 Peppino di Capri. **Augusteo**: ore 16-21 Quartetto 3+1.

Belle Arti: ore 21 ballo liscio. **Castellino**: ore 21 Ely Neri. **Club 84**: ore 21 I Condor. **Eden**, P. Amedeo 20: 21 Chi-co-cha. **Faro Danze**: ore 21 I Farsoni. **Garden Danze** (Cap. 52 sbarr.): 21 The Heralds (Salone interno). **Gaudio Danze** 16,30-21 I Favoriti. **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. **Hollywood**: ore 16-21 Six Episod. **La Perla**: ore 16-21 Gli Aratari. **Lo Ret**: ore 21 The Farmers. **Masseaux Danze**: ore 21 Gianfy. **9 Merli** (Piossasco) ore 21 Danze. **Principe**: 16-21 Karmelo e I Lord. **Reposi Danze** (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 I Delfini. **Trocadero**: ore 21 I 5 della notte.

Colombia Night Club: attrazioni internazionali. **Crazy** (tel. 60.092): Sammy Set. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Swing** (Botero 15): Gianni Basso. **Voom Voom** (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 16 e 21 I Plep.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Asylum**, Volta 8: Musica psich. 15-21 **Augustea** (C. Battisti 3): Discoteca. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 16-21 **Gufo Rosso** (Regio Parco 106, Settimo): 21 Whisky Gogo - Tavola calda **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Kilt** (v. V. Porri 12): Oscar Group. **La Grotta** (v. San Tommaso 16). **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist. Hotel Strada San Mauro, tel. 521.586. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21 **Whisky Notte** (687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 689.762): Cortelazzo: scultura, incisioni.
Alla Minima: personale Riccardo Tommasi Ferroni (S. Carlo 175) 10-13; 16-20.
All'Approdo: Maestri Stranieri.
Artevive (G. Casalis 12, 760.501): Pers. pittura Franco Martinengo.
Galatea (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Pittori dell'800.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Pittura contemporanea 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Milior (c. M. D'Azeglio 112, tel. 635.618): Personale Giulio Falzoni.
Salette Malavolti (Inghilterra 27): Mus, Zollo, Ghiverello e altri.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Romi Bellrami: mostra personale.
Triade (F. Da Paola 29): Frabasile.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gigi» di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard, G. Morley (Francia 1949, minuti 85, edizione originale).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato anni 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «La scogliera dei desideri» Elisabeth Taylor, Richard Burton, technic. panavision. Vietato anni 14.
Gioiello: «Un affare di cuore» Eva Ras. Vietato anni 18. Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» technic., sc. A. Sordi. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30. Ingr. L. 1000.
Lux: «I cannoni di San Sebastian» Anthony Quinn, A. Comer, Charles Bronson, technicolor, scope.
Metropol: «La casa delle vergini dormienti» Takehiro Tamura, Yoshiko Kayama. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Shalakò» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm., stereof., technicolor. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
Reposi: «Barbarella» in techn., scope, con Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: «Romeo e Giulietta» tech., di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film 14,30 - 17,05 - 19,45 - 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Buio oltre il sole» Rod Taylor, technicolor. Vietato anni 18.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori. Vietato minori anni 18. Or.: 15 - 17,25 - 19,50 - 22,15.
Capitol: «Joe Bass l'implacabile» Burt Lancaster, S. Winters, techn.
Maffei: «Hilde e Hans, il miracolo dell'amore». Vietato minori anni 14.
Torino: «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J.-L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Ap. 10. Domani ore 10 spettacolo unico «Cronaca familiare» colori con M. Mastroianni, V. Lisi.

Alexandra: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor Giuliano Gemma.
Colosseo: «Uffa papà quanto rompi» J. Garner, Reynolds, M. Ronet, tec.
Faro: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor, Giuliano Gemma.
Fiamma: «Il fantasma del pirata Barbanera» technicolor, Peter Ustinov, S. Pleshette, Dean Jones.
Hollywood: «Uno di più all'inferno» George Hilton, P. Stevens, tec. sc. Ingr. L. 400. Ap. 15. Ult. 22,45.
La Perla: «Fino a farti male» colori, J. Thulin, J. Sorel. Vietato anni 18.
Massimo: «Playtime» di Jacques Tati, technicolor.
Orfeo: «Scusi facciamo l'amore» Pierre Clementi, Claudine Auger, techn. Viet. 18. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.
Principe: «Tenderly» colori, Virna Lisi, George Segal. Vietato anni 14.
Statuto: «Tre passi nel delirio» tech. B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato anni 14. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.

Adriano: «Eva la verità sull'amore» technicolor. Vietato minori anni 14.
Alcione: «Avventurieri a Tahiti». Comp. Leandris-Ferri 16,15 e 21,15.
Alpi: «Chimera» Gianni Morandi, Laura Efrikian, technicolor.
Regina: «Il figlio di Aquila Nera» D. Palmer, J. Schoeller, technicolor.

Cravesana: «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, colori.
Milano: «I 5 di Drylork City» colori, V. Heflin. «Non c'è posto per i vigliacchi» colori. Apertura ore 15.
Olimpia: «Grande vendicatore» col.
Po: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» technicolor con P. Leroy.
P. Nuova: «Beau Geste» colori e «Topkapi» colori, M. Mercouri, P. Ustinov. Apertura ore 10.
S. Secondo: «El Rojo» technicolor, scope con Richard Harrison.

Agnelli: «4 bassotti per un danese» technicolor di Walt Disney.
Castello Mirafiori (St. Castello Mirafiori 42): «Calda notte dell'ispettore Tibbs» Steiger, Poitier. 21.
Delle Rose: «La bisbetica domata» Richard Burton, E. Taylor, techn.
Giardino: «Jim l'irresistibile detective» techn. K. Douglas, S. Koscina.
Mirafiori: «Il figlio di Aquila nera» D. Palmer, J. Schoeller, technicolor.
S. Rita: «Calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, techn.
Vinzaglio: «E per tetto un cielo di stelle» scope, techn., G. Gemma, M. Adorf, Julie Minard.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Il figlio di Aquila Nera» scope, technicolor D. Palmer, J. Schoeller. Prima visione Torino. Apert. ore 15.
Araldo: «Little Rita nel West» tech. scope, con Rita Pavone, T. Reno.
Eliseo: «E per tetto un cielo di stelle» techn. scope, G. Gemma, M. Adorf, Magda Konopka.
S. Paolo: «Cervello da un miliardo di dollari» tec., M. Caine, K. Malden.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Il figlio di Aquila Nera» scope, colori, D. Palmer, J. Schoeller, 1ª visione Torino. Ap. 16. Ul. 22,30.
Artisti: «Tutto per tutto» sc. col., M. Damon, F. Sancho, J. Ireland.
Corallo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, S. Jones, colori.
Eridano: «Don Chisciotte e Sancho Panza» techn., Franchi, Ingrassia.
La Salle: «Tre uomini in fuga» technicolor Louis De Funès, Bourvil.
Oropa: «Impiccalo più in alto» con Clint Eastwood, technicolor.
Rossini: domani «Nel sole» Al Bano, Franchi, Ingrassia, R. Power, colori.
V. Veneto: «Arriva Dorellik» colori, Johnny Dorelli, Margaret Lee.

Astra: «E per tetto un cielo di stelle» techn. scope, Giuliano Gemma, M. Adorf, Magda Konopka.

Bernini: «La bisbetica domata» di Zeffirelli, tec., E. Taylor, R. Burton.
Cibrario: «3 fantastici Supermen» B. Harris, techn. sc.; «Uccidi o muori» R. Mark, techn. scope.
Eliseo: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, colori. Non vietato.
Esedra: «Tre uomini in fuga» scope, con Louis De Funès.
Massaua: «Uffa papà quanto rompi» James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Ronet, technicolor. Ap. 17,30.
Odeon: «Ciccio perdona... io no» technic. F. Franchi, C. Ingrassia.
Star: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, tec. sc.

Adua: «Uomo che viene da lontano» technicolor, Van Heflin.
Ars: «Kitosch l'uomo venuto dal Nord» George Hilton, techn. scope.
Aurora: «Lilli e il vagabondo» colori, scope, di Walt Disney.
Brescia: «Killer adios» Franco Nero, C. Kitosh, technicolor.
Falchera: «Obiettivo ragazze» techn., Franchi, Ingrassia, T. Renis.
Lanteri: «Vendetta moschettieri» col.
Malan: «Nudo e casto alla fonte» techn., A. Smyrner, J. Beumher. Vietato minori anni 14.
Nord: «Samoa la regina della giungla» tech. sc. R. Browne, E. Fenech.
Nuovo Fortino: «Il cervello da un miliardo di dollari» colori, Michael Caine, Karl Malden.
Oriente: «Un treno per Durango» tec. A. Steffen, M. Damon, Salerno.
Palermo: «Chimera» technicolor, con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Sociale: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» tec., Kinski. V. 14.
Zenit: «Ciccio perdona io no» technicolor con F. Franchi, C. Ingrassia.

Baretti: «Leggenda di Enea» techn.
Cabiria: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» R. Taylor, Ernest Borgnine, technicolor.
Continental: «Io, due ville, quattro scocciatori» Louis De Funès, C. Brasseur, S. Distel, scope.
Cuore (Nizza 56): «Doppio bersaglio» col., Y. Brynner, B. Eklund.
Flora (c. Moncal. 241): «Cenerentola» di W. Disney, techn. segue «Disneyland in tutte le stagioni».
Ghisa: «Grand Prix» J. Garner, E. M. Saint, J. Montand, technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Due sporche carogne» techn., Alain Delon, C. Bronson. Apert. 15.
Lingotto: «Fantomas minaccia il mondo» colori, «7 ore di fuoco» colori.
Nizza: «Il bello, il brutto, il cretino» con Franchi, Ingrassia, techn.
Piemonte: «Il figlio di Aquila Nera» D. Palmer, J. Schoeller, techn. sc.
S. Carlo: «Due once di piombo» Robert Woods, technicolor.
Speda: «Giurò e li uccise uno ad uno» scope, techn., Edmund Purdom. Apertura ore 15.

Diana: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» sc. tec., Kinski.
Dora: «Ciccio perdona, io no» tec., F. Franchi, C. Ingrassia.
Roma: «L'ora della furia» scope, techn. James Stewart, H. Fonda.
Umbria: «7 donne per strage» col. «Sfida dei giganti» R. Park, col.
Valdocco (Salerno 12): «Cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn, col.

Alba: «Luana la figlia della foresta vergine» techn., M. Chen, G. Saxon.
Ambra: «Il grande colpo di Surcouf» F. Sancho, A. Lualdi e 4ª Nuova Rivista Mario Ferrero, 21,20.
Apollo: «Helga» technicolor, scope, Ruth Gassmann, J. Lielstorff.
Cafasso: «Bukeroo» col., D. Reed e «Lunga fuga» col., R. Montalban.
Edera: «I 4 del Texas» techn., Frank Sinatra, Dean Martin, U. Andress.
Luce: «Il lungo duello».
Lucento: «Il giorno della civetta» techn., Claudia Cardinale, F. Nero.
Luisi: «FBI operazione gatto» tec., Mills; «Zorro valle dei fantasmi».
Lutrario: «I due crociati» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope.
Splendor: «Goldface il fantastico Superman» techn. scope, R. Anthony, E. Marandi, fuori programma cartoni animati a colori.

ALPIGNANO
Dora: «King Kong» technicolor.

BEINASCO
Italia: «Jessy non perdona, uccide» techn., M. Stevenson.

CANDIOLO
Vittoria: «Clint il solitario» tec. sc., G. Martin, M. Koch, F. Sancho.

DRUENTO
Oratorio: «Predoni Sahara» sc., col.; «Base luna chiama terra» colori.

MAPPANO
Jolly: «Perdono» C. Caselli, Meroni, Bramieri, Del Prete, Efrikian.

MONCALIERI
Castello: «Indovina chi viene a cena» S. Tracy, S. Poitier, colori.
Excelsior: «Grazie zia» G. Ferzetti, L. Gastoni, L. Castel, col. Viet. 18.
Nazionale: oggi e domani «Cavaliere Lagardere» e 2º film, colori.

ORBASSANO
Moderno: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero.
Parrocchiale: «Dalle Ardenne all'inferno» scope, technicolor.

PANCALIERI
Ideal: «Nostro agente a Casablanca».

SETTIMO
Beccaria: «L'ira di Dio» colori.
Moderno: «E venne l'ora della vendetta» technicolor, scope.
Oratorio: «Dalle Ardenne all'inferno» Adolfo Celi, technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «Truffa che piaceva a Scotland Yard» W. Beatty, S. York, col.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Le ore dell'uomo».
13 —: Oggi le comiche: a) «Ospiti inattesi», con Stanlio e Ollio; b) «Le avventure di Romeo».
13,30: Telegiornale.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella. Presenta Febo Conti.
18,45: Antologia di «Almanacco».
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Willy De Luca.
19,35: Conversazione religiosa di don Franco Peradotto.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Canzonissima», spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno, con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli. Ottava trasmissione. Sono in gara i cantanti Aurelio Fierro, Leandro, Al Bano, Umberto Bindi, Milva e Don Backy.
22,15: «Linea contro linea», settimanale di cose varie a cura di Giulio Macchi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Lucio Piccolo, il poeta del favoloso quotidiano», incontro di Vanni Ronsisvalle con il poeta siciliano, cugino di Tomasi di Lampedusa.
22,15: «Cronache del cinema e del teatro».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 17) Lussemburgo; 17,55: Telefilm «Zorro»; 18,30: «Dalla fantasia allo schermo», documentario Disney; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La fortuna è bionda», film con Lana Turner; 22,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Segnale orario - Corso di lingua tedesca	6,00 Prima di cominciare - Giornale radio	10,00 A. Caldara: Il Giuoco del quadriglio
7,00 Giornale radio	7,30 Giornale radio	10,40 F. Couperin: Suite in re min.
7,48 Ieri al Parlamento	8,13 Buon viaggio	11,00 Antologia di interpreti
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi
8,30 Le canzoni del mattino	8,40 Maria Monti vi invita ad ascoltare i programmi dalle ore 8,40 alle 12,15	12,20 K. Huber: Cantio - Moteti - Interventiones. L. Bassett: Cinque movimenti per orchestra
9,00 La donna oggi	9,09 Come e perché	12,55 Musiche di Ottorino Respighi
9,06 Il mondo del disco italiano	9,15 Romantica	13,40 Recital del violinista Felix Ayo con la collaborazione della pianista P. Pittini
10,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	14,25 Orfeo ed Euridice, di Christoph Willibald Gluck
10,05 La Radio per le Scuole	9,40 Album musicale	17,00 Le opinioni degli altri
10,35 Le ore della musica - Prima parte	10,15 Le nuove canzoni	17,10 La religione assiro babilonese
11,00 Le ore della musica - Seconda parte	10,30 Giornale radio	17,20 Corso di lingua tedesca
11,15 Dove andare	10,40 Batto quattro	17,45 G. F. Ghedini: Appunti per un Credo
11,30 Antologia musicale	11,30 Giornale radio	18,00 Notizie del Terzo
12,00 Giornale radio	11,41 Le canzoni degli anni '60	18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
12,30 Lettere aperte	12,15 Giornale radio	18,45 La grande platea
13,00 Giornale radio	12,20 Trasmissioni regionali	19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Kabalevski, Honegger, Britten)
13,15 Ponte radio	13,00 Inevitabilmente Adriana	20,30 Divagazioni musicali di Guido M. Gatti
14,00 Trasmissioni regionali	13,30 Giornale radio	21,00 Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis
14,40 Zibaldone italiano - Prima parte: Le nuove canzoni	13,35 Dischi d'oro	22,00 Il giornale del Terzo. Sette arti
15,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	22,30 Orsa minore «Helm». Un atto di Hans Gunther Michelsen
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte	15,15 Direttore André Cluytens	23,35 Rivista delle riviste
16,00 Il programma per i ragazzi	Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio	
16,30 Incontri con la scienza	16,00 Rapsodia	
16,48 Jazz jockey	16,30 Giornale radio	
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto	17,10 Pomeridiana	
17,15 Panorama di orchestre sinfoniche	17,30 Giornale radio	
18,00 Gran varietà	17,40 Bandiera gialla	
19,25 La Borsa in Italia e all'estero	18,30 Giornale radio	
19,30 Luna-park	18,35 Aperitivo in musica	
20,00 Giornale radio	19,00 Il motivo del motivo	
20,15 Gli ibernati	19,30 Radiosera	
21,00 Il sofà della musica	20,01 La nuora, di Bruno Cicognani	
22,20 Musiche di compositori italiani	20,30 Divertimento musicale	
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma	21,00 Italia che lavora	
	21,10 Stasera si replica a soggetto	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Inevitabilmente Adriana	
	22,40 Incontri con il jazz	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	24,00 Giornale radio	

Un prezioso esempio a Milano

Una bella raccolta aperta al pubblico

I capolavori ottocenteschi riuniti da Giacomo Jucker nella sua casa saranno visibili a tutti

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 novembre.

A partire dal prossimo 17 novembre tutte le domeniche pomeriggio, fra le 15 e le 18, i magnifici dipinti dell'Ottocento italiano che Giacomo Jucker riunì nella sua casa di Milano in via Mauro Macchi 28 saranno liberalmente offerti alla visita del pubblico, per volontà della famiglia dell'insigne collezionista di recente scomparso. E' un gesto bellissimo, raro in Italia dove pur esistono tante preziose collezioni private inaccessibili agli amatori d'arte, che va segnalato; è un esempio di come si può generosamente contribuire alla diffusione della cultura artistica, trasformando un bene privato in un bene comune.

Quest'offerta è accompagnata dalla pubblicazione, in 1100 esemplari numerati, di uno splendido libro intitolato *Pittura italiana dell'Ottocento nella raccolta Giacomo Jucker*, che reca questa dedica: «*Alla cara e venerata memoria dei nostri genitori Giacomo e Ida Jucker che in armonia di intenti e di sentire, con amorevole cura raccolsero le opere qui illustrate*».

Le opere, tutte riprodotte a colori, sono 86, commentate da Marisa Emiliani Dalai con ampie schede critiche che alla finezza dell'analisi uniscono precisi dati bibliografici; ed il libro, curato dalla stessa Emiliani e da Gabriella Mercandino Jucker, si apre con un'autorevole introduzione di Anna Maria Brizio, che affettuosamente rievoca la figura e l'appassionata competenza del collezionista, passato a poco a poco da un generico interesse per la pittura italiana ottocentesca ad una rara acutezza di giudizio e ad una estrema severità di scelte, che lo portarono anche a preoccuparsi — come di un dovere morale — del grosso e gravissimo problema dei «falsi» che sempre più inquinano il mercato artistico: fino ad offrirsi di far ristampare a sue spese il catalogo della mostra per il centenario della Promotrice a Torino, perché non vi comparisse un falso Lega.

Le scelte di Giacomo Jucker, quasi sempre convalidate dalla provenienza dei quadri acquistati in collezioni illustri dispersesi (Banti, Galli, Checcucci, ecc.), s'indirizzarono con assoluta preferenza, e «*in sintomatico accordo colle posizioni della critica più avanzata*», ai Macchiaioli toscani, «*universalmente oggi riconosciuti* — scrive la Brizio — *come i maggiori pittori italiani dell'Ottocento*». E' l'opinione corrente nella critica attuale dalla quale ci permettiamo di dissentire parzialmente. Perché se è vero che i Macchiaioli come «scuola», come «gruppo» di assertori d'una specifica poetica prevalgono, il giudizio non regge più quando, presi ad uno ad uno (e Fattori incluso), li si confronti con alcune altre personalità pittoriche del nostro Ottocento, prima di tutte quella d'Antonio Fontanesi.

Comunque, l'acume di Giacomo Jucker seppe scorgere il fiore del macchiaiolismo nei dipinti di piccole dimensioni, «*motivi senza azione e senza storia... immediati, brevi e intensi come una strofe lirica*» (qualità precipua, ma insieme debolezza, per il suo frammentarismo, della pittura dei Macchiaioli), di Fattori, Abbati, Banti, Boldini, Borrani, Cabianca, D'Ancona, De Tivoli, Lega, Sernesi, Signorini e, se si vuole, Costa; in totale, riprodotti nel libro, 58 dipinti. Ma non trascurò altri aspetti dell'Ottocento italiano, esemplificato superbamente dal Piccio, da Cavalli, Cremona, Delleani, De Nittis, Esposito, Favretto, Fontanesi, Fornara, Gigante, Gignous, Mancini, Filippo Palizzi, Ranzoni, Reycend, Segantini, Tallone, Zandomeneghi.

Due osservazioni, riguardo il libro e la *raccolta*. Questo volume non è il primo concernente la collezione Jucker; un altro, non meno importante, fu pubblicato da Enrico Somaré nel 1951, nelle «Edizioni dell'Esame», ma non è ricordato nell'introduzione né citato nelle bibliografie dei dipinti. Alla tavola 12 è riprodotto un quadro, non firmato: *L'Arno alle Cascine*, che già nel precedente volume appariva con la paternità di Serafino De Tivoli. Come tale (e allora apparteneva alla collezione Checcucci) l'aveva pubblicato il Somaré nel suo *Primo omaggio ai grandi pittori italiani dell'Ottocento*, del 1925. Orbene, nel [illegible] un altro quadro identico a questo tolta l'aggiunta di quattro cavalli, firmato Alberto Pasini, datato 1859, di dimensioni lievemente maggiori, fu esposto a Torino nella galleria Fogliato. Si trattava dell'*Halage sur la Seine* mandato dal Pasini, da Parigi, alla Promotrice torinese di quell'anno. Conoscevamo il quadro Checcucci, e perciò discutemmo il problema in un nostro libro sul Pasini e sul Quadrone, del 1949. Ora il problema si ripropone. Il quadro Jucker è del De Tivoli (copia) o del Pasini (replica)? Se mai si veda quel che allora scrivemmo.

mar. ber.

CRONACA TELEVISIVA

Terrore con Sherlock Holmes

Finalmente una forte carica di suspense nel debutto del secondo romanzo, «L'ultimo dei Baskerville» - Un castello solitario, una landa brumosa, un delitto, l'urlo agghiacciante di un mostro misterioso - Sparizione di «Faccia a faccia» - Questa sera «Canzonissima»

Abbiamo dato un giudizio nettamente negativo sul primo romanzo con Sherlock Holmes, «La valle della paura». E' stata perciò una lieta sorpresa la puntata di debutto del secondo romanzo, «L'ultimo dei Baskerville».

L'avvio è stato impeccabile, come giallo. Un castello solitario e il castellano che esce nella landa buia e brumosa con una lanterna in mano: e mentre il suo servo dall'aria infida fa misteriosi segnali ad un tizio appiattato nella boscaglia, egli cammina per l'orrido luogo con passo esitante; spinge un cancelletto di legno e subito avverte dietro di sé «qualcuno» o «qualcosa»; aumenta l'andatura, si mette a correre, e di quando in quando si volta terrorizzato; ma la visione mostruosa evidentemente si avvicina, s'avvicina sempre più... Bisogna dire che questa sequenza era molto ben realizzata, con un senso abile di *suspense* che ne «La valle della paura» avevamo atteso invano per tre puntate.

Ma anche dopo, salvo un paio di brevi cadute qua e là, il ritmo s'è mantenuto soddisfacente. Il dialogo a tre (Carlini, Gazzolo e Bonagura) è andato in crescendo e il finale del capitolo con l'ululato agghiacciante dell'ignoto mostro, e col servo sorpreso a fare segnali, e Sherlock Holmes che insegue un individuo nella landa e che per poco non ci rimette la pelle, infilzato da un pugnale, era teso e condotto col gusto del classico racconto del terrore. Ecco il punto: ne *La valle della paura* il regista Morandi non s'era curato di creare un'atmosfera da incubo, diluendo la storia in chiacchiere e facendo di tutto per rallentarla e appesantirla. Qui invece ha puntato sin dalla partenza sul terrore: e almeno nell'esordio ha fatto centro.

Nando Gazzolo ci è sembrato meno professorale e Gianni Bonagura meno stupefatto. La bella Malfatti è comparsa un attimo e Paolo Carlini, come zio, è morto immediatamente per rinascere di lì a poco nelle vesti di nipote.

* *

Per far posto a «Tribuna politica» è saltata «Faccia a faccia». Doveva essere l'ultimo numero e molto polemico, ci consta, perché dedicato all'assistenza agli anziani e quindi al problema delle pensioni. Non è stato detto nulla circa la data della futura trasmissione. Ci sarà o non ci sarà? Sarebbe comunque inammissibile liquidare in modo così brusco una rubrica che ha avuto, nonostante i difetti, una sua precisa importanza.

* *

Stasera sul «nazionale», come di consueto «Canzonissima» che concluderà il primo turno, ossia quello che comprende i «successi di ieri». Canteranno Milva, Louiselle, Al Bano, Bindi, Fierro e Don Backy. Presenterà il solito trio Walter Chiari-Mina-Panelli. Seguirà la rubrica per le signore «Linea contro linea».

Sul secondo canale per «Incontri» andrà in onda un ritratto-intervista di un poeta non molto popolare: il siciliano Lucio Piccolo. Alle 22,15 in luogo della replica de *La coscienza di Zeno* potremo assistere al numero di «Cronache del cinema e del teatro» che non è stato trasmesso ieri sera (mentre la annunciatrice della notte, imperterrita, ha insistito su «La coscienza di Zeno»).

Segnaliamo alle 14,55 la ripresa diretta da Parigi dell'incontro di rugby tra la Francia ed il Sud Africa.

* *

Negli studi di Torino sono in corso due importanti allestimenti: *L'onorevole Ercole Malladri*, commedia praticamente sconosciuta di Giuseppe Giacosa, con Luigi Vannucchi, Gianrico Tedeschi, Mario Valdemarin, Nicoletta Languasco, Anna Miserocchi, regia di Edmo Fenoglio; e *La storia di Pablo* riduzione di Sergio Velitti dal romanzo *Il compagno* di Cesare Pavese, con Roberto Antonelli, Paola Pitagora, Diana Torrieri, Tino Scotti.

u. bz.

Una mostra a Torino di pittura europea

Oggi alle 17, presso la galleria d'arte «L'approdo» (via Bogino) sarà inaugurata una mostra internazionale sul tema «Maestri stranieri: itinerario di pittura europea a Torino». La rassegna, organizzata in collaborazione con gallerie di Londra, Amsterdam, Anversa e Parigi, si svolge sotto l'egida dell'amministrazione provinciale.

Unione musicale — Domani alle ore 11, al Conservatorio, concerto dell'organista Susi Jeans. In programma musiche di John Lugge, Orlando Gibbons, John Blow, John James, John Reading e Bach.

La Farinon con la figlia



La popolare annunciatrice televisiva a passeggio per le vie di Roma. Non teme di presentarsi in pubblico con lo stesso abito della figlia, di 5 anni (Tel. Ansa)

L'affare Dreyfus rievocato per tv

In due puntate, domani e martedì sera

(u. bz.) Va in onda domani sera alle 21 sul «nazionale» la prima parte de «L'affare Dreyfus» (la seconda parte è prevista per martedì alla stessa ora): ieri la trasmissione è stata offerta in anteprima ai giornalisti nella sede della Rai-tv di Torino.

Si tratta di uno sceneggiato che porta la firma di Flavio Nicolini e Leandro Castellani (che è anche il regista). I due autori, con la consulenza del prof. Franco Valsecchi, hanno ricostruito, seguendo attendibili documenti e atti dei vari processi, uno dei casi politico-giudiziari più clamorosi che la storia ricordi e che sconvolse e divise aspramente la Francia verso la fine del secolo scorso. Sospettato, senza prove autentiche, di essere una spia a favore dei tedeschi, il capitano Alfred Dreyfus, ebreo, originario della germanica Alsazia, ma cittadino francese da sempre e ottimo ufficiale, venne nel 1894 degradato e deportato nell'atroce Isola del Diavolo, in Guayana.

Due anni dopo il capo del controspionaggio francese, il col. Picquart, scoprì che il colpevole non era Dreyfus, ma tale Esterhazy, maggiore di fanteria, un uomo dal passato burrascoso. Incredibilmente, per non rivelare all'opinione pubblica un errore così vergognoso, lo Stato Maggiore intimò al colonnello Picquart di tacere. Ma Picquart parlò egualmente e il fratello di Dreyfus denunciò Esterhazy che nel 1898 comparve davanti al Consiglio di guerra. Colpo di scena: con scandalosa sentenza il vero traditore fu prosciolto da ogni accusa.

Allora il celebre romanziere Emile Zola pubblicò sul quotidiano progressista «L'Aurore» una violenta e coraggiosa lettera intitolata «J'accuse...», nella quale chiedeva giustizia per un innocente, vittima di un'ignobile macchinazione voluta dai militari. Zola fu processato e condannato per diffamazione, ma intanto le polemiche roventi avevano raggiunto il culmine e minacciavano addirittura l'equilibrio della Repubblica: da una parte c'erano i sostenitori di Dreyfus, che in genere erano intellettuali ed esponenti delle sinistre e dei radicali, dall'altra parte s'erano schierati assieme i nazionalisti, i conservatori, i reazionari, gli antisemiti. Alla fine un'inchiesta governativa accertò che le uniche prove contro Dreyfus erano state falsificate (e il responsabile del falso, colonnello Henry, si tagliò la gola); ma ancora nel 1899 il Consiglio di guerra si rifiutò di assolvere lo sventurato che, per tornare in Francia, dove venne riabilitato solo nel 1906, dovette attendere la grazia del Presidente della Repubblica.

Al di là dell'allucinante vicenda, è chiaro che l'affare Dreyfus rappresentò una sfida tra un certo militarismo francese, gretto, fanatico ed autoritario, e le forze democratiche. E' su questo punto che si poggia in modo particolare lo sceneggiato di Nicolini e Castellani che la Tv ha inserito nel ciclo «I giorni della storia» il cui debutto è avvenuto con l'encomiabile «Carlo Magno». Fra gli attori spiccano Vincenzo De Toma (Dreyfus), Gianni Santuccio (Zola), Renzo Giovampietro (l'avvocato Clemenceau), Vittorio Sanipoli (il generale Pellieux).

«Onan» all'Unione Culturale

Spettacolo d'avanguardia con un attore, suoni e luci

Non è vero che Carmelo Bene sia un mostro solitario nella fauna teatrale italiana: i suoi spettacoli d'avanguardia ne suscitano spesso altri, magari per opposizione. Ecco ad esempio Cosimo Cinieri, che ha presentato ieri sera all'Unione Culturale un suo «documentario» intitolato «Onan». La discendenza da Bene, anche se il Cinieri ha lavorato con Quartucci, è abbastanza evidente. Meno chiari, se mai, sono i suoi rapporti con l'estroso attore pugliese. Si direbbe che oscillino dall'odio all'amore, dall'ammirazione allo scherno.

Complicata è anche la relazione che il Cinieri intrattiene con lo spettatore. Ne chiede la partecipazione ma frappone fra sé ed il pubblico il diaframma di un trasparente, dietro il quale, bene in vista, siedono in permanenza al loro ponti di comando i tecnici del suono e delle luci. La funzione di questi due collaboratori sembra piuttosto precisa, oltre che simbolica: avviluppare, imprigionare e condizionare in una rete sonora e luminosa l'autore-attore-regista. Questi non ha altri collaboratori, se non una «spalla» silenziosa e impassibile (Gianfranco Mari) che, con i suoi interventi e le sue apparizioni, porta anch'egli nello spettacolo una nota di ineluttabilità.

Dal canto suo, il Cinieri non parla quasi mai. Più spesso, farfuglia borbotta urla piange e ride mentre compie una serie di azioni, ora spiritose ora insensate, l'iterazione e la simulata casualità delle quali appartengono, con le musiche pompieristiche della colonna sonora e la distruzione della parola perpetrata dallo stesso interprete, ai riti dissacranti dell'avanguardia.

Sono cerimoniali divertenti, anche se talvolta gratuiti. Su di essi, il Cinieri sparge un pizzico di sperimentalismo che li rinfresca e di essi si serve per una constatazione, adombrata anche nel titolo, di sterilità e di impotenza che dall'artista si estende alla società contemporanea.

a. bl.

LA STAGIONE SINFONICA DEL TERZO PROGRAMMA

Il concerto Dixon all'Auditorium con il violinista Leonide Kogan

Forte motivo d'interesse, ieri sera, ascoltare il grande violinista sovietico Leonide Kogan eseguire, dopo il *Concerto* in sol minore di Vivaldi, quel *Concerto* di Berg che al suo paese passava fino a pochi anni or sono, se non ancora adesso, per un esempio del più marcio e corrotto decadentismo borghese. E nell'interpretazione di Kogan c'è infatti la singolarità d'un approccio assai personale, che in questo capolavoro dell'espressionismo viennese fa affiorare aspetti di spiritualismo alla Pasternak. I momenti lirici di disperata elegia della felicità perduta galleggiano con uno spicco quasi di citazione; mentre risultano meno chiare le motivazioni strutturali e drammatiche della forma nel suo insieme, particolarmente la giuntura col corale bachiano dell'ultimo tempo.

Ma non sarebbe equo portare un giudizio definitivo di questa esecuzione, in cui la concertazione generale e l'affiatamento lasciavano a desiderare. Ecco un caso dove più che mai sarebbe opportuna quella elasticità, auspicata dall'orchestra torinese in un recente documento, per dare più prove e maggiore assiduità di studio alle opere che richiedono cure particolari.

Con ben altra efficacia e sicurezza il maestro americano Dean Dixon ha poi diretto la *Terza Sinfonia* di Bruckner, in re minore come la *Nona* di Beethoven, da cui manifestamente prende le mosse. Dedicata a Wagner, è generalmente considerata come la più debole delle nove *Sinfonie* bruckneriane, per la difettosa architettura formale dei tempi sonatistici, cioè il primo e l'ultimo. Gli scompensi derivano dall'immensa estensione che Bruckner conferisce alla esposizione dei gruppi tematici: allora egli si trova nell'obbligo di fornire uno sviluppo anch'esso assai esteso, perché non sembri un nanerottolo in confronto a tali grandezze, e questi sviluppi si comportano, secondo l'espressione poco riguardosa d'un commentatore anglosassone, come un tranviere in anticipo che perde tempo per arrivare al capolinea all'ora giusta.

La prova di questo stato di cose si trova anche nell'incertezza di lezione con cui la *Sinfonia* ci è pervenuta. Il maestro Dixon ha diretto la seconda versione, quella del 1878, ritenuta più soddisfacente della terza e definitiva, del 1890, che pure è entrata nell'edizione delle opere complete, coi tagli spietati suggeriti dal direttore Franz Schalk, ed accettati dal buon Bruckner, nonostante i patetici scongiuri del giovane Mahler.

Nella qualità dell'invenzione tematica si trovano le ragioni di maggior compiacimento per l'ascoltatore: specialmente nella familiarità affettuosa dei motivi di *laendler* e nei momenti di misterioso idillio, in senso wagneriano, dell'*Adagio*. Questo, almeno, per chi nutra una certa diffidenza nei riguardi dei culmini torreggianti di enfasi strumentale. Nel finale si ricorda specialmente il momento famoso della contemporanea enunciazione d'un corale religioso e d'un motivo di polka: i contrasti della vita, secondo la semplice filosofia bruckneriana.

m. m.

Il debutto torinese al Palazzo dello Sport

Lo spettacolo del circo americano tra i leoni e le caravelle di Colombo

Il «Circo Americano» ha iniziato ieri sera a Torino la nuova tournée italiana, dopo cinque anni di assenza. Come nella precedente sosta, ha preferito al tradizionale tendone la cupola in cemento del «Palazzo dello Sport» al parco Ruffini. Il pubblico è accorso numeroso al debutto del circo che — pur non distaccandosi dalla falsariga di questo genere di spettacoli — concede all'occhio e alla fantasia anche lo svago di «parate» coreografiche tipo «Holiday on ice» o delle riviste di Broadway.

Questa volta è di scena Cristoforo Colombo, o per meglio dire la scoperta dell'America. Sfilano le caravelle che il navigatore genovese guidò nella travagliata impresa transoceanica, i marinai che idolatrarono e odiarono «don Cristóbal».

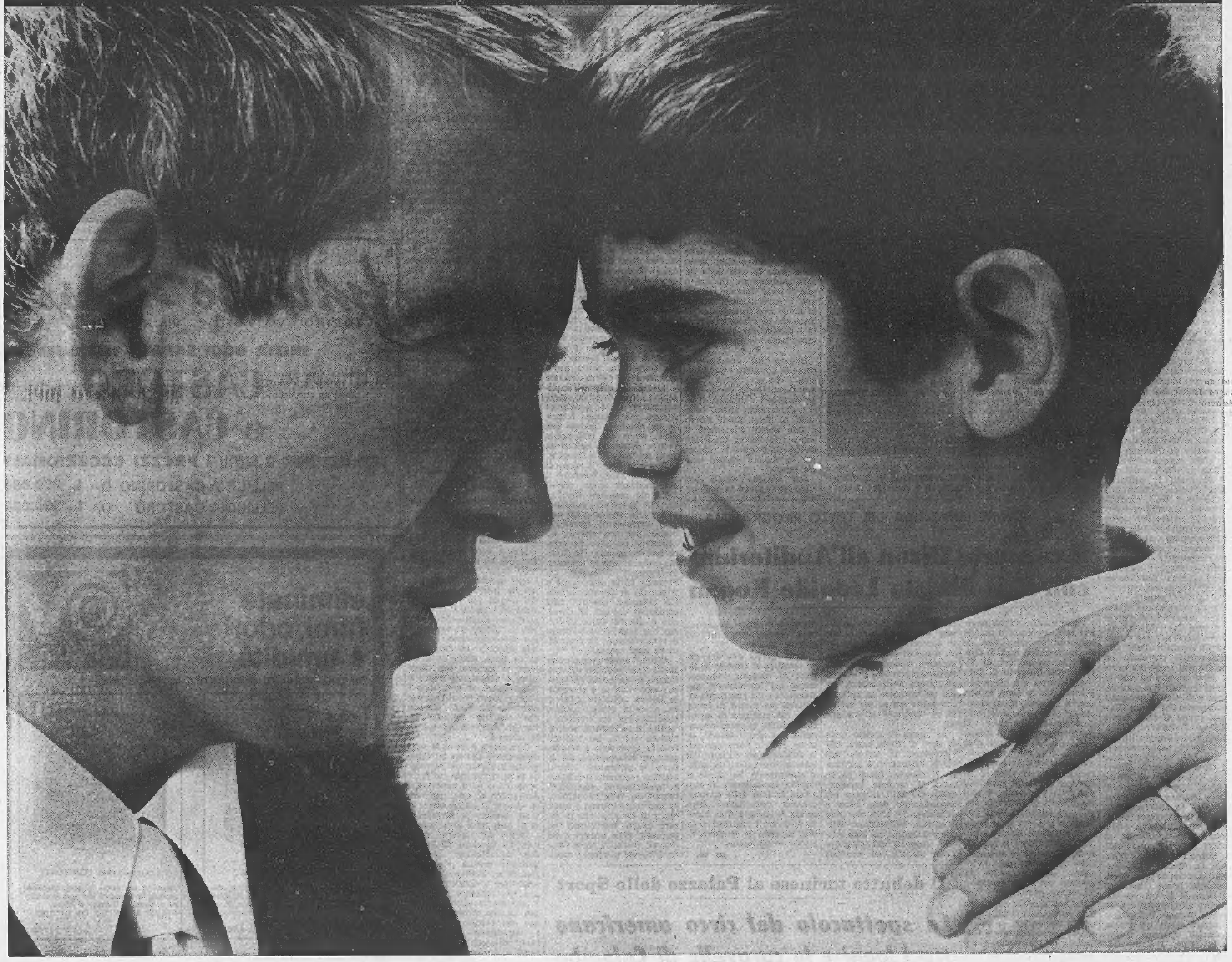
La «Christophoros Columbus parade» dà il titolo al programma, senza tuttavia sottrargli la parte che il pubblico preferisce: i leoni che «capitano Bruno» scatena nella gabbia, i cavalli lipizzani che lo stesso domatore fa giostrare contemporaneamente sulle tre piste (60 animali di pura razza non si vedono spesso in un circo), i clowns indaffarati nel far ridere. Ancora «capitano Bruno» si cimenta con 25 elefanti, mentre Elio guida un gruppo di scimpanzè che non si limitano a pedalare in bicicletta o a comportarsi come l'«homo sapiens», ma si prodigano nell'emulare i pagliacci con spassosi «numeri» comici.

Fra le altre attrazioni più applaudite ricorderemo la giocoliera Joséphine che lavora appesa alla capigliatura, i Chi Bao Guy — una troupe cinese che maneggia spade, coltelli e lingue di fuoco come fossero innocue stelle filanti —, la bellissima Eva Miller (cantante e attrice cinematografica) in un emozionante rodeo, tre gruppi di trapezisti volanti che si esibiscono per la prima volta in Italia, i comici romeni Tandarica che hanno scelto come ferri del mestiere gli spaghetti.

Non mancano, naturalmente, le ballerine: metà bianche metà negre, per giustificare il loro nome, «Black and White». Programma denso, come si vede, e condotto senza tediose pause. Vivo successo, molti applausi.

g. l.

Volergli veramente bene è anche pensare un'assicurazione SAI



Tutti noi siamo fieri dei nostri figli. Vogliamo essere sicuri di proteggerli, difenderli e introdurli alla vita, e la SAI può aiutarci ad assolvere i nostri doveri paterni in modo completo e responsabile.

La SAI assicura tutto: vita; infortuni (professionali e no); auto; incendio e furto; trasporti; responsabilità civile; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli...e perfino rischi atomici. La SAI ha oggi la fiducia d'un milione e mezzo di persone. Ricompensa questa fiducia con un servizio veloce e preciso attraverso una rete capillare di oltre 800 sedi, che nel '67 hanno pagato una media di 100 milioni al giorno. Questa è la SAI. Un'Assicurazione moderna per chi guarda in faccia la vita.

SAI assicura ASSICURA TUTTO E PAGA ALLA SVELTA

CRONACHE [redacted] DONNE

Il «maestro» Erminia Romano, unica in Italia

La madre [redacted] quattro figli che dirige un'orchestra

Quando si presentò all'Accademia [redacted] Santa Cecilia le consigliarono di fare la [redacted] e la respinsero
Per ottenere [redacted] ascoltata, dovette ricorrere alla Costituzione: vinse il concorso trionfalmente

(Nostro servizio particolare)
Roma, novembre.

Il padre voleva che diventasse avvocato, ma lei era irresistibilmente attratta dalla musica: [redacted] molte biografie di musicisti famosi anche quella del maestro Erminia Romano, direttore d'orchestra, comincia così. Solo che, trattandosi di [redacted] donna, il fatto diventa piuttosto straordinario. Erminia Romano è l'unica donna direttore d'orchestra (con tutte le carte in regola) che ci sia in Italia. Quante [redacted] siano nel mondo [redacted] è [redacted] certo, pare una decina, quasi tutte nell'Unione Sovietica [redacted] nei satelliti dell'Est.

Chissà perché poi sono tanto rare? Che [redacted] impedisce alle donne, che pure armai si presentano numerose nelle sale [redacted] concerto come soliste, di cimentarsi sul podio [redacted] la bacchetta [redacted] mano?

«I pregiudizi», *risponde Erminia Romano.* «Dirigere un'orchestra è un po' come essere al comando di [redacted] Gli uomini non facilitano queste carriere. Ma [redacted] mondo sta cambiando. Quan[redacted] mi presentai al concorso per [redacted] ammessa alla scuola di perfezionamento dell'Accademia [redacted] Santa Cecilia [redacted] Roma (il corso più [redacted] e qualificato nel mondo), gli esaminatori, prima [redacted] ancora [redacted] interrogarmi, mi consigliarono di andare [redacted] fare [redacted] calza. Oggi credo che un discorso simile [redacted] una donna [redacted] osi farlo più».

Il padre era un noto penalista, la madre, [redacted] musicista dilettante. Il padre so[redacted] lasciarle lo studio da avvocato, [redacted] vinse la madre che aveva intuito [redacted] sua vocazione musicale. Erminia si diplomò pianista: «Tuttavia il pianoforte non mi soddisfaceva. Sentivo, incoraggiata anche dai miei maestri, che [redacted] esprimermi mi occorreva qualcosa di più. Le partiture [redacted] la mia passione». *Ma l'amore, il matrimonio, e tre figli uno di seguito all'altro le fecero abbandonare tutti i suoi sogni di gloria sul podio.* «Sentivo dentro di me uno scontento, quasi un senso di colpa per avere abbandonato [redacted] mia strada. Un giorno, aspet[redacted] il quarto bambino, presi una decisione. Avevo dato dieci [redacted] della mia vita di artista ai figli. All'improvviso sentii che [redacted] avrebbero sofferto molto di più se mi fossi abbandonata definitivamente [redacted] baratro dei rimpianti e dei piatti da lavare».

Paola, l'ultima figlia, oggi sedicenne, aveva pochi mesi quando, nel '52, Erminia Romano [redacted] presentò al concorso: «Quando i professori mi videro, sembrò che si fosse presentata una marziana». *La respinsero dicendo:* «Si occupi dei figli». *Lei ribatté:* «E' [redacted] che non vi riguarda». *Ricorse alla carta bollata, si appellò alla Costituzione. Dovettero [redacted] metterla. Adesso dice:* «Mi sentivo sicura, serena, [redacted] la coscienza a posto. Sapevo che stavo togliendo ai ragazzi una [redacted] porzione della mia presenza materiale, ma sapevo anche [redacted] restituire loro una madre viva, inserita nel mondo, spiritualmente realizzata. Tra me e loro, d'ora in poi non doveva più esserci un rapporto di pura necessità, ma [redacted] colloquio [redacted] livello più alto. Promisi [redacted] me stessa che la mia scelta sarebbe stata positiva anche per loro».

Prepararsi al concorso, fu un sacrificio enorme, si de[redacted] studiare partiture di 90 pagine a memoria da un giorno all'altro. Erminia Ro[redacted] si alzava all'alba per prepararsi mentre i figli dormivano ancora. Su venti candidati, vinsero in due: un'ungherese e lei. «L'ostilità degli esaminatori svanì dopo [redacted] primo giorno di esami. Ricorderò sempre [redacted] gratitudine [redacted] rispetto il maestro Bellezza, che sembrava il più accanito antifemminista [redacted] divenne, dopo avermi esaminata, il più [redacted] mio sostenitore».

I due anni del corso di perfezionamento, Erminia Romano li ricorda ora come i più [redacted] della [redacted] vita: «Avevo [redacted] grande maestro, Fernando Previtali, e [redacted] grande orchestra [redacted] mia disposizione. Mi sentivo nell'empireo della musica, arrivata». *Il concerto finale fu per Erminia Romano un trionfo. I figli erano tutti in prima fila ad applaudirla. Adesso sarebbero arrivate [redacted] offerte; le tournées per il mondo. Quel diploma [redacted] infatti, nel mondo della musica, il massimo [redacted] qualificazione. Rappresenta una carriera aperta, [redacted] successo sicuro.*

[redacted] Erminia Romano, rievocando quei tempi, si oscu[redacted]: «La delusione, dopo, fu molto amara. Per il mondo, continuavo ad essere una donna, una donna un po' [redacted]. Anche l'ambiente musicale, che pure [redacted] stimava professionalmente, sembrava stupirsi che dopo il diploma non volessi tornare a rammendare i calzini dei miei figli. Perché mai, [redacted]brano chiedersi tutti, una madre di famiglia vuole [redacted] lire [redacted] podio con la bacchetta in mano? Piombai in [redacted] crisi terribile, penosa, pensavo di [redacted] sbagliato tutto nella vita».

[redacted] risollevarsi, l'aiutarono i figli, tre femmine [redacted] maschio. Divisa dal marito per un'incompatibilità [redacted] carattere alla quale forse [redacted] estranei i pregiudizi antifemministi degli uomini italiani, Erminia Romano ha sempre trovato nei figli i suoi più grandi alleati: «La mamma è una donna straordinaria», *dicono.* «Non pensa che alla musica e [redacted] noi». *Il maschio, Franco, che studia al liceo e vuole intraprendere una carriera da scienziato, aggiunge:* «[redacted] siamo coscienti dei sacrifici che le siamo costati. E facciamo di tutto [redacted] ripagarla».

La casa dove abitano, un ridente piano terra [redacted] giardino in una palazzina residenziale sulla Cassia Antica, è allegra [redacted] viva, piena di gioventù e di animali. Dicono ancora i figli: «Siamo [redacted] maturi e autonomi dei nostri coetanei. In casa [redacted] dà una mano e s'arrangia per le proprie necessità. Con nostra madre, parliamo di [redacted] interessanti [redacted] ci piace aiutarla nella sua carriera».



Erminia Romano nella casa della Cassia Antica, a Roma

Erminia Romano ha diretto [redacted] più grandi orchestre italiane, è stata anche all'estero e adesso si prepara per una serie di concerti a Salerno [redacted] per [redacted] trasmissio[redacted] tv. Al Conservatorio [redacted] S. Cecilia insegna «Lettu[redacted] delle partiture». Dirige sempre [redacted] memoria, ha uno stile sobrio, semplice [redacted] essenziale.

Le abbiamo chiesto:

— Che [redacted] prova quando sale sul podio ed afferra la bacchetta?

— Una sensazione molto bella. Il pubblico, in [redacted] concerto, è una componen[redacted] essenziale. Mi dicono che quando entro, c'è un attimo di perplessità e [redacted] diffidenza in sala. Ma con la prima nota, io sento il pubblico respirare [redacted] me, condividere le mie emozioni.

— Ma [redacted] quei professori d'orchestra, [redacted] reagiscono alla bacchetta [redacted] una donna? Non c'è, da parte loro, [redacted] po' di ostilità?

— Se c'è, io non devo tenerne conto. Posso [redacted] che le orchestre più qualificate sono anche le più aperte alla novità di [redacted] femminile sul podio. E' [redacted] questione di civiltà [redacted] cultura. Con quelle orchestre, si entra subito [redacted] rapporto diretto, professionale.

Laura Bergagna

A due ragazzi [redacted] vogliono [redacted]

Risponde [redacted]

«Lei e Lui» scrivono, [redacted] Venezia, [redacted] «la faranno finita», [redacted] giovane coppia uccisasi a Verona quindici giorni fa: per [redacted] motivi - Cominciarono ad amarsi quando avevano 14 anni, [redacted] hanno 17 - Hanno provato tutto [redacted] già stanchi del loro amore - Sposarsi, morire? - No, cercate di vivere e [redacted] dimenticare, [redacted] che conta [redacted] gli errori [redacted] ieri ma che [redacted] domani [redacted] pulito



Due settimane fa una coppia [redacted] innamorati si è uccisa nei pressi del sepolcro, [redacted] Verona, di Giulietta [redacted] Romeo. Nel rievocare la pe[redacted] che ha condotto i due amanti alla morte, [redacted] lettera firmata «Lei [redacted] Lui», datata Venezia, il 12 novembre, preannuncia un lutto più o meno simile, prossimo, nelle stesse condizioni, per i medesimi motivi, nell'identico luogo. La lettera chiude chiedendo a me, e a noi tutti, una preghiera — la qual cosa sembra sigillare una decisione [redacted]io; ma un poscritto: «*Ci convinca lei perché [redacted] dovremmo*», mi sembra riapra dal principio la questione. Mi auguro che la interpretazione di quella frase sia esatta.

L'invito a pregare mi [redacted] muove, ma con riserva. Discutere con i due ragazzi veneziani, invece, mi piace molto di più, sebbene già sappia che tra noi lo scambio delle idee si concluderà [redacted] rissa, ad alzare [redacted] voce, a litigare insomma. Colpa di «Lei e Lui». [redacted] mia, improvvisamente chiamata ad arbitrare tra [redacted] odio e [redacted] amore: l'odio per la vita [redacted] dall'amore che in quei ragazzi non riesce ad assumere il posto che gli [redacted]pete; ma trabocca. In realtà «Lei e Lui» sono stati sommersi dalla piena dei [redacted] e dei risentimenti [redacted] — [redacted] una terra stretta tra il mare [redacted] il fiume affonda nell'acquitrino — risucchiati giù dalla palude. Non riuscendo ad uscirne scelgono [redacted] morire dentro.

Che cosa sia loro successo è subito detto: hanno avuto troppo presto — l'uno dall'altro — quanto, per [redacted] bellissimo, presuppone non solamente piacere, ma gioia. A quattordici anni — tre anni or sono — giurandosi eterno amore l'uno ebbe e l'altra concesse; a [redacted] il tempo dell'adolescenza da marito e [redacted]glie, lei da brava bambina a scuola, lui lavorando con il padre in una botteguccia delle Mercerie.

Il segreto che li univa, anche se li invecchiava [redacted] po', fu tanto custodito che mai nes[redacted] nulla.

A sedici anni, i due ragazzi furono abbastanza [redacted]chi l'una dell'altro, per incompiutez[redacted]. A mio avviso, quel gioco troppo grande [redacted] disturbava; forse non ne traevano neppure soddisfazione. Quando, tra amici [redacted] amiche, [redacted] parlava delle [redacted] d'amore, la differenza era che loro «sapevano», men[redacted] gli altri, [redacted] le altre, «immaginavano». Quei rapporti intimi, dunque, piano si sciol[redacted] «Lui», non ci pensò più; «Lei», dopo un periodo di [redacted]ità, con [redacted]bi orami diversi vide altre cose da quelle naturali alla sua età. [redacted] si innamora, non so bene di chi.

La crisi inizia qui. La ragazza reagisce al nuovo senti[redacted] affronto. «Lui», avvertito [redacted] quanto succede, aggrava quello stato d'animo giudicandola una don[redacted] «Lei», è d'accordo: contro la [redacted] volontà, «qualche cosa» la trascina dove non vuole andare. Sembra [redacted] romanzo «rosa», ma con venature [redacted] Una comune persuasione fatta di rimorso e di vergogna poi li unisce. «Lui» aiuterà «Lei» a difendersi. Come? Amandosi [redacted] sposandosi. Ma non si amano più, anche se lo vogliono. Sposarsi senza amore? «Lui» è prontissimo, per riparare — dice; ma i genitori di entrambi si oppongono. D'altronde, la ragazza ha [redacted] parere: vivere una vita senza amore è morire. Se è morire, meglio non perder tempo. Leggono [redacted] un giornale di quel suicidio a Verona, insieme vedono il film di Zeffirelli, [redacted] sistemano tutto. Nell'ora X del giorno X, amen.

La lettera racconta confu[redacted] queste e altre [redacted] Invece di esser liberi, come sembravano [redacted] prima vista, quei due ragazzi sono prigionieri di antichissime consuetudini che [redacted] tempo, in buona fede, avevano creduto di aver debellate. Da [redacted] punto di vista, generale, [redacted] callegro; da [redacted] altro, sono sgomenta all'idea che in rispetto [redacted] un tardivo impegno [redacted] moralità due ragazzi decidano di morire. L'errore [redacted] quell'incontro intimo a quattordici anni di età diventa terrorizzante nel tentativo di cancellarlo a diciassette. E' un assurdo totale, prima e dopo, comunque non conseguente da [redacted] ad effetto. Vi domando, ragazzi: da quando una colpa ne cancella un'altra? Qual è il ragionamento che vi convince [redacted] ritenere colpevole, [redacted] diciassette anni, un rapporto che vi sembrò naturale [redacted] quattordici?

La risposta la conosco: tre anni in più, [redacted] meno, bastano per mutare completamente la visione che abbiamo del mondo. Per quanto mi riguarda la risposta mi [redacted]tenta; sono lieta, cioè, che oggi voi rivediate quanto avvenne in una maniera differente da allora. Penso che questo basta per assolvere anche di un peccato più grave. Non c'è [redacted]suna voce, umana [redacted] divina, che vi richieda un atto definitivo com[redacted] la [redacted] per purificarvi di qualcosa [redacted] quale non avevate, probabilmente, neppure il senso. «Non esistono penitenze possibili, voi le avete già tutte fatte». Nessuno vi imputerà colpa [redacted] pec[redacted] sono certa che da ogni chiesa e da ogni casa del Piemonte [redacted] d'Italia, vi giungerà la stessa rassicurante risposta. Lasciamo perdere le posizioni attuali nei riguardi del peccato cosiddetto della carne. Non m'interessano, perché non tengono conto dello sciupio che ognuno fa di se stesso in un atto che si trasfigura soltanto con l'amore, ma che in sé si riduce a uno scontro [redacted] istinti che l'uomo via via, forse invano, ha raffinati, ha utilizzati, ha controllati.

Riporto per te, «Lei», quan[redacted] mi scrisse [redacted] padre gesuita spagnolo, professore di Teologia alla Pontificia Università gregoriana di Roma; per te che mi scrivi di essere cattolica professante. La lettera mi pervenne un mese fa, e commentava una mia risposta alla radio: «*Lei diceva che ciò che importa per essere una donna onesta non è quello che si è stati nel passato, ma quello che si è nel presente. Ben certo. E ciò è vero soprattutto nella luce del Vangelo. Ricordiamoci della Maddalena che fu preferita al fariseo Simone non perché avesse peccato di meno, ma perché amava di più. La conseguenza è chiara: qualsiasi cosa abbiano fatto nel passato, se lo hanno confessato con sincerità, debbono nutrire fiducia di essere stati perdonati. " La diffidenza non è buona in questo caso ", è invece una tentazione da combattere. Mi scusi signora, ma si soffre tanto per la diffidenza verso Dio. Penso che queste considerazioni possano aiutarla a trovare risposta completa a tanti altri casi*».

La lettera del padre spagnolo [redacted] tagliata, ma ho voluto per te, cara, riportare integri i punti più importanti; [redacted] anche l'esortazione finale a che tali «considerazioni possano aiutarmi a trovare risposta completa [redacted] tanti altri casi». Il tuo, tra i quali, è oggi [redacted] più drammatico.

Vivi, [redacted] dimentica. Dietro [redacted] te, «Lei», e di te «Lui», si accumulino pure i cattivi pensieri, [redacted] azioni sbagliate, gli errori trascorsi; quello che con[redacted] è che il domani [redacted] mondo [redacted] purificato.

Giuliet[redacted] Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

La bronchite trascurata

La «bronchite trascurata» è una malattia che non figura sui libri e che la gente, invece, dimostra [redacted] conoscere [redacted] fondo. Ne parlano le mamme [redacted] bambini [redacted] troppa tosse e [redacted] mogli dei mariti con troppe sigarette; e, quando ne pronunciano il nome — la diagnosi, di solito, è la loro, [redacted] costruzione casalinga — lo fanno con un implicito tono [redacted] colpa o [redacted] o di scandalizzata meraviglia o di fatalistica rassegnazione.

Trascurata da chi?: non si [redacted] E' difficile che il malato e i suoi familiari ammettano che la colpa è di una certa loro incuria [redacted] trascuratezza dei primi sintomi. Di solito [redacted] sottintende, più [redacted] velatamente, che c'è stato, all'inizio, qualche malaugurato «errore»: perché le medicine sono state poche [redacted] «deboli» [redacted] «sbagliate»; o perché [redacted] diagnosi è stata un po' troppo tardiva. Qualche volta, nel dubbio, si conclude, fatalisticamente, che il destino ha forse voluto così.

Chi sono questi malati di «bronchite trascurata»? E' tutta gente che continua a tossire, in modo abituale o ricorrente — per settimane, per mesi o addirittura per anni — perché, [redacted] suo [redacted]po, non [redacted] guarita da una bronchite acuta. E allora i casi [redacted] tre. [redacted] quella bronchite iniziale non è stata abbastanza presa sul serio ed [redacted] sfociata, [redacted] tante volte succede, in [redacted] bronchite cronica; oppure bronchite acuta non c'è mai stata: [redacted] si è voluto dar retta — prima di tutti il malato — al lento progredire di certi sintomi di irritazione e di infezione bronchiale (cose [redacted] poco, [redacted] febbre, senza malessere generale: «solo [redacted] po' di [redacted]tarro») [redacted] al [redacted] lasciati indisturbati tutti quei fattori irritativi allergici, infettivi, focali (rinite allergica, rinite vasomotoria, sinusiti [redacted] tonsilliti, abuso [redacted] fumo, esposizione a polveri, fumi e [redacted] di natura professionale) che, col passare degli anni, sono capaci di [redacted] i più seri disturbi [redacted] nostri bronchi.

Oppure, ancora, quella «bronchite trascurata» [redacted] tutt'altra [redacted]sa: e nasconde la brutta sorpresa di qualche malattia nascosta nella gola, nei bronchi, nei polmoni o nella pleura. [redacted]tie, queste, che, ovviamente, ben al riparo della falsa diagnosi [redacted] bronchite trascurata, continueranno [redacted] far tossire e tossicchiare [redacted] malato sino [redacted] giorno [redacted] cui [redacted]no finalmente scoperte [redacted] smascherate.

Curiamola bene, curiamola [redacted] fondo, questa bronchite acuta che può iniziare in qualsiasi giorno [redacted] questa brutta stagio[redacted] (a seguito di [redacted] raffreddore, di una tonsillite, di una sinusite, di una tracheite, di una pertosse, [redacted] morbillo, di un'influenza): se non vogliamo che, guarendo [redacted] modo incompleto, salti poi fuori ad ogni abbassamento [redacted] termometro e ad ogni aumento dell'umidità ambientale. Non diciamo che [redacted] da niente, che [redacted] sola, che — con tutto quello che abbiamo da fare — non è proprio [redacted] caso di tenere il [redacted] e di adoperar antibiotici come se fosse una polmonite.

Andiamo a fondo, nella diagnosi [redacted] nelle cure, ogni volta che una tosse, inspiegabilmente, dura più [redacted] 7-8 giorni: anche se non c'è [redacted]bre e se l'appetito [redacted] buono (queste sono due [redacted] cui la gente, di solito, si [redacted] forte in questi casi): e anche se la voglia di fumare non [redacted] diminuita (altra [redacted] che, alla gente, dà a sperar bene).

Vediamo di non trovarci, poi, quando è un po' tardi, [redacted] far l'inutile processo al fantomatico colpevole delle nostre mai guadagnate «bronchiti trascurate».

il dottor X

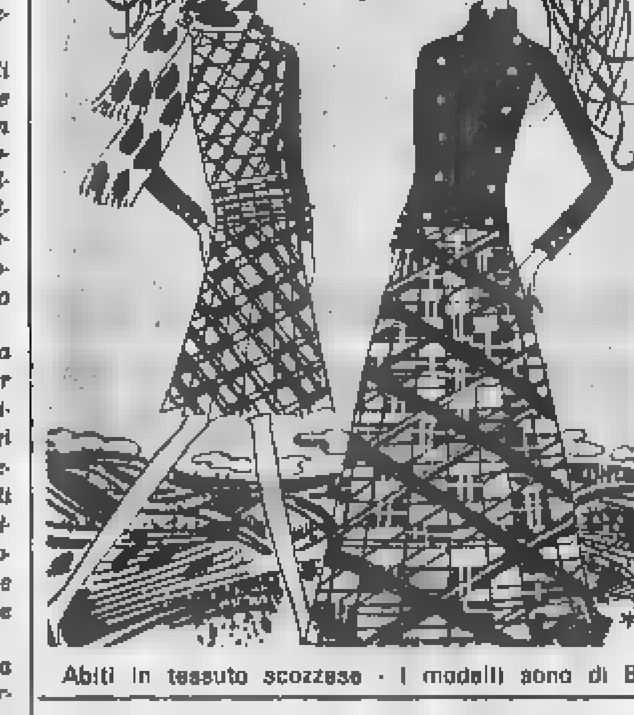
Eleganza [redacted] tessuto [redacted]

Il suo nome più usato, oggi, è plaid. Si tratta del tessuto che dilaga attualmente nella moda d'ogni giorno, e possiamo chiamarlo semplicemente, come sempre, lo «scozzese».

Alle combinazioni di colori [redacted] di quadrettature dei classici clans (non quelli di qualche clamoroso cantante, bensì quelli, feroci [redacted] montanari delle Highlands), si sono aggiunti altri motivi, indovinati come [redacted] fossero classici.

Lo scozzese incontra tutto questo favore per la sua [redacted] rustica. [redacted] libera dal vicolo cieco dei fiori, e [redacted] colori psichedelici. E' favorevole agli abiti a giacca, alle camicette, all'aria decisa e appena [redacted] po' maschile che [redacted] giovani attualmente prediligono.

[redacted] si [redacted] volta liberato dalle vecchie servitù. Si possono [redacted]lare due scozzesi. Oppure [redacted] scozzese [redacted] un tweed neutro.



Abiti in tessuto scozzese - I modelli sono di Biki

Gioca negli accessori. Una lunga sciarpa scozzese al di sopra d'un tailleur unito è un'idea facile; ma dà un tono veramente inaspettato.

Oppure possiamo anche trovare lo [redacted] negli stivali e nel cappello (o berretto): soluzione deliziosa, molto giovane.

Dopo la Londra «[redacted]ging» di ieri, abbiamo la «Vecchia Inghilterra» di oggi. E' un cambio piacevolissimo. E la [redacted] curiosa è che lo [redacted] è venuto [redacted] costituire uno di quegli emblemi, tipici del nostro tempo, che sembrano dire: «Ecco, sono alla moda» e che fanno girare la gente per la strada.

La giacca scozzese sulla gonnella unita dà [redacted] certa idea di studentessa pronta per [redacted] scuola. Le calze (di lana) riprendono uno dei colori dello scozzese. La camicetta ne riprende un altro.

Conseguenza naturale: accostamenti [redacted] colori puri (ma fatti discretamente): [redacted] rosso e il [redacted]de, il rosso [redacted] il blu, [redacted] giallo e il verde.

Indispensabile: il cappotto sportivo scozzese, molto dritto, molto assettato, molto semplice, [redacted] redingote [redacted] città.

Alain

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] campi dell'Olgiata

Televisione [redacted] colori [redacted] [redacted] golf

L'esperimento ha suscitato notevole interesse, anche se non è la prima volta che avviene una trasmissione del genere - America e Cina nazionalista in testa alla classifica del campionato Gli azzurri terzi - Il monegasco Jean-Charles Rey raggiunge una buca con [redacted] colpo solo

(Dal nostro corrispondente) Roma, 15 novembre.

La seconda giornata dei campionati mondiali [redacted] golf [redacted] professionisti, in corso di svolgimento a Roma, è stata disturbata dalla pioggia. Il maltempo non ha tuttavia impedito agli appassionati [redacted] seguire i fuoriclasse da [redacted] buca all'altra. Una parte degli spettatori, per evitare le intemperie, è rimasta al coperto nei locali del Circolo Olgiata. Anche questi tifosi del golf hanno potuto seguire [redacted] le gare attraverso i teleschermi che trasmettevano a colori a circuito chiuso.

L'iniziativa originale ha destato una viva curiosità, anche se non è la prima volta che vengono effettuati, a cura di ditte private, esperimenti del genere.

La [redacted] ha aggiunto una nota in più di interesse alle gare mondiali che suscitano all'estero, più [redacted] che in Italia, la massima attenzione. Nelle gare romane sono impegnati i migliori giocatori professionisti di quarantatré nazioni. Al termine della giornata odierna America e Cina nazionalista sono al comando con 283 colpi [redacted] seguite [redacted] Italia e Irlanda con 288, dalla Nuova Zelanda [redacted] 289 e [redacted] Inghilterra e Argentina con 290. Si sono poi piazzate nell'ordine della classifica provvisoria: Canada, Scozia, Galles e Giappone (tutti con 291 colpi), Sud Africa e Spagna (292).

Gli scarti minimi che dividono i concorrenti dimostrano come il [redacted] della competizione si mantenga sul filo di un emozionante equilibrio. L'ottimo comportamento dei due giocatori della [redacted] Cina nazionalista Hsieh Yung-Yo e Lu Liang-Huan (quest'ultimo è anche al comando nella classifica individuale con [redacted] colpi) costituisce la sorpresa di [redacted] sto campionato mondiale, anche se c'è da considerare che sia la Cina [redacted] il Giappone hanno fatto registrare in questi ultimi anni notevoli progressi nel golf professionistico. Nella «Coppa Eisenhower», che si disputò a Roma quattro anni fa, i cinesi già mostrarono il loro valore piazzandosi nelle primissime posizioni.

In Cina, ed [redacted] più [redacted] Giappone ed in modo speciale a Tokio, i praticanti [redacted] golf [redacted] migliaia. Apposite palestre [redacted] rete che [redacted] glie e [redacted] i tiri permettono ai golfisti di allenarsi con qualsiasi tempo. I campi all'aperto sono pure numerosi.

Tornando alle [redacted] ne, oltre alle buone [redacted] degli statunitensi e dei cinesi, è da segnalare che gli italiani Alfonso Angelini e Roberto Bernardini hanno confermato l'ottima forma messa in evidenza ieri quando riuscivano a conquistare la seconda po[redacted] Ora sono al terzo posto, ma soltanto cinque colpi li separano da Stati Uniti e Cina. La loro prestazione [redacted] ancora maggiore prestigio se [redacted] considera che hanno dovuto gareggiare [redacted] un terreno pesante, sul quale hanno dimostrato [redacted] trovarsi particolarmente a loro agio i golfisti anglosassoni.

Il giocatore più atteso, uno [redacted] migliori nel golf mondiale, è il sudafricano Player. Nelle prime [redacted] giornate di gare quest'asso non è ancora riuscito [redacted] esprimere per intero il suo valore. E' opinione generale, comunque, che nei prossimi due giorni della competizione finirà per fare valere [redacted] peso della sua classe.

Durante le gare si è registrato [redacted] formidabile *exploit* del monegasco Jean-Charles Rey, il quale [redacted] centrato, per la prima volta nel torneo, la settima buca con un solo colpo. R[redacted] ha potuto comunque aggiudicarsi la Fiat «124 Special», posta in palio per il golfista che fosse riuscito a centrare una buca [redacted] un colpo solo, perché gareggia fuori competizione [redacted] qualità di dilettante.

Nel complesso la manife[redacted] sta riscuotendo un vivo successo e questo costituisce un motivo d'orgoglio per gli organizzatori e per il Circolo Olgiata, che ospita per la prima volta la Coppa del Mondo istituita [redacted] anni fa. La competizione è molto importante per i concorrenti, che cercano un risultato [redacted] prestigio [redacted] vista dei loro futuri impegni di professionisti del golf. Al golfista vittorioso nella classifica individuale andranno duemila dollari (oltre [redacted] milione e [redacted] mila lire), alla squadra che riuscirà ad aggiudicarsi il campionato ottomila dollari (quasi cinque milioni di lire).

Mario Bianchini

Omologato il record di Ritter [redacted] Messico

Parigi, 15 novembre.

Il primato dell'ora stabilito da Ole Ritter il [redacted] ottobre a Città del Messico è [redacted] omologato ufficialmente dall'Uci. Il danese aveva percorso km 48,656, [redacted] dopo ulteriori controlli il record [redacted] stato fissato definitivamente in km 48,65392 (arrotondato in km 48,654). Il limite precedente apparteneva al belga Ferdinand Bracke, che il 30 ottobre 1967 [redacted] ottenuto a Roma [redacted] misura di km 48,09340.

Sono stati anche omologati i primati dei 10 e 20 chilometri.



Alfonso Angelini, a sinistra, e Roberto Bernardini, i due azzurri impegnati nei campionati mondiali di golf (Tel.)

[redacted] Savona l'ex granata Rigamonti sostituisce l'allenatore [redacted]

La squadra ligure (serie C) ha cambiato *trainer* per la quinta volta in quattro campionati - [redacted] tifosi protestano per il gioco troppo difensivo della compagine che ha ottenuto 9 punti in altrettante partite - Rigamonti è stato per 4 anni portiere [redacted] Torino - Ha poi allenato Monza e Rapallo

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 15 novembre.

Rigamonti, l'ex portiere del Torino, è il nuovo allenatore del Savona. La nomina dovrà essere ratificata domenica dall'assemblea dei soci, ma all'atto pratico il provvedimento, essendo già stato deciso dal consiglio direttivo, si può ritenere ormai certo. Rigamonti sostituirà Baldini, la cui conduzione è stata fatta [redacted] oggetto di molte critiche da parte dei tifosi.

Baldini è il quinto allenatore sostituito [redacted] Savona negli ultimi quattro campionati. Nella stagione della promozione in serie B, cioè nel 1965-66, Rosso venne sostituito a novembre da Bacigalupo che cedette poi il posto [redacted] Rabitti. Quindi divenne trainer Occhetta e successivamente Baldini, nel novembre 1967. A un anno di distanza, Baldini cede [redacted] il comando a un altro trainer, Rigamonti.

Partito con l'intento di [redacted] quistare la promozione in B, il Savona si trova a metà classifica in serie C con 9 punti dopo altrettante giornate di campionato. La squadra pratica un gioco eccessivamente difensivo. «Preferiamo non vincere ma vedere dei goals — *dice un tifoso* —. Nell'anno in cui disputammo la serie B gli attaccanti bianco-blu realizzarono 45 reti, tante quante la prima in classifica. Retrocedemmo, però [redacted] ci tolse la soddisfazione [redacted] vedere praticato del bel gioco».

«Quest'anno — *prosegue lo stesso tifoso* — la squadra vanta ottimi giocatori e può rendere molto di più [redacted] quanto non abbia fatto finora».

La tesi degli sportivi è in pratica anche quella dei dirigenti: sei goals realizzati in nove partite sono pochi. Ecco perché [redacted] è pensato di dare [redacted] nuovo impulso [redacted] complesso affidandolo a un allenatore giovane. [redacted] gode molta stima nell'ambiente calcistico di Savona. Rigamonti ora ha [redacted] anni. [redacted] Savona lo scarso [redacted] dopo una lunga attività come portiere. Giocò quattro anni nel Torino disputando 110 partite, poi riportò un infortunio al ginocchio, per cui lasciò [redacted] cietà granata. Dopo un anno in C, nella Maceratese, passò al Monza, dove rimase per sei anni, dapprima come estremo difensore e poi come allenatore. Forte dell'esperienza accumulata nella società lombarda, Rigamonti passò alla guida del Rapallo, in C. [redacted] l'anno scorso venne al Savona come «vice» di Baldini. Quest'anno, ha ottenuto ottimi risultati come allenatore della squadra De Martino [redacted] di altre formazioni minori. I dirigenti lo descrivono come [redacted] esperto preparatore atletico e come un tecnico in grado di vivacizzare il gioco dei bianco-blu.

«La situazione attuale — *dice Rigamonti* — [redacted] naturalmente difficile. Siamo appena a tre punti [redacted] primi [redacted] classifica, quindi nulla [redacted] perduto. L'importante sarà [redacted] tutti uniti, evitare le polemiche e darci [redacted] fare [redacted] lealtà per il bene [redacted] Savona».

L'ing. Ferro, un noto progettista di porti e apprezzato dirigente del Savona, puntualizza la situazione [redacted] assenza del commissario, rag. Dapelo, il maggior azionista della società. «La situazione di Baldini — *ha detto Ferro* — è stata fatta dal Consiglio direttivo al termine [redacted] una di[redacted] che ha trovato tutti concordi. Ci spiace veramente di dover "sacrificare" Baldini, un allenatore stimato, ma si sa che nel calcio quando [redacted] cose non vanno come si vorrebbe [redacted] quasi sempre [redacted] *trainer* a subirne le conseguenze. Nella [redacted] campagna acquisti il Savona ha puntato a un ringiovanimento della squadra, confermando quegli elementi [redacted] ziali, come [redacted] esempio Ghizzardi, e puntando sulla [redacted] lorizzazione delle nuove leve. La società [redacted] far fronte a grossi impegni finanziari; nell'ultima partita casalinga abbiamo incassato [redacted] milione e 200 mila lire, che all'atto pratico, dedotte cioè le tasse, si riducono [redacted] mila lire, una [redacted] che non basta [redacted] a pagare la trasferta a Trieste o a Venezia. Dobbiamo quindi [redacted] di tornare in [redacted] e allargare l'interesse dei tifosi».

Rigamonti ha già assunto il comando del Savona: domenica lo guiderà contro la Cremonese, una delle [redacted] promosse in C. Da rilevare una coincidenza nella stagione 1965-66 [redacted] Savona sostituì l'allenatore Rosso con Bacigalupo, proprio alla vigilia dell'incontro con la Cremonese, che i bianco-blu batterono per [redacted] a 0. Fu l'anno della promozione [redacted] B.

Giorgio Gandolfi



L'ex portiere del Torino Rigamonti allenerà il Savona

Giocherà nell'Avellino

L'ex calciatore dell'Ivrea [redacted] per renitenza [redacted] leva [redacted] stato posto [redacted] libertà

Avellino, 15 novembre.

Il ventiquattrenne [redacted] calciatore dell'Ivrea Giuseppe Alberti, arrestato mercoledì scorso per non essersi presentato alla chiamata del servizio militare obbligatorio e rinchiuso nel [redacted] militare di Gaeta, è stato rimesso oggi in libertà. Alberti, attualmente mediano nell'Avellino (Serie C), aveva [redacted] l'esonero [redacted] sposato e padre [redacted] famiglia, ma per un [redacted] burocratico era caduto nel reato di renitenza alla leva.

Anche dopo [redacted] stato rimesso in libertà lo sfortunato calciatore non ha avuto l'esonero. [redacted] ha dovuto presentarsi alla compagnia comando di Gaeta, dove è stato preso in forza in attesa [redacted] di essere assegnato ad un centro di addestramento reclute. Alberti, che appariva provato dai [redacted] giorni trascorsi a Gaeta, si è mostrato stupito del grave provvedimento preso nei suoi confronti. «*Non avrei mai supposto* — ha detto — *che sarebbe finita così. Non [redacted] ricevuto alcuna cartolina di chiamata. Per evitare grane [redacted] inviato tutti i documenti al distretto di Trento, per ottenere il congedo provvisorio. Evidentemente vi è stato un di[redacted]ido. Mi dispiace per mia moglie Mariuccia e la piccolina, che sentiranno la mia mancanza*».

[redacted] domattina Alberti usufruirà di un permesso speciale di poche ore e potrà riabbracciare i suoi cari, che l'aspettano con trepidazione nella casa di via Piave 35 ad Avellino. Il presidente della società calcio dell'Irpinia, dott. Abate, ha chiarito la posizione del giocatore ed ha spiegato le cause che hanno portato all'arresto dell'Alberti come renitente alla leva e i motivi per cui egli non potrà ottenere il congedo provvisorio. «*Effettivamente Alberti* — [redacted] detto il presidente — *a [redacted] tempo inviò [redacted] distretto [redacted] Trento tutta la documentazione necessaria per essere dispensato dal fare il soldato. Purtroppo [redacted] è sufficiente essere padre di famiglia, ma bisogna anche provare che i genitori [redacted] nullatenenti e questo, fortunatamente per Alberti, non è il [redacted] caso*».

«*Ci [redacted] ora interessando* — ha proseguito il presidente — *presso il ministero [redacted] Difesa affinché il [redacted] possa [redacted] assegnato alla compagnia atleti, dove potrà proseguire nella [redacted] attività sportiva. E' un ragazzo d'oro, che s'impegna al massimo delle sue possibilità fisiche*».

La staffetta podistica parte domani da Caselle

[redacted] disputa domani la prima edizione [redacted] staffetta podistica montana [redacted] Caselle a Balme, [redacted] tre frazioni [redacted] 19, 11 e 22 chilometri (la terza interamente in salita); i cambi avranno luogo a [redacted] ed a Ceres. La partenza per le 14 formazioni iscritte alla gara verrà data alle 10,30.

Tra i [redacted] non mancano [redacted] famosi dell'atletica leggera, [redacted] (primatista italiano degli [redacted] e [redacted] metri), Ambu, Segrada e Antonelli.

[redacted] vinto ieri la prima prova

Un torinese di 17 anni si afferma a [redacted] campionati ippici

Roma, 15 novembre.

Si è svolta a Passo Corese la prima giornata [redacted] campionati italiani di equitazione. Il titolo dell'addestramento juniores è toccato a Giorgio Nuti (che ha confermato il successo dello scorso anno) e quello dell'addestramento per dilettanti a Stefano Busi.

Raimondo D'Inzeo, in sella a Bellevue, reduce da Città del Messico, ha vinto la prima prova di salto ad ostacoli (domani si disputerà la seconda «manche»). Nella stessa gara, categoria juniores, si è affermato [redacted] Bertero su Paraguay. Il giovane cavaliere [redacted] Società ippica torinese ha diciassette anni, è studente, e viene considerato una buona promessa.

Campionato italiano di addestramento juniores: 1) Giorgio Nuti (Milano) su «Baronetter», 48; 2) Barbara Carlon (Padova) su «Treasure Trail», 48,34. Dilettanti: 1) Stefano Busi (Bologna) su «Sunshine», 58,67; 2) Natalie Perrone (Roma) su «Quidam IV», 86,61.

Campionato italiano di salto ad ostacoli dilettanti (prima prova): 1) Raimondo d'In[redacted] su «Bellevue», pen. 0 al barrage, tempo 34"4, punti 20; 2) Alberto Riario Sforza su «Chamaco», pen. 8, tempo 67"8 al barrage, punti 18. Juniores (prima prova): 1) F. Bertero su «Paraguay», pen. 0, tempo 52" al barrage, punti 35; 2) B. Carlon su «Nika», pen. 4, tempo 50"1 al barrage, p. 33.

Domani, nella settima giornata del campionato

Il Genoa contro [redacted] Catania lotta per [redacted] primato [redacted] «B»

I liguri hanno un punto [redacted] distacco da Livorno e Foggia, che guidano la classifica - Le due capolista saranno impegnate in difficili trasferte a Modena e Perugia - La squadra di Campatelli potrebbe esserne avvantaggiata

Livorno e Foggia, [redacted] nove punti, guidano la classifica della serie B alla vigilia della settima giornata di campionato. Ma [redacted] graduatoria del torneo dei cadetti elenca ben [redacted] squadre nel brevissimo spazio di due punti, e tra queste [redacted] sono il Brescia e la Spal, che [redacted] (e sono tuttora) tra le candidate alla promozione. Questo dimostra come la lotta in te[redacted] sia ancora ben delineata.

Il Genoa ha otto punti, ha perso una sola partita e domani affronterà il Catania a Marassi. La squadra ligure pare saldamente lanciata verso il ritorno in serie A, [redacted] che se i numerosi tifosi rossoblù non hanno ancora raggiunto [redacted] convinzione che tutto debba andare [redacted] il [redacted] giusto. Le recenti delusioni hanno reso scettici gli appassionati genoani. La squadra di Campatelli è reduce da una bella vittoria a Cesena, e il recente ingaggio di Colausig potrebbe servire [redacted] scintilla per scatenare l'entusiasmo. A Marassi domani, per la partita con il Catania, dovrebbe esserci la folla delle grandi occasioni. Le difficili trasferte delle [redacted] formazioni capolista (il Livorno giocherà a Modena ed il Foggia sarà impegnato a Perugia) potrebbero servire al Genoa per raggiungere la cima della classifica.

I rossoblù non muteranno formazione rispetto a domenica scorsa. E' prevista soltanto una inversione di ruoli fra Rossetti, che giocherà terzino, ed Ostermann, che [redacted] utilizzato come «stopper».

I dirigenti del Genoa avevano chiesto alla Lega il permesso di posticipare l'inizio della gara col Catania alle 14,45 onde disporre di una maggiore affluenza di pubblico [redacted] specialmente dalle Riviere, ma [redacted] Lega non ha aderito. L'incontro [redacted] disputerà quindi alle 14,30 [redacted] tutti gli altri della giornata.

La Lazio, che ha l'attacco più realizzatore del torneo — 14 goal in sei gare —, sarà impegnata a Mantova contro un'altra squadra «delusa».

Programma di domani

Serie A - Settima giornata

Atalanta - Bologna; Fiorentina - Sampdoria; Milan-Lanerossi; Napoli-Palermo; Pisa-Inter; Roma-Cagliari; Torino-Juventus; Varese-Verona.

Classifica: Milan punti 10; Cagliari 9; Inter 8; Bologna, Verona, Juventus, Fiorentina e Palermo 7; Roma e Lanerossi 6; Sampdoria e Torino 5; Napoli 4; Atalanta e Pisa 3; Varese 2.

Serie B - Settima giornata

Bari-Como; Brescia-Monza; Catanzaro-Ternana; Genoa-Catania; Lecco - Reggina; Mantova - Lazio; Modena-Livorno; Padova-Cesena; Perugia-Foggia; Spal-Reggiana.

Classifica: Foggia e Livorno punti 9; Reggina, Genoa e Como 8; Lazio, Bari, Ternana e Catania 7; Perugia 6; Brescia, Catanzaro, Reggiana, Spal e Lecco 5; Mantova, Cesena, Monza e Padova 4; Modena 3.

Serie C - Girone A

Alessandria-Triestina; Monfalcone-Venezia; Piacenza-Biellese; Pro Patria-Astimacobi; Savona-Cremonese; [redacted]arzotto; Sottomarina-Legnano; Trevigliese-Rapallo; Udinese-Novara; Verbania-Treviso.

Classifica: Piacenza, [redacted] Solbiatese, Novara e Pro Patria punti 12; Udinese, Venezia e Trie[redacted] 11; Alessandria e Savona 9; Trevigliese, Monfalcone e Cremonese 8; Legnano, Rapallo, Marzotto ed Astimacobi 6; Biellese, Verbania e Sottomarino 5.

La Biellese ha giocato due partite [redacted] meno; Triestina, Alessandria, Trevigliese e Legnano una.

Serie [redacted] - Girone A

Albenga-Borgosesia; Borgomanero-Alassio; Castor-Omegna; Cossatese-Derthona; Cuneo-Sestri Levante; Imperia-Casale; Ivrea-San[redacted]; Pro Vercelli-Canelli; Sestrese-Gallaratese.

Classifica: Derthona punti 12; Borgosesia 12; Omegna e Sestrese 11; Cossatese e Gallaratese 10; Ivrea, Sanremese e Borgomanero 8; Alassio 7; Canelli, Imperia e [redacted] 6; Albenga e Cuneo 5; Pro [redacted] e Sestri Levante 4; Castor 2.

La Pro Vercelli ha disputato due partite in meno; Cossatese, Imperia, Canelli e Derthona una.

[redacted] del "mercato" dei piloti

L'inglese Surtees alla Brm e forse Ickx alla Brabham

Il belga potrebbe correre [redacted] la Brabham le gare di «formula uno» e con [redacted] Ford quelle dei «prototipi» - Ancora incerta la destinazione di Rodriguez - Andrà [redacted] Ferrari?

Londra, 15 novembre.

Il «mercato» dei piloti anche quest'anno porta novità clamorose. Ormai, pa[redacted] certo che John Surtees lasciasse la Casa giapponese Honda per la Brabham (abbandonata da Rindt [redacted] la Lotus), invece l'inglese ha preferito [redacted] Brm, che gli ha affiancato il giovane Jackie Oliver, il quale, a sua volta, ha dato addio alla Lotus. [redacted] si sa [redacted] verso quale [redacted] scuderia sia diretto il messicano Rodriguez (e [redacted] fosse la Ferrari?).

Sono segnalati contatti fra Brabham e il belga Jackie Ickx, che potrebbe correre nei prototipi con [redacted] Ford e in formula 1 con Brabham. La [redacted] cosa [redacted] era possibile [redacted] la Ferrari; il belga sarebbe dovuto scendere in pista per [redacted] Casa italiana sia sulle monoposto sia sui prototipi, mentre per le gare di questa ultima categoria ha un contratto [redacted] Ford. La Ferrari [redacted] avrebbe certo potuto avere un pilota «suo» in formula 1 e avversario nelle altre competizioni. Brabham, invece, [redacted] impegnato nei prototipi.

Per la prossima stagione, quindi, la Lotus dovrebbe contare su Graham Hill e Rindt, la Brm su Surtees e Oliver, la Brabham su Ickx e Piers Courage. Rindt nelle prossime prove della Coppa Tasmania (per monoposto di 2500 cmc.) correrà [redacted] con [redacted] Brabham, azionata [redacted] un motore otto cilindri Alfa Romeo.

★ Il Jolly Montanaro affronterà domani alle [redacted] 14,30 sul proprio campo, l'U. S. Barcanova per il campionato di [redacted] di I Cat.

★ La partita di calcio [redacted] tese-Derthona (serie D girone A) in programma domani, [redacted] giocata a Borgosesia in quanto il [redacted] del Cossato è stato [redacted] strutto dalle [redacted] piene del torrente Strona.

Per salvare il [redacted] francese [redacted] Parigi [redacted] chiede [redacted] totocalcio

L'iniziativa è partita da un deputato gollista - L'introito servirebbe a risanare in parte il deficit delle società transalpine

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 15 novembre.

Continua la grave crisi [redacted] calcio francese: le società sono in difficoltà finanziarie, [redacted] Nazionale delude (recentemente è stata sconfitta persino dalla modesta Norvegia), i giocatori sono scontenti e si [redacted] riuniti, per tutelare i propri interessi, in una vera e propria associazione a carattere sindacale, che ha preso decisamente posizione [redacted] tro i dirigenti del calcio.

Tale associazione si è ribellata agli organi federali ed ha organizzato per proprio conto un incontro tra St-Etienne ed Angers che, dopo molte difficoltà, è stato disputato mercoledì sera (ha vinto il St-Etienne per 5-4). Alla [redacted] hanno assistito circa seimila spettatori ed il ricavato è andato a beneficio dell'associazione (UNFP). Il gesto [redacted] indisciplina è costato ai calciatori una multa di poche centinaia [redacted] nuovi franchi e questa sanzione — anche se leggera — ha provocato le dimissioni per protesta [redacted] signor Doize, presidente dell'Angers e dirigente della Le[redacted] professionisti.

Tutta la stampa sportiva francese [redacted] è schierata dalla parte dei calciatori «ribelli» e [redacted] «L'Equipe» di stamane rinnova [redacted] richiesta che il giornale già [redacted] fatta recentemente e che si riassume in due punti: dimissioni incondizionate dei comitati direttivi della Federazione e della Lega professionisti; nomina di un comitato di «salvaguardia» [redacted] «rinnovamento», incaricato di prepa[redacted] le nuove strutture [redacted] calcio francese.

Un comitato di questo genere, [redacted] quale faranno parte diverse personalità del mondo del calcio, si riunirà intanto domani per discutere i vari problemi. Nel programma di tale comitato figurano inoltre due punti supplementari: diminuzione delle squadre professionistiche ed interessamento finanziario [redacted] giocatori [redacted] gestione [redacted] società. Altri hanno chiesto invece di realizzare una proposta che da anni è in so[redacted]o: quella di autorizzare la creazione, sul modello del Totocalcio italiano, di un concorso pronostici. L'introito potrebbe servire a risanare in parte il deficit del calcio francese. L'idea è partita da un personaggio politico, il signor Lebas, deputato gollista [redacted] Nord.

Mario Bordone

★ La S.C. Rostese terrà [redacted] mani l'assemblea [redacted] con la votazione per il rinnovo [redacted]lle cariche sociali e la premiazione dei corridori che si [redacted] distinti nel corso [redacted]lla stagione.

Il Premio Monte Bianco di [redacted] oggi a Vinovo

L'[redacted] Taracco è impegnata [redacted] a Vinovo in [redacted] interessante confronto nel Premio Monte Bianco di trotto (lire 1.200.000, [redacted]; guidata da Arialdo Cattaneo, gareggerà [redacted]tro il forte Ambrogino (G. [redacted]solini) [redacted] un lotto di concorrenti completato da Lodovico (G. D'Antoni), Consuelo (A. Pedrazzani) e Meadow Janice ([redacted]. Branchini). La distanza è forse più favorevole ad Ambrogino, il terreno pesante è preferito dall'americana.

La [redacted]e avrà inizio [redacted] 14,15 e comprende altre sei corse. Pronostico abbastanza netto per [redacted] (Premio Cristallo), per Prestigio (Premio [redacted] Paradiso), per Quadragenario (Premio Monte Rosa); nel Premio Cime di Lavaredo [redacted] lotta per il successo vede in lizza Banton, Effervescente e Baletta. Bell'incontro nel Premio Sestriere, [redacted] e Brignole riceveranno 20 metri [redacted] Vollono, Crepuscolo ed Alonso Tony. Nel Premio Marmolada, infine, i migliori dovrebbero [redacted] essere Signorina e Frumenton.

CRONACHE DELLO SPORT

ALLO STADIO COMUNALE LA PARTITA PIU' ATTESA DELLA SERIE A

Nella giornata di Torino-Juventus appassionanti gare anche a Roma e Napoli

A Roma, il Cagliari di Riva e Boninsegna affronterà i giallorossi allenati [redacted] Helenio Herrera - Sivori [redacted] campo a Napoli, contro il Palermo Rischiosa trasferta [redacted] a Pisa - Facile compito del Milan capolista, impegnato in [redacted] con il Lanerossi - La Sampdoria di scena a Firenze

Settimo turno di campionato, [redacted] domenica carica [redacted] *suspense*, [redacted] incontro che svetta sugli altri. Torino-Juventus: la sottile magia del *derby* [redacted] appassiona un'intera città si anima questa volta di nuovi motivi d'inte[redacted] i giorni della vigilia [redacted] stati giorni [redacted] discussioni accanite intorno [redacted] due squadre dal rendimento [redacted] incerto, intorno a due squadre che interpretano il confronto diretto di domani come un trampolino di lancio per la definitiva riscossa.

La sfida rifiuta ogni previsione. I bianconeri [redacted] berto Herrera, sulla carta, [redacted] superiori, vantano [redacted] mini di notevole classe, destinati a costituire — non appena raggiunto l'equilibrio d'una sufficiente intesa — una delle compagini più solide dell'intero torneo; [redacted] Fabbri, [redacted] uomo esperto nel suo lavoro, nelle ultime ore, pur con l'ansia di non poter utilizzare taluni degli atleti [redacted] più conta, ha messo a frutto il mestiere, si è [redacted] vito cioè dell'atmosfera particolare che precede ogni *derby* per galvanizzare l'ambiente granata. I pronostici, perciò, annaspano nell'incertezza, il risultato di domani è legato a cento fattori diversi, fattori positivi, come lo slancio che aumenta a dismisura l'energia, fattori [redacted] gativi, [redacted] l'orgasmo che [redacted] viene traditore [redacted] annebbiare le idee.

Il compito della Juventus, ad un [redacted] esame dell'attuale situazione, non [redacted] facile, la squadra di Heriberto è sotto il fuoco delle critiche, che guardano [redacted] ai risultati, [redacted] badare a quei miglioramenti che, piano piano, si vanno registrando. La sconfitta casalinga contro il Cagliari ha fatto rumore, ha risvegliato dubbi [redacted] sul comportamento di qualche atleta [redacted] sul gioco complessivo della compagine, che, [redacted] tratti, può offrire l'impressione d'aver perso la [redacted] tradizionale solidità difensiva. Ai primi commenti, discretamente unanimi nel considerar sfortunata la Juventus della scorsa domenica, sono seguite osservazioni più acute, più pungenti, [redacted] ha ribattuto con calma, i dirigenti hanno invitato i tifosi alla pazienza. Il *derby*, però, capita in [redacted] momento delicato; perché se è vero che i tre punti [redacted] distacco dal Milan capolista non rappresentano un incolmabile «ritardo», è altrettan[redacted] che la Juventus [redacted] può distrattamente perdere altri punti per strada, se intende restare nel vivo della lotta per [redacted] scudetto.

Il Torino, dal canto suo, ha minori responsabilità immediate, [redacted] libero di permettersi di scendere in campo senza patire l'assillo del successo ad ogni costo. Al granata, finora, sono mancati [redacted] recchi degli elementi che guidano [redacted] sorreggono il gioco d'insieme; ma, [redacted] delle domeniche, sono venuti a scarseggiare anche quel brio bersaglieresco [redacted] quella «carica» che sapevano trascinare all'entusiasmo. Ora, l'occasione [redacted] buona [redacted] una prova finalmente convincente, [redacted] rendere appassionante il *derby*. Da una parte la Juventus che intende dimostrare d'es[redacted] davvero uno squadrone, dall'altra il Torino, che desidera sbrigarsi nel risalire [redacted] posizioni di alta classifica. L'appuntamento elettrizza i tifosi, domani lo Stadio Comunale sarà teatro [redacted] una gara ardente, tra due compagini che s'impegneranno allo spasimo: [redacted] per la conquista [redacted] punti in palio e per far tacere le voci [redacted] tante polemiche.

Il campionato, comunque, non esaurisce le sue emozioni [redacted] una gara sola, l'attenzione degli appassionati, se mai, ha l'imbarazzo della scelta. Milan, Cagliari, Inter. Sono, nell'ordine, le tre società [redacted] comando della graduatoria. In testa i rossoneri [redacted] 10 punti, seguiti ad una lunghezza dai sardi ed a due dai neroazzurri. [redacted] Milan, [redacted] Siro, ospita [redacted] Lanerossi, in [redacted] *match* che non sembra tale [redacted] crear seri fastidi, anche se i rossoneri sono tornati domenica da Bergamo con la spiacevole sensazione [redacted] trovar [redacted] avversari poco disposti alla rassegnazione. Cagliari ed Inter, invece, si trovano di fronte [redacted] ostacoli ben più duri. Il Cagliari [redacted] di scena a Roma; ha vinto sul terreno della Juventus, [redacted] Scopigno pare [redacted] l'intenzione di apportar qualche variante alla retroguardia; se è così, vuol dire che l'allenatore filosofo teme in misura persin eccessiva i giallorossi [redacted] quell'Helenio Herrera, che ha bisogno urgente di trionfi per rinverdire la sua fama di «mago», una fama che, almeno per ora, [redacted] tantino in ribasso. L'Inter di Foni [redacted] in trasferta [redacted] a Pisa, dove una sorda polemica è in atto tra alcuni dirigenti ed il *trainer*. Ogni terreno di provincia, con [redacted] suo ambiente infuocato, [redacted] irto di trabocchetti e siamo d'accordo con Foni, quando l'allenatore sottolinea [redacted] insidie della partita. Del resto, la prova viene al tempo giusto. L'Inter, [redacted] l'affermazione di domenica sulla Roma, si è rimessa in corsa per il titolo; adesso deve offrir la controprova del suo definitivo risveglio.

La Fiorentina riceve [redacted] Sampdoria, [redacted] Napoli, scosso [redacted] bisticci, gioca in casa con il Palermo. Fiorentini [redacted] partenopei [redacted] favoriti, salvo grosse sorprese. Che se per caso si verificassero [redacted] Napoli, sotto forma di un'affermazione dei palermitani, potrebbero suscitar vivaci incidenti, [redacted] gli umori [redacted] tifosi. Alla vigilia, [redacted] notizia: ci sarà anche Sivori, soddisfatto della [redacted] sostenuta [redacted] coledì a Leeds. Ed il [redacted] estro può dar ordine e vivacità all'intera compagine [redacted] Chiappella.

Il Bologna cercherà conferma della sua attuale vena a Bergamo, là dove il Milan [redacted] stato costretto al pareggio. A chiudere [redacted] programma, Varese-Verona. I veneti hanno [redacted] punti e sono, in cer[redacted] quel senso, la rivelazione [redacted] torneo: i lombardi, all'ultimo posto, sono [redacted] quota due. Picchi ha avuto l'incarico [redacted] funzionar da regista in [redacted] basterà per dar forza e coesione alla squadra di Borghi?

Gigi Boccacini



Lo slancio di Menichelli durante [redacted] degli ultimi allenamenti [redacted] Juventus in preparazione al derby (Moisio)

L'italiano Carlo Sartori si afferma a Manchester

Manchester, 15 novembre.

Un calciatore italiano, Carlo Sartori, [redacted] uno degli attaccanti titolari del Manchester United, la squadra vincitrice dell'ultima Coppa dei Campioni, famosissima in Inghilterra ed in tutta l'Europa. Recentemente Sartori [redacted] stato utilizzato in prima squadra contro l'Estudiantes nelle due finali della Coppa Intercontinentale, conclusasi [redacted] il successo degli argentini.

Sartori è [redacted] a Caderzone (Trento) [redacted] 1947 ed è giun[redacted] in Inghilterra da bambino, portatovi dal padre, un contadino del Trentino emigrato nel Regno Unito. Il [redacted] italiano è migliore dell'inglese che ha imparato [redacted] parlare più sui campi [redacted] calcio della periferia di Manchester che sui banchi della scuola. [redacted] Italia Giovanni Sartori, il padre del calciatore, [redacted] agricoltore, ma qui in Inghilterra ha impostato una attività artigianale.

E' morto il padre del presidente del Coni

Ad Incisa Scapaccino presso Asti - L'ing. Lino Onesti aveva ottantatré anni

Asti, 15 novembre.

E' morto oggi nella sua villa di Incisa Scapaccino, in provincia di Asti, l'ing. Lino Onesti, padre dell'avv. Giulio Onesti presidente del Coni. Aveva 83 anni. Nel dopoguer[redacted] l'ing. Onesti ricoprì l'incarico di vice direttore generale delle Ferrovie dello Stato.

[redacted] funerali si svolgeranno domenica alle 15 ad Incisa Scapaccino.

I granata in sede ed i bianconeri a Villar Perosa

Facchin: stamane la prova decisiva

L'attaccante del Torino [redacted] lore [redacted] spalla - Fabbri non esclude la possibilità di utilizzare Poletti all'ala

Il Torino, costretto a [redacted] sentarsi [redacted] «derby» in formazione ancora incompleta, affronterà i bianconeri [redacted] condizioni di leggera inferiorità. Eppure [redacted] squadra granata [redacted] scenderà in campo puntando al pareggio: «La Juventus giocherà per vincere ed anche [redacted] punteremo al [redacted] traguardo, non alla divisione dei punti» ha assicurato Fabbri. Poi ha aggiunto: «Il Torino non ha preoccupazioni particolari, lo squadrone [redacted] Heriberto è più forte di noi, quindi avrà l'obbligo morale di attaccare a fondo per affermarsi. Noi cercheremo di approfittarne, giocheremo le nostre carte senza presunzione, ma [redacted] adotteremo particolari accorgimenti difensivi».

Era stata ventilata [redacted] possibilità di un inserimento di Poletti all'attacco [redacted] compito di ala «tattica», con Carelli interno. [redacted] non [redacted] esclusa questa eventualità: «Giocare per vincere — ha detto — non significa necessariamente attaccare in [redacted] con il pericolo di scoprirsi in difesa. Poletti è già stato impiegato in tale ruolo più di una volta, e [redacted] con buoni risultati: [redacted] anche domenica scorsa a Palermo, nella ripresa». Il «trainer» [redacted] ta non [redacted] voluto aggiungere altro, ha preferito non fare anticipazioni.

Fabbri forse [redacted] studiando una mossa a sorpresa, [redacted] davvero pensando a [redacted] «numero 7», [redacted] Cereser terzino e Trebbi battitore libero. Al posto di Ferrini ultimamente è stato uti[redacted] giovane Crivelli che però, mancando [redacted] esperienza, potrebbe anche risentire dell'atmosfera particolare del «derby» e fallire la prova. [redacted] grave, perché Moschino da solo non è logicamente in grado di provvedere al buon funzionamento del centrocampo granata. Spostando Poletti all'ala (con compiti difensivi ed offensivi, a seconda [redacted] circostanze), a fianco di Moschino Fabbri avrebbe modo di impiegare Carelli.

Ogni decisione, comunque, [redacted] rimandata a stamane, quando Fabbri sottoporrà ad un collaudo definitivo lo stesso Carelli, Cereser e Facchin, cioè i tre atleti che, [redacted] infortuni vari, [redacted] an[redacted] sicuri al cento [redacted] to di scendere in [redacted] Per Carelli e Cereser dovrebbe trattarsi [redacted] una pura formalità: entrambi si sono quasi completamente ristabiliti e, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbero scendere in gara. Facchin, invece, lamenta [redacted] un forte dolore alla spalla e potrebbe anche essere costretto a restare an[redacted] a riposo. In questo caso, all'ala sinistra verrebbe impiegato Mondonico.

Fabbri conta molto [redacted] recupero dell'ex [redacted] «La squadra — ha detto — ha molto bisogno di Facchin: è un [redacted] grande potenza, e soprattutto di forti doti morali. Il suo rientro gioverebbe anche a Combin, che trova in lui [redacted] "spalla" ideale. La presenza di Facchin darebbe una "carica" psicologica [redacted] franco-argentino, che ha bisogno di ritrovare al più presto se stesso. Anche per questo farò di tutto per [redacted] cuperarlo in tempo».

«Sarà un "derby" ad alto livello», ha concluso [redacted] bri. [redacted] anche i tifosi ne [redacted] no convinti: sono già stati acquistati biglietti [redacted] cin[redacted] milioni di lire, una cifra notevole considerando il maltempo e le abitudini dei torinesi, i quali raramente si [redacted] comperare [redacted] biglietto d'ingresso nei giorni antecedenti agli incontri, anche [redacted] più importanti.

[redacted]

Multa rientrata per Roberto Anzolin

Il vice-presidente [redacted] Juventus [redacted] dichiara: «Si è trattato di [redacted] equivoco»

Alla vigilia del derby [redacted] il Torino, la formazione della Juventus non [redacted] ancora ufficialmente nota. Heriberto Herrera dovrebbe comunicarla oggi, dopo l'ultimo allenamento che i bianconeri [redacted] sterranno a Villar Perosa, ove si sono trasferiti [redacted]. Ci [redacted] sorprese? Il mistero continua, [redacted] lo schieramento va delineandosi: difficilmente verrà modificata la retroguardia anche se essa ha subito due goal domenica [redacted] contro il Cagliari. Pare che l'esordio di Giuliano Sarti [redacted] rimandato [redacted] che Anzolin sia confermato [redacted] guardia [redacted] pali: [redacted] il portiere titolare appariva allegro e disteso. Aveva già dimenticato [redacted] critiche rivoltegli il giorno prima [redacted] tifosi durante [redacted] partita con i rincalzi ed era [redacted] tranquillizzato circa la multa che [redacted] società avrebbe dovuto comminargli per certe «innocenti» dichiarazioni. La notizia [redacted] provvedimento era scaturita da una conversazione fra [redacted] vice-presidente Giordanetti [redacted] i giornalisti.

Il dirigente ieri ha dichiarato: «E' vero che ho parlato di multa, ma soltanto [redacted] far presente come [redacted] Juventus sia in vigore dall'anno [redacted] una norma che vieta [redacted] giocatori di rilasciare interviste senza l'autorizzazione [redacted] club. Questo per un motivo ben preciso: vogliamo evitare che frasi non bene espresse vengano fraintese. In particolare, [redacted] quanto concerne Anzolin, non [redacted] alcuna proposta di multa. Evidentemente [redacted] trattato di un equivoco».

Il portiere juventino, sia detto [redacted] inciso, giorni orsono si era limitato ad affermare: «Se non giocherò io non farò una tragedia: esprimerò i miei auguri a Sarti». *Una punizione per [redacted] simile frase detta con simpatico spirito sportivo [redacted] rebbe stata davvero assurda.*

Anche il «rischio [redacted] nico» completamente sfumato è servito a [redacted] Anzolin. Il portiere aveva trascorso fino a ieri [redacted] settimana amara. [redacted] primo goal preso domenica scorsa contro il Cagliari aveva fatto dimenticare [redacted] parate delle gare precedenti contro il Bologna [redacted] a Varese.

L'atmosfera di aspettativa per il derby aggiunta all'episodio-Cagliari [redacted] poi [redacted] to intorno alla possibile [redacted] stituzione di Anzolin [redacted] grande clamore. Dal punto di vista strettamente tecnico sarebbe stata forse da prendere in esame la candidatura [redacted] un elemento freddo [redacted] lontano dalle preoccupazioni del derby come Giuliano Sarti (il quale proviene dall'Inter [redacted] in precedenza ha giocato nella Fiorentina). Dal punto [redacted] vista [redacted] è altrettanto logico osservare che [redacted] turno di riposo concesso [redacted] Anzolin equivarrebbe a sottolineare [redacted] errore ed a mettere in sordina molte belle prestazioni [redacted]. In definitiva, come si [redacted] detto, [redacted] difficile che Heriberto muti formazione, dato il suo principio di concedere fiducia [redacted] chi la merita.

Data [redacted] situazione della [redacted] traguardia, l'unico dubbio sulla formazione riguarda la prima linea. [redacted] precisamente il ruolo [redacted] ala sinistra in ballottaggio fra Zigoni e Menichelli. La Juventus concederà una prova d'appello al primo, [redacted] rilancerà il romano che quest'anno non ha [redacted] giocato in campionato? Soltanto all'ultimo minuto [redacted] avrà la decisione. **b. bern.**

Oggi allo stadio Ruffini

Tifosi granata e bianconeri in gara a scopo [redacted]

[redacted] *derby* torinese [redacted] oggi un interessante prologo: le rappresentative del Torino Club e del Juventus Club (i due gruppi ufficiali [redacted] granata e bianconeri) s'affrontano allo stadio Ruffini in una gara di [redacted] favore [redacted] alluvionati piemontesi.

L'inizio [redacted] alle ore 15, l'ingresso è libero. I giocatori [redacted] un'offerta [redacted] sperano [redacted] il pubblico li segua nell'iniziativa a [redacted] Il [redacted] vato verrà consegnato [redacted] «Specchio dei tempi».

Trapattoni terzino [redacted] Milan-Vicenza

Al posto dell'infortunato Schnellinger - Fogli mediano

[redacted]ano, 15 novembre.

Il [redacted] il Lanerossi Vicenza a San Siro con il deciso proposito di [redacted] la vittoria. Nereo Rocco vuole mantenere le distanze in [redacted] nei riguardi del Cagliari (secondo, ad un punto) e già si lamenta al solo pensiero dello scontro [redacted] i rossoneri dovranno sostenere la domenica successiva a Bologna [redacted] causa della molto probabile assenza di Schnellinger.

Il tedesco, sofferente per uno stiramento ad una coscia, sarà sostituito contro i vicentini da Trapattoni, al cui posto, [redacted] ste [redacted] mediano, [redacted] Fogli che finalmente non dovrà [redacted] dossare la maglia [redacted] il numero 13. Questa maglia spetterà, in[redacted]ce, al giovane Maldera sul quale Rocco [redacted] molto affidamento [redacted] che il giocatore sta attraversando [redacted] periodo di forma particolarmente felice.

Il [redacted] schiererà domenica la seguente formazione: Cudicini; Anquilletti, Trapattoni; Rosato, Malatrasi, Fogli; Petrini, [redacted]tti, Sormani, Rivera e Prati. Il portiere di riserva sarà Vecchi e il numero 13 Maldera. Frattanto Kurt Hamrin continua ad allenarsi e mercoledì prossimo [redacted] proverà ufficialmente in una partita [redacted] torneo «De Martino». Se tutto procederà per il meglio, lo svedese potrebbe essere utilizzato a [redacted] Siro il 1° dicembre in campionato contro il Cagliari.

[redacted]
ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
[redacted] - Via 18 Ottobre 184 r [redacted] Accad. 17 r [redacted] 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

[redacted] tutti i corrispondenti [redacted] « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale* n. 2/16656 *Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto [redacted] *delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» [redacted] *lunedì che a tutti* [redacted] *viene considerata come il settimo* [redacted] *de « La Stampa »), è* [redacted] *una* [redacted] *petizione gratuita* [redacted] *stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.*

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione [redacted] *una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale)* e *sarà computata per tre parole.*

Avvisi [redacted] *tariffa doppia.*

Per le [redacted] *in data* [redacted] *aumento* [redacted] *100 %.*

Coloro [redacted] *desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase. Scrivere* « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della* [redacted] *in lire* [redacted] *per decade, ed un deposito* [redacted] *lire 300 per gli eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato [redacted] *concessione* [redacted] *esercizio* [redacted] *casellario privato, è considerata a tutti* [redacted] *effetti « unica destinataria della corrispondenza ».*

Essa ha quindi il diritto di [redacted] *rificare le lettere e* [redacted] *inoltrare soltanto quelle* [redacted] *inerenti agli annunci* cestinando stampati, circolari e lettere [redacted] propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se [redacted]

> Per uno speciale accordo [redacted] nato con l'ISTITUTO B[redacted] SAN PAOLO [redacted] e [redacted] la CASSA DI [redacted] TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

CAPRIATE ferro, capannoni occasione, prezzi convenientissimi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Pelt, via Monginevro 226, tel. 331-591. O387

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telefonare 488-094.

CASE, chalet, orniamo con giardini rocciosi, boschetti: un sogno! Ovunque. Prezzi onesti. [redacted]: «Pubblicità Stampa 1066 — 10100 Torino». [redacted]

DECORAZIONI accurate 10.000 lavabili 18.000 tappezzeria. Telefonare 521-955. A107458

IMPRESA artigiana offresi per restauri, modifiche alloggi, manutenzioni condomini, costruzioni varie. Telefonare 622-286.

SIGNORA cerca da ditte lavoro domicilio. Tel. 677-867.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Valfina S.p.A., via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali o dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani, interessi fortemente [redacted]. Massima riservatezza. FINANZIARIA [redacted] - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-534, 5[redacted]. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] famiglie sulla fiducia [redacted] in su a dipendenti in genere Corso Re Umberto 6, Torino tel. 538-960, 534-290

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grande aziende. Telefonare 750-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A. CO.FIN.TO., via Pomba 4, tel. 518-914, accorda rapidamente prestiti fiduciari ed ipotecari.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi [redacted]. Telefonare 513-598.

[redacted] cedo L. 2.000.000 salumeria frutta verdura scatolame. Telefonare 350-425. A107805

APERTURA negozio sports cerco socia collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino».

AUTOAGENZIA primaria casa francese autorimessa causa salute cedesi. Casalegno [redacted]5-962.

AUTORIMESSA AVVIATISSIMA CEDESI. TELEFONARE 264-605.

AUTORIMESSA vendesi muri, o solo attività. Telefonare 354-538.

AUTORIMESSA 120 auto centro barriera Milano attrezzatissima cedesi. Tel. 278-866.

CEDESI avviata pensione centrale. Telef. 500-243. A107764

CEDESI bar torrefazione zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O156

CEDESI bar trattoria in Carmagnola. Prezzo 3.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino». A107793

CEDESI causa malattia commestibile ottimo reddito. Tel. 350-157.

CEDESI convenientemente drogheria avviatissima su corso importante, utili dimostrabili, esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 596-453.

CEDESI negozio dischi e strumenti musicali borgo S. Paolo. Telefonare 768-931. O156

CEDESI salumeria ottima posizione. Telefonare 386-117.

CEDESI stireria zona Leumann. Telefonare 784-251.

CEDO alimentari polli conigli anche trasferibile, trattasi direttamente. Tel. 535-628. A107683

CEDO macelleria nuova. Anche una licenza trasferibile macelleria. Telefonare 379-896.

CEDO parrucchiere signora, attrezzatissimo, ottima clientela, retro abitabile. Telefonare 372-658.

GRANDI magazzini giocattoli articoli regalo centralissimo 40.000.000 [redacted] cedesi anticipando 20.000.000. Telefonare 502-514. O462

MERCERIA confezioni bambini avviamento decennale cedesi convenientemente ritiro commercio. Telefonare [redacted] 599-177. A107938

OCCASIONE. Cedesi attrezzatura pettinatrice. Tel. 396-197.

PANIFICIO vero affare cedo [redacted] età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7366 — Torino ». A107379



vi offriamo

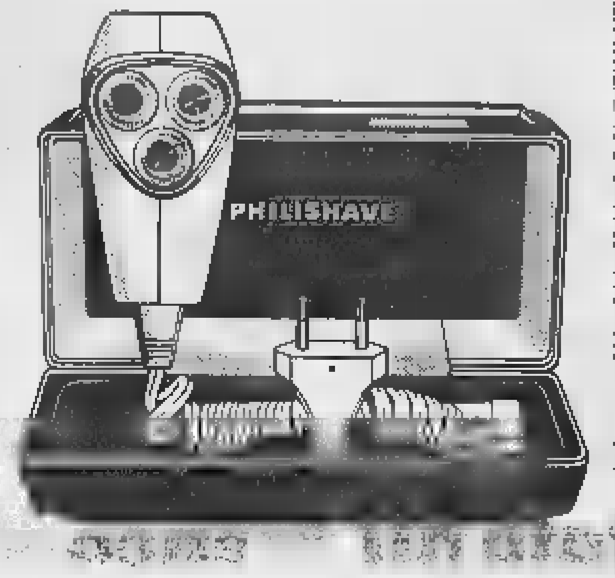
5.000 LIRE

se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Ve [redacted] valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special.
Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente...
Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba [redacted]icile...
Per l'uomo moderno, Philips è il rasoio ideale, il rasoio che rade giovane.

ATTENZIONE

Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips [redacted] Special.
Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.



PHILIPS·3

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA [redacted] ITALIA MELCHIONI S.P.A.

é un prodotto GIOVANE per i GIOVANI che credono nel futuro d'Europa

PRIVATO cederebbe negozio nuovo carta cordami assortiti centro mercato. Prelaso 600.000. Tel. 537-613.

PROFUMERIA, alterone, cedesi causa maternità. Telefonare 480-929 ore 16-20. A107867

RIVA, tel. 513-528, cede officina elettromeccanica dilazionando adatta persona giovani. O253

RIVA, tel. 513-528, cede negozio commestibili Mondovì garantito utile 4.500.000. O253

RIVA, tel. 513-528, cede vicinanze Torino negozio confezioni 2.600.000 1.000.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, [redacted]. 513-528, cede provincia Cuneo negozio drogheria confetteria garantito 100.000 incasso giornaliero. O253

RIVA, [redacted]. 513-528, cede negozio confezioni in genere 13.000.000, 6.000.000 contanti, forte incasso.

SANREMO pasticceria - gelateria centrale avviatissima cedesi causa partenza. Scrivere: Birone Pubblicità 28/U, Sanremo. 27836

TABACCHERIA Settimo 500.000 giornaliere 2.200.000 levate minimo 3 persone, cedesi anticipando 10 milioni. Telefonare 502-542.

VARIGOTTI cedo pensione 9 camere elegante attrezzatissima 2000 presenze stagionali, 5.500.000. Telefonare 764-014. A108612

VENDO agnelleria ottima zona, buon reddito dimostrabile. Tel. 895-457.

4 COMPRA - VENDITA ALL. [redacted] e [redacted] L. 270 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi presto. Amministrazione Capello, 532-780.

A. CORSO Roma 53, vicinanze piazza Bengasi, vendesi due camere tinello servizi e negozi. Visite pomeridiane. Tel 519-210, 343-613.

A. VERA occasione privato vende alloggi signorili mutuati in palazzina Caselle Torinese. Telef. 256-697

A. VIA Cecchi 56 nuovissimi 2-3 camere cucinotta boxes vende impresa facilitando. Telefon. 784-265.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi moderni, case signorile, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

A Settimo vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

ABITABILE gennaio, nuovissimo, grazioso appartamento giovani-sposi. Via Gottardo 41. Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O335

ABITAZIONE 7-8 locali con giardino, zona collinare, acquisto o affitto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino».

A. DA L. 78.500 il mq., 20% contanti, 80% in 25 anni: questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Piave 6 e 8 (a 100 m. da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona.

A. DA L. 89.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. O527

ABITABILI subito, S. Rita, spaziosi alloggi due camere tinello cucinotto primo piano; altri occupati secondo piano; negozio spazioso, grande cantinato, vendonsi dilazionando. Caude, Barletta 133. A109351

ACQUISTASI alloggio da privato in Torino. Pagam[redacted] contanti. Telefonare 581-735. [redacted]

ACQUISTO ampiamente agevolato: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, miniimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante lavoratori comprovanti disponibilità ratea sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifre-rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 800.000 vendita, 600.000 sessantagiorni, 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domande inoltrabile, oppure prenotazioni immediate Gabetti SpA, XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ADIACENZE Traiano bellissimi 3-4 camere, cucinotto, nuovissimi, abitabili, 2.700.000 camera, compreso mutuo. Telefonare 581-735.

AFFARE unica camera tinello servizi ampio terrazzo esentasse 1 milione 500.000 mutuo 2.800.000. Telefonare 502-514. O462

AFFARE 94.000 mq. Appartamento granlusso, signorilità, via Duchessa Jolanda 7, vicino Giardino Botanico. Salone, sette camere, ingresso, biservizi, armadi-muro 7.800.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044.

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati termo bagno ascensore mutuo S. Paolo lunga rateazione minimo anticipo, visite per appuntamento. Telefonare 50-063.

AFFARONISSIMO, centrale, panoramico, signorile, spazioso attic-list. Corso Turati 10, Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, armadi-muro 5.700.000 [redacted]uo 13.300.000. Gabetti 5[redacted]. O335

AFFITTASI o vendesi stabilimento industriale 1000 mq. coperti scoperti mq. 1800. Telefonare 599-455.

ALLOGGETTI una, due camere cucinotta, servizi vendonsi. Corso G. Agnelli 46 int. 6. Visite 15,30-17,30. A102378

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi via Capua 9. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo bagno ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 festivi. A108550

ALLOGGIO nuovo signorile collina Torino S. Mauro salone tre camere doppi servizi garages 20.000.000 eventuale cambio con terreno fabbricabile. Tel. 541-233.

ALTISSIMO, tutto sole! Corso Orbassano 288, superpoltissimo tre camere spaziosissime, cucinotta, bagno, ingresso 2.600.000 mutuo 6.100.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI assolutissimamente convenienti, via Lanzo 101. Acquistate-altarel Tricamere, servizi 2 milioni 500.000 mutuo 5.800.000. Quadricamere, servizi 3.100.000 mutuo 7.100.000. PrenotateVi in tempo, anticipando minimissimo! Gabetti 578-044. [redacted]

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, pianisuperpanoramici, Corso Traiano 109. Quattro camere, cucinotta, entrata, disimpegno, ripostiglio bagno, terrazzo belvedere 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI vendonsi pronti subito due-tre-quattro camere servizi. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 29. 102193

APPARTAMENTI minor costo possibile. Nuovissimi, via Gorizia 15, Italia 61. Ineguagliabile acquisto! Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI nuovissimi, superconvenienze, cinquanta metri corso Francia. Quattro camere enormi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, garage compreso: 2.800.000 mutuo 6.500.000 modicissime semestralità contributo statale. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI 1961 via Monginevro 250: tre camere cucinino bagno ripostiglio, 4.700.000, mutuo 3.500.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTINI zona richiestissima corso Monte Grappa 66. Tre graziosissime camere, servizi. Reddito realizzabile 8%. Contanti 1 milione 470.000 mutuo 3.430.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO centrale, via Giusti 31, zona Valentino, introvabile dimensioni! Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, attico, spogliatoio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO corso Francia via Venalzio 16: tre camere tinello cucinotta ba[redacted] terrazzo grandissimo, esentasse, 4.800.000 mutuo 7 milioni. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO luminosissimo, largo Racconigi via Reiner 9: due camere tinello cucinino servizi, esentasse, 3.500.000 mutuo 5.000.000. Eurocase 599-069. O630

APPARTAMENTO prezzo strabiliante, via Garibaldi 13. Cinque camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ricercatissima via Riccardo Sineo 6 (Vanchiglia). Lussuosissima bicamera, cucinotta, bagno, grandingresso, tranquillità. Passeggiata lungo Po 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorilissimo, centrale via Cibrario 36. Cinque camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. Reale affare! 4.150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO stupendo posizione! Adiacente Gran Madre, ponte Po, corso Casale 10. Sei camere, cucinotta, biingressi, servizi 4.600.000 mutuo 10.600.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO via Lanzie 80 spaziosissimo 3 camere cucinino servizi, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Eurocase 599-364. O630

ATTIC-list centrale via Capelli 31. Due passi corso Francia. Graziosissima tre camere; cucinotta, bagno, ingresso, superconvenienze 1.500.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044.

ATTICO nuovo vista collina, via Beva 39 bis, salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzi, 8.200.000 mutuo 11.000.000. Eurocase 599-069. O630

ATTICO zona Bernini camera, grande soggiorno, cucina, servizi ampio terrazzo 4.000.000. Mutuo 10 milioni. Telefonare 502-542.

AUTOSALONE 100 mq tre ammezzati reddito netto 7% corso S. Maurizio vendesi muri. Troglia, corso Regina 168. O505

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo. Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BORGHETTO S. Spirito villeggio Torino vendonsi alloggi. Tel. 622-369 Torino. 1001

CASCINOTTA casetta con terreno dintorni Torino acquisto da privato. Telefonare 599-543.

[redacted] ufficio vendesi mq 135 sei [redacted]. Tel. 386-876.

CENTRALISSIMI signorili appartamenti via Berto Alberto 41. Prezzo interessantissimo. Salone, tre camere, bagno. Ingresso 3.950.000 mutuo 9.150.000. Due grandi salonirappresentanza, due camere, biservizi, ampio ingresso, disimpegno 17 milioni 600.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O335

CENTRO Sandonato vendonsi due soffitte annesso grande magazzino primo piano, libero. Capelli, Palestro 3. A108765

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione trattamento (liquidare). Facilitazioni straordinarie. Telefonare 50-816.

CORSO Corsica 136 ang. corso Traiano tre camere cucina consegna immediata visite sul posto. L'Immobiliare. O462

CORSO Dante lussuosissimo piano rialzato mq. 220 ingresso particolare direttamente su corso adatto uffici rappresentanza vendo. Telefono 544-171. A109377

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 539-601. O315

CORSO Re Umberto 127, vera occasione, causa trasferimento cedo prenotazione alloggio ultimo piano. Rivolgersi portineria. A107482

CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 595-432.

(Continua a pag. 18)

Il provvedimento [redacted] vigore [redacted] ieri

Parcheggi [redacted] «zona verde» [redacted]

Divieto di [redacted] (dalle 7,30 [redacted] 9,30 e [redacted] 13,30 [redacted] 15,30) [redacted] la [redacted] dei Navigli - Migliaia [redacted] cittadini si [redacted] recati al lavoro con i mezzi pubblici



Autogrù rimuovono [redacted] da piazza della Scala, una delle zone di Milano dove è vietata la sosta (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 15 novembre.

[redacted] questa mattina circa 30 mila milanesi hanno dovuto lasciare l'auto e recarsi al lavoro con mezzi pubblici. Alle 7,30, infatti, è entrata in attuazione la «zona verde», che consiste [redacted] divieto assoluto di sosta [redacted] e dei mezzi di trasporto privati dalle 7,30 alle 9,30 e [redacted] 13,30 alle 15,30 (parcheggio in [redacted] disco per le altre ore) in tutte le strade della città comprese entro la cerchia dei navigli.

[redacted] 270 strade — circoscritte da un anello [redacted] Parco pubblico a piazza Cavour, a largo Augusto, a via Molino delle armi, via De Amicis e piazzale Cadorna — che comprendono il centro degli affari. Il [redacted] parcheggio, sia gratuito, sia a pagamento, è in vigore per tutti i giorni della settimana, esclusi i festivi. *«Era un necessario provvedimento per evitare [redacted] completa paralisi del centro della città* — ha dichiarato un funzionario [redacted] del comune di Milano —. *Infatti, secondo [redacted] censimento della vigilanza urbana, tremila auto sostavano, fin dal mattino, nelle strade interessate [redacted] "zona verde"; il numero delle vetture in sosta aumentava nelle prime ore del pomeriggio fino a seimila».* Era necessario a questo punto, hanno detto i dirigenti [redacted] dell'azienda tranviaria municipale (Atm), realizzare il programma «Tutti al lavoro in tram» e convincere le molte migliaia di milanesi che quotidianamente si recano al lavoro in auto, a servirsi dei mezzi pubblici.

Non è ancora stato fatto un bilancio della prima applicazione della «zona verde», ma pare che i milanesi abbiano in gran parte risposto [redacted] favorevolmente alle nuove disposizioni. Secondo un primo dato, meno di mille automobili sono state parcheggiate nella zona vietata tra le 7,30 e le 9,30. Le vetture che intralciavano il traffico sono state rimosse dalle autogrù del comune e portate negli appositi parcheggi comunali. I proprietari [redacted] potranno ritirarle dopo aver pagato la multa (che a seconda della infrazione va dalle [redacted] alle cinquemila lire) e 5.320 lire per le spese di rimozione e di traino.

Contemporaneamente [redacted] «zona verde», sempre stamani sono entrate in funzione ulteriori disposizioni affinché, nelle ore di punta, parecchie strade di altri quartieri cittadini siano lasciate libere al transito dei soli [redacted] pubblici.

g. m.

Delegazione cuneese [redacted] Leone per sollecitare [redacted] Cuneo-Nizza

[redacted] il sen. Pella

Roma, 15 novembre.

Il presidente [redacted] Consiglio Leone, ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi il sen. Pella, accompagnato [redacted] Giraudo e da una delegazione composta [redacted] presidente della provincia [redacted] Cuneo, Chiesa, dal sindaco [redacted] Cuneo, Dotta-Rosso, dal segretario generale della Provincia, Marino, che [redacted] hanno esposto i motivi [redacted] particolare ur[redacted] per [redacted] ricostruzione della ferrovia Torino-Cuneo-Nizza-Ventimiglia.

(Ag. Italia)

Anche in Italia il vaccino contro l'«influenza [redacted] Mao»

Lo annuncia il ministero della Sanità - Per ora il virus non è [redacted] nel nostro Paese

Roma, 15 novembre.

Il ministro della Sanità in un comunicato emesso oggi afferma che *«a tutt'oggi nessun caso di influenza sostenuta dal virus influenzale "A 2 Hong Kong [redacted]" [redacted] stato registrato in Italia. Tuttavia, nel timore che durante la stagione invernale questo virus possa diffondersi in Europa e di conseguenza in Italia, il Ministero aveva [redacted] tempo predisposto la preparazione del vaccino specifico da parte delle industrie [redacted] zionali, con ceppi forniti dal Centro mondiale dell'influenza [redacted] dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms)».*

Il vaccino è già pronto — informa il Ministero — ed è stato controllato nei laboratori di microbiologia dell'Istituto Superiore di Sanità, sotto la direzione del professor Marini Bettolo, e del direttore dei laboratori, professor Penso. Oggi sono state messe in commercio le prime cinquantamila [redacted] di [redacted]cino.

Il ministero della Sanità ricorda infine che, secondo le informazioni [redacted] Oms, il virus «A 2 Hong Kong» porta forme leggere e senza conseguenze preoccupanti. *(Ansa)*

[redacted] per "[redacted]" [redacted]

Venti [redacted] calzolai[redacted] l'[redacted] Ateneo

Era stato sorpreso mentre voleva far esplodere un ordigno [redacted] Facoltà umanistiche - [redacted] detto: «E' stato [redacted] studente ad incitarmi al gesto offrendomi ventimila lire» - Il p. m. [redacted] chiesto 7 anni e [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Genova, 15 novembre.

Michele Maldarelli, il cal[redacted] quarantottenne che martedì notte voleva far esplodere [redacted] rudimentale bomba davanti al portone dell'Università [redacted] Genova, [redacted] stato processato oggi per «direttissima» [redacted] condannato [redacted] un anno e otto mesi di [redacted] mila lire di multa. La quarta sezione penale del tribunale lo ha dichiarato colpevole di tentato danneggiamento e di tentata intimidazione pubblica. A pena espiata, l'imputato sarà sottoposto per [redacted] libertà vigilata. Il p.m. aveva chiesto la sua condanna a 7 anni e 4 mesi di carcere.

Basso, tarchiato, Michele Maldarelli vive a Genova da nove anni, dopo essere stato espulso dalla Francia in seguito a una condanna.

Nella nostra città, [redacted] Maldarelli (nativo di Vigliano in provincia di Potenza) aveva aperto un negozio per la riparazione delle scarpe in via Caldesi 37 rosso [redacted] Pegli. «Un uomo tranquillo» hanno detto di lui gli abitanti del quartiere.

L'ufficio politico della questura sapeva da alcuni giorni che era stato progettato un attentato contro l'Università e pertanto aveva predisposto un servizio di vigilanza attorno a palazzo Balbi, sede del Rettorato e delle Facoltà umanistiche. Ciò, martedì notte, ha appunto consentito di bloccare il calzolaio nell'istante in cui si apprestava ad accendere [redacted] la brace [redacted] sigaretta la miccia di [redacted] rudimentale ordigno collocato accanto [redacted] portone dell'edificio: una bottiglia piena di polvere [redacted] innescata con un detonatore.

«Perché l'ha fatto? Per un ideale o per qualcosa d'altro?» ha chiesto stamane all'imputato [redacted] presidente del Tribunale dott. Nicola Perrazzelli. *«Per [redacted]ro, dovevo pagare le tasse»* è [redacted] la risposta.

Michele Maldarelli ha quindi [redacted] raccontato [redacted] giudici d'essere [redacted] indotto a compiere l'attentato da un giovane [redacted] 25-30 anni, da lui conosciuto soltanto [redacted] vista. *«Sapendo che navigavo in cattive acque mi ha proposto di fare scoppiare una bombetta davanti all'Università per conto di uno studente protestatario. Per questo lavoro, mi ha detto, te [redacted] ventimila lire. Lì per lì ho accettato perché dovevo proprio quei soldi alle tasse ma poi ci ho ripensato e alla sera non andato all'appuntamento che [redacted] giovane mi aveva fissato».*

«Stavo dormendo — ha proseguito l'imputato — *e quello [redacted] venuto [redacted] svegliarmi. Non [redacted] potuto dirgli [redacted] ha accompagnato in auto fin davanti all'Università, poi [redacted] n'è andato lasciandomi in mano la bottiglia».*

A questo punto, ha affermato il calzolaio, c'è [redacted] da parte sua un secondo ripensamento. *«Posata la bottiglia vicino al portone dell'Università, mi [redacted] detto: "Guarda un po' [redacted] per ventimila lire devo fare [redacted] questo genere". Sulla strada passavano delle auto [redacted] ho pensato che l'esplosione ne avrebbe potuto colpire qualcuna. Così ho rinunciato ad accendere la miccia».*

Presidente: *«La polizia sostiene invece che lei stava soffiando sulla brace d'una sigaretta proprio per dar fuoco alla miccia».*

Mandarelli: *«[redacted] soltanto che mi hanno acchiappato quando stavo fumando. Ripeto che avevo già rinunciato a fare esplodere [redacted] bottiglia. Non volevo far male [redacted] nessuno, anche [redacted] si trattava di semplice polvere da sparo».*

Per il p.m. dott. [redacted] Sossi, invece, non vi [redacted] dubbi: l'attentato [redacted] soltanto per il tempestivo intervento della polizia. *«Non posso non rilevare* — ha detto il magistrato [redacted] quisitoria — *l'estrema viltà di questi gesti protestatari. Coloro che di questi gesti si rendono responsabili devono essere puniti duramente ed esemplarmente. Chiedo la condanna dell'imputato [redacted] 7 anni e 4 mesi di reclusione».*

Il difensore, avv. Giuseppe Lauricella, ha puntato sul ridimensionamento dell'episodio [redacted] in questo [redacted] s'è pronunciato il tribunale dopo mezz'ora di riunione in camera di consiglio, concedendo delle attenuanti e [redacted] plicando i minimi [redacted] pena.

Filiberto [redacted]ani

Da gennaio [redacted] luglio sono stati 373.448

I progetti [redacted] alloggi aumentati [redacted] 34%

Rispetto ai primi [redacted] mesi [redacted] '67 - In testa il Piemonte con [redacted] incremento del 104 per cento

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 novembre.

Nei primi sette mesi dell'anno sono state ultimate, in tutti i Comuni, [redacted] mila abitazioni, con una diminuzione dello [redacted] per cento rispetto [redacted] stesso periodo 1967. Nel [redacted] di luglio, però, le abitazioni ultimate [redacted] state 21.490, con un aumento del 3,3 per cento rispetto al luglio dell'anno scorso. [redacted]ei primi [redacted] mesi del 1967 il nu[redacted] medio dei vani per ogni abitazione ultimata [redacted] pari a 7,7; quest'anno il rapporto [redacted] ancora cresciuto [redacted] 7,8; [redacted] che in entrambi i periodi sono state poste a disposizione del mercato [redacted] prattutto abitazioni [redacted] alto livello.

[redacted] regioni nelle quali si sono ultimati un maggior numero di appartamenti, nei primi otto mesi di quest'anno, sono: il Piemonte (+30,7 per cento rispetto allo stesso periodo 1967), la Valle d'Aosta (+29,5) e la Sardegna (+28,9); quelle con maggior diminuzione: la Liguria (—23,2), l'Umbria e la Basilicata. Infine, i fabbricati (cioè edilizia per uffici oltre che per abitazione) ultimati nei primi otto mesi di quest'anno, hanno segnato un incremento in volume del 7,7 per cento rispetto allo stesso periodo 1967. Nel luglio l'aumento [redacted] stato del 18 [redacted] cento rispetto [redacted]o [redacted] dell'anno scorso.

Notevole l'incremento dei progetti presentati in tutti i Comuni nei primi sette mesi [redacted] quest'anno: per le abitazioni, vi sono 373.448 progetti, con [redacted] aumento del 34,4 per cento rispetto all'uguale periodo 1967. In luglio [redacted] stati presentati 89.010 progetti, con un [redacted]mento dell'81,2 per [redacted] rispetto al luglio 1967. Poiché, per la legge Mancini, si tratta di progetti che decadranno se [redacted] realizzati nel termine di due anni, se ne deduce che vi dovrà essere nel prossimo biennio un notevole aumento delle costruzioni. Per gli incrementi, [redacted] ancora in testa il Piemonte con +104,4 [redacted]r cento progetti presentati nei primi otto [redacted] di quest'anno rispetto allo stesso periodo 1967, seguito dalle Marche (+61,8) [redacted] Veneto (+55,5).

L'Istituto centrale di statistica, [redacted] ha fornito oggi questi dati, dice anche che nei primi sette mesi di quest'anno sono state eseguite in tutta Italia opere pubbli[redacted] per un ammontare di 704 miliardi [redacted] lire (di cui 516 miliardi direttamente [redacted] carico dello Stato) [redacted] un aumento del 7,2 per cento rispetto [redacted] stesso periodo 1967. Si tratta [redacted] un incremento modesto, specie se si pensa che i primi quattro mesi dell'anno sono [redacted] preelettorali, il che lascia presagire [redacted] anche [redacted] quest'anno sono destinati [redacted] restare alti i residui passivi [redacted] ministero Lavori Pubblici (cioè i lavori finanziati ma [redacted] eseguiti).

[redacted] fenomeno [redacted] residui è tanto più preoccupante in quanto, per effetto della [redacted] maggiore meccanizzazione dei lavori, l'esecuzione delle [redacted] pubbliche ha dato luogo ad un aumento di appena l'uno per cento per quanto riguarda le giornate operaie [redacted] pate nei primi [redacted] mesi.

Giulio [redacted]azzocchi

Sospeso per lo sciopero l'Enalotto [redacted]

Roma, 15 novemb[redacted]

Il ministero delle Finanze comunica che a causa dello sciopero del personale Ena[redacted] il [redacted] n. 46, del 16 novembre 1968, non si svolgerà perché è impossibile eseguire le operazioni necessarie per la validità del gioco. Le puntate saranno valide per il concorso n. [redacted] del [redacted] novembre 1968, sempre che i giocatori non chiedano [redacted] giovedì [redacted] novembre 1968 la restituzione delle poste pagate dietro consegna del tagliando «figlia».

Le giocate per [redacted] concorso n. [redacted] del 9 novembre 1968, saranno anch'esse [redacted] 47 del 23 novembre 1968. *(Ansa)*

[redacted]

Schroeder [redacted] tedesca [redacted] Presidente

La designazione [redacted]el ministro [redacted] Difesa decisa [redacted] partito [redacted] mezz'ora, malgrado l'opposizione [redacted] Kiesinger L'elezione del [redacted] avverrà in primavera

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] novembre.

Il ministro della Difesa Gerhard Schroeder, [redacted] anni, [redacted] il candidato [redacted] partito democristiano tedesco alla carica [redacted] Presidente della Repubblica federale. [redacted] primavera prossima, 1036 «[redacted] di elettori» (480 democristiani, [redacted] socialdemocratici, [redacted] liberali e [redacted] neonazisti dell'«Npd») dovranno scegliere tra lui e il candidato dei socialdemocratici, [redacted] ministro della Giustizia Gustav Heinemann, [redacted] successore all'attuale Capo dello Stato, Heinrich Luebke. Data la quasi parità di forze dei democristiani e dei socialdemocratici, la parola decisiva nella scelta (che avverrà [redacted] maggioranza assoluta, con 519 voti, nelle prime due elezioni, [redacted] a maggioranza semplice nella terza) spetterà probabilmente al partito liberale.

La candidatura di Schroeder è venuta assai più presto del previsto, dopo appena mezz'ora di riunione del gruppo elettorale di 65 rappresentanti della democrazia cristiana [redacted] Schroeder, avversato dal cancelliere Kiesinger, che [redacted] del partito, era stato contrapposto il poco conosciuto presidente del Consiglio delle Chiese evangeliche, Richard Von Weizsaecker, dopo che il terzo candidato, [redacted] cancelliere Ludwig Erhard, aveva rifiutato [redacted] presentarsi. [redacted] prima votazione, che avrebbe dovuto essere indicativa, è stata decisiva: 65 voti per Schroeder, solo 20 per Von Weizsaecker, nessun astenuto. [redacted] Kiesinger non è rimasto altro che ingoiare il rospo.

Alla scelta di Schroeder come candidato per la presidenza della Repubblica ha contribuito in maniera decisiva il voto dei cristiano-sociali bavaresi del ministro [redacted] Finanze Strauss, che certamen[redacted] non simpatizzano [redacted] ministro [redacted] Difesa. All'in[redacted] della vecchia regola *«a nemico che fugge, ponti d'oro»*, essi hanno ritenuto saggio «promuovere» alla probabile presidenza della Repubblica il più intelligente e pericoloso aspirante alla [redacted] rica di Cancelliere, alla quale — non è un mistero — tende per gli anni 70 il ministro delle Finanze Strauss.

t. a.

I maoisti belgi favorevoli a Liu Sciao-ci

Bruxelles, 15 novembre.

La Voix du Peuple, organo ufficiale del partito comunista «marxista-leninista» belga, ritenuto «filo-cinese», critica oggi violentemente la decisione del p.c. cinese che ha destituito Liu Sciao-ci. Il settimanale denuncia i *«neorevisionisti che usano un linguaggio [redacted] sinistra, i quali hanno usurpato posizioni di potere nella Repubblica popolare cinese». La Voix du Peuple*, afferma che tale decisione è stata presa da una *«frazione che ha usurpato fraudolentemente il nome di Comitato central[redacted] del p.c. cinese».* (Ansa)

Esplode [redacted] «piattaforma» nel Mare del Nord: tre morti

Londra, 15 novembre.

Il mare in tempesta ha provocato una esplosione su di una piattaforma per [redacted] trivellazione di gas nel Mare del Nord, causando la morte di tre [redacted] che si trovavano sulla barca [redacted] rifornimenti.

Elicotteri hanno tratto in salvo i 33 uomini della piattaforma dopo che ondate di quasi 8 metri avevano strappato un tubo dal fondo del mare e il gas fuoriuscito aveva investito la base. *(A. P.)*

[redacted] complotto contro Nixon fu inventato per vendetta?

Secondo il «New York Times», i [redacted] yemeniti (padre e due figli) sarebbero [redacted] accusati [redacted] col quale [redacted]no litigato

New York, [redacted] novembre.

Il «complotto» contro Nixon sarebbe stato inventato per una meschina vendetta secondo quanto scrive oggi il New York Times. *La poli[redacted] tenuto segreto il nome del misterioso informatore che con le sue dichiarazioni aveva provocato l'arresto di tre yemeniti (Ah[redacted]d N[redacted] di 43 anni, e i suoi due figli Hussein, di 26, e Abdo, di 19).*

[redacted] *giornale rivela oggi che l'informatore è un arabo, Mohammed Hazan Algamal, venuto a New York dalla California tre mesi fa. Secondo il* New York Times *si tratterebbe di una «persona poco attendibile».*

Si è saputo infatti che Algamal, [redacted] momento del suo arrivo a New York e fino a poco tempo fa visse con i Namer [redacted] loro modesto appartamento di Brooklyn e ne fu cacciato in seguito ad alterchi. Il motivo, secondo alcuni yemeniti, sarebbe [redacted] banale: Algamal si rifiutava di dare una mano agli ospiti nella pulizia dei locali. [redacted] collettività degli immigrati [redacted] Yemen, [redacted] quanto si è appreso, si conosceva la vicenda ed [redacted] il fatto che Algamal [redacted] poi nascosto il [redacted] risentimento verso i Namer.

Altra fonte [redacted] dubbio, o quanto [redacted] motivo di incertezza, è l'aver appreso che il presunto informatore ha dei precedenti penali in California e che, a causa di sue attività per ora sconosciute, fu praticamente costretto dalla [redacted] yemenita locale ad abbandonare lo Stato. A San Francisc[redacted] egli sarebbe stato arrestato inoltre una volta per aggressione a mano armata.

La polizia ed il servizio segreto, nel fare irruzione nell'appartamento dei Namer, vi trovarono un fucile tipo militare «M-1», una carabina, 24 caricatori e due coltelli da caccia. I conoscenti yemeniti dei Namer sapevano che essi avevano delle armi nel loro appartamento, ma la co[redacted] non sorprendeva perché i fucili avrebbero potuto esser utili in [redacted] ritorno nel paese d'origine. «Chi ritorna nello Yemen — ha detto Ali Elseidi, cittadino americano oriundo yemenita — molto spesso porta con sé un'arma perché l'autorità pubblica è indebolita da otto anni di guerra civile» non può sempre proteggere i cittadini». *(Ansa)*

[redacted] ufficio post[redacted] di [redacted] 1 [redacted] e 10 [redacted]iti

[redacted] succursale vi erano [redacted] persone - La vittima è una pensionata di [redacted] anni - Lo stabile era lesionato [redacted] - I tecnici ritenevano che [redacted] sussistesse pericolo

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 15 novembre.

Un morto, [redacted] feriti e quattro contusi sono il bilancio del tragico crollo del sof[redacted] avvenuto stamane poco dopo le undici nell'affollato salone dell'ufficio postale di via Ammiraglio Gravina a Palermo. La vittima è la settantacinquenne Concetta Isgrò che come molti dei presenti nel locale [redacted] riscuotendo la pensione. I feriti sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni.

Una trentina di persone erano [redacted] attesa del loro turno [redacted] riscuotere la pensione. [redacted] Improvvisamente il soffitto ha ceduto rovesciando [redacted] pubblico [redacted] valanga [redacted] sassi [redacted] calcinacci. Parecchi sono stati pressoché sepolti dal cumulo di macerie mentre quelli [redacted] erano stati soltanto sfiorati [redacted] preda al panico si precipitavano verso l'uscita.

Passato [redacted] primo momento di terrore alcuni volenterosi provvedevano ad aiutare i fe[redacted] e a trasportarli su auto di passaggio ai vari pronto soccorso.

Frattanto giungevano sul posto i vigili del fuoco e agenti della squadra mobile. Provvedevano [redacted] rimuovere i calcinacci [redacted] i cornicioni [redacted] ricolanti. Gli agenti hanno anche provveduto al recupero [redacted] i pensionati avevano lasciato sul bancone.

Da quanto si è appreso il soffitto dell'agenzia postale era già lesionato da alcuni anni. Il terremoto del gennaio scorso aveva aggravato [redacted] lesioni ma i tecnici [redacted] ritenuto che non sussistesse alcun pericolo.

f. d.

Un fiorentino [redacted] 44 anni

Si mutila perché la moglie lo [redacted] da tre [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 15 novembre.

(g. c.) Un [redacted] di [redacted] anni, padre di due figli, si [redacted] orribilmente ferito al basso [redacted]tre perché la moglie lo [redacted] spingeva da tre anni.

Protagonista della vicenda è il custode P. B. abitante a Firenze, in via degli Alfani. Prima di mutilarsi orribilmente l'uomo aveva [redacted]to di uccidersi con una fucilata. Salvato [redacted] un parente quando [redacted] rimasto solo [redacted] cucina ha preso [redacted] cassetto [redacted] affilato coltello e [redacted] è inferto la grave lesione. All'ospedale di Santa Maria Nuova è stato giudicato guaribile in venti giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua [redacted]. 14)

[redacted] Regina angolo Livorno vendo alloggio camera cucina termo bagno. Minimo contanti 1.900.000 più rate. Telef. 544-171.

[redacted] Sommeiller, signorile: [redacted] lone quattro camere, cucina, doppi servizi; mq. 200 vendo 22.000.000. Tel. 542-718, 547-333.

COURMAYEUR Entrèves terreno edificabile 1-2 villette-chalets vendesi 7500 mq. Scrivere: Musumeci (437) Aosta. A92587

CROCETTA, corso Rosselli 78, Unico appartamento signorilissimo: salone, tre camere, grande ingresso, servizi, spogliatoio 5.800.000 mutuo 13 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

ECCEZIONALISSIMO affare. Amplissimi, luminosissimi, panoramici signorili appartamenti corso Savona 6, Moncalieri, «Palazzo Europa». Salone, tre camere, ampio ingresso, ripostiglio, biservizi, grandi terrazzi 1.120.000 contanti, 4.460.[redacted]0 consegna [redacted], 5.500.000 mutuo. Gabetti 578-044. O335

EXILLES (Susa) zona panoramica vendonsi alloggi nuova costruzione. Telef. 0122-3160. 2001

GRATUITAMENTE servizio acquisto appartamenti: consulenze, informazioni, preventivi finanziari, sopralluoghi. La nostra è una vendita diretta, nulla ci è dovuto da potenziali o definitivi acquirenti. Visitateci: esperienza e cortesia dei nostri funzionari al vostro servizio. Gabetti SpA, XX Settembre 12, telefono 578-044.

GRAZIOSI appartamentini due camere, servizi via Borgaro 73. Reddito realizzabile 8%. Contanti 870.000 mutuo 2.030.000. Gabetti 578-044.

GROUND-floor specialissimo! Via Ormea 54 (Valentino). Sei camere, ingresso, servizio. Affittato primario istituto. Prezzo competitivo 3 milioni 600.000 mutuo 8.200.000. Gabetti 578-044. O335

GRUGLIASCO due grandi camere tinello cucinino termobagno ascensore 1.600.000 mutuo 4.700.000. Telefonare 502-542. O462

IMPRESA cerca privatamente terreno progetto approvato possibilità combinazione. Telef. 544-123.

IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Tel. 543-688.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

IMPRESA vende San Paolo attici 2-3 camere, grandi terrazzi. Telefonare 779-793. A106740

IMPRESARIO cerca in Torino aree fabbricabili ed esamina eventuali combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2700 — Torino».

INDISCUTIBILE posizione residenzialissima: via Mombarcaro 85, Santarita. Appartamenti infiniti pregi, convenientissimi prezzi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.200.000 mutuo 5.100.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.200.000 mutuo 7.300.000. Quadricamere, cucinotta, entrata, bagno 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044.

INIZIO vendita diretta nuovo condominio alloggi qualsiasi dimensione [redacted] sviluppo vicino Fiat Mirafiori. Mutuo, facilitazioni. Tel. 361-819.

INTERESSANTISSIMA sistemazione piccola famiglia. Via Stradella 86. Graziosissimo appartamento: tre camere, bagno, ingresso 1.500.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

ITALIA '61 vendo camera, tinello, servizi, seminuovo, libero. Telefono 652-873, 614-224. A198926

MAGAZZINI [redacted] ti, [redacted] costruzione, Crocetta, [redacted] donsi. Telefonare 599-432.

MAI abitati via Casalpinto 11. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso. Modicprezzo 2.000.000 mutuo 4 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO [redacted] vuoto zona mercato adatto qualsiasi genere. Leumann. Telefonare 487-587.

OCCASIONE, capannone uso industria lungo provinciale Chieri, Pino 900 coperti terreno 6000 mq. 19.000.000. Telef. 848-553.

PANORAMICI bellissimi alloggi 2-3-4 camere finizioni signorili giardini antistanti vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116.

PARAGGI corso Inghilterra costruzione anteguerra rimessa nuovo termo centrale bagno vendo alloggio piano terzo senza ascensore composto tre camere cucina. Telefonare 544-171. A109377

PIEDATERRA signorilissimi, via Roveredo 60 (Santarita). Nuovissima residenza. Camera, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.100.000 mutuo 2.700.000. Liberi, garantiamo reddito 8%. Gabetti 578-044.

PIAZZA Sabotino camera cucina contanti 750.000 mutuo 1.650.000. Telefonare 502-514. O462

PORTA Nuova vendesi affittasi muri negozio 9 vetrine. Torchio 655-793.

PRIVATO vende bellissimi alloggi 4 camere Nichelino, ampi terrazzi, minimo anticipo, lunga rateizzazione, mutuo. Telefonare 616-005.

PRIVATO vende libero alloggio due camere cucina servizi piano rialzato 6.500.000 corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211.

[redacted] vende Rivoli alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 60-817, 676-125. A107100

RESIDENZA corso Sebastopoli 249. Impresa Torino centro vende con mutuo alloggi di 2 a 5 camere accuratamente rifiniti. Consegna estate 1969. Ufficio vendite cantiere telefono 322-238. A106293

RIVOLI alloggi signorili posizione centrale, tranquilla, panoramica, 2-3-4 camere servizi. Finizioni accurate. Ottimo investimento capitale. Mutuo 50-75%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870.

[redacted] appartamenti signorilissimi panoramici, posizione dominante privilegiata prospiciente verde grande parco, composti salone, 3-4-5 camere, doppi, tripli servizi. Rifiniture particolarmente curate. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870.

SAN Mauro via Roma due camere tinello nuove vendo. Tel. 544-171.

SAN Paolo vendesi o affittasi locale seminterrato mq. 2500 circa. Telefonare 584-674. 1001

SANREMO eleganti palazzine circondate secolare parco Hermitage, viale Carducci 13. Appartamenti: salone, due camere, bagno, giardino 2 milioni 700.000 mutuo 6.120.000. Quattro camere, office, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 560.000 Cinque camere, office, ingresso, biservizi, terrazzi 6.700.000 mutuo 14.541.000 Attici lussuosissimi: sette camere, triservizi, office, terrazzi 16.950.000 mutuo 15.000.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O335

SANREMO [redacted] appartamenti mq. 200 corso Matuzia arredamento completo quattro stanze più cucina doppi servizi vista panoramica mare e monti, libero. Telefonare 23-368 Mantova. 27858

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali, prospicienti partenze sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1-2-3-4 doppi servizi. Tavola calda, garage. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini tel. 543-870.

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Berchialla Spotorno via Laiolo telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO industriale [redacted] Fiat Ricambi 1000 mq coperti, [redacted] mq cortile, vendesi 35.000.000. Telefonare 555-349, 667-116.

SUSA pressi stazione vendiamo o affittiamo stabilimento, oltre 900 mq. coperti e circa 3000 mq. scoperti. Telefonare 530-016.

TERRENO barriera Milano progetto approvato 33 vani, vendo, cambio camere. Tel. 279-911, 879-318.

TERRENO industriale acquisterei Torino o dintorni mq 6000 - 10.000 o più se conveniente. Tel. 652-597.

TERRENO industriale Nichelino mq 1500 vendesi. Tel. 386-220.

TERRENO progetto approvato villa 10 camere 3 garages regione Borsa. Telefonare mattino 280-625.

TERRENO sito cuore Rivoli permesso 108 camere dotato sottostante locale già costruito per autorimessa aut magazzino mq. 350 vendesi. Telefonare 683-710 ore 14-15,30 et 20-22.

TRAIANO, vendonsi ultimi 2 camere cucina. Telefonare 386-878.

VALPATTONERA soleggiato panoramico terreno precollinare doppia fronte strada mq. 2675 netti lire 42.000.000 Telefonare 885-541.

VENDESI in zona depressa a pochi chilometri da Torino nuovo stabilimento di 2000 mq coperti e mq 16 mila terreno annesso. Telef. 540-607 ore ufficio. A107675

VENDESI locale uso magazzino seminterrato mq. 75 box negozi affittati Via Monginevro 178 Telefonare 383-753 2001

VENDO alloggio 3 camere piano terreno adatto ufficio magazzino via San Secondo 11 Telef 538-614.

VIA Genova bicamere cucina servizi libero subito 2.000.000 mutuo 4.500.000. Tele[redacted]re 502-514.

VIA Salli camere cucina libero 2 camere cucine termo vendesi. Telefonare 398-137. A107403

VIA Falucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VILLA campagna Agrano (Novara) rifinitissima: quindici camere, salone, biservizi, plurigressi, portico, rustico, spazioso cortile recintato, 5.500.000 mutuo 12.000.000. Gabetti 578-044. O335

VILLA doppia Bruino, zona residenziale, vendo, [redacted]. T[redacted] 652-873, 614-224. A198926

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA nuovissima 3 camere salone garage giardino visita dalle 15-17 Biasoni 39. A106[redacted]

4 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890; 538-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefon. 769-800 Geom. Martinet. O360

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI grande [redacted] da [redacted] 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». O305

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico Telefonare 544-461

CERCASI magazzino deposito mobili 500, 1000, 1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

CERCASI ufficio zona Crocetta con magazzino. Telefonare 595-487.

CERCO locale zona Francia uso autoriparazioni. Telefonare 283-194.

LOCALE 400-500 mq. luminoso abbisogno, affittare, acquistare. Telefonare 613-325. 2001

MEDICO (non mutue) cerca alloggio per studio cinque camere, zona corso Vittorio, Matteotti, Stati Uniti, Vinzaglio, Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino».

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 30.000, 30 mila, 40 mila. Sacchi 14. Telefono 538-539. O414

A. AFFITTASI alloggi signorili diverse dimensioni. Agenzia Rubiolo, Francia 124, telefono 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. telefonare 538-594. O418

A gruppo pittori att[redacted] cambio opere meraviglioso attico mq 200 grande terrazzo illuminazione verticale abbondantissima, Pino Torinese. Telefonare 682-953. A107619

A Santarita affittasi grande soggiorno, due letto, cucina, doppi servizi. Telefonare 351-132. A105877

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTI uffici, rappresentanze, ateliers. Locali centralissimi grattacielo affittansi. Telefonare 532-315.

AFFITTANSI alloggi 2 camere, tinello; altri alloggi ampio soggiorno 2-3 camere, uno-due servizi, più box, pronti dicembre. Cantiere via Baltimora angolo via Lima

AFFITTANSI corso Belgio seminterrati 50-90 mq uso magazzino laboratorio. Telefonare 534-074

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 4-5-6 camere servizi, cantine, soffitte. Visibili ore 16-18 via Susa 31. A107754

AFFITTANSI seminterrati luminosi mq. 130 e mq. 90 zona Sassi. Telefonare 761-654, 890-853

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi. Camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 100943

[redacted] alloggio signorile zona largo Orbassano: salone tre camere doppi servizi garage. Telefonare ore pasti 328-229. A108815

AFFITTASI alloggio 5 ca[redacted] doppi servizi via Tirreno. Tel. 564-730

AFFITTASI, CORSO FIRENZE, LOCALE INDUSTRIALE MQ 1500 ET LOCALE USO LABORATORIO ET UFFICI, TELEFONARE 388-878.

AFFITTASI corso Lombardia alloggio nuovo trivani cucinino terrazzo garage cantina 50.000. Tel. 335-527

AFFITTASI locale magazzini 250 mq. a 700 Martinetto. Telef. 339-885.

AFFITTASI magazzino nuova costruzione mq 480 coperti, riscaldamento, tubazione aria compressa, uffici, e mq 300 scoperti. Zona Madonna di Campagna. Telefonare 730-550.

AFFITTASI, vendesi villa vicinanze Pragelato, 11 posti letto, eventualmente adattabile a pensione. Scrivere «Pubblicità Stampa 459 — Torino».

AFFITTASI villetta via Pinasca favorevoli condizioni. Tel. 489-075.

AFFITTASI 6 camere biservizi bilingressi garage piano rialzato zona Bernini. Telef. 757-726 ore pasti.

ALLOGGETTO ammobiliato ridente [redacted] affittasi referenziati zona Bernini. Telefonare 750-783.

APPARTAMENTO signorile quattro camere servizi garage affittasi in elegante villetta Orbassano strada Stupinigi 8. Visibile domenica ore 10-12

APPARTAMENTO ultrasignorile nuovissimo, moderno palazzo, bellissima posizione, via Cialdini (corso Tassoni). Salone, quattro camere, biservizi, bilingressi, affitta 120.000. Gabetti 578-044. O335

AUTOTRASLOCEUROP Molture. Calabria Sicilia settimanalmente. Capacità, serietà, garanzia, magazzinaggi. Telefonare 683-357. A101214

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bellino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, serietà. Un nome una garanzia telefonando 386-220 ditta Mastropietro. A107400

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI [redacted]issimi 4000 camera autocarfurgone [redacted] curatissimi, Telef. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 616-024. 1001

AUTOTRASLOCO Dichio [redacted] mere operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 268-007.

CORSO Moncalieri in palazzina con giardino alloggio grande salone 3 camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, garage doppio, 160.000 mensili. Destefanis 542-808. O398

CRIMEA affittasi alloggio due saloni sei camere cucina. Tel. 685-854

GRANDE alloggio. 7 camere più grandioso salone, cucina, possibilità tripli servizi, adatto abitazione, club, atélier, esposizioni ecc., affittasi subito Largo Vittorio Emanuele. Telefonare 545-900. A104808

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi; 2 camere, salone, tinello, biservizi. Telefonare 256-260. 105876

NEGOZI e magazzini in [redacted] San Donato 78, affittiamo. Tel. 530-016.

NEGOZIO nuovo retro servizi pronto gennaio, via Baretti angolo Madama Cristina, affittasi 70.000 [redacted] sili. [redacted] 534-612.

NEGOZIO nuovo zona mercato Leumann, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza. Tel. 472-205.

PALAZZINA via S. Ottavio 19 affittasi alloggio salone studio due camere letto cucina doppi servizi, box.

PORTA Susa affittasi alloggio tre camere cucina bagno. Tel. 545-089.

S. RITA affittasi negozio con retro via Monfalcone angolo via Tripoli, referenze. Telef. 385-098 ore serali.

RIVOLI villa 8 vani parco 100.000 mensili. Scrivere «Pubblicità Stampa 107 — 20100 Milano».

[redacted] vetrine mq. 820 circa seminterrato [redacted]o Riservato mq. 1600 negozio quattro vetrine mq. 180 con interrato grandioso affittansi corso Traiano 23 - via Daneo 22. 2001

SIGNORILI alloggi quattro tre due camere tinello servizi affittansi corso Traiano 23-27 via Daneo 22-28.

UFFICIO pressi Statu[redacted] tre vani, servizi, affittasi. Geom. Varino 510-277

VALENTINO grandiosi locali in villa affittansi. Telefonare 530-016.

VIA Roma centro proprietario affitta negozio terrado mq. 60 annesso salone ammezzato mq. 536, nessuna buonuscita Telefonare 519-369.

VICINANZE autostrada affittansi negozi, uffici. [redacted]lefonare 386-878.

VICINANZE STAZIONE PORTA NUOVA AFFITTIAMO IN STABILE NUOVA COSTRUZIONE NEGOZI DA 28 A 300 METRIQUADRI E AMPIO MAGAZZINO, TELEFONARE 543-591 ORE UFFICIO.

ZONA Stipel 1° dicembre completamente a nuovo 2 alloggi 3 et 2 camere oltre servizi, termo, ascensore, 3° piano, affittansi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2689 — Torino». A109073

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTASI, vendesi villa vicinanze Pragelato, 11 posti letto, eventualmente adattabile a pensione. Scrivere «Pubblicità Stampa 459 — Torino».

AL mare Impresa Molier vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

BORDIGHERA affitto appartamenti ammobiliati, parco, riscaldamento. Guerri. Villecavo. telef. 20-320.

BORDIGHERA novembre successivi vicinanze mare affittasi alloggio ammobiliato. Tel. 682-293.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALBISSOLA Mare, pensione La Fiorita, tel. 40-276. Termosifoni, ottima cucina. Interpellateci.

[redacted] e soggiorno al mare presso la nuova Casa di Cura Sanmichele, Albenga (17031). Tel. 51-494. Camere di lusso 1ª, 2ª, 3ª classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze Richiedere notizie e preventivi.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia oltre glorioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali: interpellateci. Splendid Hotel, via Roma, 33. Telef. 31-503.

VARAZZE «Piccolo Hotel» Telefono 95-327, camere con servizi 2500 complessive. 27662

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ALLA Sam Scuola Estetica [redacted]na, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenze mediche.

BOIDOCL, Nizza 27 (tel. 652-435): Centro preparazione impieghi: stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe. Specializzazioni.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. telefono 516-668.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

MATEMATICA medie, istituti, licei. Telefonare possibilmente pomeriggio, escluso giovedì, 547-525.

UNIVERSITARIA referenziata impartisce lezioni segue doposcuola domicilio studenti medie ginnasio. Telefonare 546-884 ore 15-16

[redacted] CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A. PIED-A-TERRE nuovo arredato lusso affittasi contratto annuale. Telefonare 386-388. 2001

AFFITTASI ammobiliato camera uso ufficio studio rappresentante ingresso indipendente e servizi via Cesare Balbo 21, Telef. 82-550 ore ufficio.

AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telefonare 581-694. O353

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

DI NUOVO AGITATO L'ORIZZONTE MONETARIO OCCIDENTALE

Franco e sterlina più deboli Continua la corsa al marco

Si aggrava la fuga di capitali dalla Francia: il governo nega l'intenzione di ristabilire il controllo sui [redacted] la sterlina [redacted] il più basso livello da settembre - In Germania dollari e altre valute [redacted] convertiti [redacted] marchi [redacted] parla di un valore [redacted] 500 milioni [redacted] dollari) - Il governo smentisce la rivalutazione

De Gaulle: più [redacted] del previsto il conto della crisi di maggio

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [redacted] novembre.

« Una [redacted] [redacted] monetaria scuote l'Occidente — scrive *L'Aurore*, giornale influenzato dagli ambienti finanziari — il franco è minacciato dalle evasioni di capitali, che continuano ad un ritmo inquietante ».

[redacted] la prima volta perfino il generale De Gaulle ha abbandonato il suo abituale ottimismo per sottolineare la gravità [redacted] pericoli che corre il franco. Ad un ricevimento offerto all'Eliseo ai membri del Parlamento, il Presidente della Repubblica, commentando la situazione finanziaria della Francia con [redacted] gruppo di deputati, ha detto: *« Il conto della crisi di maggio è più pesante di quanto si immaginava: bisogna pagarlo. C'è stata sul piano monetario una spinta brutale, una fiammata improvvisa che ci ha obbligati a prendere delle misure. Ne usciremo, ma a condizione di lavorare ».*

L'allarme del Capo dello Stato si giustifica con gli sviluppi che sta assumendo la crisi monetaria francese: l'esodo di capitali, dovuto alla sfiducia nel franco, continua sempre più intenso, in direzione soprattutto [redacted] Germania Occidentale e della Svizzera. Oggi, [redacted] moneta tedesca ha sfondato a Parigi il *plafond* sul mercato dei cambi ed è stata trattata fra 125,30 e 125,45 franchi ogni 100 marchi, mentre il limite massimo consentito dagli accordi monetari internazionali [redacted] 125,29.

Il carattere speculativo della tendenza è dimostrato dal mercato dell'oro. Infatti, il napoleone, che viene generalmente acquistato soltanto dai piccoli risparmiatori, è ribassato [redacted] [redacted] 65,30 a 63,30 franchi, mentre [redacted] lingotto, sul quale operano i grossi speculatori, è passato da 40,02 a 40,46 [redacted] lari l'oncia.

Un comunicato ufficiale, che smentisce l'intenzione attribuita al governo di ristabilire il controllo dei cambi, ha probabilmente impedito che l'allarme si trasformasse [redacted] un vero panico, ma la minaccia rimane nell'incertezza delle nuove misure che potrà prendere il governo. [redacted] [redacted] stro François Xavier Ortoli si è limitato ad annunziare che procederà a *« un riesame dell'insieme delle condizioni [redacted] cui il mercato monetario è organizzato e per stabilire le condizioni normali [redacted] una politica del credito ».*

Il Primo ministro Couve de Murville illustrerà lunedì [redacted] attraverso la radio e la televisione la situazione [redacted] nomica.

Sandro Volta

Sul mercato di Francoforte [redacted] la Banca federale

Bonn, 15 novembre.

La [redacted] al marco » è continuata alla Borsa delle valute di Francoforte — oggi assai nervosa — nonostante la smentita di una rivalutazione fatta ier l'altro dal ministro [redacted] Finanze Strauss. Ingenti quantitativi di dollari, di sterline e di franchi francesi (non [redacted] conoscono le cifre ma si parla di un valore pari a 500 milioni di dollari, circa 312 miliardi di lire), sono affluiti in Germania e sono stati trattati al corso più basso registrato finora dopo [redacted] crisi internazionale dell'oro [redacted] scorso marzo e i [redacted] francesi [redacted] maggio: il dollaro a 3,9700 (ieri a 3,9735), la sterlina a 9,46 (ieri a 9,48), il franco francese a 79,78 (ieri a 79,86).

Come contromisura, per non produrre tensione nelle quotazioni del marco, la [redacted] ca [redacted] ha proceduto a forti acquisti di dollari.

La Svizzera impone un limite [redacted] cambio [redacted] franco francese

Ginevra, 15 novembre.

[redacted] seguito a persistenti voci di incertezza sul futuro del franco, ai viaggiatori provenienti dalla Francia è consentito questa sera di cambiare un massimo di 500 [redacted] francesi in franchi svizzeri nella maggior parte degli uffici di cambio [redacted] zeri. (Ansa)

Riuniti i governatori delle Banche centrali

[redacted] Basilea - L'Italia è rappresentata dal governatore Carli - All'esame [redacted] situazione monetaria europea

(Dal nostro corrispondente)

Basilea, 15 novembre.

(L. J.) Primi arrivi a Basilea per la riunione mensile [redacted] governatori delle Banche centrali dei principali [redacted] occidentali (l'Italia è rappresentata dal governatore [redacted] [redacted] d'Italia, Guido Carli), nella [redacted] [redacted] Banca dei regolamenti internazionali. Domani avranno una serie di colloqui privati, domenica seguirà una riunione plenaria e lunedì si avrà la chiusura dei lavori con la pubblicazione di un comunicato ufficiale.

Per il momento i governatori delle Banche d'emissione mantengono uno stretto riserbo sugli argomenti che intendono affrontare a Basilea, [redacted] in circoli vicini alla Banca [redacted] regolamenti internazionali si rileva che all'ordine [redacted] giorno figurano soprattutto i più urgenti problemi monetari del momento, come le crescenti voci su una rivalutazione del marco e le difficoltà del franco francese.

Comunque sia, [redacted] osservatori convenuti a Basilea escludono che i governatori possano prendere decisioni definitive su tali questioni. Si prevede piuttosto che i rappresentanti di Bonn e Parigi presenteranno approfondite relazioni sulla situazione monetaria nei propri Paesi. In ambienti bene informati si smentisce l'eventualità d'un nuovo prestito internazionale alla Francia che, tra l'altro, ha ancora un certo margine dei crediti precedenti da utilizzare.

Nell'agenda di lavoro dei governatori delle Banche centrali, sarebbe pure iscritto il problema della precaria situazione [redacted] sterlina, ma si esclude una nuova azione di sostegno a favore della Gran Bretagna.

Il riordinamento dei cambi previsto dall'« Economist »

Marco e fiorino rivaluterebbero; il franco francese [redacted] luterebbe; immutati franco svizzero e lira italiana

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 novembre.

Il settimanale inglese *Economist* nel numero uscito oggi dà per imminente *« un altro riordinamento dei cambi in Europa ».*

« Una proposta attualmente in considerazione nei mercati europei — afferma l'Economist — è che forse il marco tedesco (insieme col fiorino olandese) sarà rivalutato del 5 per cento circa in rapporto all'oro: mentre il franco francese sarà svalutato in ugual misura. La moneta svizzera resterà ferma, quella italiana indugerà incerta su quale via seguire (ma probabilmente seguirà l'esempio elvetico) ». **m. c.**

Secondo un'inchiesta della rivista [redacted] Fortune

La congiuntura negli S. U. oggi e per i prossimi anni

Il 70% della produzione [redacted] auto (circa 11,5 milioni l'anno) servirà [redacted] rinnovo dell'usato - Previsto [redacted] « boom » dell'edilizia - Elettrodomestici: vendite in massa di condizionatori, forni a onde corte, lavastoviglie a ultrasuoni, telefono con televisore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 novembre.

La [redacted] francese Entreprise riporta i [redacted] di un'indagine svolta dalla americana Fortune sull'andamento dell'economia negli Stati Uniti nel momento attuale e nei prossimi anni. Ecco un condensato della situazione.

Il 99 per cento delle famiglie americane hanno un frigorifero; il [redacted] per cento al [redacted] un televisore; l'[redacted] per cento [redacted] telefono; il 40 per cento più di un'automobile. Vi [redacted] in media più d'una vettura ogni tre abitanti e 1,25 televisori per cittadino. Trentasette milioni [redacted] famiglie (cioè circa [redacted] [redacted] tre) hanno la casa di loro proprietà.

L'avvenire dell'automobile — *Dopo i primati degli « anni 60 » (9,3 milioni di vetture vendute nel 1965), l'aumento [redacted] produzione sarà moderato [redacted] (11,5 milioni di autoveicoli nel 1975); il 70 per cento delle vendite sarà dovuto al rinnovo [redacted] parco veicoli.*

Le auto costano sempre più care: in media il [redacted] per cento più che dieci anni fa. E' il prezzo di una sempre crescente diversificazione dei modelli (181 della General Motors, contro 88 nel 1967) e del gusto sempre maggiore per gli accessori e le comodità: il 30 per cento [redacted] vetture [redacted] vendute con condizionatore d'aria.

Il prossimo « boom » della [redacted] — [redacted] raggiungimento dell'età [redacted] [redacted] giovani [redacted] dopoguerra deve tradursi nel prossimo decennio, *in un grande « boom » delle costruzioni. Si passerà da un milione 300.000 alloggi l'anno a [redacted] media di due milioni negli « anni settanta ».*

Sempre di più gli americani vivranno in appartamenti. Dieci anni fa, le costruzioni uni-familiari rappresentavano [redacted] quasi totalità delle nuove. In avvenire la proporzione potrebbe ridursi alla metà.

Tv ed elettrodomestici — *La tv a colori è da molti anni il bene familiare più dinamico: 4 milioni [redacted] televisori a colori [redacted] stati venduti nel 1968. Ma le [redacted] sono diminuite. In avvenire, tra i prodotti che gli industriali [redacted] americani sperano [redacted] introdurre [redacted] massa nelle famiglie vi è [redacted] condizionatore d'aria (più 3 milioni [redacted] apparecchi l'anno, il più semplice non costa più di 500 franchi); il la[redacted] a secco, il forno a onde corte, la lavastoviglie a ultrasuoni, il telefono-televisore, forse la televisione in rilievo e il calcolatore (ma quest'ultimo non prima [redacted] 1975).* **r. s.**

‹Tavola rotonda› a Losanna

L'Europa riorganizza il mercato dei capitali

(Nostro servizio particolare)

Losanna, 15 novembre.

L'espansione del mercato finanziario europeo è l'argomento dominante di [redacted] tavola rotonda aperta oggi al palazzo Beaulieu di Losanna, su iniziativa dell'Associazione [redacted] per lo studio dei problemi dell'Europa (Aspe). Ai lavori, che dureranno due giorni, partecipano noti economisti, banchieri e uomini politici in rappresentanza dei principali Paesi occidentali.

I lavori del congresso, che sono presieduti dall'ambasciatore italiano Cittadini-Cesi, presidente dell'Associazione [redacted] [redacted] lo studio [redacted] problemi europei, [redacted] stati aperti [redacted] un interessante intervento del banchiere elvetico Schwaizer che ha illustrato l'evoluzione del mercato dei capitali.

Il banchiere francese Segré ha trattato quindi il capitolo del mercato delle euro-emissioni, per sottolineare anzitutto il ritmo impressionante del suo sviluppo: 138 milioni di dollari nel 1963, un miliardo 100 milioni nel 1966, un miliardo 900 milioni nel 1967, due miliardi 300 milioni nei primi [redacted] [redacted] del 1968.

Fra i motivi principali di questo fenomenale sviluppo, il relatore vede anzitutto il fatto che questo [redacted] è apparso [redacted] il solo mezzo per sfuggire non solo alle conseguenze del dominio dei mercati interni da parte del settore pubblico, ma anche al trattamento poco favorevole riservato al settore privato.

Il dott. Segré ha concluso affermando che esiste oggi la possibilità [redacted] [redacted] decisivi progressi [redacted] vista della creazione di un mercato finanziario europeo [redacted].

Prendendo la parola dopo [redacted] dr. Segré, il direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro, prof. Alberto Ferrari, si è detto favorevole all'adozione [redacted] [redacted] criterio di auto-disciplina nel settore bancario. Il prof. Ferrari si è chiesto se [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] so che le Banche centrali stabilissero delle proporzioni per il piazzamento di valori interni e internazionali [redacted] [redacted] [redacted] e le case finanziarie operanti nel loro singolo mercato.

La giornata si è conclusa con una lunga relazione dell'ambasciatore G. Colonna, membro della Commissione per la Comunità europea, che ha trattato lo specifico tema dell'integrazione. **l. f.**

L'oro sale a Londra a [redacted] dollari l'oncia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 novembre.

La sterlina ha toccato oggi la quotazione più bassa che si sia registrata dall'inizio [redacted] settembre, cioè dalla vigilia dell'annuncio del « Credito internazionale d'appoggio » deciso a Basilea per garantire la futura stabilità.

Diversi fattori, esterni ed interni, spiegano [redacted] preoccupante slittamento: in particolare le voci d'una possibile svalutazione [redacted] franco francese e di una imminente rivalutazione del marco tedesco: e il senso di sfiducia creato dall'aumento cospicuo nel disavanzo della bilancia commerciale inglese.

La sterlina ha aperto a due dollari trentotto cents e cinquantadue centesimi di cent, già tredici punti in meno rispetto a ieri: ed ha chiuso a due dollari trentotto e quaranta: ma nel corso della giornata è scesa fino a 2,3833 sebbene la Banca d'Inghilterra, manifestamente, fosse intervenuta [redacted] in [redacted] denza a sostenerla.

Il prezzo dell'oro, tanto nel «fixing» [redacted] mattino quanto in quello del pomeriggio, [redacted] stato stabilito [redacted] quaranta dollari netti l'oncia di fino: dieci centesimi in più del giorno precedente. **c. c.**

Prezzi dell'oro
(in [redacted] per oncia)

Mercati	14 novembre	15 novembre
Londra	39,90	40 —
Zurigo	39,90	40,05
Parigi	40,02	40,40
Francoforte	39,90	40,05
Milano	39,93	40,10
New York	40,25	40,40
Hong Kong	38,73	38,86
Macao	chiuso	38,74

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

A Wall Street chiusura [redacted]

La media dei titoli industriali è salita [redacted] [redacted] 963,89 a 965,88

New York, [redacted] novembre.

Wall Street [redacted] chi[redacted] oggi [redacted] [redacted] prevalenza di [redacted] progressi una seduta di scambi attivi. L'indice dei titoli industriali è passato da 963,89 a 965,88.

I lievi ribassi del mattino sono stati annullati nel pomeriggio da una moderata corrente di acquisti, che ha provocato un miglioramento di tutti [redacted] [redacted] azionari.

[redacted] [redacted] Jones (tra parentesi [redacted] [redacted] precedenti): industriali 965,88 (963,89); ferroviari 271,93 (271,25); pubblica util. 139,86 (138,87).

Azioni scambiate n. 15 milioni 40.000.

Parigi [redacted] 100,8 a 101,3

Mercato irregolare, con prevalenza [redacted] lievi progressi, per [redacted] interventi a sostegno.

Ind[redacted] 101,3 (prec. 100,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroën 111,30 (110); Française [redacted] Pétroles 167,20 (167); Michelin 792 (791).

Francoforte 153,42 (154,14)

Tendenza debole, per la quarta giornata consecutiva.

Indice 153,42 (precedente 154,14).

Zurigo da 316,9 a 316,5

Chiusura irregolare, con maggioranza di declini, dopo otto sedute [redacted] continui guadagni.

Indice 316,5 (prec. 316,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5165 (5175); Società di Banca Svizzera 3380 (3420); Credito Svizzero 3840 (3890); Nestlè 3280 (3300).

Carlo Erba 71,70 (71,75); Rumianca 8,65 (8,70); Fiat 20 (19,90); Italcementi 146 (147); Snia Viscosa 20,65 (20,65); Bastogi 13,30 (13,30).

Londra da 704,3 a 697,2

I titoli industriali hanno registrato nuovi ribassi, in media di oltre l'1 per [redacted].

Indice 697,2 (prec. 704,3).

L'indice generale passa [redacted] 65,33 a 65,42 (+0,15 per cento)

Lieve ripresa delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 —	+ 0,15
» cont.	100 [illegible]	+ 0,15
Redimibile 3½	101 —	—
» cont.	100 [illegible]	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	— 0,35
» cont.	[illegible]	— 0,35
Ricostruz. 5%	97 40	— 0,10
» cont.	97 30	— 0,10
Ril. Fond. 5%	97 40	—
Fr. B. 5% Tr.	97 30	—
» 50	96 70	+ 0,20
Fr. E. Ed. [redacted]	101 20	—
Cert. C.T. 5% 70	98 80	—
» » 5½ 70	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% 70	98 875	—
» » 70	100 10	—
» » 71	100 02	—
» » 72	100 02	— 0,05
» » 74	100 02	—
» » 75 I	100 05	— 0,02
» » 76 II	100 05	— 0,05
» » 77	100 —	— 0,02
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	—
(further bond rows)	[illegible]	[illegible]

Titoli	15	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10100	+ 10
Monteponi	[illegible]	— 14
Talco e Grafite	13000	—
Fornaci Riun.	13000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7250	—
Torino-Nord	[illegible]	+ [illegible]
Italcable (F. int.)	12000	—
SIP	2360	—
Italcable	7400	—
Alitalia	16400	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Alleanza	2100	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	—
Beni	[illegible]	—
Beni Stabili	3725	—
Imm. Roma	801 50	—
Ind. Stura	2500	—
Ferro	164 30	+ 1
Basic pr.	650	+ 2
CHIMICI		
Montedison	980	+ 14
Lepetit	102	+ 2
Pelagat	90 30	+ 0 25
SAFFA	4700	+ 3
Schiapparelli	8000	—
Paramatti	600	—
Mira Lanza	43800	+ 300
S.A.R.O.M.	1065	—
ANIC	1084	+ 9
Rumianca	1220	— 2
Italgas	1120	— 4
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	72100	+ 300
La Centrale	6000	+ 50
S.M.E.	2234	+ 11
STET	2880	— 10
Finsider	538 30	—
Piem. Finanz.	1000	—
Invest	2540	— 5
Assic. Torino	5475	+ 125
Ass. Toro priv.	6310	+ 10
Ass. Generali	69000	+ 325
S.A.I.	29100	+ 145
Bastogi (fin.)	1685	— 6
METALMECCANICI		
Ferrera	400	—
Westinghouse	480	—
Manzoniale	2800	—
Nebiolo	585	+ 5
Italsider	843	+ 3
Dalmine	1035	+ 3
Olivetti	2540	+ 25
Olivetti priv.	2795	+ 25
FIAT	2802	+ 25
FIAT priv.	2366	+ 10
Terni	235	+ 3
E. Marelli	882	— 3
M. Marelli priv.	1715	— 5
TESSILI		
[redacted]	3165	+ 35
Fiane	365	—
Borgosesia	6850	— 30
Vittoria	3917	+ 10
Vittoria priv.	3130	+ 15
DIVERSI		
Bianchetti	558	+ 0 50
Bianchetti pr.	226	— 0
Pirelli	3275	+ 30
Cartiera Ital.	890	—
Cartiera Burgo	13800	+ 100
Cir	4500	—
Acque Potabili	1330	+ 10
Acqua Roma	[illegible]	—
Eternit	3000	—
Cotoni. Ponti	64	+ 2

Titoli	15	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 7%	[illegible]	—
Ist. Fed. 5½%	100 —	—
Itam. Roma 5%	221 —	+ 0 30
Rumianca 6%	100 30	— 0 20
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5000	+ 50
Cridenia	2275	— 50
Naz. Zucchari	169	—
Talmone	2010	— 40
Florio	77	—

Dopo la sistemazione [redacted] riporti, [redacted] a Torino, [redacted] sono concluse [redacted] operazioni a fine novembre, con recuperi frazionari e indicazioni contrastanti tra [redacted] singole voci.

[redacted] della giornata: *titoli [redacted] Stato per 11.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 19.000.000 [redacted] lire; azioni n. 259.425.*

Le quotazioni a Milano

[redacted]

Cartone	3185	[redacted]	[redacted]
Cridenia	2243	N. Zucch.	116
Ec. Molini	3100	» » pr.	305
ASSICURATIVI			
Generali	34.720	Incendio	[illegible]
Ass. Mil.	37.000	Fond. Vita	34.000
Ass.Mil.pr.	23.250	Assicur.	80.500
Ass. Tor.	6300	Ras	43.000
Ass.Tor.pr.	6301	S.A.I.	34.730
BANCARI			
Mediobanca	71.940		
CHIMICI			
Anic	1084	Liquigas	102,50
Bracco	11.440	Mira L.	43.000
Nap. Ind.	910	Rumianca	1020
Caffaro	[illegible]	Pelagat	[illegible]
C. Erba	10.000	Rumianca	1220
Erba priv.	3830	Saffa	4720
Italgas	1115	Sarom	1060
Lepetit	4170	Montedison	981
Lepetit pr.	[illegible]		
ELETTRICI			
Magneti	1310	Tecnom.	[illegible]
Marelli	330	Tecal	322
[redacted]	2270		
FINANZIARI			
Agricola	2325	Invest	2510
Bastogi	1673	Ifipl	2150
Breda	2810	Centrale	[illegible]
Pianoro	340	Pirelli C.	2500
Finsider	554,50	Sme	2250
Generalfin	840,50	Stet	[redacted]
[redacted]	2310	Sviluppo	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3062	Ragi	1500
Beni Stab.	3730	Idrolitina	2440
Ben. Ferr.	[redacted]	Milano C.	22.500
Caps	[redacted]	Risan. N.	3010
Nabibe	[redacted]	Sanic	845,50
[redacted]	846,75	[redacted]	[redacted]
MECCANICI E [redacted]			
Westingh.	864	Olivetti	[redacted]
Fiat	2795	Olivetti pr.	2795
Fiat priv.	2330	Fr. Tosi	1740
Nebiolo	576		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3080	Metallur.	3315
Falck pr.	3183	Amiata	10.030
Brugh.-It.	874	Montepani	222
Dalmine	1035	Portopoli	1963
Ilssa-Viola	535	Sisia	4040
Italsider	846	Trafileria	613
Magona	1057		
TESSILI			
Cantoni	3385	Marz. pr.	1590
Cantoni	13.300	Rossari	9100
Olcese	180	Rotondi	37.750
Cucirini	6000	Tosi	1000
Eliolona	4240	Facchetti	[illegible]
Cotonif.	4000	Snia Visc.	2822
Fissa	371	Viscosa pr.	2113
Lanerossi	3250	Herasce.	300
Ravasio	5300	Vittoria	350
Zegna	930	Valdosa M.	10.100
Linificio	545		
TRASPORTI			
Alitalia	16.000	Ausiliare	3020
N. Milano	[illegible]	Nittal	10.200
DIVERSI			
Bi Ferrero	1325	Italcemen.	20.300
Bieda	26.000	C. Acqua	871
Burgo	13.900	Rinasc.	355,50
Ceccato	1575	Rinasc. pr.	221
Cementir	3050	Mondad. pr.	2950
Car. Fabbr.	67,50	Pirelli Spa	3250
Fabb. priv.	170	Rayne A.	540
Eliseo	341	Smeriglio	[illegible]
Cigp	4200	Sai	4150
Acqua pot.	1410	Sgoa	1092,50
Eternit	3423	T. Acqua	2235
Italcable	7220	Pierrel	7300

I riporti « a fine dicembre » [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 novembre.

Riunione importante, quella di oggi. Venivano fissati, infatti, i prezzi di [redacted] senso per novembre e stipulati i riporti per fine dicembre. Considerate le vicissitudini delle ultime settimane, era indispensabile frenare i ribassi, in modo da contenere le per[redacted] te complessive. Ancora meglio sarebbe stato un pronunciato rimbalzo delle quotazioni, in modo da limitare la necessità di sfrondamento delle posizioni più deboli. Ecco perché sin dall'inizio una prevalenza di compere, dovute in parte ai soliti interventi, ha permesso alla quota di recuperare una frazione delle chiusure di ieri.

I progressi sono continuati sino a metà riunione, poi, in « zona chiusura », i guadagni si sono di [redacted] ridimensionati e si è terminato solo leg[redacted] meglio [redacted] giorno precedente. Non [redacted] un [redacted] che, ma poteva capitare [redacted] peggio.

Il numero indice [redacted] « Il Sole - 24 Ore » passa da 65,33 a 65,42 con un rialzo dello 0,15%. L'indice Mediobanca guadagna lo 0,13%, passando da 61,39 a 61,47. Sono stati trattati [redacted] titoli, per un valore di 4,76 miliardi.

Incomincia ora un laborioso lavoro di sistemazione contabile, per giungere alla materiale liquidazione dei saldi, prevista il 28 novembre.

[redacted] [redacted] chiarito intanto se lunedì ricomincerà l'agitazione [redacted] procuratori degli agenti [redacted] cambio.

Normale attività nel settore del reddito fisso.

Renato Cantoni

Oro e [redacted] estere

Milano, 15 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti):

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6850-7150 (6800-7100); nuovo conio [redacted] (6600-6900); marengo svizzero [redacted] 7400-7700 (7300-7600); marengo italiano 7100-7400 (7050-7350); marengo francese 7500-7800 (7500-7800).

Oro fino 800-813 (795-810) lire al gr.; argento 40.500-[redacted] (40.000-44.000) lire al chilogrammo.

Cambi ufficiali: sterlina 1486,25 (1487,30); dollaro Usa 623,50 (623,07); franco francese 125,33 (125,275); franco svizz. 144,865 (144,815); marco occ. 157,35 (156,86).

Banconote: sterlina 1484 (1487); dollaro Usa 622,40 (622,40); franco franc. 124,90 (125,05); franco svizz. 144,55 (144,55); marco occident. 157 (156,75).

TRIBUNALE di TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il 10 dicembre 1968 ore 10,15 avanti al dr. Domenico Fornelli, si procederà alla vendita con incanto in 22 Lotti, dei seguenti immobili del fallimento S.a.s. IMMOBILIARE CONSORZIO:

In TORINO - Via Rossetti n. 11
1) Cantina al 2° piano interrato - Prezzo base L. 80.000.
2) Magazzino al piano seminterrato - Prezzo base L. 900.000.
3) Negozio con retro e servizi al piano terreno - Prezzo base L. 2.200.000.

In TORINO - Via Rossetti n. 9
4) Negozio con retro e servizi al piano terreno - Prezzo base L. 3.500.000.

In TORINO - Via Bulgari n. 1
5) Alloggio al 2° piano di due vani e servizi - Prezzo base L. 2.950.000.
6) Alloggio al 3° piano di due vani e servizi - Prezzo base L. 2.950.000.
7) Alloggio al 8° piano di sei vani e servizi - Prezzo base L. 7.000.000.

In GRUGLIASCO - Via Tripoli n. 86
8) Negozio d'angolo e servizi con soppalco al piano terreno - Grado di finimento 40% - Prezzo base L. 8.300.000.
9) Alloggio al 1° piano di tre vani e servizi - Grado di finimento 60% - Prezzo base L. 3.100.000.
10) Alloggio al 1° piano di due vani e servizi - Grado di finimento 60% - Prezzo base L. 2.350.000.
11) Alloggio al 7° piano di tre vani e servizi - Grado di finimento 60% - Prezzo base L. 2.050.000.

In GRUGLIASCO - Via Alfieri n. 10
12) Negozio con retro e servizi al piano terreno - Grado di finimento 60% - Prezzo base L. 1.500.000.
13) Alloggio al 1° piano di tre vani, servizi e terrazzo - Grado di finimento 60% - Prezzo base L. 3.500.000.
14) Alloggio al 2° piano di tre vani, servizi e terrazzo - Grado di finimento 50% - Prezzo base L. 3.450.000.
15) Alloggio al 3° piano di tre vani, servizi e terrazzo - Grado di finimento 60% - Prezzo base L. 3.400.000.
16) Alloggio al 4° piano di due vani e servizi - Grado di finimento 60% - Prezzo base L. 2.200.000.

In GRUGLIASCO - Via Bengasi n. 41
17) Magazzino di mq 65 nel cantinato - Prezzo base L. 2.000.000.
18) Alloggio al piano terreno di tre vani e servizi - Grado di finimento 70% - Prezzo base L. 3.400.000.
19) Alloggio al piano terreno rialzato di due vani e servizi - Grado di finimento 70% - Prezzo base L. 2.150.000.
20) Alloggio al 1° piano di tre vani e servizi - Prezzo base L. 3.900.000.
21) Alloggio al 4° piano di tre vani e servizi - Prezzo base L. 3.700.000.

In MONTIGLIO (Asti)
22) Terreno agricolo, seminativo di mq. 11.220 - Prezzo base L. 200.000.

AUMENTI MINIMI
L. 100.000 per i lotti 7 e 8;
L. 50.000 per i lotti 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21;
L. 30.000 per il lotto 12;
L. 10.000 per i lotti 1, 2, 22.
Deposito cauzione e spese per ogni lotto pari al 22% del prezzo base. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale od al Curatore dr. Pier Giacinto Rotoloni - corso Re Umberto 44 - Tel. 500.789.

Il Cancelliere Capo Sezione
VERCELLI

IL PIEMONTE FINANZIARIO S.p.A.

Sede e Direzione in Torino: via Lascaris 3
Capitale sociale versato: L. 1.000.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 28 Novembre 1968 alle ore 11 — in seconda adunanza ai sensi dell'art. 2369 C.C. — in Torino, presso la Sede della S.p.A. Toro Assicurazioni in Via Arcivescovado 16, per deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2) Bilancio al 30-6-1968 e deliberazioni relative.
3) Determinazione [redacted] numero dei Consiglieri, loro nomina a sensi dell'art. 12 [redacted] statuto sociale e deliberazioni relative.
4) Nomina dei Sindaci e [redacted] Presidente del Collegio [redacted] previa determinazione [redacted] loro emolumenti.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno, ai fini di legge, effettuare il deposito delle azioni entro il giorno 21 Novembre 1968 presso la Sede sociale.

IL [redacted] DI AMMINISTRAZIONE

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE [redacted] L. 270 per p[redacted]

(Continua da pag. 16)

CAMERA ammobiliata [redacted] Telefonare 336-927 [redacted] pomeridiane o serali. A109153

CAMERA bellissima affittasi con letti zona Mirafiori. Telef. 365-375.

12 [redacted] IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. VENTENNE militesente studente serale IV anno Istituto Tecnico Industriale, patentauto, lingua inglese, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3010 — Torino ».

A.A.A. VENTIDUENNE signorina aiuto contabile, paghe e contributi, contabilità magazzino, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3010 — Torino ». A109101

A. PERFETTA stenodattilografa, bella presenza, diciottenne, offresi impiego solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 548 — Torino».

ARREDATRICE diploma liceo artistico esperienza offresi antiquario o negozio arredamenti. Tel. 753-231.

CAPO servizi amministrativi lunga esperienza presso aziende offresi medio complesso mansioni analoghe, massime referenze, capacità, autonomia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino».

CAPO Tecnico esperto montaggio impianti e macchinari industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino», A108743

CASSIERA giovane 6 anni esperienza eventualmente anche commessa. [redacted] 324-373.

[redacted] SERIE, TECNICO, CULTURA UNIVERSITARIA, DECENNALE ESPERIENZA, [redacted] NE DIRETTIVA, ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE, IMPIANTI, MACCHINARIO, TEMPI METODI, ESAMINA PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7461 — TORINO».

DATTILOGRAFA diciannovenne terzo impiego offresi subito. Telefona[redacted] 284-520.

DICIANNOVENNE, terminato corso programmatore Ibm mod. 360/20 linguaggi Assembler RPG, frequenze 5° anno ragioneria serale, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7518 — Torino ». A109201

DIPLOMANDO maggiorenne, militesassolto, patentato con auto, libero subito, pratica quinquennale presso studio geometra libero professionista. Telefonare 240-508.

DIPLOMATO esperienza decennale contatti alto livello, coordinatore rete venditori, distribuzione prodotti, studio campagne promozionali, pubblicitarie, auto, disposto viaggiare, referenze ineccepibili, esaminerebbe seria proposta. Tel. 394-801.

DIPLOMATO universitario, serio, volenteroso, offresi [redacted] qualsiasi lavoro. Tel. 743-420.

DIRIGENTE tecnico, esperto organizzazione, coordinamento conduzione servizi produzione: programmazione, tempi, preventivi, analisi costi, acquisti, offresi adeguatamente media piccola industria meccanica o metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7524 — Torino ».

DISEGNATORE 1ª categoria pratico attrezzature, macchine speciali, apparecchiature oleopneumatiche, offresi anche per mansioni collaterali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2686 — Torino». A108856

GEOMETRA lunghissima esperienza lavori c.a. strade, libero subito, offresi. Telefonare 281-471.

DISEGNATORE 1ª cat. specializzato progettazione stampi lamiera ogni tipo carrozzeria, stampi multipli et attrezzature relative, esperto automazione cicli tempi analisi costi. Referenze. Telefonare 372-324 ore ufficio. A108290

[redacted] ufficiale Aeronautica cultura livello universitario perito elettrotecnico, libero, offresi settore tecnico, tecnico-commerciale. Telefonare 570-817. A109111

GEOMETRA pratico lavorazioni elettromeccaniche, disegno, cerca adeguato impiego pomeriggio. Telefonare 350-475.

GEOMETRA residente in Brindisi disposto raggiungere qualsiasi residenza, conoscenza inglese, militesente, primo impiego, offresi. Tel. 24-673 o scrivere: Bianco, via S. Maria Goretti 3, 72100 Brindisi, addebitandomi le spese.

GEOMETRA venticinquenne scopo continuazione studi cerca impiego di tre giorni settimanali o giornaliero preserale purché con assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2682 — Torino». A108841

GEOMETRA 23enne assistente edile militesente triennale esperienza cantiere ufficio offresi. Tel. 768-389.

GIOVANE segretaria buona [redacted] scenza inglese, francese, 2° impiego, scopo miglioramento. Telefonare 855-790 fino alle [redacted] 14, sabato.

GIOVANE 24enne buona [redacted]rienza ufficio, auto propria, offresi. Scri[redacted] «Pubblicità Stampa 3012 — Torino». A109107

IMPIEGATA INGLESE REFERENZIATA, STENODATTILOGRAFA, CERCA IMPIEGO PER SEI MESI. TELEFONARE 950-305 ORE UFFICIO. A109387

INSEGNANTE Argentina italiano spagnolo offresi ditta. Tel. 337-905.

ISTRUTTORE guida referenziato offresi patente D-E pubblica. Telefonare 784-059 ore pasti. 2001

LAUREANDO economia commercio venticinquenne militassolto impiegherebbesi seria ditta. Tel. 510-520

LAUREANDO elettronica conoscenze lingue impiegherebbesi miti pretese purché possibilità lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7527 — Torino ». A109233

LAUREANDO legge pratico lavori ufficio ottima cultura libero subito cerca impiego adeguato. Telefonare 360-177 ore 14,30-17.

[redacted] economia commercio, ragioniere, 25enne, militesente, libero subito, massime referenze controllabili, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino».

MAESTRA scuola materna offresi assistenza bambini seria famiglia. Telefonare 212-246. 2001

OFFRESI ragioniere ventunenne primo impiego miti pretese. Telefonare 369-303.

OFFROMI lavori dattilografia e contabilità ore libere giornaliere. Telefonare 657-490.

PENSIONATO cinquantenne auto propria ex impiegato F. S. offresi. Telefonare 341-372.

PENSIONATO P.S. auto propria impiegherebbesi mansioni fiducia, esattivi. Tel. 356-586.

PERITO elettrotecnico 27enne esperienza attrezzature meccaniche, automatismi, esaminerebbe proposte seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2676 — Torino ».

PERITO meccanico offresi, libero subito, anche qualsiasi lavoro. Telefonare 950-259. 1001

PERITO meccannico settennale esperienza lavorazioni meccaniche attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

PERITO meccanico 27enne esperienza decennale disegno e progetto macchine speciali, esaminerebbe seria proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino». A108606

[redacted]O Industriale esperto disegnatore offresi ore libere. Tel. 693-985.

PERITO meccanico 27enne pluriennale esperienza in collaudi dimensionali e lavorazioni meccaniche cer[redacted] sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3021 — Torino».

PERITO radioelettronico referenziato militesente, patentauto, offresi. Telefonare 791-800.

PERITO termotecnico, disegnatore tecnico militesente offresi a seria ditta. Telefonare 894-787.

PERITO 24enne dipendente grande industria esperienza biennale lavori ufficio organizzazione industriale esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Tel. 683-330.

RAGIONIERA esperienza biennale offresi seria ditta scopo miglioramento. Tel. 795-853.

RAGIONIERA ventenne, primo impiego, modeste pretese, volenterosa, offresi. Tel. 743-420.

RAGIONIERA 25enne, 2° impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 322-886 Torino.

RAGIONIERE, militassolto, esperienza biennale contabilità generale amministrazione, impiegherebbesi. Scrivere: Imbesi, via Petrarca 18, Torino. A109368

RAGIONIERE 21enne militesente primo impiego conoscenza inglese offresi solo come impiegato fisso. Telefonare 400-419, 287-808.

REFERENZIATA pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 758-917.

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 327-905.

SIGNORA piemontese offresi cassiera o altro lavoro analogo. Telefonare 778-698. A109021

SEGRETARIA quinquennale esperienza presenza cultura ottimo francese steno-dattilo esperta pubbliche relazioni dinamica capacità organizzativa brillante conversatrice offresi. Telefonare 320-815. A109168

SIGNORA trentenne esperienza ultradecennale tessuti occuperebbesi commessa campionarista [redacted] seria ditta. Telefonare 211-919 ore pasti. A109249

SIGNORA 26enne buona esperienza contabilità in genere, paghe contributi, libera subito occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7530 — Torino ». A109249

SIGNORA 45enne offresi mezza giornata lavori ufficio, negozio. Telefonare 881-590. A108863

SIGNORINA esperta fatturazione contabilità, lavori ufficio, offresi. Telefonare 334-287.

SOTTUFFICIALE polizia pensionato attivo studi medi assumerebbe Torino incarico fiducia, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2695 — Torino».

STUDENTE offresi per qualsiasi lavoro orario serale. Tel. 50-046.

[redacted] serale diciannovenne conoscenza inglese francese dattilografia 1° impiego offresi anche mezza giornata lavoro adeguato anc[redacted] a agenzia viaggi. Tel. 255-135.

[redacted] stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TECNICO pluriennale esperienza progettazione sollevamento trasporto interni, carpenterie metalliche [redacted] minerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino».

TRENTADUENNE FUNZIONARIO BANCA INTERESSE NAZIONALE SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINA OFFERTE PREFERIBIL[redacted]E TORINO, [redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 7508 — TORINO ».

TRENTACINQUENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi anche aiuto commessa. Telef. 339-501.

TRENTENNE bella presenza praticissima tutti lavori ufficio stenodattilografia esperienza cinquennale primaria ditta offresi auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino ».

UNIVERSITARIO scienze [redacted]omiche, automezzo proprio, già impiegato bancario, referenziatissimo, offresi subito mezza giornata lavoro adeguato. Tel. 768-205.

VENTUNENNE dattilografa meccanografica IBM, 4ª ragioneria, 2° impiego offresi ditta, seriate. Telefonare 623-156.

VENDITRICE venticinquenne impiegherebbesi negozio qualificato. Telefon. 516-529 ore 8-9, 20,30-21,30.

VENTENNE ottima conoscenza inglese francese 2° impiego urge lavoro offresi. Telef. 375-001 ore 9-12.

VENTUNENNE, ragioniere, primo impiego, offresi qualsiasi impiego o lavoro generico. Telef. 886-755.

VOLENTEROSO 18enne offresi co[redacted] commesso in negozio confezioni, oppure profumeria, o discoteca seria Ditta. Referenziato. Telefonare 863-283, Domenica mattina.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A. REGISTA scritture ragazze. Presentarsi oggi pomeriggio, Valdocco 11.

A distinto personale femminile residente Novara libero subito dotato comunicativa offresi serio lavoro ottima retribuzione per interviste propagandistiche 4 ore lavorative. Scrivere precisando età a « Pubblicità Stampa 509 — Torino ».

ASPIRANTI CANTANTI CERCANSI. PREPARAZIONE PRESENTAZIONE IMPORTANTE CONCORSO NAZIONALE. CENTRO SPERIMENTALE CORSO REGIO PARCO 31 BIS.

ASSUMESI impiegata-o decennale esperienze doti organizzative coordinazione personale corrispondenza autonoma capacità amministrative per importante deposito regionale. Manoscrivere curriculum Manetti & Roberts, Madama Cristina 97, Torino.

AZIENDA meccanica Cascine Vica assume operatore di indubbie capacità cui affidare conduzione reparto rettifiche tipo Nova, Fortuna, Hesid. Inquadramento nella categoria intermedi. Sarà titolo preferenziale conoscenza lavorazione ingranaggi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 540 — Torino». O345

CERCASI giovane impiegata. Sanfilippo, via Bergamo 15.

CERCASI segretario/a conoscenza parlata e scritta tre lingue, buona pratica, referenze, albergo 1ª categoria per stagione estiva. Primi aprile fine settembre. Indirizzare: «Casella postale 76 — Milano Marittima».

CERCASI signorina referenziata anche primo impiego per lavori ufficio. Indispensabile ottima conoscenza inglese. Telefonare 518-409.

COMPAGNIA italo-svizzera cerca per la città di Torino giovani venditori aventi i seguenti requisiti: età non superiore ai 28 anni, buona cultura generale, spiccate attitudini ai contatti umani. Offre stipendio e provvigioni interessanti, inquadramento in società modernamente organizzata, concrete possibilità di carriera. Presentarsi oggi orario ufficio: Computex, via A. Vespucci 14, Torino. Tel. 599-231.

CONSULENTE cerca apprendista paghe contributi zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 546 — Torino».

GABETTI SPA Promozioni Vendita Immobiliari, per filiale Torino assume geometra dinamico, presenza, interessantissimo incarico, retribuzione adeguata. Presentarsi XX Settembre 12. Secondo piano ore 18-19.

GIOVANI dimostratori cercasi per potenziare propria organizzazione vendita diretta in Torino. Richiedesi presenza, facilità parola e contatto con il pubblico. Si accettano solo domande di persone libere subito, desiderose iniziare carriera venditore. Offresi guadagno superiore alla media. Inserimento nella società con concrete possibilità di carriera. Manoscrivere « Pubblicità Stampa 487 — Torino ».

IMPORTANTE colorificio [redacted] agenti vendita per settore industria, edilizia, rivenditori Torino Piemonte. Inutile se non del ramo e veramente introdotti. Offresi stipendio e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilo cercasi per lavori segreteria per gruppo professionale. Assunzione a termine. Indispensabili referenze morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino».

IMPORTANTE COMPLESSO CERCA RAGIONIERE [redacted] MILITESENTE [redacted] AMMINISTRATIVO. RICHIESTO BUON ESITO SCOLASTICO. PRECISARE VOTAZIONI OTTENUTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2647 — TORINO ». A108520

ISPETTORE vendite ed alto livello, possibilmente laureato, presenza, dinamico, disposto viaggiare territorio nazionale, vantaggiose condizioni economiche, massima riservatezza, cerca importante industria biancheria lusso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3006 — Torino».

LA Gabetti s.p.a. Promozione vendita Immobiliari per filiale Torino assume: Grafico Pubblicitario, età 24-20 anni, ottima conoscenza tecnica impaginazione, stampa, fotografia; esperienza agenzia, ufficio pubblicità aziendale. Presentarsi con curriculum, Gabetti, XX Settembre 12 ore 18-19.

MEDICO dentista cercasi per collaborazione studio avviato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2580 — Torino ». A107788

NOTA Industria confezioni maschili assume trentenne diplomato esperto approvvigionamenti tessuti, contabilità magazzini. Richiedesi triennale documentabile esperienza settore specifico confezioni. Telef. 797-021.

PRIMARIA soc[redacted] produttrice attrezzature per ufficio cerca per la propria filiale di Torino: venditori età 20-30, motorizzati, esperienze in aziende moderne, istruzione media superiore. Offresi stipendio, provvigioni, premi e rimborsi. Manoscrivere dettagliando anche referenze ed indicando numero telefono a: «Pubblicità Stampa 7509 — Torino».

SALES Representative per Piemonte e Liguria è richiesto da importante Società americana operante nel settore turistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 490 — 10100 Torino». 27836

SEGRETARIA praticissima, [redacted] tilo abile, ottimo [redacted] cercasi subito. Telefonare 547-869.

SIAB Società edile svedese con attività internazionale cerca per il reparto estero a Stoccolma una segretaria che parli una lingua scandinava e che parli e scriva tedesco, francese e italiano. Deve saper stenografare nelle suddette lingue. Inviare domanda con referenze, foto e possibile data di assunzione al capo del personale al seguente indirizzo: Svenska Industribyggen AB, Fack, 10230 Stockholm 6, Svezia.

SIAMO una Compagnia internazionale in grande espansione. Dobbiamo aprire nuovi uffici in Piemonte. Siamo alla ricerca di personale qualificato. Diplomati, laureati insegnanti et funzionari statali e no. Offresi possibilità concrete guadagno et carriera. Telefonare sabato [redacted] 9.30-12,30 15-19 e domenica 9.30-12 ai numeri 510-123 e 531-265.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA patente E pratico cisterne offresi. Telefonare 236-040.

ABILE cuoco mensa 53enne offresi ovunque. Tel. 356-586.

ABILE sarta offresi famiglie. Telefonare 322-116 [redacted]til. 1001

AIUTANTE pettinatrice abile manicurista offresi libera subito. Telefono 272-895.

[redacted] fotografo diciottenne volenteroso bi[redacted] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7511 — Torino ». A109020

AUTISTA fattorino praticissimo offresi libero [redacted] Tel. 273-416.

(Continua a pag. 21)

Scuola inquieta

Scontri a Bologna fra universitari

Giovani del «Movimento studentesco» vengono alle mani con quelli d'estrema destra: alcuni contusi Cortei di protesta a Sanremo, Savona e Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 15 novembre.

(l. s.) Disordini fra studenti di opposte tendenze sono avvenuti all'Ateneo di Bologna, a conclusione di un'altra mattinata di scioperi nelle medie superiori. Negli scontri alcuni giovani sono rimasti contusi; quattro hanno riportato leggere ferite, ma nessuno di essi, a quanto risulta, è ricorso alle cure negli ospedali.

Il corteo degli alunni medi, dopo aver percorso le strade del centro, ha raggiunto l'Università; qui era in programma un'assemblea generale nell'aula magna, concessa dal pro-Rettore prof. Goidanich su richiesta del «Movimento studentesco». Nella sala si erano però introdotti parecchi giovani di estrema destra, che hanno impedito con grida e tumulti lo svolgimento dell'assemblea. I disordini sono durati una decina di minuti. Poi il «Movimento studentesco» ha deciso di trasferire la riunione nella vicinissima facoltà di Economia, occupata dal 22 ottobre.

I due gruppi di universitari si sono scontrati in via Zamboni e nel cortile della facoltà di Economia, mentre gli studenti di destra cercavano di penetrare anche nella facoltà di Magistero per scacciarne gli occupanti; il tentativo è stato respinto dal «Movimento studentesco», in appoggio del quale sarebbero intervenuti — secondo alcuni testimoni — parecchi operai.

La polizia accorsa sul posto non è potuta entrare nella facoltà per il divieto del pro-Rettore.

Dopo la chiusura di due giorni stabilita dal Provveditore, l'istituto tecnico industriale statale «Belluzzi» è stato nuovamente occupato oggi al momento della riapertura.

Firenze, 15 novembre.

(g. c.) La situazione sembra tornata calma tra gli studenti dell'istituto tecnico «Galileo Galilei» i quali, dopo due giorni di sciopero, avevano ieri mattina occupato l'istituto che avevano poi sgomberato volontariamente nel pomeriggio. Il Provveditore agli studi ha deciso di far tenere liberamente le assemblee all'interno dell'istituto alla presenza del preside o di un suo delegato non con il diritto di intervento, ma solo per vigilare. Prosegue l'occupazione della facoltà di Magistero. I giovani chiedono che sia abolito l'esame di ammissione e che, al posto dell'attuale Consiglio di facoltà, sia istituita un'assemblea costituente aperta a tutte le componenti universitarie, compreso il personale non insegnante.

Bari, 15 novembre.

(a. c.) Anche stamane si sono avute a Bari manifestazioni di allievi delle scuole medie. Alcune centinaia di alunni del liceo scientifico «Fermi» si sono riuniti in assemblea (alla quale hanno partecipato anche rappresentanti degli insegnanti), in una sala cinematografica poco distante dall'istituto.

Pinerolo, 15 novembre.

(m. g.) Seconda giornata di sciopero per 700 studenti dell'Istituto tecnico «Michele Buniva» di Pinerolo. Anche quest'oggi l'astensione dalla scuola è stata totale. Motivo dell'agitazione è l'anticipo di mezz'ora delle lezioni, cosa che non consente a centinaia di studenti abitanti fuori Pinerolo di giungere in tempo.

I ragazzi sono decisi a rivolgersi al Provveditore agli studi di Torino per chiedere il suo intervento. Parecchi genitori appoggiano le rivendicazioni degli studenti: affermano che i loro figli per recarsi a scuola devono alzarsi prima delle 5.

Roma, 15 novembre.

(r. s.) La cerimonia per l'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Università di Roma quest'anno non si svolgerà. Tale decisione sarà resa nota ufficialmente al termine dei lavori del Senato accademico che sono stati aggiornati al 28 novembre.

Sanremo, 15 novembre.

(r. o.) Nuova manifestazione di studenti medi a Sanremo. Insieme con gli alunni dell'istituto per ragionieri «Cristoforo Colombo» (che già ieri avevano scioperato) stamane sono sfilati in corteo i liceali del «Cassini».

I dimostranti, al grido di «riforma, riforma» hanno percorso le vie del centro, bloccando il traffico sull'Aurelia. Poi si sono riuniti nell'ampio Parco Marsaglia.

Nel pomeriggio si sono svolte altre riunioni; gli studenti hanno deciso di proseguire l'agitazione fino a che il Provveditore agli Studi di Imperia non avrà risposto alle istanze che hanno avanzato da oltre quindici giorni; presidi e professori dei due istituti hanno esaminato il modo di fronteggiare la situazione. Si teme che gli alunni domani mattina istituiscano «picchetti» presso le varie scuole di Sanremo per impedire l'entrata dei compagni.

Savona, 15 novembre.

(m. fi.) Un migliaio di studenti del liceo scientifico e delle scuole industriali e magistrali hanno manifestato per le vie della città. I giovani hanno percorso in corteo il centro; la riunione si è quindi sciolta in piazza della Stazione.

La manifestazione era stata promossa dal comitato studentesco del liceo scientifico per «protestare contro la carenza di aule». Non si sono avuti incidenti.

Milano, 15 novembre.

(g. m.) La situazione negli Atenei milanesi va aggravandosi ogni giorno: dopo l'occupazione effettuata ieri di sei aule della facoltà di Ingegneria, quest'oggi gli studenti della facoltà di Magistero dell'Università Cattolica hanno deciso di occupare il loro istituto per protesta contro l'esame di ammissione alla facoltà.

Domani votano in tutta Italia un milione e 800 mila elettori

Si rinnovano il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige, i Consigli comunale e provinciale di Ravenna e altre 181 amministrazioni municipali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Nei 221 Comuni del Collegio di Trento e nei 117 Comuni del Collegio di Bolzano si voterà domenica prossima per il rinnovo del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige. Circa mezzo milione di votanti andranno alle urne per eleggere i 52 consiglieri (27 per il Collegio di Trento e 25 per il Collegio di Bolzano) che comporranno il nuovo Consiglio della regione.

Domenica prossima si voterà anche in 182 Comuni per il rinnovo dei Consigli comunali e a Ravenna anche per il rinnovo dell'amministrazione provinciale.

Alle elezioni comunali sono interessati 1 milione e 90 mila elettori circa, così distribuiti: 240.298 nei 4 Comuni capoluoghi di provincia (Ancona, Belluno, Ravenna e Siena, tutti e quattro retti da gestione commissariale); 730 mila circa negli 86 Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti (erano in un primo momento 87 ma è stato annunciato che a Trivero, in provincia di Vercelli, si voterà a dicembre); 119.783 nei 92 Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

Altri 250 mila elettori voteranno per il Consiglio provinciale di Ravenna. In tutto gli elettori sono circa 1 milione 783.000.

Ecco l'elenco completo dei Comuni, suddivisi per provincia, in cui si svolgeranno le elezioni comunali e provinciali il 17 e 18 novembre (tra parentesi il numero degli elettori).

PIEMONTE

Provincia di Alessandria: Borgo San Martino (1243), Merana (246), Moncalvo (709).

Provincia di Cuneo: Martiniana Po (662), Valdieri (1033).

Provincia di Novara: Cesara (569), Maggiora (1328).

Provincia di Torino: Bussoleno (4705).

LIGURIA

Provincia di Genova: Vobbia (792).

Provincia di Imperia: Pompeiana (468), Rezzo (598), San Lorenzo al Mare (746).

Provincia di Savona: Testico (206).

PROVINCE DELLE ALTRE REGIONI (in ordine alfabetico, in corsivo le province):

Ancona: Ancona (75.069). *Ascoli P.:* Offida (4542), S. Elpidio a Mare (8522). *Avellino:* Pietrastornina (1596). *Bari:* Adelfia (6747), Casamassima (6958), Sannicandro di Bari (5018). *Belluno:* Belluno (23.914), Selva di Cadore (474). *Benevento:* Arpaia (1069), Montesarchio (6704), Pago Veiano (1872), S. Giorgio La Molara (2991), San Nazzaro (548).

Bergamo: Adrara San Rocco (469), Valsecca (373). *Brindisi:* Cellino San Marco (4032), Fasano (18.475), San Michele Salentino (3712), Torchiarolo (2536), Villa Castelli (3828). *Cagliari:* Armungia (707), Assemini (5785), Carbonia (17.657), Senorbì (2224), Soleminis (538). *Campobasso:* Bagnoli del Trigno (1464), Campochiaro (614), Larino (4250), Morrone del Sannio (1385), San Martino in Pensilis (3227), San Massimo (492), San Pietro Avellana (885), Venafro (4130).

Caserta: Casal di Principe (7832), Cesa (2867), Letino (734), Presenzano (1179), San Marcellino (3552). *Catanzaro:* Isola di Capo Rizzuto (4582), Ioppolo (1884), Nardodipace (1475), San Mango d'Aquino (1416), Santa Caterina dello Ionio (2118), Scandale (1891), Torre di Ruggiero (1200). *Chieti:* Colledimacine (612), Fara San Martino (1442), Montelapiano (308). *Como:* Grandola ed Uniti (829), Gravedona (1965), Olgiate Comasco (5424).

Cosenza: Fagnano Castello (3447), Mongrassano (1414), Roggiano Gravina (4733), Rovito (1266), San Donato di Ninea (2376), Sangineto (1123), Saracena (2823). *Cremona:* Izano (947), Rivolta d'Adda (4634). *Ferrara:* Codigoro (10.320), Portomaggiore (10.249), Vigarano Mainarda (4812). *Foggia:* Cagnano Varano (5042), Celenza Valfortore (2063), Ischitella (3080), Margherita di Savoia (7719), San Marco in Lamis (11.150), Sannicandro Garganico (12.058), San Paolo di Civitate (4152).

Frosinone: Ferentino (10 mila 103), Pumone (1283), Supino (2901). *Grosseto:* Semproniano (1729). *L'Aquila:* Ateleta (1454), Ovindoli (1261), Sant'Eusanio Forconese (472), San Vincenzo Valle Roveto (2199), Scontrone (461). *Latina:* Minturno (10.424), San Felice Circeo (3683), Sperlonga (1949).

Lecce: Alliste (3968), Carmiano (2601), Squinzano (9 mila 194). *Livorno:* Marciana Marina (1274). *Lucca:* Altopascio (5830). *Macerata:* Morrovalle (4281). *Mantova:* Ostiglia (6252). *Matera:* Aliano (1230), Montescaglioso (6008).

Modena: Finale Emilia (11 mila 14), Pavullo nel Frignano (9191). *Napoli:* Acerra (16.120), Boscoreale (10.851), Calvano (14.271), Lettere (2292), Pozzuoli (32.510), Sant'Antimo (10.640), Sant'Antonio Abate (6423), Torre del Greco (50.342). *Nuoro:* Dorgali (4674), Gairo (1723).

Padova: Rovolon (2277). *Pavia:* Arena Po (1578), Cozzo (673), Vigevano (47.888). *Perugia:* Gubbio (22.087), Spoleto (27.190). *Pesaro:* Mondolfo (4686). *Pescara:* Popoli (4678), Spoltore (5 mila 417).

Piacenza: Fiorenzuola d'Arda (9971). *Potenza:* Filiano (2281), Lauria (7900), Melfi (9450), Pietrapertosa (1323), Venosa (6979).

Ravenna: Consiglio Provinciale (250.114), Ravenna (90 mila 982). *Reggio Calabria:* Agnana Calabra (646), Bagnara Calabra (7672), Casignana (940), Delianuova (3 mila 60), Laureana di Borrello (4932), Melicucco (2 mila 28), Montebello Ionico (5180), Roccaforte del Greco (1006), San Lorenzo (3258), Seminara (3151).

Reggio Emilia: Gualtieri (4519), Reggiolo (4500). *Rieti:* Ascrea (337), Casaprota (615), Varco Sabino (417).

Roma: Colleferro (11.068), Lariano (2877), Palombara Sabina (4241). *Rovigo:* Ariano nel Polesine (4478), Donada (3616). *Salerno:* Cetara (1575), Fisciano (4996), Moio della Civitella (1759), Nocera Superiore (8735), San Marzano sul Sarno (4788), Vallo della Lucania (4598). *Sassari:* Benetutti (455), Burgos (948), Castelsardo (2662), Sennori (3663), Torralba (891).

Siena: Siena (49.676). *Taranto:* Ginosa (11.171), Grottaglie (14.272). *Teramo:* Mosciano Sant'Angelo (4807). *Terni:* Montecastrilli (4342). *Varese:* Cadegliano Viconago (1118), Cairate (4442), Cugliate-Fabiasco (1168), Leggiuno (1793), Sangiano (810).

Verona: Badia Calavena (1349), Grezzana (4613). *Vicenza:* Cogollo del Cengio (2051). *Viterbo:* Tarquinia (8347), Tuscania (4937), Vitorchiano (1407).

r. s.

Si rinnova il Consiglio regionale

Tre incognite in Alto Adige per le elezioni di domani

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 15 novembre.

Le elezioni regionali di domenica prossima in Alto Adige presentano tre incognite. La prima riguarda la Südtiroler Volkspartei, il partito altoatesino di lingua tedesca; la seconda i socialisti; la terza l'estrema sinistra. Quella relativa alla Volkspartei non concerne la sua vittoria che, data la proporzione dei due gruppi etnici, è scontata in partenza; riguarda piuttosto l'insolita calma, con cui i suoi esponenti hanno condotto la campagna elettorale, evitando le vecchie forzature sul «genocidio» o i gridi drammatici «via da Trento!».

Quale senso attribuire a questa compostezza? C'è chi la interpreta come un passo decisivo verso quell'accordo globale per cui si stanno battendo da anni gli elementi migliori delle due parti. Circola però anche un'ipotesi più maliziosa, che riferiamo per dovere di cronaca. La tranquillità della svp sarebbe il frutto di una tattica attendista. Alle profferte del presidente del Consiglio, Leone, che si sarebbe battuto per affrettare i tempi, essi avrebbero opposto risposte evasive.

La seconda incognita riguarda il risultato elettorale del partito socialista, agitato, tanto qui come a Trento, da polemiche interne. Anche a Bolzano i socialisti, insoddisfatti dei risultati ottenuti nella passata legislatura, hanno accennato ripetutamente alla possibilità di un futuro disimpegno. Termine, questo che, come è già avvenuto in sede governativa, non potrà accontentare tutti.

La terza incognita riguarda la lista della sinistra unita, che raccoglie, sotto un unico simbolo, comunisti, psiuppini e alcuni gruppi spontanei di ispirazione cattolica che fanno capo alla professoressa Menapace. Assessore provinciale all'Igiene, ex consigliere nazionale della democrazia cristiana, Lidia Menapace è una delle personalità che in questi ultimi anni si era maggiormente battuta per un'equa soluzione del problema altoatesino.

Insieme con l'on. Berloffa, della dc, aveva moltiplicato gli sforzi per trovare un punto d'intesa con il gruppo di lingua tedesca. Alle «politiche» del maggio scorso, l'on. Berloffa, osteggiato da elementi conservatori del suo partito, non venne rieletto. Quanto a Lidia Menapace, questa estate, con una lettera aperta a Mariano Rumor, dette le sue dimissioni dalla dc, illustrando il suo «disaccordo da sinistra» e passò a dedicarsi all'organizzazione di un gruppo spontaneo sulla linea contestataria dei cattolici del dissenso.

Fra i primi a radunarsi attorno a lei furono i giovani della rivista «Die Brücke» (Il ponte), unici fra i bolzanini di lingua tedesca che, ripudiando ogni *apartheid* anti-italiano, cercarono continui contatti con i nostri giovani, sulla base di un internazionalismo ecumenico.

L'ingresso della Menapace e di questi giovani nella sinistra unita, non avrà un grosso peso elettorale, perché, a detta degli stessi interessati, potrà portare al mulino comunista soltanto un migliaio di voti.

Il massimo traguardo che il pci potrà raggiungere sarà il raddoppio del suo attuale unico consigliere. Per altri versi, invece, l'adesione di personalità così vive alla lista comunista desta molte perplessità. In effetti vien fatto di chiedersi se questa loro decisione, invece di affrettare il compimento di quel «ponte» che essi si riproponevano di gettare, non venga a spezzare l'unico esile legame che con tanta fatica erano riusciti a creare.

Lidia Menapace, in proposito, è ottimista. *«Non sarei mai entrata in una lista insieme col pci in una regione come l'Emilia o la Toscana dove i comunisti hanno la maggioranza e sono al potere* — mi dice —, *ma a Bolzano dove il pci è in netta minoranza, la situazione è diversa. Naturalmente, il pericolo di essere strumentalizzati esiste anche qui, ma dove non esiste? Faremo il possibile per far valere i nostri punti di vista. Dopo tutto, se il pci non è più quello di una volta, se ha delle perplessità, lo si deve anche all'azione di gruppi come il nostro».*

La professoressa Menapace pensa, insomma, di esercitare una funzione di lievito. Ma lo si può fare dall'interno del partito comunista o, comunque, a strettissimo contatto con esso? La storia fino ad oggi ha detto di no.

Gaetano Tumiati

A Trivero si voterà il primo dicembre

(Nostro servizio particolare)
Trivero, 15 novembre.

(g.) A Trivero le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, che sarebbero dovute svolgersi domenica 17 novembre, sono state rinviate al 1° dicembre, per la situazione di disagio che si è creata per l'alluvione.

Le votazioni a Ravenna

(Dal nostro corrispondente)
Ravenna, 15 novembre.

(u. d.) A Ravenna si devono rinnovare domenica il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale, le cui giunte sono rette da commissari prefettizi. Gli elettori sono 250 mila in provincia, 91 mila nel solo comune.

Prima della caduta le due giunte erano così composte: *Comune:* 13 repubblicani, 6 dc, 4 socialisti, 1 liberale, 22 comunisti, 2 socialproletari. *Provincia:* 4 repubblicani, 8 dc, 3 socialisti, 1 liberale, 1 socialproletario, 13 comunisti.

Le liste in queste elezioni sono sette per le comunali e sei per le provinciali.

Elezioni in Provincia di Ravenna

PARTITI	Politiche 1968 Voti	Politiche 1968 Perc.	Provinciali 1964 Voti	Provinciali 1964 Perc.	Provinciali 1964 Seggi
DC	55.982	23,70	54.776	24,83	8
PSI	22.095	9,35	Psi 13.080 Psdi 7.288	5,64 3,21	3
PRI	29.190	12,36	27.294	12,29	4
PCI	102.093	43.27	95.000	42,11	13
PSIUP	13.251	5,61	10.225	4,53	1
PLI	7.241	3,06	8.774	3,57	1
PDIUM	551	0,23	—	—	—
MSI	4.010	1,69	3.697	1,63	—
N. R.	1.757	0,74	3.650	1,62	—

In festa la Corte belga



La «giornata della Dinastia reale» è stata celebrata ieri in Belgio. Per l'occasione Paola di Liegi ed il marito principe Alberto sono intervenuti ad una cerimonia religiosa nella cattedrale di Bruxelles (Tel. A. P.)

A Vigevano 48 mila elettori scelgono fra 236 candidati

La precedente giunta di centro-sinistra (11 dc e 8 socialisti su quaranta consiglieri) è caduta in estate sulla proposta di smunicipalizzare l'azienda del gas

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 15 novembre.

Domenica si vota a Vigevano per il rinnovo del Consiglio comunale. Sono in lizza otto raggruppamenti politici che nella scheda elettorale figurano nel seguente ordine: sinistra unita (comprendente comunisti, socialproletari, indipendenti di sinistra ed ex-socialisti nenniani); lista civica indipendente; msi; pli; psu; monarchici; pri; dc.

I candidati sono complessivamente 236 e i posti di consigliere comunale 40. Gli elettori che affluiranno in 75 sezioni sono 47.888, così suddivisi: 25.498 donne e 22.390 uomini. Sono un centinaio in più rispetto alle elezioni politiche di maggio.

Vigevano — dopo le dimissioni della Giunta di centro-sinistra insediatasi nel gennaio 1966 e caduta sulla proposta di smunicipalizzare la azienda del gas, respinta dal Consiglio comunale per il voto contrario e determinante dell'allora capogruppo del psu rag. Giuseppe Danise — è amministrata dalla scorsa estate da una Giunta d'emergenza: in tal modo si è evitato l'insediamento del commissario prefettizio in attesa di indire nuove elezioni. Sindaco è il democristiano avvocato Mario Zaccone.

Il Consiglio comunale uscente, eletto a fine novembre 1965, era formato da 16 comunisti, 11 democristiani, 8 socialisti unificati (poi ridotti a 7 perché l'ex-sindaco Corassmino Maretti rimase a far parte dell'assemblea consiliare come indipendente), 3 liberali, un social-proletario e un missino.

In Lomellina, oltre che a Vigevano, si voterà anche a Cozzo, un paese presso Mortara con poco più di un migliaio di abitanti, ove sono in lizza tre liste.

g. r.

Anche a Bussoleno si rinnova il Consiglio

Bussoleno, 15 novembre.

(d.) A Bussoleno, i cittadini domenica e lunedì saranno chiamati alle urne per eleggere il Consiglio comunale, in crisi dal giugno dello scorso anno. I 4706 elettori dovranno scegliere i loro rappresentanti tra i 78 candidati delle cinque liste presentate: dc, partito socialista, partito comunista, partito liberale, psiup.

Nelle precedenti elezioni amministrative del 1964 i risultati furono i seguenti: *dc* voti 1388 (sette seggi), *partito socialista unificato* voti 892 (tre seggi), *partito comunista* voti 1299 (otto seggi), *partito liberale* voti 186 (un seggio); *psiup* voti 211 (un seggio).

La crisi nella giunta di centro-sinistra si iniziò nel giugno del '67 per la lottizzazione dell'area privata del campo sportivo.

ULTIME NOTIZIE

E' la prima volta dopo tre anni

Attiva negli Stati Uniti la bilancia dei pagamenti

Nel terzo trimestre '68 registra un avanzo di 35 milioni di dollari - Hanno contribuito al miglioramento i forti acquisti dall'estero di azioni e titoli di Stato americani - Monito di Fowler: la situazione resta delicata

(Dal nostro inviato speciale) **Washington, 15 novembre.**

Per la prima volta dopo tre anni, la bilancia americana dei pagamenti mostra un attivo. E' quella del terzo trimestre di quest'anno, chiusasi con un *surplus* di 35 milioni di dollari. L'annuncio è stato dato nel pomeriggio dal ministero del Tesoro. Il disavanzo che, nel '66, fu di circa un miliardo e mezzo di dollari era cresciuto continuamente e nell'ultimo trimestre del '67 fu di un miliardo 700 milioni di dollari. Il *deficit* complessivo per il '67 fu pertanto di tre miliardi 600 milioni di dollari e contribuì notevolmente all'indebolimento del dollaro sui mercati internazionali.

Il ministro del Tesoro H. Fowler è adesso in Europa, ma la dichiarazione emessa dal dicastero porta il suo nome. In essa si dice: «*L'amministrazione del presidente Johnson ha conseguito positivi risultati nell'operazione per risanare la bilancia dei pagamenti. Il disavanzo di 1,7 miliardi di dollari nell'ultimo trimestre del '67 fu ridotto a 680 milioni nel primo trimestre di quest'anno e a 160 milioni nel secondo. Nel terzo trimestre, si è avuto finalmente un attivo, di 35 milioni di dollari. Un ulteriore miglioramento è previsto per l'ultimo trimestre. Ma la posizione resta delicata e non possiamo ancora dire che la bilancia dei pagamenti ha conseguito un solido equilibrio*».

I portavoce hanno insistito su quest'ultimo punto. In particolare, hanno detto che, fino a quando gli Usa non miglioreranno «sostanzialmente», accrescendo le esportazioni, la bilancia commerciale (attiva ma meno del desiderato) il «surplus» nella bilancia dei pagamenti resterà «fragile e temporaneo».

Nel '67, gli Stati Uniti vendettero all'estero per 30 miliardi e mezzo di dollari e acquistarono per 27 miliardi. Questo avanzo negli scambi dà però un contributo insufficiente alla bilancia dei pagamenti su cui gravano i pesanti oneri delle spese militari e degli aiuti all'estero. Ecco perché il presidente-eletto Nixon parla della necessità di frenare l'inflazione (ora al ritmo annuo del 4 e mezzo per cento).

Secondo il ministero del Tesoro, tre fattori hanno contribuito in modo decisivo ai progressi del terzo trimestre:

1) Un aumento, per 99 milioni di dollari, nei depositi tenuti da stranieri presso banche americane. Il totale è ora di 346 milioni di dollari.

2) I maggiori acquisti di azioni statunitensi da parte di cittadini ed enti stranieri. Il valore di questi ordini, nei tre mesi, è stato di 2,7 miliardi di dollari.

3) Gli eccezionali acquisti, sempre dall'estero, di titoli americani dello Stato. Nei primi nove mesi del '67, assommarono a 335 milioni: nello stesso periodo di quest'anno, a ben un miliardo quattrocento milioni.

Al miglioramento hanno contribuito pure le restrizioni sugli investimenti all'estero: al Tesoro, s'è anzi posto in rilievo che «*una revoca di tali misure potrebbe causare un deflusso di fondi e pregiudicare la guarigione della bilancia dei pagamenti*». Il consiglio è rivolto al nuovo presidente e ai suoi consiglieri, secondo i quali questi provvedimenti devono essere aboliti.

Mario Ciriello

Johnson: «Fino al 20 gennaio controllerò tutto il potere»

Il Presidente riafferma tuttavia che si consulterà con Nixon

Washington, 15 novembre.

Il presidente Johnson ha dichiarato oggi la sua intenzione di conservare fino al venti gennaio il controllo assoluto di tutte le leve del potere, pur favorendo nella maggior misura possibile un rapido inserimento del presidente eletto, Richard Nixon, nell'esercizio del potere.

Quando gli è stato chiesto se lui e Nixon si fossero trovati d'accordo, come lo stesso Nixon aveva detto ieri, sulla necessità di consultazioni e di un accordo preventivo sulle più importanti decisioni politiche, Johnson ha replicato: «*Non abbiamo discusso di questo precisamente. Abbiamo parlato della presenza di un osservatore*». *(A. P.)*

Torna in Germania Ovest il capo del pc tedesco dopo 14 anni di esilio

Bonn, 15 novembre.

Il presidente del partito comunista della Germania Federale (dichiarato fuori legge nel 1954), Max Reimann, è giunto oggi nella Germania Occidentale insieme con alcuni compagni di partito. Reimann, che ha ora 69 anni e vive dal 1954 in esilio nella Germania Orientale, è ospite a Duesseldorf di un ex membro del partito comunista.

Finora Reimann non ha preso contatto con esponenti governativi: nell'ottobre scorso, allorché venne revocato il mandato d'arresto contro di lui (il *leader* comunista era stato accusato a suo tempo di alto tradimento), egli annunciò che avrebbe intavolato trattative col governo federale per ottenere la riammissione del suo partito (Kpd) alla legalità nella Repubblica Federale.

Reimann, finora, non ha neppure preso contatto con i dirigenti del nuovo partito comunista tedesco. *(Ansa)*

Per la prima volta in 23 anni

Il pci smentisce la «Tass» sul discorso di Pajetta a Varsavia

Secondo l'agenzia sovietica, il «leader» comunista italiano aveva approvato l'invasione della Cecoslovacchia - Tale versione, afferma il partito comunista, è «assolutamente destituita di fondamento»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 novembre.**

Per la prima volta in ventitré anni il pci ha oggi smentito la *Tass* definendo «*assolutamente destituita di fondamento*» la versione data dall'agenzia ufficiale sovietica dell'intervento fatto ieri dall'on. Giancarlo Pajetta al congresso del partito comunista polacco, a Varsavia. La smentita è contenuta in una nota dell'agenzia «Parcomit», portavoce del pci. Vi è riferito il breve resoconto da Varsavia trasmesso stamane dalla *Tass* e nel quale il discorso di Pajetta è accomunato ad altri interventi che, secondo l'agenzia russa, «*hanno approvato le azioni dei cinque paesi socialisti contro la minaccia controrivoluzionaria in Cecoslovacchia*».

La «Parcomit» si dice autorizzata a dichiarare «*che l'aver riassunto insieme i discorsi dei rappresentanti di numerosi partiti comunisti ed operai — di cui sono note le diverse posizioni a proposito degli avvenimenti cecoslovacchi — ha condotto il corrispondente della Tass a una interpretazione tale da generare equivoci. Tale interpretazione, per quanto si riferisce al discorso dell'onorevole Pajetta, è assolutamente destituita di fondamento, come risulta dal testo del discorso pubblicato stamane dall'"Unità"*».

Nel suo intervento Pajetta aveva rilevato che le divergenze sorte nei partiti comunisti a proposito della Cecoslovacchia, hanno complicato le difficoltà nel movimento operaio.

La decisione di smentire la *Tass* è stata presa — a quanto riferisce l'Adn-Kronos, di ispirazione socialista — dalla segreteria del pci nei cui ambienti la versione dell'agenzia sovietica è giudicata «*eccessivamente grossolana*». La rettifica — si aggiunge negli stessi circoli — intende sottolineare polemicamente il «dissenso» proclamato dal pci sull'invasione della Cecoslovacchia.

In serata è rientrata da Mosca la delegazione di Berlinguer. Durante la sosta all'aeroporto di Milano, l'on. Berlinguer ha detto che sui fatti cecoslovacchi le tesi sovietiche e italiane sono rimaste inalterate. Fonti qualificate tengono a sottolineare che le discussioni sono state «*serrate*» e che, a differenza dei francesi, i delegati del pci hanno «*mantenuto assolutamente fermo il dissenso*» verso l'Urss per l'occupazione della Cecoslovacchia. **l. f.**

L'agenzia sovietica modifica il suo primo comunicato

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 15 novembre.**

Il comunicato della *Tass* sull'intervento di Pajetta al V Congresso del partito comunista polacco, è stato diramato alle due di stamane, ora di Mosca. Esso diceva: «*Nella riunione serale sono stati ascoltati i saluti ai partecipanti al Congresso fatti dai rappresentanti dei partiti comunisti operai italiano, brasiliano, americano, finlandese, marocchino, greco, spagnolo, irakeno, sudanese, e inoltre del psiup italiano e dell'Unione socialista araba. Gli oratori hanno sottolineato la necessità di indire una altra conferenza internazionale dei partiti comunisti e dei lavoratori. Essi hanno approvato le azioni dei cinque paesi socialisti contro la minaccia della controrivoluzione in Cecoslovacchia, indicando il bisogno dell'unità e di azioni comuni nella lotta contro le forze imperialiste. I rappresentanti dei partiti comunisti e degli operai, hanno augurato nuovi successi al partito unito dei lavoratori polacchi*».

Alle 18,19 di questa sera, ora di Mosca, l'agenzia ha emesso una breve nota che, indirettamente, sembra modificare il comunicato delle due di stamane.

La nota dice: «*Saluti ai partecipanti del Congresso sono stati rivolti alla riunione di ieri sera dai rappresentanti dei partiti comunisti e operai italiano, brasiliano, americano, finlandese, marocchino, greco, spagnolo, irakeno, sudanese, e inoltre dai rappresentanti del psiup e della Unione socialista araba*». Nella nota è scomparsa interamente la seconda parte, da cui appariva che Pajetta aveva approvato l'invasione della Cecoslovacchia. **e. c.**

Il comunicato a Mosca sui colloqui del pci

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 15 novembre.**

(e. c.) Poche ore dopo la partenza della delegazione del pci per Roma, è stato diffuso il seguente comunicato: «*Nel corso dei colloqui s'è avuto un ampio scambio di opinioni sugli attuali problemi della situazione internazionale e sui compiti di lotta contro l'imperialismo, sulle questioni del movimento comunista comprese quelle della preparazione e della convocazione della conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai, nonché su altre questioni di comune interesse.*

«*I colloqui si sono svolti in uno spirito di franchezza e in un'atmosfera cameratesca. Le due delegazioni hanno espresso la comune volontà di sviluppare i rapporti tra il partito comunista sovietico e il partito comunista italiano che hanno preso accordi per l'ulteriore sviluppo delle loro relazioni in base ai principi del marxismo e del leninismo e nell'interesse dell'amicizia fra il popolo sovietico e il popolo italiano, nell'interesse della lotta contro l'imperialismo e per la pace, del socialismo e dell'unità del movimento comunista e operaio internazionale*».

Secondo gli osservatori politici a Mosca, il comunicato suggella le differenze, delineatesi negli ultimi mesi, tra il partito comunista italiano e quello sovietico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato civile di Torino

14 Novembre 1968

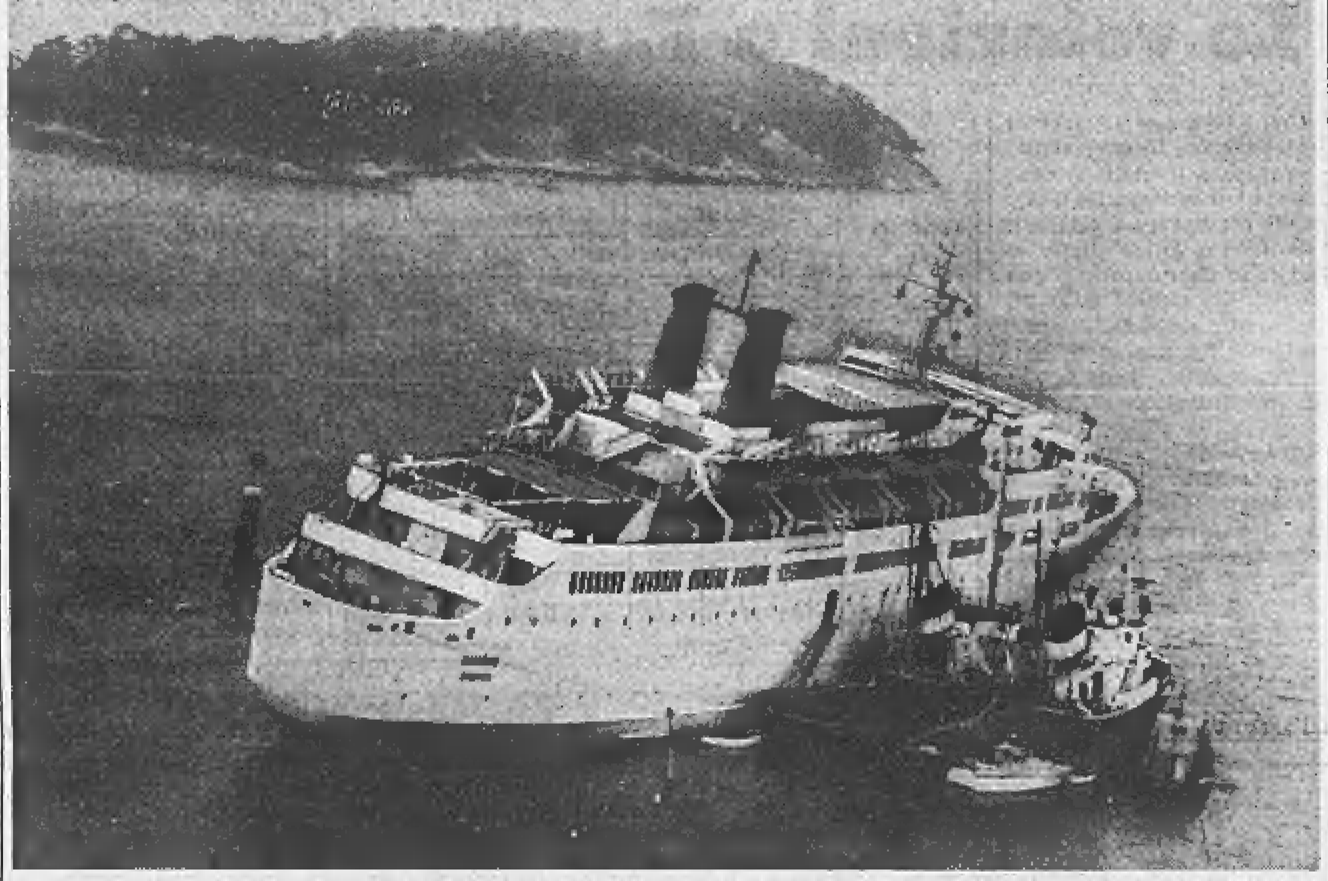
NATI — Guido Laura; Forner Tiziano; Vallati Luisa; Gillio Renato; Sacchi Cristiana; Baron Luigi; Santagata Ezio; Terranino Anna; Giorgis Sergio; Framarin Simonetta; Sartore Roberto; Ferro Luca; Salmeri Giuseppe; Terreno Fabio; Pescara Leonardo; Abele Roberto; Bordon Alice; Montis Gianluigi; Grasso Paola; Mantovani Monica; Lechin Annalisa; Muccino Daniela; Vernetti Silvia; De Latila Antonella; Lasala Patrizia; Colantuoni Vincenzo; Lo Iacono Anna; Peracci Monica; Bellone Massimiliano; Silba Carlo; Massala Stefano; Crapi Umberto; Montanaro Giorgia; Pattaro Marco; Birolo Livia; Todarello Antonino; Todarello Anna; Baseggio Lucia; Lorusso Laura; Tripoli Sabrina; Ranucci Carmen; Trovato Rita; Longato Alessandro.

MORTI — Giessema Marianna in Perazzi, di anni 81, nata ad Alessandria, pensionata, abitante in c. Brunelleschi 84; Pentenero Carlo, a. 73, Marsiglia, pensionato, p. Carducci 126; Bertolotti Ugo, a. 53, Scarza, magazziniere, v. Santarosa 18; Puspan Vittoria in Debernardi, a. 95, Torino, casalinga, v. G. Verdi 10; Abussetti Angelo, a. 85, Caluso, pittore, c. S. Maurizio 20; Piacenza Giovanna in Porporato, a. 30, Savigliano, casalinga, c. M. D'Azeglio 12; Pescarolo Luciana in Nozzi, a. 49, Vercelli, casalinga, str. Val Pattonera 36; Perino Maria ved. Depaoli, a. 75, Leini, casalinga, v. Vignale 11; Gabri Giuseppe, a. 93, Sestri Levante, pensionato, v. Belfiore 52; Galantini Antonio, a. 63, Grizzana, pensionato, v. Ghemme 29; Vittone Primo, a. 44, Marmorito, operaio, v. Pollenzo 13 bis.

Deceduti in ospedale: Cadenelli Giuseppina ved. Signoretto, a. 77, Vobarno, pensionata; Viola Giuseppe, a. 72, Settimo Torinese, pensionato; Balestra Rodolfo, a. 83, Mazzafiscaglia, pensionato.

Nati 43 - Matrimoni 45 - Morti 14

Transatlantico si arena nel viaggio inaugurale



Il nuovo transatlantico svedese «Boheme» arenato poco fuori del porto di Stoccolma un'ora dopo l'inizio della sua crociera inaugurale. La nave con 120 turisti era diretta alle Isole Bahama (Telefoto United Press)

Una grande offensiva politica comunista

Creati in tutto il Sud Vietnam «comitati di liberazione» vietcong

I guerriglieri vogliono dimostrare che nelle zone controllate esercitano un effettivo governo - La loro posizione ai negoziati di Parigi risulterebbe avvantaggiata

(Nostro servizio particolare) **Saigon, 15 novembre.**

I comunisti hanno iniziato nel Vietnam del Sud una vasta «offensiva politica»: stanno istituendo nelle zone sotto il loro controllo dei «Comitati di liberazione» attraverso i quali si propongono di apparire come un vero e proprio governo, presumibilmente in vista degli sviluppi dei negoziati di Parigi. La notizia è confermata in parte da fonti americane. La radio clandestina del «Fronte di liberazione» (il «Vietcong») ha proclamato dal canto suo per la prima volta che i guerriglieri governano «de facto» e «de jure» gran parte del Paese. Secondo l'emittente, il Vietcong controlla i quattro quinti del territorio e dieci milioni di abitanti su un totale di quattordici milioni (secondo le ultime stime americane la popolazione è però di diciassette milioni).

Le affermazioni comuniste sono certo esagerate. Gli esperti statunitensi nei loro rapporti dicono che «*sono stati formati Comitati di liberazione in oltre mille e duecento villaggi rurali su un complesso di dodicimila: il che rappresenta meno del dieci per cento della popolazione globale*». Su scala più ampia a livello amministrativo, vi sono i comitati di liberazione in diciassette province su ventiquattro, e in cinque città maggiori.

Si dice che esistano anche in due rioni di Saigon, ma forse sono stati costituiti solo sulla carta. Nelle aree controllate dai vietcong si sono distribuite ai cittadini schede perforate che servono sia nelle elezioni degli organismi, sia come documenti di identificazione.

I vietcong — si ritiene — guardano ai Comitati come al preludio della fine del conflitto e all'inizio d'una era di lotta politica con «governi di coalizione». E' interessante rilevare che nelle loro direttive interne essi ammettono ora che il Fln potrebbe collaborare ad un gabinetto succeduto a quello attuale di Saigon, mentre prima parlavano di coalizioni costituite unicamente intorno al Vietcong.

David Bonavia

Dichiarazioni del Presidente

Cauto ottimismo di Johnson per i negoziati sul Vietnam

(Dal nostro inviato speciale) **Washington, 15 novembre.**

«*Facciamo tutto quanto è in nostro potere per arrivare, appena possibile, a negoziati di sostanza sul Vietnam, con la presenza del governo sudvietnamita*»: così ha dichiarato oggi il presidente Johnson in un incontro con i giornalisti alla Casa Bianca. Il Presidente non ha voluto dare altri particolari e a tutti i tentativi di chiarimenti sulle iniziative diplomatiche americane ha risposto ripetendo sempre la frase iniziale. Una volta soltanto ha modificato leggermente le sue parole, quando gli è stato chiesto: «*E' vero che il presidente Thieu sta avvicinandosi a un compromesso?*». «*Non facciamo congetture. Lasciamo che queste cose si sviluppino. Stiamo lavorando. Vi terrò informati*».

Queste dichiarazioni, per quanto cautissime, confermano l'impressione che continua a prevalere a Washington e secondo la quale Johnson non è eccessivamente turbato dalle burrasche degli ultimi giorni. Il Presidente — dice il *Washington Star* — rimane «*moderatamente ottimista*». La stampa sostiene che alla Casa Bianca si spera tuttora di vedere una delegazione sudvietnamita a Parigi «*fra non molti giorni*» e si spera pure la capeggi — come pareva prestabilito — il vice presidente Nguyen Cao Ky.

I pessimisti indicano i negativi sviluppi degli ultimi giorni: il tenace rifiuto sudvietnamita di partecipare a un convegno, le accuse nordvietnamite, l'aumento nell'attività militare. Ma alla Casa Bianca queste difficoltà sarebbero viste e accettate «con filosofia». «*Dopo una guerra* — ha detto un funzionario — *nessuno può illudersi d'arrivare alla pace in pochi giorni e senza scosse*». **m. ci.**

Geometra astigiano muore nell'auto contro un camion

La vittima, di Costigliole, aveva 24 anni
L'incidente sulla provinciale Bra-La Morra

(Dal nostro corrispondente) **Alba, 15 novembre.**

(g. f.) E' morto stamane in un incidente avvenuto lungo la provinciale Bra-La Morra il geometra Pier Giorgio Fantolino di 24 anni da Costigliole.

Il Fantolino, a bordo di una «124», proveniente da Cinzano si dirigeva verso Cherasco quando nell'abitato della frazione Pollenzo veniva a collisione con un camion carico di ghiaia che stava attraversando l'incrocio della strada Bra-La Morra. Il geom. Fantolino, per le gravissime ferite, moriva durante il trasporto all'ospedale di Bra.

Il pilota dell'autocarro, Carlo Brizio di 32 anni residente a Sommariva Bosco, a causa dell'urto ha perso il controllo del volante: il camion, sbandando, è finito dapprima contro un palo della luce, quindi ha sfondato il cancello ed il muro di cinta dell'abitazione di Antonio Franco. Il Brizio ha riportato soltanto alcune leggere ferite ed escoriazioni ma è in preda ad un violento *choc*.

Grave un motociclista finito contro un muro

Chivasso, 15 novembre.

(e. c.) Un giovane operaio, Vittorio Strangis, di 25 anni, residente in Chivasso, via Biatta 21, mentre tornava dal lavoro in motocicletta, causa la pioggia è andato a schiantarsi contro il muro di una casa della frazione Boschetto.

Soccorso, il giovane è stato prima portato all'ospedale di Chivasso poi, successivamente, alla Clinica neurochirurgica di Torino, dove è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica.

Il P. G. contrario a scarcerare i fratelli Michelis, di Venasca

Su richiesta della Procura Generale di Torino, la Suprema Corte di Cassazione (nel mese di dicembre) compirà la revisione del processo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 novembre.**

Il procuratore generale della Cassazione non sembra convinto che i fratelli saluzzesi Giuseppe e Domenico Michelis siano innocenti come essi sostengono da un decennio: nella sua requisitoria scritta resa nota oggi, ha chiesto che (per il momento) non sia loro concessa la libertà provvisoria. Egli ha proposto inoltre che la Corte suprema svolga alcune indagini ed interroghi tre testimoni prima di decidere sulla istanza di revisione del processo in cui Giuseppe De Michelis fu condannato a 22 anni e 6 mesi e Domenico a 30 anni quali responsabili di due omicidi compiuti nel Cuneese.

Si tratta di un duro colpo alle speranze dei due fratelli anche se la Cassazione che deciderà sul loro caso entro dicembre non è vincolata al parere ora espresso dal Procuratore generale.

Giuseppe e Domenico Michelis sono in carcere dalla primavera di dieci anni fa. Furono arrestati quando a Casale Bonino, una frazione di Venasca, venne uccisa in una baita la contadina sessantaseienne Lucia Boero. L'assassino l'aveva strangolata ed era fuggito senza lasciare tracce. I carabinieri trovarono soltanto due elementi per orientare le indagini: una scatola di cerini e un *foulard* grigio con disegni fantasia. Il fazzoletto era di Domenico Michelis che lo aveva acquistato in Francia e che disse di averlo dimenticato la sera in cui avvenne il delitto in una osteria del paese. Inoltre in casa di Domenico Michelis rinvennero anche un paio di pantaloni lavati di fresco.

A Venasca nel dicembre 1953 era stato trovato il cadavere di un operaio, Giuseppe Bodino, nel canale della centrale idroelettrica. I sospetti caddero su Giuseppe Michelis che aveva avuto contrasti col Bodino e venne arrestato anche Domenico Michelis. Ma la pratica fu archiviata per mancanza di indizi e i due fratelli liberati.

Sempre a Venasca, nello stesso canale, nel marzo 1958 fu scoperto il cadavere di un giovane, Michele Arrò, e di nuovo i sospetti caddero su Giuseppe e Domenico Michelis. Poi si ebbe la morte di Lucia Boero, la quale, secondo una testimone, avrebbe detto che ad uccidere Michele Arrò sarebbe stato Giuseppe Michelis aggiungendo: «*Se parlo, però, mi fanno fuori*».

La Corte d'Assise di Cuneo condannò Giuseppe Michelis a 21 anni e Domenico Michelis a 15. La Corte d'Assise di appello inflisse al primo 22 anni e 6 mesi per avere ucciso soltanto Lucia Boero, il secondo 30 anni per avere ucciso Lucia Boero e Giuseppe Bodino. La Cassazione confermò la sentenza. Nel giugno scorso il procuratore generale della Corte d'appello di Torino, dopo aver esaminato alcuni elementi indicati dai difensori dei fratelli Michelis che hanno sempre sostenuto di essere innocenti, ha presentato d'ufficio un'istanza di revisione del processo. **g. g.**

Nel primo anniversario del richiamo a Dio del
Dott. Rag. Mario Ronco
Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno - Direttore Generale Aggiunto della S.A.P. Martini & Rossi
la moglie e i familiari chiedono a quanti Lo hanno amato e di Lui mantengono il ricordo di partecipare di persona o col pensiero alla S. Messa che sarà celebrata alle ore 11 del giorno 18 novembre nel Santuario della Consolata (Altare maggiore).
— Torino, 16 novembre 1968.

Il Direttore e il Vice Direttore del Compartimento Enel di Torino, i Direttori di Settore, di Distretto ed Esercizio Distrettuale, i Capi Servizio, i Dirigenti e tutti i Collaboratori si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Ing. Ottavio Natale
Capo del Gruppo Impianti di Genova nel Settore Produzione e Trasmissione del Compartimento.
— Torino, 15 novembre 1968.

Amici e Collaboratori del Settore Produzione e Trasmissione del Compartimento di Torino dell'Enel prendono parte al lutto per la scomparsa del
Dott. Ing. Ottavio Natale
Capo del Gruppo Impianti di Genova
— Torino, 16 novembre 1968.

Amici e Colleghi del Distretto della Liguria dell'Enel partecipano al lutto per la scomparsa del
Dott. Ing. Ottavio Natale
— Torino, 16 novembre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Domenico Faletti
i colleghi:
Antonio Bigoni
Giovanni Ferrero
Pasquale Fusco
Michele Galliano
Ernesto Garino
Alessandro Lavagno
Giorgio Manassero
Roberto Manni
Valerio Pia
Aldo Piran
Pier Angelo Trichero.
— Torino, 15 novembre 1968.

Gli amici Dalzas e Saatle partecipano al dolore della famiglia Faletti.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia l'improvvisa dolorosa scomparsa di
Lorenzo Caretti
esercente cinema in Asti.
— Torino, 15 novembre 1968.

Gli Esercenti Cinema di Asti annunciano la dolorosa scomparsa del loro collega
Lorenzo Caretti
— Asti, 15 novembre 1968.

Affidandosi a Dio è mancato ai suoi cari
Celso Davico
d'anni 70
Lo piangono: la moglie Maria Bovettini, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 16 novembre in Orbassano alle ore 15 partendo da via Matteotti 10.
— Orbassano, 15 novembre 1968.

E' mancato ai Suoi cari
Virginio Basso
Anziano FIAT Sima
Lo piangono la moglie Maria Manassero, la figlia Costanza col marito Paolo Dalmazzo e nipotina Elena, fratelli, sorelle, cognati, nipoti tutti. Funerali domenica 17, ore 10,15, via Breglio 30.
— Torino, 15 novembre 1968.

I Collaboratori dei Servizi Commerciali e del Magazzino Solex partecipano al dolore del Signor Cesare Biemmi per la morte della Mamma
Salvina Casalino Biemmi
— Torino, 15 novembre 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio Fondatore
Eligio Sestero
— Torino, 15 novembre 1968.

Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
Avv. Domenico Busso
— Torino, 15 novembre 1968.

1963 1968
Nel doloroso anniversario della scomparsa del
N. H. PROF.
Giuseppe Giuffrida
la moglie nell'infinita tristezza della sua solitudine, nell'immenso rimpianto d'ogni giorno lo ricorda.
— Torino, 16 novembre 1968.

1966 1968
COMM. PROF. DOTT. ING.
Alessandro Crippa
Con sempre vivo rimpianto la moglie lo ricorda.
— Torino, 16 novembre 1968.

1961 1968
Giuseppina Caglieris
Con amore e rimpianto infinito i tuoi cari ti ricordano.
— Torino, 16 novembre 1968.

Liliana Paniana, nell'impossibilità di farlo singolarmente, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno voluto prendere parte al dolore per la scomparsa del suo indimenticabile
Ruggero
— Viterbo, 13 novembre 1968.

A pochi giorni dalla scomparsa della moglie, nel sessantesimo anno del loro matrimonio, è serenamente spirato con i conforti della religione il
N. H. CONTE
Giuseppe Bellini-Marchisio della Predosa
Ne danno il triste annuncio i figli Maria e Paolo con la moglie Anna Muccini e figli Giuseppe, Elena, Enrica; la sorella Maria Cortese, i nipoti, le cognate e parenti tutti. Non fiori ma offerte ai poveri della Parrocchia di San Massimo. I funerali avranno luogo domenica alle 8.45 alla Parrocchia di San Massimo. La Salma proseguirà per Fossano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 15 novembre 1968.

La FIAT Divisione Siderurgica e Sezione Ferriere - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono parte al dolore dell'Ing. Paolo Bellini per la scomparsa del Padre
CONTE
Giuseppe Bellini-Marchisio della Predosa
— Torino, 16 novembre 1968.

Domenico e Lina Muccini con il figlio Mario e Consorte partecipano affettuosamente al dolore di Maria, Paolo e famiglia per la scomparsa del
CONTE
Giuseppe Bellini-Marchisio della Predosa
— Torino, 15 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Ballauri
negoziante di frutta e verdura di anni 57
Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Felicina Chiecchio, i figli Pierfelice con la moglie Giuliana Demaria, Maria Teresa, i fratelli, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 c. m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto vicolo Stazione 2.
— Mondovì, 15 novembre 1968.

La famiglia Caraglio profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor
Filippo Ballauri
— Torino, 15 novembre 1968.

Munita dei Conforti religiosi è mancata serenamente
Elisa Rozzoni - Bonora
L'annunciano addolorati la figlia Rosa, la nipote Germana col marito Renato e l'adorata nipotina Marisa. Un particolare ringraziamento alla Reverenda Madre Superiora, e Suor Alma dell'Ospedale S. Elena. La cara salma verrà benedetta oggi 16 c. m. ore 16,15 Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Palma Letizia in Ressia
Affranti ne danno il triste annuncio: il marito Pietro Ressia; il fratello Andrea, le sorelle Maria, Luisella con le famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 15 da via G. Verdi 40.
— Leumann, 15 novembre 1968.

Cristianamente è mancata
Clotilde Mazzoleni
Annunziano fratello avv. Luigi sorella Gigina Richiardi, nipoti Renato Richiardi. Funerali domenica ore 15 Bosconero.
— Bosconero, 15 novembre 1968.

Il 15 c. m. in Alessandria è deceduto il
Cav. Giovanni Ratti
Lo piangono: Piera, Marylin, Felice e gli amici tutti.
— Alessandria, 16 novembre 1968.

Gli amici Nilo e Agnoli sono affettuosamente vicini a Giorgio e Teresita per la perdita del Papà
Piero Toscani
— Novara, 14 novembre 1968.

1966 1968
Giuseppina Delù in Dabbene
Nel secondo triste anniversario il marito e le figlie la ricordano con immutato affetto.
— Cuneo, 15 novembre 1968.

Nell'undicesimo anniversario della morte dell'
Avv. Ubaldo Giuglini
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Ss. Messe saranno celebrate nel Santuario della Consolata dalle ore 8 alle 9 del 16 corr.
— Torino, 15 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Bises e De Benedetti commosse ringraziano S. E. il Cardinale Cicognani interprete del S. Padre, la Contessa Iolanda Calvi di Bergolo Principessa di Savoia, l'On. Ministro Giulio Andreotti con il Capo Gabinetto Dott. Bernabei, l'On. Ministro Lorenzo Natali, l'On. Luigi Lupis, l'On. Nicola Signorello, il Palatinum Lions Club, il Presidente Unione Commercianti di Roma, il Presidente della Federazione Nazionale Grossisti Tessili, il Presidente e l'Associazione Grossisti Tessili e tutte le altre Autorità, Amici, Conoscenti, Parenti che tanto conforto hanno portato al loro grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amata
Gilda Bises nata De Benedetti
— Roma, 16 novembre 1968.

Automobili, motori d'aviazione...c'è ben altro firmato Rolls-Royce.



Ritorno da Ischia di un hovercraft dell'Aeronave equipaggiato con motore Rolls-Royce.

Chiedetelo al Capitano Panada!

Come sapete, la Rolls-Royce produce "la migliore automobile del mondo".

Sapete inoltre che la Rolls-Royce è la più grande industria europea che produce motori per aerei.

Il trireattore americano Lockheed L1011 e l'Airbus europeo A-300 saranno equipaggiati con motori Rolls-Royce. Insieme ai motori per l'Airbus, quelli per il Concorde - primo trasporto supersonico - che sono in costruzione da parte della Rolls-Royce in collaborazione con la SNECMA francese.

Qui in Italia due velivoli di successo, il Piaggio P.D. 808, per uso privato, ed il Macchi M.B. 326, da addestramento, sono entrambi dotati di motori a reazione Rolls-Royce. Molti aerei da turismo del tipo Aviamilano P. 19 Scricciolo sono equipaggiati con motori a pistoni Rolls-Royce. Velivoli dotati di motori Rolls-Royce sono in servizio presso l'Alitalia da parecchi anni.

Ma c'è ben altro firmato Rolls-Royce!

Chiedetelo al Capitano Panada!

Egli comanda uno degli hovercraft della flotta che può trasportare più di 1250 passeggeri al giorno tra Napoli, Capri ed Ischia in meno di mezz'ora grazie alla potenza sviluppata da una turbina a gas Rolls-Royce derivata, fra l'altro, dal motore Gnome Rolls-Royce che aziona gli elicotteri Agusta e Agusta Bell in dotazione all'Aeronautica Italiana che dispone anche di cacciabombardieri FIAT G91, pure equipaggiati con motore Rolls-Royce.

Le turbine a gas Proteus per uso navale della Rolls-Royce, oltre ad equipaggiare le cannoniere della classe Freccia della Marina Italiana, hanno anche molte applicazioni industriali. Anche in questo campo, la Rolls-Royce è uno dei leader mondiali.

La Rolls-Royce produce anche motori diesel. In Italia per esempio 50 di questi motori azionano impianti anti-incendio di raffinerie e depositi di carburante. Altri azionano generatori, pompe per irrigazione e perfino un battello adibito al servizio pubblico a Venezia.

Automobili, motori per aerei..... c'è ben altro firmato Rolls-Royce. Molto di più!

ROLLS-ROYCE LIMITED-DERBY-INGHILTERRA

ROLLS RR ROYCE

Motori per Aerei - Automobili - Motori Diesel e a Benzina - Turbine a Gas Industriali e Marine - Locomotive - Motori a Razzo - Propulsione Nucleare.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTISTA [illegible] 662 cassone mt. 6,25 offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2662 — Torino». A106759

AUTISTA [illegible] patente B occuperebbesi libero ore pomeridiane. Telefonare [illegible].

AUTISTA fattorino pratico città con 600 multipla libero subito occuperebbesi anche orario ridotto. Telefonare 471-890. A108892

AUTISTA offresi patente D-E, buone conoscenze lingua tedesca anche privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A108907

AUTISTA patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 213-419.

AUTISTA [illegible] D-E praticissimo città e provincia, attualmente occupato con azienda petrolifera. Praticissimo guida autotreni, offresi a seria ditta possibilmente su linea Torino-Genova o [illegible], anche su autoarticolato da solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7514 — Torino».

AUTISTA privato ventenne patente B offresi per famiglia zona Liguria disposto lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — 16121 Genova». 27730

AUTISTA ventottenne patente C praticissimo città e provincia offresi subito. Telefonare 820-841.

BABY sitter offresi custodia serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7528 — Torino». A109237

BARISTA cameriere 30enne lunga esperienza offresi anche subito. Telefonare 693-831. A109242

BARISTA pratico 23enne offresi subito. Telef. 682-576.

CAMERIERE referenziato conoscenza tedesco inglese francese offresi ristorante hotel. Tel. 344-571.

CHEF-de-rang trentenne perfetto francese offresi. Telefonare 774-171 ore ufficio. 1001

COMMESSA 24enne bella presenza pratica giocattoli e altri generi libera subito dieci anni anzianità offresi. Telefonare 775-782. 2001

CONIUGI soli, giardiniere, cuoca, tuttofare, conoscenze lingue, tedesco, francese, olandese, inglese, libera subito. Telefonare 935-005.

COPPIA: marito libero ore, moglie tuttofare fissa, referenziati, offresi per villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7520 — Torino».

CUOCO cameriere referenziato offresi orario serale, libero subito. Telefonare 60-046.

DOMESTICO abile cucina, servizio tavola, pulizie, referenze, offresi. Telefonare 870-283.

DONNA piemontese offresi per pulizia uffici ambulatorio scale. Panella, via Montenero n. 4, Torino.

DONNA 40 anni offresi tuttofare dalle 8 alle 18. Tel. 377-184.

ELETTRICISTA civili industriali offresi cottimo contratto massima precisione esecuzioni lavori. Telefonare 319-104. A109369

GIOVANE aiuto magazziniere commesso fiducia bassa pretese offresi referenziato. Tel. 325-991.

GIOVANE 22enne offresi per stagione invernale come aiutante cameriere sala. Scrivere: [illegible] Sergio, Ristorante «Lo Stambecco» Gressoney St. Jean.

MADRE figlia offronsi custode pulizia scale non portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2654 — Torino». A108564

MAGAZZINIERE ricambi auto, ventiduenne, esperienza settennale, militassolto, in possesso di [illegible] C, offresi. Telefonare 322-705.

MARITO domestico [illegible], moglie tuttofare, pratici, referenziati, offronsi. Tel. 512-136.

MOTORISTA complessivista finito, serio, doti comando, offresi presso seria ditta manutenzione automezzi o mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino».

OFFRESI barista quasi finito, età 19enne. Tel. 753-948.

OFFRESI commessa 22enne bella presenza. Vaia Michela, telefono 399-531. 1001

OFFRESI coppia per montagna sala o piani, lingua francese tedesca, e ragazzo 14enne apprendista pratico bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A108260

OFFRESI ragazzo 16enne volenteroso di apprendere mestiere di tipografo. Tel. 873-662.

OFFRESI subito diciassettenne meccanico generico. Telef. 877-937.

PASTICCIERE offresi ore libere. Telefonare 471-277 ore 18 in poi.

PENSIONATO referenziatissimo cerca occupazione aiuto magazziniere commissioni, esazioni, pretese mini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2698 — Torino».

PERITO agrario, esperienza quindicennale, specializzato avicoltura e mangimistica, offresi azienda agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino».

PERITO meccanico 30enne operaio neodiplomato scopo miglioramento offresi industria settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova». 27865

PIEMONTESE pratico lavori offresi custode villa o pulizie. Telefonare 651-122 ore 14-16.

PRATICA cerca dalle 9-12 lavoro pulizia scale studio magazzino barriera Milano. Telefonare 765-169.

FULMINO disponendo, autista offresi ditta, trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208.

QUARANTENNE benzinaio tempo libero accetta lavoro cottimo. Telefonare 767-725. A92883

REFERENZIATA offresi pulizie [illegible] preferibile vicinanze piazza Statuto. Telefonare [illegible].

RETTIFICATORE II categoria offresi, ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino».

SALDATORE 1ª categoria ossigeno elettrico offresi mezza giornata. Telefonare 519-731.

SIGNORA cinquantenne pratica governare bambini cerca lavoro. Telefono 539-343. A109234

SIGNORA offresi per lavori domestici dalle ore 9 alle ore 16. Libera subito. Telefonare 734-600.

SIGNORA piemontese cerca custodia bambini zona S. Rita. Telefonare 394-204. A108594

SIGNORA pratica offresi custodia bambino-a proprio domicilio. Telefonare 676-912.

SIGNORA referenziatissima offresi 4 ore giornaliere coniugi o signora sola. Telefonare 519-131 ore 15-18.

SIGNORA torinese referenziata cerca custodia bambino anche piccolo propria residenza. Telefonare ore pasti 673-294. A109177

SIGNORA 52enne offresi per lavori leggeri signora o coniugi soli. Scrivere (non telefonare): Marmetto Consolina, frazione Luvera, Mombello Monferrato.

SIGNORINA media età, pratica, offresi ore pomeriggio stiro cucito o lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE torinese patente D, ottimo conoscitore francese, discreto tedesco, pratico città nazionali ed europee impiegherebbesi come chauffeur. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino».

TRENTENNE praticissimo magazzino spedizioni patente B offresi ore ufficio. Telefonare 774-171.

TUTTOFARE libera subito referenze offresi coniugi soli o signora sola. Telefonare 870-283.

VEDOVA [illegible] custodia bimbo ore 9,30 - 16 [illegible] sabato domenica. Telefonare ore pasti 737-861. A109053

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A personale femminile età 15-40 offriamo lavoro propaganda facilitato con omaggi-premi produzione minimo settimanale 40.000. Per schiarimenti presentarsi via Camerana 4/C, Torino, feriali (stazione Porta Nuova). O489

ABBIGLIAMENTO, assume mezza giornata signorina aiuto magazzino, patentato. Tel. 876-824.

AFFILATORE veramente abile assume industria meccanica precisione, ottima retribuzione. Teleselezione 950-495. A[illegible]

AGGIUSTATORI stampisti I e II categoria perfetta conoscenza disegno ricerca importante industria elettromeccanica. Inviare dettagliato curriculum, specificando età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 466 — Torino».

AIUTANTE apprendista sarta donna cercasi. Telefonare 542-131.

AIUTO verniciatore cerca stabilimento Borgaro Torinese, via Lanzo 25 Telefonare 498-071. 1001

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi per bar caffè Rivoli, [illegible] Lecce 1 Torino.

ALBERGO seconda categoria cerca camerieri e demi chef sala, portiere notte, referenziati. Bottero, Casella 68, Loano, telef. 69-592.

APPRENDISTA barista cercasi. Telefonare 290-690. 2001

ASSUMIAMO carpentieri in ferro di 1° e saldatori. Telefonare 351-639, 966-786. 1001

ASSUMONSI: affilatori, rettificatori, tornitori e lapidellisti qualificati. Telefonare al 310-473.

BUON stipendio, zona collinare, cercansi due donne tuttofare referenziate. Telefonare 697-195.

CAMERIERA fissa trattamento familiare cercasi. Telefonare 599-569.

CERCANSI coniugi pratici appassionati fiori e custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2619 — Torino». A108113

CERCANSI OPERAI GIOVANI MILITESENTI ADDETTI LINEE MONTAGGIO E LAVORAZIONI MECCANICHE. PRESENTARSI CORSO CA[illegible] 11, GRUGLIASCO.

CERCANSI per ville dintorni Torino coppia media età veramente capaci marito domestico patentato, moglie tuttofare. Massimo stipendio. Esigonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2697 — Torino». A109064

CERCANSI provetti verniciatori apprendisti riparazioni carrozzeria. Telefonare 905-191. 1001

CERCASI fattorino - autista per [illegible] segno con Ape. Scrivere dettagliando età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2574 — Torino».

CERCASI operaio addetto presse. Presentarsi: Osiat, via Masera 13.

CERCASI operai apprendisti pulitori metalli. Via Nino Oxilia 23, telefonare 263-947.

CERCASI panettiere. Quaglia, corso Vittorio telefono 545-847.

CERCASI pensionato notturno per piccola autorimessa subito. Telefonare 594-796.

CERCASI signorina-signora età massima anni 30, bella presenza, lavori guardaroba vestiario ristorante. Referenze moralità massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa o a giornata referenze controllabili. Tel. 545-563.

CERCO ambosessi lavoro facile sicuro continuativo, via Lombroso 30.

CERCO [illegible] per facile [illegible] da ad elementi capaci, assicuriamo lire 200.000 mensili, Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

CLUB Torino prossima apertura cerca due cameriere servizio sala bar, [illegible]. Telefonare 510-785.

CONIUGI soli, robusti, anche anziani, cercansi per custodia stabilimento semicentrale. Richiedonsi massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2576 — Torino».

FRESATORI prima e seconda categoria industria zona piazza Bernini cerca. Ottimo trattamento. Esclusi turni. Telefonare 774-911.

IMPORTANTE azienda autotrasporti zona Mirafiori ricerca fattorino d'ufficio, militesente, munito di patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2522 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PANTOGRAFISTI DEKELISTI E FRESATORI DI 1ª CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2687 — TORINO».

IMPRESA sede Collegno cerca manovali sterratori per scavi stradali, lavoro continuativo. Tel. 785-606.

INDUSTRIA Beinasco ramo automobilistico assume subito magazziniere con provata esperienza carico scarico materiale. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 547 — Torino». 1001

INDUSTRIA modelli e conchiglie assume aggiustatori veramente capaci. Tel. 345-254.

LAMIERISTI prima o seconda categoria cercansi, conoscenza disegno. Telefonare 890-311. 1001

LAPIDELLATORI attrezzisti prima categoria veramente capaci paga massima assumonsi subito. Tel. 787-112

OPERAI di falegnami cercasi per stabilimento provincia Torino. Presentarsi Casalnis via Po 11 Torino.

RAGAZZA aiuto magazzino farmacia cercasi. Tel. 60-543.

RAGAZZINA quindicenne buona presenza cercasi per aiuto bambini da famiglia qualificata residente Milano. Telefono 236-3798 signora Fava via Diacono 6 (20133).

REFERENZIATISSIMA cercasi donna tuttofare per Roma servizio madre e figlio. Telefonare Torino 530-321 non oltre ore 17.

RIMAGLIATRICI piatto, macchiniste rettilinea, confezioniste interne esterne, dipanatrici assume Chieudano, Cantalupa 3. A107410

RISTORANTE cerca cameriere cuoco aiutante cuoco lavapiatti. Presentarsi dalle 15-19 via S. Francesco d'Assisi 21.

SALDATORI elettrici assumonsi. Telefonare 700-303 ore ufficio.

SIGNORA cerca anziana fissa referenziata buon trattamento. Telefonare 761-724 pasti.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SUPERCOPTAL macchine maglierie superedditizie per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271, Asti.

TORNITORI e rettificatori interni esterni [illegible] Gamflor, strada Cascinette 29, Torino. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese.

TUTTOFARE ore o giornata cercasi zona piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

VERNICIATORI macchine utensili veramente capaci paga massima assumonsi subito. Telefonare 787-112.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure, buon trattamento. Telefon. ore apertura negozio 344-255 subito.

CERCASI apprendista profumeria centrale. Via Corte d'Appello 6, telefono 546-891.

CERCASI baristi-[illegible] provetti [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino».

CERCASI cameriera per casa privata. Corso Turati 8, Torino.

CERCASI commessa salumeria. Telefonare 372-810

CERCASI donna sola libera indipendente per custodia, pulizia uffici piazza Statuto. Massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2562 — Torino».

CERCASI elettrotecnico celibe 20-25 anni con patente. Presentarsi ore 8-9 via P. F. Calvi 16 «Lio».

CERCASI guardarobiera a [illegible] casa referenze controllabili. Telefonare 511-426. A107563

CONIUGI ex floricoltori cercansi custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2619 — Torino».

CROMATORI e zincatori cercansi. Presentarsi Microgalvanica, via Aosta 2, Beinasco. 1001

DITTA asfalti copertura cerca asfaltista buone condizioni pagamento. Telefonare 723-416. A107167

DITTA cerca ragazze apprendiste 15-16 anni. Telef. 380-094.

ELETTRICISTA e apprendista per impianti civili cercansi. Tel. 670-034

ELETTRICISTI praticissimi impianti industriali, schemi, cablatori, cercansi. Telefonare 745-227.

ELIOGRAFIA cerca ragazzo 15-16enne fattorino. Presentarsi via Legnano 10 ore 18-19. A106080

FALEGNAMI ebanisti [illegible] industria mobili. Presentarsi ore 14-17,30 corso Re Umberto 82. 2001

FALEGNAMI provetti cercansi. Presentarsi ore ufficio Ar.Co, viale Buridani 11, Venaria. 2001

MANUTENTORE presse apparecchiature pneumatiche meccaniche ed automatiche in genere ricerca importante industria elettromeccanica. Inviare dettagliato curriculum specificando età posti occupati etc. a: «Pubblicità Stampa 467 — Torino». 27919

MECCANICO specializzato cerca Opel Massano, via Susa 25.

OROLOGERIE forniture cerca [illegible] logaio esperto e commessa 15-17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino».

PENSIONATO pratico orto giardinaggio, moglie lavori domestici, villa S. Mauro-Gassino. Referenze retribuzione alloggio riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2593 — Torino».

PENSIONE cerca tuttofare referenziata a giornata. Tel. 546-092.

PETTINATRICE cerca lavorante finita ottima retribuzione 18-20enne. Telefonare 273-692. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

A.A.A. AGENTI per vendita corsi per corrispondenza cercansi. Offresi compenso fisso mensile L. 188.000 oltre premi produzione, iscrizione Enasarco, contratto agenzia con esclusiva. Richiedesi esperienza settore vendite per corrispondenza o similari (assicurazioni ecc.), giornata interamente libera, automobile. Scrivere: S.P.E. Casella Postale 1180 Montesacro — 00100 Roma.

IMPORTANTE INDUSTRIA NOTISSIMI COLLANTI PER LEGNO CERCA RAPPRESENTANTI ESPERTI RAMO INTRODOTTI MOBILIFICI RIVENDITORI. INTERESSANTI CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 481 — TORINO». 27751

IMPORTANTE Società italo-tedesca affermatissima settore vendita diretta ricerca giovani ambosessi anche impreparati per inserirli nel proprio organico corso istruzione teorico pratica possibilità successo. Presentarsi Ravagnani, via Viterbo 113, Torino, domenica 17, ore 9-12. A105372

INDUSTRIA materassi molle affini cerca rappresentante zona Torino città introdotto negozi arredamenti mobili. Buona provvigione, concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A107395

INDUSTRIA vernici cerca agenti con automezzo introdotti industrie per vendita vernici e pitture speciali per tutte le zone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2578 — Torino».

LANE materasso e materassi molle importante azienda nazionale cerca agente a provvigione Piemonte escluso Torino, introdotto ramo. «Cassetta Errezeta Pubblicità 251/H — 40126 Bologna». 27836

RAPPRESENTANTE, subagente qualificato, introdottissimo industrie grafica, [illegible] ditta esclusivista brevetti esteri applicazione su macchine stampa. Scrivere referenziando a: Casella 104/Q Pubblimen, 13051 Biella.

RAPPRESENTANTI introdotti ferramenta vendita saldatori gas liquido cercasi per Torino e cintura. Scrivere - telefonare: Providus, corso Unione Sovietica 153, Torino.

SEF MECCANOTECNICA BOLOGNA - VIA G. ERCOLANI N. 8 AFFIDA MANDATO RAPPRESENTANZA DEI PRODOTTI ESTERI INTERESSANTI INDUSTRIE MECCANICHE. RISCONTRARE REFERENZIANDO DETTAGLIATAMENTE.

SMARRIMENTI L. 270 per parola

MANCIA generosa riportando borsettina nera pelo lungo sperdutasi. Bertone, via Servais 46, telefonare 793-189.

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O382

A.A. MAURIZIO [illegible] controllo infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 687-110, 652-076, via Pio V 20. O383

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali: indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero, Re Umberto 64 telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA [illegible] commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque, Marconi 3, telefono 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O972

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice c.so Traiano 65, telefono 613-703.

A.A.A. MASSAGGIATRICE [illegible] curativi relax pedicure. Tel. 512-344

A. ESTETISTA callista massaggi dimagranti distensivi sauna relax. Tel. 532-643. A109047

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, lampade. Telefonare 677-576. A107363

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomate. Servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 746-227.

PRESCIISTICA rieducazione arti con attrezzi speciali noleggio vendita. Cavaio, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135. O408

AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scooters.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, 1300 Giulia, super, 1500, 1300 Simca, [illegible] coupé, 850, 850, 500, Mini, Prinz L, giardiniera, Bianchina, Furgoni: 600 T, 1100, 238 seminuovo, camioncino 1100 T. Prenotazioni Mini, NSU (aperto festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi

A.A.A.A.A. SENZA anticipo permutiamo decine di autovetture da 150 mila a 850.000, Fiat-Lancia-Alfa, garantite, Ritiriamo scooter, Auto Bengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). O316

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 486-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata VI proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O328

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141 tel. 393-127.

(Continua a pag. 22)



ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

(Continua da pag. 21)

A.A.A.A. senza anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo continuo di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A 40 S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Telefono 353-632. 0146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente via Torricelli 4. Telefonare 501-051. [illegible]

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni-camioncini 6-12 quintali.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault, Monfalcone 141. 050

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. 0204

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.8S; Jaguar MK2 3.8; Daimler V8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191. [illegible]

ALL'AUTOCONDOR, c.so Palestro 4, tel. 510-462, potete trovare le migliori occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, garantite. Assortimento sportive, semestrali. 0563

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite, Monfalcone 141 telefono 393-127. 050

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. 0394

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sole vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 coupé, 1100 D familiare, 1500, 124 spider, Autobianchi Primula, Innocenti Mini Cooper '68, Opel Kadett berlina, Kadett coupé, Rekord 4 porte, Rekord coupé, Commodore coupé, Mercedes Pagoda cambio automatico, Maserati Mistral spider con hard-top. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756. 0334

ASSICURAZIONI Fratelli Selvaggio agenti Compagnia Lombarda piazza Lagrange 511-324 545-026.

AUTOBIANCHI commissionaria Rospa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. 0357

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 615NI, Leoncino, 1100TN carro, 1100TN furgone, 600T linestrati. 0390

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. 0857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovettura da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 772-[illegible].

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. 0390

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85 telefono 233-992: GTA elaborata, 2600 spider Conrero, Giulia spider, spider 1300 veloce, 2300 familiare, Flavia coupé 1800, Flaminia coupé spider, 1500 coupé, MG A e B, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute rateazioni.

AUTOTRENO - botti ottimo stato vendesi, eventualmente con ottimo continuativo lavoro. Rivolgersi: Bisio, via Paleocapa 10 - 2, Savona.

BERLINA 124 ottime condizioni 600.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

BERLINA 1300 Fiat buone condizioni 200.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

SOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefonare 60-819.

CARRO e furgone 1100 T perfetta condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

CARRO 622 N1P ribaltabile, collaudato 50 quintali, nuovo da immatricolare, vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo Unione Sovietica.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. 0182

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva: consegna rapida, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0512

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-843 (vicino corso Vercelli). 0326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: MINI MINOR E KADETT PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale, Monfalcone 141, telefono 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPERO qualsiasi autovettura pagando contanti, Autosalone Sofia, via Giovanni Cravero 54. A108377

CONTROLLO 66 formula che permette l'acquisto con garanzia come 8 mesi delle prestigiose ID e DS idropneumatiche, vantaggiose permute, rateazioni. Franscar, 758-282.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 519-682 consegne immediate intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. 0488

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 124 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMIGLIARI 1100 tutti tipi vendonsi massime facilitazioni pagamento via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

FERRARI 330 GT 2+2 perfette condizioni vendesi. Italcar, corso Turati 63. [illegible]

FERRARI 330 2+2 1964. Corso De Gasperi 38. 0411

FIAT-Seva commissionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, [illegible], Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina 1500 4 marce blu scuro Km. 3500. Visibile presso Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FLAVIA coupé iniezione, nuova, prezzo convenientissimo, vende commissionaria Lancia Svat, corso Turati 12.

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berline, 1100 D, 500, Daf, Simca 1000, Maserati. Via Madama Cristina 93.

FURGONI 6 q.li et camioncino 750 '62 privatamente vendo, Telefonare 830-512. A107326

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146

GIULIA 1600 TI del 1966 motore nuovo km zero vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. 0365

INDIRIZZO esatto vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. 0326

INNOCENTI corso Siracusa 158, dimostrazioni-prenotazioni, ultimi modelli, permutiamo vendiamo senza anticipo, senza privilegio, occasioni Mini Cooper, IM 3, spider. Aperto festivi, visitateci. 0525



ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. [illegible]

JAGUAR 3,8 S 1965 perfettissimo verde, Dino coupé 1967. De Gasperi 38. 0411

LAMBORGHINI Miura, telaio, Espada concessionaria per Torino e Piemonte Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43, Torino, tel. 595-384.

LA VOSTRA AUTO QUANTO VALE? DIPENDE DA CHI L'ACQUISTA, SOLO CHI VENDE MOLTO SI ACCONTENTA DI UTILI BASSI E PAGA IL MEGLIO. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. 0394

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MEC NUOVE GRU IDRAULICHE PER AUTOCARRI PESANTI E LEGGERI, ADATTE PER OGNI TIPO DI LAVORO E PORTATE. GARANTITE. PELISSERO, FRANCIA 21, TELEF. 753-589. 0262

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 9000, VISIBILE PRESSO SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. 0589

MERCEDES vende: 300 SE 1965, 280 S 1968, 230 SL, 220 SE, 190 SL, Triumph spider iniezione. Telefonare 51-50 Cuneo. 26589

MONTICONE, Adriano 1 telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. 0454

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, telef. 595-060. Vasto assortimento vetture usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche. 0411

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, tel. 580-089. Vasto assortimento vetture usate in perfette condizioni Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Mercedes, Jaguar, Ferrari, BMW. 0411

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. 0146

OCCASIONI 1100 T 3 cassone, 615 ottime condizioni, 600 T furgone 1965 prezzo buono, Via Lauretta 38.

OCCASIONISSIMA Simca 1100 semestrale garanzia totale cambio rateizzando. Telefonare 352-630.

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. 0486

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telef. 488-213, 485-274. 0204

PRIVATO vende bellissima 500/62 perfette condizioni 175.000. Telefonare 545-837. A107319

PRIVATO vende Giulia 1300, vinta al Salone dell'Automobile, visibile corso Grosseto 55. 0326

PRIVATO vende Mini Minor ottima occasione, causa partenza militare. Vendo-permuto. Per informazioni, rivolgersi corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende ottime autovetture diverse cilindrate. Telef. 214-153.

PRIVATO vende 124 semestrale blu turchese ribaltabili. Tel. 321-223 serali. A107098

PRIVATO vende 500/64 km 38.000 ottimo stato. Tel. 699-562.

PRIVATO vende 850 1967. Telefonare 850-092. 20155

RENAULT 4 - 8 Major, R 16, Ondin, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permute rateizza, Corso Turati 74, tel. 594-675. 0364

PRIVATO vende 1100 D fine '63 perfetto 300.000 trattabili. Telefonare 675-356 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 otto mesi visibile via Sagra San Michele 67.

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 sconti eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261, telefoni 266-141, 851-135.

ROULOTTES nuove - usate liquidiamo, Casette prefabbricate. Campeggio - giardino. 965-116 La Loggia.

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0150

SEMESTRALI dipendenti vendono 124 850.000, 850 special 640.000. Autoagenzia, San Marino 25.

SEMESTRALE Fiat 850 familiare blu vendesi. Telefonare 276-930.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove, Monfalcone 141 telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, Corso Dante 133 corso Siracusa 158. 0525

SIMCA 1000 come nuova vendesi. Telefonare 758-819.

SIMCA 1000 occasioni varie partendo da 300.000, vetture garantite lunghe rateazioni, cambi. Concessionaria Rubeo, tel. 324-547.

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12 TEL. 593-182. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52, TELEFONARE 594-794. 0560

TRIUMPH TR 4 privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A107651

VENDESI Tigrotto fisso q.li 40, ottimo carrozzeria meccanica. Telefonare 769-150. A107205

VENDO 600 D bianca, fodere, tappeti, ottimo stato. Tel. 851-641.

VENDO 850 Special semestrale bianca. Telefonare 751-196.

VIA Vigone 44, vasto assortimento vetture usate, revisionate, garanzia, minimo anticipo. Aperto festivi.

124 coupé, blu scuro, semestrale, 5 marce, ruote in elektron, Km. 4500, nuovissima, vendo. Telefonare 616-385. 1001

124 Coupé, 5 marce, tre mesi, nuovissimo vendo, eventualmente permuto, Corso P. Oddone 58.

124 semestrale grigio medio, antifurto, perfetta, 875.000 vendo. Telefonare 322-698.

850 110.000, 750 200.000, 850 350.000. Corso Regina Margherita 22. A109235

850 bianca condizioni generali ottime, gommatissima, fine '64, vendesi. Valente, via Lessona 39 bis, telefono 765-682.

850 coupé semestrale come nuova dipendente vende. Telef. 535-569.

850 Racer Bertone berlinetta convertibile. Prova presso Lamborauto, via C. Colombo 43, tel. 595-384.

1100 D frizione automatica Saxomat perfette condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 R blu ribaltabili togliendo semestrale vendo privato, Tel. 253-541

380.000 vendo bellissima Opel Rekord 4 porte. Telefonare 240-150 ore pasti. A109210

22 CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa ciclomotori cambi occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 169. 2001

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose, Covolo, Giulio Cesare 157. 0408

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

REFERENZIATA cerca lavoro cucito od altro proprio domicilio. Telefonare 677-887.

SIGNORA svolgerebbe proprio domicilio lavori dattiloscritti, ciclostile. Tel. 232-358. A106668

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Tel. 813-[illegible].

A.A.A. ERICCO: troverete stufe kerosene con, senza canna fumaria da 15.000, industriali 27.000. Corso Vittorio [illegible] (monumento).

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136. 0451

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-[illegible].

AFFARONE bellissima camera letto 175.000, soggiorno 95.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL Mobilificio Orap 20 rate armadi guardaroba speciali in teak opaco 4 porte con rialzo L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria ecc. Visitate l'assortimento che troverete a prezzi vantaggiosi, via Garibaldi 9 cortile. 0358

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso [illegible] 14/E. 0664

APICOLTORE vende miele fior d'acacia, consegna domicilio. Telefonare 851-841. A107351

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, panno: pronti. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impensato di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici registratori cassa nuovi occasioni grandi sconti. Corso Degasperi 73. A105117

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermoc del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 98.000, cucine 42.000, Princ. Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! Scegliete il vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermoc del mobile via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

BOX metallici prefabbricati vasto assortimento da 70.000. Telefonare ore pasti 492-712. 2001

CUCCIOLI barboncini bianchi nani iscritti privato vende. Tel. 782-532.

CUCCIOLI pastore tedesco, mesi 2, pedigree vendonsi. Telefonare pomeriggio 881-129. 2001

LAMPADARI vecchi, moderni, appliques occasioni liquido sgombro locali. Telefonare 514-421.

LETTI, lampadari, cancelletti, [illegible] in ferro battuto, officina telefonare 287-628. 25241

FRANCOBOLLI perfetti trasvolate vendo sconto 30%. Tel. 535-716.

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove ed occasioni, noleggi. Via Cavour 6. A1[illegible]

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti, Rota 541-256

OCCASIONI! Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi. 0396

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, piazza Adriano 15 telefono 756-669.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 telefono 735-652.

PRIVATO vende armadio '700 piemontese e tavolo '800 inglese rotondo allungabile: Tel. 738-217 ore pasti. A106725

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SPOGLIO guardaroba ragazzo 8-11 anni svendo. Telefonare 851-841.

STOCK armadioni destinati esportazione tipo pesantissimo prezzi vantaggiosi. Stella, 876-392, Castelnuovo 10. A107496

STORIA originale 76 stampe città italiane '700 lire 5000 volume. Telefonare 544-842.

ULTIMI giorni svendiamo tutti tipi mobili ed elettrodomestici con sconti fino 50% anche lunghe rateazioni. Mobilificio Roma, Bruino, telefono 907-254.

URGENTEMENTE vendesi causa trasferimento camera, sala pranzo, oggetti vari. Telefonare 387-405.

10.000 mq. porte pieghevoli per tinello, eleganti, funzionali. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis telefono 688-879. 2001

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti. Massima valutazione della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata: Fiat [illegible] a L. [illegible] mensili, Simca 1000 a L. 11.800, Fiat 500 a L. 6800, Fulvia a L. 20.800, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 15.700, Fiat 124 a L. 23.800, Ford 12/M a L. 10.900 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto possono confermarVi la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirvi bene affinché restiate sempre nostri affezionati clienti.

S. A. S. TO RO

TORINO - ROULOTTES

(GIA' COVOLO)

CONCESSIONARIA

CARAVAN - LAVERDA - SPRITE

Inizia la campagna vendita invernale concedendo SCONTI eccezionali sino AL 10% - CENTOMILA contanti ed il rimanente con rateazioni SAVA scelte dal cliente. Nuovo grande salone di parcheggio e officina attrezzata per le riparazioni e verniciatura.

Corso Giulio Cesare 261 - Telef. 851.135

APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

